LA STAMPA

ANNO 126. N. 354 ·· LUNEDI' 28 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684 930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 70; *CANADA $ CAN 2.8 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO L.E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. ·; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000. FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'avvocato del questore non esclude il coinvolgimento di altri funzionari del Sisde

Mafia, bufera sui servizi segreti

Contrada interrogato in carcere per nove ore

ROMA. Bruno Contrada, il questore e funzionario dei servizi segreti, accusato di concorso in associazione mafiosa, è stato interrogato per nove ore nel carcere militare di Forte Boccea. «Il mio assistito è tranquillo. E' disteso e convinto di non avere nulla da rimproverarsi. Ha risposto a tutte le domande che gli sono state poste dai magistrati. Ed anche io sono sicuro che giustizia sarà fatta presto e bene», si limita a dire l'avvocato difensore all'uscita dal penitenziario.

Ma dalle poche battute che scambia con i giornalisti nasce una bufera sui servizi segreti: il legale non esclude infatti il coinvolgimento di altri «007» nell'inchiesta sulle collusioni con la mafia.

Intanto, un duro attacco al capo della polizia, Vincenzo Parisi, che ha difeso Contrada, è arrivato dal segretario nazionale dell'msi, Gianfranco Fini. Parisi viene invece difeso da Enrico Ferri, magistrato e capogruppo socialdemocratico alla Camera.

Flavia Amabile, Raffaello Masci e Antonio Ravidà A PAGINA 3

Il questore Bruno Contrada

SI APRONO SCENARI TERRIBILI

Il capo della polizia ha difeso il questore Bruno Contrada per adempiere, ha detto, a un suo dovere istituzionale e, citando lo spettro di un nuovo caso Tortora, ha dato una spallata alla credibilità di pentiti del calibro di Buscetta e Spatola. Tutto questo poche ore dopo l'arresto del funzionario del Sisde. Forse Parisi è stato precipitoso. Rispetto i suoi «compiti istituzionali», ma credo avrebbe fatto meglio ad aspettare. Io, a differenza di Parisi, non possiedo certezze e non pronuncio verdetti: preferisco attendere che la magistratura faccia il proprio lavoro, con lo scrupolo di cui sono garanzia i due giudici che ieri mattina alle nove hanno varcato il portone di Forte Boccea per l'interrogatorio del questore. E sui pentiti mi limito a ribadire il concetto che fu anche di Falcone e Borsellino: lasciamoli parlare con i giudici e usiamo con serietà, con onesta professionalità le loro dichiarazioni, mettendo in atto gli accertamenti che il «nostro dovere istituzionale» di magistrato ci impone.

L'arresto di Contrada, per l'importanza del personaggio, per gli incarichi che aveva ricoperto e per i ruoli da lui svolti nella strategia antimafia dello Stato, non può non suscitare perplessità e inquietudine. Contrada è stato più volte protagonista di grosse inchieste, ma anche bersaglio di accese polemiche diventate in questi giorni note a tutti. Ricordo che una volta venne da me a Palermo chiedendo spontaneamente di essere interrogato per chiarire una polemica che l'aveva

Antonino Caponnetto

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«Il terrorismo può colpire»

Spadolini: momento gravissimo E sui pentiti critiche a Parisi

ROMA. «Siamo in un momento gravissimo. Le forze della criminalità organizzata e della mafia hanno subito sconfitte non secondarie negli ultimi mesi. E' uno scenario ideale per i colpi di coda di nuclei di terroristi magari sbandati e disarticolati. Ci vuole una vigilanza fermissima in tutto il Paese». Sono parole del presidente del Senato Giovanni Spadolini, che - nella stessa dichiarazione - ha ricordato anche di essere stato informato «tempestivamente» nei giorni scorsi di nuove minacce d'attentati contro la sua persona, «dopo i lanci di agosto». «Non ho mai sopravvalutato il macabro rituale di tali comunicati - ha aggiunto il presidente del Senato -, ma questi preannunci di morte, in tre città diverse molto lontane tra di loro (Genova, Napoli e Bologna) sullo sfondo dell'attuale temporaneo malessere politico istituzionale, avevano particolarmente colpito gli investigatori».

Commentando poi il «caso Contrada» in un'intervista al *Corriere della Sera*, Spadolini ha invitato ad aspettare le valutazioni della magistratura, criticando implicitamente Parisi, facendo notare peraltro che «in materia di pentiti operiamo in territori espostissimi, tutti di frontiera. Ma anche questo improvviso attacco al pentitismo ci deve far pensare. Qualcosa scricchiola nell'organizzazione mafiosa». [Ansa]

VATICANO, INTERVISTA AL SEGRETARIO DI STATO

Sodano: «Disarmate l'aggressore serbo»

CITTA' DEL VATICANO. «In Bosnia è aggredito un popolo che chiede di essere difeso». Alla vigilia della Giornata della Pace proclamata per il 1° gennaio, il segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano (nella foto con il Papa) lancia l'appello: disarmate la Serbia. E risponde alle domande sull'Europa, Israele, il partito unico dei cattolici. **Luigi La Spina** A PAG. 5

Cerveteri, il delitto dopo una rapina

Genitori assassinati Sotto accusa il figlio

ROMA. Un delitto ha tinto di giallo la notte di Santo Stefano a Cerveteri, a venticinque chilometri dalla capitale: una coppia di coniugi è stata trovata uccisa nella propria camera da letto. Ammazzati, moglie e marito, a colpi di pistola, una calibro 7.65. Per questo efferato delitto è stato fermato in serata il figlio Giovanni, 25 anni, con l'accusa di omicidio premeditato a scopo di rapina. La clamorosa svolta nelle indagini è avvenuta dopo il lungo interrogatorio del giovane, che gestisce una pizzeria in paese e che aveva trovato i cadaveri dei genitori e fatto scattare l'allarme. Per tutta la giornata si era battuta anche un'altra pista: quella per cui i responsabili sarebbero stati balordi di paese diventati assassini per la paura di finire in manette.

I cadaveri di Paolo Rozzi, 48 anni e della moglie Filomena Terra, 45, sono stati trovati dal figlio Giovanni (che ha anche un fratello, Luca, di 20 anni, handicappato) al rientro a casa intorno alla mezzanotte. La coppia gestiva il ristorante «da Giovannino» in località «I Terzi» nella zona di Cerveteri.

Secondo i primi riscontri dei carabinieri, i coniugi sono stati uccisi con colpi ripetuti d'arma da fuoco alla nuca. La morte risalirebbe a non più di tre ore prima della scoperta del delitto e secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi sarebbero stati uccisi con due colpi di pistola, l'uomo alla nuca e la donna frontalmente. Secondo le testimonianze di alcuni vicini della famiglia Rozzi, sabato sera non è stato sentito alcun colpo d'arma da fuoco, anche se, è stato fatto notare, potrebbe essere stato coperto dal rumore dei «botti» fatti scoppiare anche in occasione delle festività natalizie. Non si esclude che chi ha ucciso la coppia abbia usato una pistola che Paolo Rozzi custodiva in casa e che non sarebbe stata trovata.

SERVIZIO A PAGINA 9

Il duello sul territorio sciita, a Sud del 32° parallelo. Baghdad: risponderemo

Gli Usa abbattono un Mig di Saddam

«Volava in una zona proibita, ha cercato lo scontro»

WASHINGTON. Un caccia F-16 americano ha abbattuto un Mig di Saddam Hussein che aveva «sconfinato» a Sud del 32° parallelo. Il duello aereo è avvenuto nei cieli della zona sciita irachena, cioè in uno dei due settori di «non volo» creati per proteggere la popolazione dai raid dell'aviazione di Baghdad.

Secondo il Pentagono, due Mig hanno «cercato lo scontro» con gli F-16. Uno è stato colpito da un missile aria-aria, l'altro è riuscito a fuggire. Le autorità irachene hanno già minacciato ritorsioni: «Ci riserviamo il diritto di rispondere a questa aggressione nei modi e nei tempi opportuni», ha detto un portavoce militare ripreso da Radio Baghdad. Gli iracheni sostengono che l'aereo abbattuto era impegnato in servizio di pattugliamento di ordinaria amministrazione «sul nostro suolo nazionale, ed entro le nostre frontiere».

Franco Pantarelli A PAGINA 7

Israele, no alle Nazioni Unite

Fallisce anche l'inviato di Ghali I deportati restano sotto la neve

di Aldo Baquis A PAGINA 6

«Difendiamo i serbi ovunque»

I generali di Milosevic minacciano Il premier Panic sta per dimettersi

SERVIZIO A PAGINA 8

Si spara, morti a Mogadiscio

Assaltata la sede dell'Onu I parà italiani a Gialalassi

di Francesco Fornari A PAGINA 4

OGGI

di Guido Ceronetti

In tutte le resoluzione e essecuzione che l'uomo fa, s'ha ostaculo di ragione in contrario, perché nessuna cosa è sì ordinata che non abbia in compagnia qualche disordine: nessuna cosa sì trista che non abbia del buono, nessuna sì buona che non abbia del tristo; donde nasce che molti stanno sospesi, perché ogni piccola difficultà dispiace loro: e questi sono quelli che di natura si chiamano rispettivi, perché a ogni cosa hanno rispetto. Non bisogna fare così, ma, pesati gli inconvenienti di ciascuna parte, risolversi a quello che pesano manco; ricordandosi non potere pigliare partito che sia netto e perfetto da ogni parte.

Francesco Guicciardini, **Ricordi**, 213 (ediz. critica a cura di Raffaele Spongano, 1951)

INTANTO IN AMERICA

Le mani delle donne sul regno di Clinton

Forse è stato un po' imprudente Newsweek a dichiarare Hillary Clinton «donna dell'anno». Lo è stato perché Hillary Clinton debutta adesso, sappiamo tutto del suo curriculum che è buono, ma niente del modo in cui la nuova afirst lady», prima professionista che entra alla Casa Bianca, svolgerà il suo non facile compito.

Ma se mettere la signora Clinton in copertina è più un colpo da società dello spettacolo che un'idea giornalistica, resta il fatto che Bill Clinton porta a Washington molte donne.

Oppure, per ripetere in modo più corretto la stessa cosa, molte donne sono pronte a partecipare al governo nell'era di Clinton.

Le decisioni del neopresidente mostrano la tendenza: offrire alle donne occasioni nuove, ruoli che erano stati tradizionalmente maschili. Passando sopra a resistenze e desideri molto forti (e certamente legittimi) la posizione di ambasciatore alle Nazioni Unite è stata offerta a una donna, la professoressa Allbright.

Molti ricorderanno che anche il presidente Reagan aveva nominato una donna di primo piano a quel posto, anche lei politologa, anche lei docente alla Georgetown University, Jean Kirkpatrick.

Ma Reagan guardava alle Nazioni Unite come a un nemico.

L'energia culturale e personale della signora Kirkpatrick era immaginata come una diga, una forza di repulsione contro le cattive influenze dell'Onu.

Il presidente Clinton invece intende affidare al nuovo ambasciatore alle Nazioni Unite il compito di cominciare a disegnare il nuovo governo del mondo.

E sa che questo compito quasi impossibile dovrà essere realizzato in collaborazione con il segretario generale Boutros Ghali, persona risoluta e difficile.

Questa nomina, dunque, ha un valore molto più grande. Mette nelle mani di una donna buona parte del futuro americano.

E' donna anche il nuovo ministro dell'Energia, Hazel O'Leary.

La sua è una posizione di continui incontri e scontri con l'industria, dunque, tipicamente «macho». E lo è quella del nuovo ministro della Giustizia, l'avvocato quarantenne Zoe Baird. Negli Usa, come è noto, il ministro della Giustizia controlla - come direbbero i giuristi - l'azione penale.

Vuol dire che la pubblica accusa (che noi chiamiamo il pubblico ministero) è una funzione «politica». Infatti nei processi americani si ascolta la celebre formula usata in tanti film: «Il popolo degli Stati Uniti contro Joe Smith». E spesso, in televisione, parlando di un processo si dice: «Il governo dovrà provare... Secondo l'accusa del governo...» identificando l'accusa con l'iniziativa politica del ministro della Giustizia.

Sono notizie utili per ricordare la portata del ruolo. Non sarebbe ornamentale nel governo di qualunque altro Paese. Ma è un ruolo essenziale nella politica e nella vita americana.

Perché l'iniziativa penale (per la parte che riguarda la giustizia federale) ha disegnato nei decenni il percorso sociale americano, dalle inchieste contro la mafia alla protezione dei diritti civili. Un esempio: quando il sistema locale californiano ha fallito, nel tentativo di far giustizia sul pestaggio di Rodney King, è intervenuto l'«Attorney general» iniziando una inchiesta federale contro gli stessi poliziotti che la polizia locale aveva mandato assolti.

Dunque Clinton sembra giocare sul serio, nel processo di cambiamento americano. E' appena un preannuncio. Ma vale la pena di prestare attenzione.

Furio Colombo

«Macché dittatura, il Milan mi dà la carica. Ecco dove sbaglia Sacchi»

Berlusconi: il calcio deve cambiare

«Regole certe, arbitri professionisti, più spettacolo»

MILANO. Silvio Berlusconi parla del calcio e del Milan dei primati. Il presidente rossonero vorrebbe un football diverso.

Dice: «Sogno un calcio con arbitri professionisti, più tolleranti verso le intemperanze verbali e meno verso le violenze fisiche. Con il tempo di gioco e le distanze regolamentari misurate scientificamente. Con i delinquenti di professione tenuti fuori dagli stadi. Con delle regole "certe" per calci di rigore e fuorigioco. Con più spettacolo e più gol».

Un accenno a Sacchi, ex tecnico del Milan e ora ct della Nazionale. Secondo Berlusconi, Sacchi non brilla «perché invece di fare il selezionatore, vuole fare l'allenatore, esigendo che la Nazionale applichi schemi che solo la pratica continua può far diventare automatici. Vincere non lo stanca, anzi. Vorrebbe vedere le rivali ancora più lontane.

Roberto Beccantini NELLO SPORT

Polemica sulla proposta del capo del governo per una legge più restrittiva

E Pannella attacca Amato «Sull'aborto non ti capisco»

ROMA. «Sono con Amato contro l'aborto». Parola di Enrico Ferri, socialdemocratico. «Le tesi di Amato sono incomprensibili e distraenti». Questo invece è l'«alleato» Marco Pannella. La sortita natalizia del presidente del Consiglio spacca il fronte laico, compiace quello cattolico e fa infuriare le donne della sinistra. L'intervista «in difesa della vita» concessa da Giuliano Amato a «Telepace» ha ridato fiato agli anti-abortisti d'Italia. A salutarla con gioia è stato innanzitutto il quotidiano cattolico l'«Avvenire» che ospitava ieri un articolo di Gianfranco Marcelli con l'invito a «saper cogliere le occasioni giuste per trasferire le sue convinzioni dal terreno dei principi a quello delle azioni». E cioè, a mettere in cantiere una drastica revisione in senso restrittivo della legge 194.

«Quella legge non deve essere un tabù, nemmeno per le donne», dice la democristiana Maria Eletta Martini. Una parola. Perché qualunque discorso sui diritti del nascituro è destinato alla fine a scontrarsi con i sostenitori dell'autonomia femminile: «Mettere al mondo un figlio significa innanzitutto accettarlo - ricorda Livia Turco (pds) -. E la possibilità di questa accettazione risiede nella donna». E Alessandra Bocchetti, femminista romana: «Non si devono dare lezioni d'amore alle donne. Ogni uomo, compreso il presidente del consiglio, farebbe bene ad andare a lezione da loro. Sono inutili questi numeri in difesa della vita se poi il sesso maschile si schiera compattamente in difesa delle guerre».

La questione-aborto è un tema ricorrente del governo Amato, fin dai giorni della sua nascita, a fine giugno. Allora i deputati democristiani del «Movimento per la vita» di Carlo Casini arrivarono a porre ad Amato un ultimatum: o inserisci la revisione della 194 nel programma di governo o ti neghiamo la fiducia. «Una fanfaronata grottesca», si lamentò Pannella, mentre la senatrice socialista Elena Marinucci minacciò il suo collega di partito: «Se Amato prende i voti di Casini ne perderà molti altri, compreso il mio». Il presidente del consiglio se la cavò con diplomazia, limitandosi a ricordare che l'aborto era un argomento che non aveva mai fatto parte di un programma di governo. La protesta degli ultras cattolici rientrò, grazie anche alla nomina di un loro simpatizzante, il ginecologo Valentino Bompiani, a ministro per gli Affari Sociali.

Dopo la nomina, però, subito nuove polemiche. Appena insediato, Bompiani rilasciò un'intervista in cui si augurava la revisione restrittiva della «194». Rinnovato altolà ad Amato da parte delle donne socialiste. Stavolta ad opera di Alma Cappiello: «Il Presidente è troppo intelligente per non far sì che il pensiero di Bompiani rimanga un'opinione personale...». E dall'opposizione, oltre al pds, alzò la voce anche Giorgio La Malfa: «La legge è necessaria e non siamo disponibili a rivederla». E arrivò a minacciare la presentazione di un referendum contro ogni eventuale modifica restrittiva della disciplina sull'aborto.

E si torna a questo fine d'anno, all'intervista anti-aborto di Amato. Durissimo, più che mai, il commento di Marco Pannella: «Ogni volta che ci sono problemi di coscienza, si manifesta la tentazione stalinista, proibizionista e intollerante». Il suo messaggio ad Amato va proprio nel senso opposto a quello indicato sull'«Avvenire» dai cattolici. «Non è comunque dal governo - dice infatti Pannella - che si possono assumere iniziative estranee ai suoi patti costitutivi, alla volontà del Parlamento, ai pronunciamenti inequivoci dell'80 per cento almeno del corpo elettorale». Il dibattito continua. Prossima tappa: una sentenza della Corte Costituzionale in materia d'aborto è attesa per i primi mesi del 1993. [m. gram.]

A fianco, Marco Pannella. Il leader radicale ha contestato le tesi revisioniste in tema d'aborto del presidente del Consiglio Giuliano Amato (sopra)

L'Avvenire invita all'azione concreta Turco (pds): scelta che tocca alle donne

PROFITTI DI REGIME

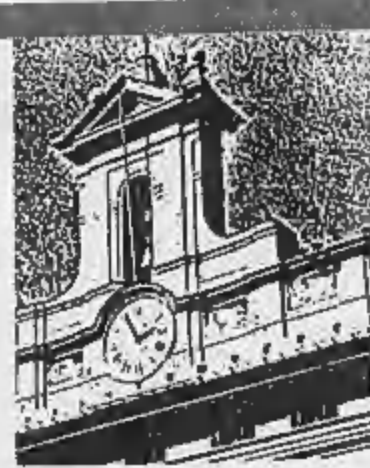
Il pli: sì all'indagine

ROMA. Antonio Patuelli, vice segretario vicario del pli, approva la proposta Martinazzoli d'inchiesta sugli illeciti arricchimenti dei politici e propone anche «l'abolizione dell'ipocrita e fallita legge sul finanziamento pubblico dei partiti». Per il pli è poi necessario ampliare la legge sull'anagrafe patrimoniale degli eletti, con una sorta di redditometro quale indicatore di consumi e di tenore di vita.

«Tutto ciò - ha spiegato Patuelli - è indispensabile per distinguere il grano dal loglio, per distinguere i politici onesti dai disonesti e per chiarire una volta per tutte che dispendiosi tenori di vita e rapidi arricchimenti non possono essere frutto della sola indennità parlamentare o regionale o ancor più di sindaci o assessori o degli anacronistici gettoni di presenza dei consiglieri comunali e provinciali». «Si tratta di iniziative indispensabili per fare giustizia e per realizzare un clima di maggiore fiducia fra elettori ed eletti». [Ansa]

IL PALAZZO

Quel taglio delle ali per l'onorevole in volo

VOLARE, oh oh! Mangiare, no no no no! Ché il certame culinario su per la montagna, a Roio del Sangro, 1700 metri, sarebbe «certamente finito in assaggi» e lui, Remo Gaspari, pur essendo arrivato lassù con l'elicottero dei pompieri, alla linea ci tiene. L'ex ministro l'ha spiegato con la consueta, imperturbabile serietà ai colleghi della giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio che proprio di quei voli volevano sapere. Molto meno degli assaggini.

E tuttavia il particolare gastronomico, con l'astuta deviazione semantica e di interesse - dallo spreco di carburante al panzerotto di montagna, fino alla rassicurante dieta di zio Remo -, non è solo la conferma di una sorprendente coazione a ripetere. Subito la memoria corre al viaggio aereo di 150 dirigenti ministeriali e famigliole a Stoccolma (1991), alle inevitabili critiche e soprattutto a Gaspari, il ministro accompagnatore, che vi fece fronte con uno straordinario «e poi in Svezia si mangia pure male». E tuttavia il dettaglio della sagra culinaria, con annesso diniego gaspariano, sembra il momento più alto di una più generale avventura in elicottero, o in aereo, comunque per aria.

Sarà il vento che è cambiato, una maggiore coscienza di ciò che è davvero moderno e magari un po' anche l'incarognirsi, a 360 gradi, della vena antipartitocratica, fatto sta che si sente in giro una gran voglia di mozzare le ali al potere. Che in fondo, come ha confessato una volta De Michelis, a questo si riduceva: rapidità di movimento. Ecco, ora non gli si perdonano più né passaggi né viaggi, è invidiata fino all'odio la facilità di spostamento, guardata male la copiosità d'accompagnamento, detestata la comoda velocità dei politici. Quella stessa che aveva finito per renderli, nell'immaginazione, creature leggerissime, volatili, e che invece adesso che non puzzano più di treno li appesantisce, forse più del dovuto.

Andatura da film comico muto, comunque, per i sorvolatori d'Abruzzo: con Gaspari - avrebbe messo in essere, secondo i giudici, «una condotta di appropriazione dell'aeromobile», accipicchia - che a quel punto tira in ballo altri elicotteristi, d'altri partiti. A caso, la socialista Elena Marinucci che però replica di essere stata indotta in tentazione proprio da zio Remo: «Mi ha detto: "Venga a vedere la bellezza del Sangro dal mio mezzo..."», (che invece risponde al capo dei locali pompieri Silvano Colafigli, pure lui sotto accusa in questa sequenza alla Ridolini).

Mentre sotto forma di sentenza della Corte dei conti, dopo calcoli, perizie e con lire 441.455.468 da restituire all'erario è punita (per ora, dato che ci sarà un appello) la voglia di volare di un altro ex ministro, Claudio Signorile. Quand'era ai Trasporti, preferiva viaggiare, cambiare cielo, scrutare nuovi orizzonti con la società privata «Aeroleasing», del suo amico Eugenio Buontempo.

Sfrecciavano i jet, turbinavano gli elicotteri negli anni d'oro. La carovana craxiana in Cina; Andreotti a bordo di Ciarrapico, come presidente della Fondazione Fiuggi; il tempestoso trasbordo del non ancora onorevole Lusetti per presentare all'ultimo momento la candidatura ad Avellino; il ministro Lattanzio (Protezione civile) che sorvolava le nozze del figliolo di Gava. E magari, una volta a terra, si domandavano pure se il mondo s'era rimpicciolito o se invece erano loro ad essere diventati più grandi.

Filippo Ceccarelli

Appello al governo

«Aiuti statali per la scuola cattolica»

ROMA. I 400 mila studenti delle tremila scuole cattoliche vivono una condizione di permanente rischio. Le istituzioni stanno chiudendo e in molte di esse l'attività didattica è stata già interrotta. Sono numerose le emorragie di docenti e studenti che lasciano queste scuole non statali e si orientano verso quelle statali e molti professori vanno addirittura ad insegnare in altri Paesi.

Il grido d'allarme sulla condizione della scuola cattolica in Italia è stato lanciato da padre Antonio Perrone, presidente della Fidae, la federazione di queste scuole, che ha posto l'accento sulla «inderogabile necessità» che lo Stato italiano, così come altri Paesi anche dell'Est europeo e dell'Africa, metta in agenda un preciso programma di iniziative di sostegno o di finanziamento delle istituzioni educative non statali.

Padre Perrone ha quindi sottolineato il concetto di «servizio pubblico» della scuola cattolica. [Ansa]

Il leader psi: con la pubblicazione degli interrogatori violato il segreto istruttorio

«Un complotto i verbali di Zaffra»

Craxi: «Diffuse ad arte notizie scandalistiche»

MILANO
DALLA REDAZIONE

L'operazione «Mani Pulite»? «Una iniziativa giudiziaria priva di qualsiasi sostanziale fondamento». No, Craxi non s'arrende. E, com'è nel suo carattere, preferisce difendersi attaccando l'inchiesta dei magistrati milanesi.

E così, dopo l'interrogatorio e la scarcerazione di Loris Zaffra, già segretario regionale del psi, Bettino Craxi reagisce con durezza, attraverso una lunga dichiarazione-comunicato, alle cronache giudiziarie riferite un po' da tutti i giornali e le tv. In pratica Zaffra avrebbe raccontato di aver chiesto soccorso a Craxi per raccogliere i fondi necessari per il partito in Lombardia. E Craxi l'avrebbe indirizzato a Vincenzo Balzamo, il segretario amministrativo, che gli avrebbe versato 280 milioni, frutto di finanziamenti in nero di due imprenditori.

Una ricostruzione che, evidentemente, a Craxi non sta bene. «Ancora una volta - recita una dichiarazione del segretario socialista diffusa da Roma - vengono puntualmente diffuse ad arte, in violazione del segreto istruttorio, notizie circa interrogatori di imputati, con intenti puramente scandalistici rivolti anche contro di me».

«Si tratta - continua Craxi - di notizie pubblicate, il più delle volte, in modo artefatto, in un contesto che in questi casi appare deliberatamente diffamatorio. Continua in tal modo la campagna di aggressione personale e politica, avviata da tempo, e che ha trovato il modo di una clamorosa espressione in una iniziativa giudiziaria priva di qualsiasi sostanziale fondamento».

Lui, però, non intende tacere. «A questa campagna - conclude il segretario psi - il mio dovere è quello di reagire ed infatti reagirò nel modo più lineare e più aperto con tutti i mezzi consentiti ad un cittadino e ad un deputato della repubblica per far valere le proprie ragioni». La battaglia di Craxi continua, insomma, e sarà senza esclusione di colpi, anche se, avverte il segretario del psi, tutto avverrà alla luce del sole. Sotto tiro l'inchiesta, sia nel merito sia, soprattutto, per il clima che accompagna l'azione dei magistrati. «Hanno creato un clima infame» aveva sillabato Craxi all'inizio di settembre, dopo il suicidio di Sergio Moroni, deputato psi sotto inchiesta. E il segretario del psi non ha cambiato idea. Anzi. Di qui l'accusa, ormai esplicita all'inchiesta «Mani Pulite», di non esser altro che una manovra politica ai suoi danni.

A fianco Bettino Craxi, segretario psi attacca nuovamente le violazioni del segreto istruttorio nell'inchiesta Mani Pulite

E' molto difficile, però, che la procura di Milano risponda all'attacco del segretario del psi, indagato per le ipotesi di concorso in corruzione, ricettazione e finanziamento illecito dei partiti. «Noi parliamo solo attraverso gli atti», ha già commentato il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli.

Quelle 18 pagine clamorose, in cui viene esposta l'informazione di garanzia nei confronti di Craxi, sono perciò l'unico documento ufficiale cui rifarsi. Non a caso quella a Craxi è la più dettagliata informazione di garanzia della storia giudiziaria italiana. «Stavolta - ha commentato lo stesso Borrelli - abbiamo voluto essere precisi al massimo».

Non va dimenticato, poi, che la procura evitò polemiche dirette anche l'estate scorsa, quando apparvero gli attacchi anonimi ad Antonio Di Pietro «tutt'altro che l'eroe di cui si sente parlare», come recita il corsivo dell'«Avanti!» del 23 agosto.

DALLA PRIMA PAGINA

SI APRONO SCENARI TERRIBILI

coinvolto e portato sulle pagine dei giornali. Posso anche confermare che Falcone non si fidava troppo di lui, non provava eccessive simpatie né per l'uomo né per l'investigatore.

Sono soltanto piccoli episodi, sensazioni. Non sentenze, lo ripeto. In questo momento drammatico spero con tutte le mie forze che questa vicenda sia presto chiarita, ma voglio al tempo stesso riaffermare il diritto del Paese ad esigere che eventuali «bubboni» vengano incisi sino in fondo, senza riguardi per nessuno. Abbiamo tutti bisogno di verità, di giustizia. Ne hanno bisogno soprattutto la Sicilia e Palermo, attraversate da fiumi di sangue e veleni che sembra impossibile prosciugare.

Le parole di quattro pentiti hanno riproposto la tesi della «talpa» che dall'interno delle istituzioni offre aiuto, salvacondotti e notizie a Cosa nostra. Ho lavorato per molti anni a Palermo e non dimenticherò mai le ferite e gli insegnamenti che mi ha lasciato. Quella città, spesso anche senza colpe, è immersa per gran parte nella cultura mafiosa e il pericolo di una contiguità tra i rappresentanti dello Stato e le cosche è sempre presente: sfiora i politici, gli amministratori, i poliziotti, i magistrati. E' un «cancro» secolare difficile da vincere, forse i primi a riuscirci saranno i giovani.

Si parla di «talpa» nell'agguato a Ninni Cassarà, nella morte di Giovanni Falcone, nell'assassinio di Paolo Borsellino. Ecco, la mia coscienza e il ricordo sempre più vivo e doloroso delle stragi di Capaci e via D'Amelio non possono, in queste ore, non procurarmi un senso di profonda inquietudine. Ho la sensazione che le indagini in corso possano aprire scenari terribili e condurre a verità sconvolgenti.

Antonino Caponnetto

LETTERA AL DIRETTORE

«La Rete? Un'agenzia di provocazione»

CARO Direttore,
«La Stampa» di ieri dà ampio risalto a ben tre interventi di esponenti della nota agenzia di disinformazione e di provocazione denominata Rete che insistono in ricostruzioni fantasiose, in provocazioni politiche e in manipolazioni giornalistiche. Non mancheranno né le sedi parlamentari, né quelle giudiziarie per chiarire l'insieme e i particolari di questo polverone di gratuite insinuazioni, per intanto per i lettori de «La Stampa» mi limito a osservare:

1. Tutti i giudizi da me citati sull'ex magistrato Carlo Palermo, ora deputato della Rete, non sono farina del mio sacco ma delle commissioni disciplinari del Consiglio superiore della magistratura che lo giudicarono prima e non dopo l'orribile attentato dal quale per fortuna scampò la vita.

2. La signora Kollbrunner non è mai stata collaboratrice - come scrive l'onorevole Novelli - dell'inaccessibile ministero della Giustizia, ricevette invece dal mio ufficio stampa - quand'ero vicepresidente del Consiglio - l'incarico di selezionare due aiuti stampa tra i giovani diplomati dell'Ecole des Hautes Etudes di Parigi e dell'Università di Berlino. Incarico che espletò positivamente. Nessun altro rapporto o relazione è tra noi intercorso e nulla potevamo sapere o immaginare di una sua doppia personalità e delle vicende giudiziarie che successivamente l'hanno coinvolta. Le insinuazioni di Novelli su questo punto meriterebbero da un par suo analoghe ritorsioni circa i suoi rapporti, per esempio, con Zampini per il solo fatto di averlo conosciuto.

3. I «due noti ricattatori» che collaborano ad «Avvenimenti» e che furono denunciati per estorsione dall'Alto Commissario antimafia rispondono secondo il presidente della corte d'appello di Reggio Calabria, dottor Viola, ai nomi di Patrizia Volpin e Iuri Pevere. Nulla so viceversa degli altri due giornalisti della stessa testata, Paul Bravo e Michele Gambino, citati dal direttore Fracassi.

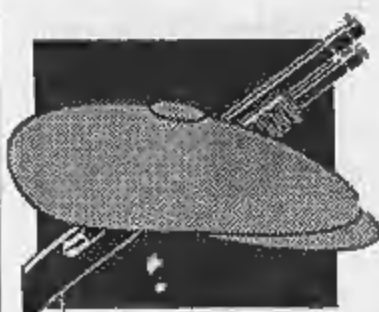
4. Quanto all'ufficio informatizzazione del ministero della Giustizia fui io ad attribuire questo incarico al magistrato Erasmo Lombardi sostituendo coloro che se ne erano occupati in passato con il mio predecessore Giuliano Vassalli. Il fatto che anche con la sua gestione le cose non siano migliorate, che vi siano stati tra diversi uffici incomprensioni e polemiche fino alle dimissioni dello stesso Lombardi mi ha risolto ad affidare questo delicato compito all'esterno e precisamente alla Federazione del terziario avanzato con il costante monitoraggio del ministero per la Funzione pubblica e della Presidenza del Consiglio.

Osservo infine che nessuno dei tre esimi esponenti della nota agenzia di intossicazione che scrivono a «La Stampa» riprende le accuse infamanti del leader della rete Orlando Cascio contro Giovanni Falcone e le atroci insinuazioni di Carlo Palermo a proposito degli assassini di Mauro Rostagno e di Giovanni Falcone.

Spero si tratti di un segno, di un barlume di resipiscenza in coloro che hanno dato molte prove di voler infangare, delegittimare e calunniare chi la lotta alla mafia l'ha fatta e la sta facendo sul serio e con qualche risultato.

Claudio Martelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1950 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 27 dicembre 1992 è stata di [illegible] copie

Il difensore di Contrada non esclude il coinvolgimento di funzionari dei servizi segreti

Mafia, nel mirino altri uomini del Sisde

Lo «007» interrogato per nove ore

ROMA. Erano entrati nel carcere militare di Forte Boccea alle nove ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Sergio La Commare e il sostituto Antonio Ingroia. Ne sono usciti alle cinque e un quarto di pomeriggio, quasi nove ore dopo. Accanto a loro nelle auto blindate che li hanno condotti via, lontano dalla folla di giornalisti e curiosi in attesa davanti al Forte, le borse gonfie di documenti e carte: il risultato di un'intera giornata di interrogatorio di Bruno Contrada, il vice questore e funzionario del Sisde, il «numero tre dei servizi segreti italiani», come lo definisce il suo avvocato, arrestato nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi.

Concorso in associazione mafiosa, recita l'accusa che è stata letta ieri nel carcere a Contrada e al suo avvocato difensore, Piero Milio. Un'accusa che potrebbe portare ad ulteriori sconcertanti rivelazioni. «Le accuse mosse a Contrada sul suo passato? Presumo siano più pericolose quelle del futuro», ha commentato, con fare sibillino, Milio, all'uscita dal carcere, le numerose polemiche che hanno accompagnato la carriera di Contrada negli ultimi anni. E altrettanto sibillino Milio è stato sul possibile coinvolgimento di altri esponenti dei servizi segreti nella vicenda. Prima di rispondere a una domanda dei giornalisti che chiedevano fino a che punto il Sisde fosse coinvolto, l'avvocato ha riflettuto a lungo. Poi ha precisato perché ha accettato di difendere Contrada: «Perché faccio l'avvocato, non sono avvocato di cosca di mafia, né di cosca di antimafia, sia chiaro». (Milio è stato avvocato di parte civile per il Comune al maxiprocesso contro la mafia e ha patrocinato l'Acio di Capo d'Orlando contro gli estortori).

Sotto esame c'è il delicato intreccio che il funzionario del Sisde aveva avuto sotto il suo controllo negli ultimi due decenni, passando per l'Ordine equestre dei cavalieri del santo sepolcro di Gerusalemme, di cui il conte Arturo Cassina era luogotenente per la Sicilia, e la loggia massonica palermitana di via Roma.

Nulla si sa, invece, sulle risposte fornite dal questore nel corso del lungo interrogatorio. «Il mio assistito è tranquillo - si è limitato a spiegare l'avvocato -. E' disteso e convinto di non avere nulla da rimproverarsi. Ed anche io sono sicuro che giustizia sarà fatta presto e bene».

Un duro attacco al capo della polizia, Vincenzo Parisi, che ha difeso Contrada, è arrivato dal segretario nazionale dell'msi, Gianfranco Fini. «E' sempre più difficile esprimersi sulle verità dei pentiti - ha affermato - L'arresto di Bruno Contrada è sicuramente clamoroso e altrettanto sicuramente va soppesata e riscontrata ogni parola. Ma quel che è più sconcertante è la sicurezza del capo della polizia ribadita in numerose interviste. La sua difesa d'ufficio di Contrada, l'attacco a fondo ad un'inchiesta della magistratura non sono consoni ad un altissimo funzionario dello Stato. Auguriamoci tutti che si tratti di un'illazione, ma, attenzione a non esagerare, accendendo ancora di più i conflitti istituzionali. Più di chiunque altro il capo della polizia deve saper mostrare serenità di giudizio e doti di equilibrio. Caratteristiche che, in questa come in altre recenti vicende napoletane, il prefetto Parisi non ha affatto manifestato».

In difesa del capo della polizia è sceso, insomma, solo Enrico Ferri, magistrato e capogruppo socialdemocratico alla Camera. «Ha avuto coraggio il capo della polizia Parisi - ha affermato Ferri - a denunciare apertamente il progetto destabilizzante che, attraverso una regia occulta, vuole minare le fondamenta dello Stato, usando in maniera strumentale le rivelazioni dei pentiti. Sono molto preoccupato del tentativo di paralizzare attraverso la tecnica del sospetto l'opera della magistratura e delle forze di polizia. Oggi non si tratta tanto di sapere se il dottor Contrada è un funzionario integerrimo oppure no, oggi più che mai è necessario schierarsi a difesa delle istituzioni e con esse della democrazia di questo Paese».

Non ha, invece, aggiunto ulteriore legna al fuoco delle polemiche l'avvocato di Contrada: «Se così si è comportato Parisi evidentemente ha ritenuto di poterlo e doverlo fare», ha commentato Milio.

Flavia Amabile

Il capo della polizia Parisi. Nella foto grande al centro della pagina il questore Bruno Contrada

FALSO ALLARME

Minacce contro Parisi

ROMA. Falso allarme, questa mattina, per una telefonata anonima che avvertiva della presenza di un ordigno nell'abitazione del capo della polizia, Vincenzo Parisi. Un uomo ha telefonato alle 12,40 al 113, affermando che la bomba sarebbe esplosa alle 13. Gli accurati controlli svolti dal personale della questura nel palazzo hanno accertato che non vi era alcun ordigno. Sette giorni fa, a poca distanza dall'abitazione di Parisi, in un cassonetto dell'immondizia era stato trovato un timer, risultato poi appartenere a un elettrodomestico. La scoperta, fatta dal personale dell'azienda della nettezza urbana, aveva fatto scattare l'allarme in questura, che mandava subito sul posto artificieri, uomini della Mobile e della Digos. Nella stessa serata era giunta all'Ansa la telefonata di un uomo, che asseriva di parlare a nome della «Falange armata» e minacciava di morte il capo della polizia. [Ansa]

Tonino De Luca, capo del Sisde in Sicilia ha lavorato alla Mobile con Contrada: «Mai avuto un dubbio su di lui, lo assolvo. E' sempre stato un avversario dei clan»

LA **DIFESA**

«Noi, assieme contro la piovra»

IL questore Tonino De Luca, capo del Sisde nella Sicilia orientale, che 20 anni fa formò un trinomio di successo con Bruno Contrada e Boris Giuliano alla Mobile di Palermo, non ha esitato un attimo a schierarsi dalla parte dell'ex collega inquisito. E per farlo, uscendo dal riserbo che si è imposto da quando è nei ruoli dei servizi segreti, il giorno dopo l'arresto di Contrada ha anche dettato una dichiarazione all'Ansa. Ufficialmente in ferie, De Luca si è fatto vivo per una breve conversazione. Invita alla cautela, ipotizza un complotto ai danni del collega, forse come ulteriore siluro contro gli apparati dello Stato, non esclude che alcuni «pentiti» a suo tempo inquisiti da Contrada, come Gaspare Mutolo, oggi intendano vendicarsi accusandolo.

E' davvero possibile che uno di voi sia da anni complice dei boss, al punto da avere impedito la cattura di Salvatore Riina? Non vi siete accorti di niente oppure Contrada è innocente?

«Mai ho avuto verso di lui la benché minima riserva mentale, né supposizioni o perplessità. Per tutti noi era un punto di riferimento che non ha mai dato adito ad alcun dubbio. Con lui mi sono occupato di inchieste clamorose e ha sempre dato prova di grande serietà professionale. Bene fa il capo della polizia a difenderlo».

I «pentiti». Tutti ne parlano, molti ne diffidano, tanti li ritengono indispensabili per l'attesa vittoria finale sulle cosche. In questo caso come li giudicate?

«Non c'è dubbio che si ha bisogno della loro collaborazione. Direi però che sta alla capacità degli ufficiali di polizia giudiziaria e ai magistrati valutare le loro dichiarazioni, senza farsi strumentalizzare. Sì, a questo punto è questione di capacità professionale. Quanto a Bruno Contrada, ne arrestò alcuni negli anni in cui diresse la squadra mobile e fu lui, in quel tempo nell'ufficio dell'alto commissariato per la lotta alla mafia, a fare il possibile, nel 1984, perché Tommaso Buscetta fosse arrestato in Brasile, dove andammo a prenderlo io e il capitano dei carabinieri Angelo Pellegrino».

«Corvi», «veleni», voci che si inseguono a Palermo, nel resto della Sicilia, a Roma. Cosa ne pensa lei, dottor De Luca, che nelle indagini sulla strage Chinnici s'imbatté nell'enigmatico libanese Ghassan Bou Chebel, che voci ne fece girare un bel po'?

«Attenzione alle cosiddette voci. Bisogna sempre stare con i piedi piantati per terra e saper discernere. Quella del libanese ormai è storia stravecchia, che qualcuno sta rimettendo in giro dopo che ho espresso il mio convincimento su Contrada. Né l'amministrazione di cui faccio parte, né la polizia, né l'autorità giudiziaria mi hanno addebitato niente. Gestii tutto il caso in maniera adamantina, sostenendo che Ghassan era un doppiogiochista e lo ribadii al processo. Sono sempre andato avanti nella mia carriera, badando a fare il mio dovere».

C'è la possibilità che, oggi come ieri, sia stato scritto un copione?

«E' ovvio che bisogna verificare che cosa c'è sotto e mi auguro che i giudici riescano a stabilirlo. Va tenuto conto - e di questo non si può affatto dubitare - che Bruno Contrada è sempre stato un grande avversario della mafia e che mai nessuno aveva osato metterlo in dubbio. Arrestammo Vito Ciancimino nel 1984, ci occupammo dei cugini Nino e Ignazio Salvo, i potenti esattori, e non successe niente, nessuno si sognò di contestare qualcosa a Contrada. Ora scoppia il pandemonio. Che cosa c'è realmente sotto? D'altra parte sarebbe stato preferibile che, prima di decidere l'arresto di Contrada, i giudici avessero anche ascoltato noi che per anni abbiamo vissuto con lui. Penso che sarebbe stato opportuno e che avremmo potuto dare un forte contributo alla verità. Ma questo, ora con l'inchiesta in corso, è sempre possibile».

Antonio Ravidà

Agenti a Palermo

L'ombra lunga della talpa

Da Giuliano a Borsellino 13 anni di dubbi

L'ombra di una talpa alla questura di Palermo si allunga per la prima volta nel luglio del '79. Il giorno 21 di quell'estate caldissima, il prudentissimo Boris Giuliano, capo della mobile, viene fulminato da un killer alle otto del mattino nel bar sotto casa. Qualcuno, un amico, lo aveva chiamato, gli aveva detto di scendere, si scopre durante le indagini. Ma la prova dell'esistenza di un informatore di Cosa nostra tra le divise non è provata. Sei anni dopo, l'ombra sinistra torna ad aleggiare nei corridoi della questura di Palermo. Hanno ucciso Antonino Cassarà, vicedirigente della mobile. E' metà mattina quando Cassarà, senza neanche rifletterci, dice: «Oggi basta con i panini, vado a pranzo a casa». Qualcuno ascolta e fa una prima telefonata agli uomini di Cosa nostra, che da cinque anni tengono sotto tiro il vicequestore: «Oggi torna a casa». Scatta il piano per l'agguato, pronto da mesi: nove killer arrivano da punti diversi della città, si appostano nel cortile del condominio in cui abita Cassarà. Appena il vicequestore esce dall'ufficio, la talpa ripete il numero: «E' appena partito». Una chiamata che condanna a morte un uomo diventato troppo ingombrante per la mafia. Ha scritto Falcone, nel suo libro «Cose di Cosa Nostra»: «Merita di essere ricordato che Cassarà era stato indicato alla vendetta mafiosa da alcuni suoi colleghi e che il giorno della sua morte qualcuno a lui molto vicino aveva avvertito per telefono gli uomini di Cosa nostra».

Ma la talpa forse aveva già colpito, cinque giorni prima. Giovedì 1 agosto, alle 13,05 Salvatore Marino, 25 anni, viene accompagnato in questura. Si indaga sull'omicidio del commissario Montana e il capo della mobile Ninni Cassarà è convinto che Marino sia stato il basista dell'agguato. All'alba del giorno dopo, Marino muore, ucciso da un collasso al culmine di un feroce interrogatorio. Un'ora dopo il suo decesso, quando la notizia è ancora segreta, qualcuno ruba la chiave del condominio di via Croce Rossa, al numero civico 77.

Sapevano tutto i killer di Giovanni Falcone: l'ora di partenza da Roma, l'arrivo a Palermo 50 minuti più tardi, il momento in cui avrebbe imboccato l'autostrada che da Punta Raisi conduce a Palermo. Troppo per non rilanciare l'ipotesi di una talpa. Da quando era venuto a Roma, a dirigere il ministero della Giustizia, la scorta del magistrato nella capitale era affidata agli agenti della polizia penitenziaria. A Palermo, lo proteggevano gli uomini di sempre. Ogni altro spostamento del giudice veniva organizzato e concordato con le questure interessate. Tutto veniva deciso con telefonate su linee ritenute sicure, si evitava sempre di lasciare tracce scritte come telex e messaggi via fax. Oppure si usavano nomi in codice, per evitare che occhi indiscreti potessero leggere e sapere. E Falcone, che diffidava sempre, cambiava spesso programma all'ultimo momento. Anche quel sabato lo aveva fatto: doveva arrivare a Palermo 24 ore prima, cambiò progetti all'ultima ora. Ma questa variazione non gli salvò la vita. Qualcuno informò i signori della mafia in tempo. Forse lo stesso che ha dato il là all'ultima strage di mafia, quella di via d'Amelio. Quando il giudice Paolo Borsellino chiama la madre e la sorella per informarle della sua visita, qualcuno dà l'okay ai killer. Quasi sicuramente chiamando dalla questura. [p. p. l.]

Il deputato della Rete Galasso all'attacco: «Non spiegò mai il giallo dei documenti sottratti al generale subito dopo l'attentato E non convinse neppure sul caso Mattarella»

L'**ACCUSA**

«Primi sospetti per Dalla Chiesa»

QUALCUNO non cade dalle nuvole di fronte all'arresto di Bruno Contrada. E' l'avvocato Alfredo Galasso, un passato all'Assemblea regionale siciliana con il pci, un seggio al Csm e ora uno scranno in Parlamento tra i deputati della Rete.

Onorevole, nel suo libro «La mafia politica» va giù pesante nei confronti di Contrada...

«No, no, andiamoci piano. Io non faccio l'investigatore e non ho prove da esibire contro il dottor Contrada. Quello che posso dire è che l'operato di questo funzionario di polizia ha dato adito a sospetti. Poi starà alla magistratura verificare».

Ma i suoi dubbi non sono sostenuti da prove ...

«Ma da indizi, sì. Per esempio, io ho la certezza morale che la sera della strage di via Carini, in cui persero la vita il generale Dalla Chiesa e sua moglie, qualcuno, con l'appoggio dei servizi segreti entrò a villa Paino, dove viveva il generale, per sottrarre dei documenti. Più tardi la testimonianza di Buscetta confermò questa mia certezza. Chi allora si trovava in questura, e Contrada era tra questi come capo della Criminalpol, deve dare ragione di un episodio simile».

Già, ma questo è, appunto, un episodio

«Ma non il solo. Troppe volte il nome di Contrada è apparso in corrispondenza a vicende sull'Ordine del Santo sepolcro, o sulla loggia Diaz. E poi guardi, non mi ha convinto il suo comportamento quando si è trattato di fare l'identikit del killer di Piersanti Mattarella: sono state fatte pressioni incredibili sulla vedova Irma, che in qualche modo tendevano a far avvalorare una certa fisionomia piuttosto che un'altra».

Niente di questo prova la colpevolezza di Contrada

«Ma qui non stiamo discutendo se sia innocente o colpevole, questo non compete né ai giornali né a me. Io dico soltanto che non si può partire lancia in resta come ha fatto il Capo della polizia o alcuni sindacati dei poliziotti, a difendere, a priori, questa persona che invece qualche spiegazione credo che la debba dare. Con questo io non contesto il Capo della polizia».

La magistratura si è basata sulla testimonianza dei pentiti ed è sull'attendibilità di queste persone che il Capo della polizia avanza riserve.

«I pentiti non parlano davanti a sprovveduti ma a professionisti che hanno la capacità di operare dei distinguo e di verificare quello che dicono. Io ho ascoltato molti pentiti, da Buscetta a Sinagra, a Contorno, a Calderoni a Messina, e posso dire che, nell'insieme, la loro è una testimonianza attendibile e utilissima alla lotta contro la mafia. Poi, appunto, le cose vanno verificate, come è avvenuto nel caso di cui stiamo parlando. Sull'attendibilità dei pentiti io mi associo a quanto hanno detto Ayala e Caponnetto: la migliore garanzia è la professionalità e l'indipendenza dei magistrati. E io fino a prova contraria mi fido degli inquirenti».

Onorevole, insomma, a Contrada un po' gli sta bene?

«Non mi faccia dire questo. Non mi compete esprimere giudizi o valutazioni. Io dico che il personaggio ha dato adito a sospetti e dubbi, che questi sospetti sono stati espressi anche dai pentiti attraverso accuse circostanziate; che le testimonianze dei pentiti sono state ritenute sussistenti dagli inquirenti e che, quindi, questo signore dalla vigilia di Natale si trova a disposizione dei magistrati. E, infine, che tutto questo non deve far strappare le vesti a nessuno, neppure al capo della Polizia. Se poi il dottor Contrada risulterà innocente o addirittura estraneo a tutto, non potremo che rallegrarcene per lui e per la tranquillità nostra. Ma questo è di là da venire. Per intanto facciamo lavorare la magistratura e diamole fiducia».

Raffaello Masci

Alfredo Galasso

La ripresa degli scontri nel giorno in cui l'inviato di Bush annuncia controlli più severi

A Mogadiscio è di nuovo battaglia

Le bande in azione, sparatoria all'ambasciata Usa

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Restore Hope», atto secondo. L'operazione salvezza comincia ad affrontare il problema della sicurezza, proprio nel giorno in cui nella capitale si riaccendono gli scontri tra le fazioni.

In un Paese dove tutti sono armati, dai bambini agli adulti, «bisogna rieducare la gente ad andare in giro disarmata», ha detto ieri l'ambasciatore statunitense Robert Oakley durante una conferenza stampa in cui ha illustrato le varie fasi dell'operazione e delineato i successivi sviluppi di questa grande impresa umanitaria, che vede decine di migliaia di militari di vari Paesi, dagli Stati Uniti al Belgio, dal Canada alla Francia, dall'Egitto all'Italia, impegnati per aiutare un intero popolo che sta morendo di fame. L'inviato di Washington ha precisato che d'ora in avanti i controlli saranno molto più severi, sia a Mogadiscio, dove verranno estesi in tutti i quartieri della città, specie in quelli di Hamar, la parte vecchia, ricettacolo delle bande di ladri e rapinatori, sia nelle regioni agricole dell'interno, dove i villaggi sono ancora oggetto di attacchi da parte di bande di armati che saccheggiano e violentano. Il disarmo della popolazione è uno dei punti principali dell'accordo firmato l'11 dicembre scorso dai due «signori della guerra», il generale Aidid e il presidente Mahdi, che si erano impegnati a realizzarlo al più presto. Ma tutti i loro appelli perché le armi venissero consegnate hanno avuto sinora scarso successo. Soltanto qualche decina di «tecniche» e poche centinaia di armi leggere sono state portate spontaneamente nei centri di raccolta da parte di ex militari ed ex poliziotti, attratti dalla promessa che in tal modo sarebbero stati selezionati ed arruolati nella nuova forza di polizia. A Baidoa, controllata dai parà francesi, questa nuova polizia è già al lavoro e sta provvedendo alla confisca delle armi: una commissione che raggruppa i rappresentanti delle varie tribù e un certo numero di donne, in rappresentanza dei movimenti sorti per la difesa dei diritti della donna, sta preparando un progetto per riportare la città ad un sistema di vita normale, con la riapertura delle scuole, la rimozione delle macerie, la pulizia delle strade, la ripresa delle piccole attività commerciali ed artigianali. Sabato, Aidid e Mahdi si sono di nuovo incontrati nella residenza di Oakley: il colloquio si è protratto per oltre cinque ore e i due «signori della guerra» hanno raggiunto un accordo per procedere senza perdere altro tempo al disarmo, ritenendo entrambi che questo è il primo, essenziale passo nel cammino verso la normalizzazione del Paese. Ma poiché nessuno dei due è in grado di garantire la riuscita dell'operazione, gli americani hanno deciso di intervenire, sia pure con molta prudenza per non provocare incidenti e suscitare reazioni da parte della gente. Di fatto, i marines si limiteranno, almeno all'inizio, a disarmare tutte le «tecniche», portando via le mitragliatrici di grosso calibro, i cannoncini, i lanciarazzi di cui sono dotate, ma senza confiscare le vetture. Non verranno neppure sequestrate, per ora, le armi individuali, a meno che «non costituiscano una minaccia», anche perché tutti i rappresentanti delle organizzazioni umanitarie, gli stranieri, i giornalisti, sono costretti per la loro sicurezza a girare con scorte armate. Al termine del loro lungo incontro, il generale Aidid e il presidente Mahdi hanno redatto un documento in quattro punti che prevede la soluzione pacifica e secondo la tradizione locale dei conflitti fra i tre clan maggioritari della Somalia, Habar Gedir, Abgal e Murosade, per stabilire la proprietà delle case e dei beni non distrutti dalla guerra civile; la soluzione politica di tutte le dispute territoriali; la cessazione immediata di ogni conflitto all'interno di Mogadiscio e in tutte le zone dove sono ancora in corso degli scontri armati. Ma il punto più importante è quello che sancisce l'abolizione dei confini artificiali che dividono in due la capitale: per questo oggi i due «signori della guerra» parteciperanno a una grande dimostrazione pacifica che si concluderà proprio sulla «linea verde» che separa i quartieri meridionali di Mogadiscio, controllati dai miliziani di Aidid, da quelli settentrionali, presidiati dagli uomini di Mahdi. Ieri mattina una delegazione del generale ed una del Presidente ad interim si sono incontrate nella residenza di Oakley per mettere a punto il programma di questa manifestazione che dovrebbe concludersi con la riunificazione della città, garantendo il libero passaggio degli abitanti da una parte all'altra e la rimozione dei posti di blocco che sbarrano la maggior parte delle strade.

Proprio mentre le due delegazioni si incontravano per definire tutti i dettagli di questa operazione, sulla grande circonvallazione 21 ottobre, Habar Gedir e Murosade si sono affrontati a raffiche di mitraglia e fucilate. Una sparatoria intensa, nella quale sono incappato mentre mi dirigevo verso i quartieri settentrionali di Mogadiscio. L'autista è stato bravo nell'invertire rapidamente la marcia, mentre i due uomini della scorta sparavano qualche colpo di mitra verso una casa semidiroccata da cui erano stati esplosi dei colpi contro la nostra vettura. Verso sera gli scontri sono ripresi con violenza mentre nella zona affluiscono gruppi di armati e donne e bambini si allontanano con le loro povere masserizie per sottrarsi al rischio di una battaglia. Da oggi, forse, episodi simili non dovrebbero più ripetersi, ma è difficile fare previsioni in una città dove ad ogni passo si incontrano gruppi di armati e i ragazzini giocano fra loro col Kalashnikov appeso alla spalla e le bombe a mano in tasca. Ieri davanti all'ambasciata americana c'è stata una grande dimostrazione dei camionisti somali per protestare contro l'impiego di autocarri e autisti etiopici per il trasporto dei viveri e dei medicinali all'interno del Paese. Sono 200 gli automezzi fatti venire dall'Etiopia dai responsabili del World Food Program: la presenza di questa manodopera straniera in un Paese dove impera la disoccupazione ha provocato violente reazioni di protesta. Ci sono stati tafferugli, sono stati sparati colpi di fucile, un uomo è rimasto gravemente ferito proprio davanti ai cancelli della legazione statunitense, presidiata da 200 marines in assetto di guerra. La tensione è ancora alta a Mogadiscio.

Francesco Fornari

BUSH AD AMATO

«Un grazie agli italiani»

ROMA. Il presidente americano, George Bush, ha inviato un messaggio al presidente del Consiglio italiano, Giuliano Amato. Ne dà notizia un comunicato della presidenza del Consiglio nel quale si aggiunge che Bush «esprime gratitudine per la rapidità con la quale l'Italia ha fornito alla missione umanitaria il proprio contributo rispondendo alle sollecitazioni a suo tempo avanzate da parte americana». Il presidente americano si rallegra «per il lavoro comune dei militari italiani ed americani per alleviare le drammatiche condizioni delle popolazioni somale». Bush prosegue esprimendo «rammarico per le difficoltà provocate da dichiarazioni attribuite dalla stampa a funzionari americani» e conclude sottolineando «l'apprezzamento americano per la partecipazione italiana allo sforzo umanitario in Somalia che rappresenta un altro grande capitolo nelle relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti». [Ansa]

Il generale Aidid

I marines raccolgono le armi consegnate dai somali (FOTO REUTER)

Folgore, missione compiuta

Ma gli aiuti sono bloccati dalle piogge

MOGADISCIO. Acacie ombrellifere basse, arbusti e cespugli di mirto cresciuti a fatica su un fondo sabbioso, vere e proprie siepi di piante di fichi d'India fiorite di rosso, qua e là uno spiazzo erboso sul quale pascolano alcune mucche. E' la zona sulla quale si snoda la «strada imperiale» - contrassegnata ogni tanto da un cippo in pietra alto quanto un uomo, ai due lati del quale sono ancora ben visibili i disegni di due fasci littori - che porta a Gialalassi. Una jeep americana con una guida somala che parla a un microfono precede il convoglio italiano e ripete alla popolazione che i militari arrivano per aiutarli e portare loro quegli aiuti che stanno attendendo da tempo. La gente lungo la strada applaude e saluta con: «Benvenuti, italiani».

I nostri soldati - 251 uomini di truppa, 22 sottufficiali e 13 ufficiali - sono arrivati ieri pomeriggio a Gialalassi (a 200 chilometri a Nord di Mogadiscio), loro destinazione operativa nell'ambito dell'operazione «Restore Hope».

Gli hawadle, il clan che controlla la regione da Gialalassi a Belet Uen, hanno mantenuto la parola che avevano dato nei giorni scorsi all'inviato del ministro degli Esteri Emilio Colombo, Enrico Augelli, e agli ufficiali italiani con cui si erano incontrati. Oltre che dai soldati, con i quali avevano già cominciato a familiarizzare dall'altro ieri, quando era arrivato il primo gruppo d'esplorazione, gli abitanti del piccolo centro sono stati subito attratti dai cinque grossi autocarri con 40 tonnellate di viveri e soccorsi che presto saranno distribuiti.

«Non possiamo dire a priori se non avremo difficoltà - ha detto il tenente colonnello Marco Bertolini, che ha comandato l'altro ieri il gruppo esplorativo di incursori del battaglione Col Moschin - ma l'accoglienza ci è sembrata veramente positiva e credo che potremo adempiere alla nostra missione con la collaborazione dei locali».

Un marò del battaglione San Marco presidia la zona nei pressi dell'ambasciata italiana (FOTO ANSA)

Anche un sorvolo dell'area in elicottero, compiuto dal comandante operativo della missione «Ibis», il generale Bruno Loi, ha confermato che tutto è tranquillo e la situazione è sotto controllo.

Un grande quantitativo di aiuti avrebbe dovuto essere portato già oggi nella nuova base operativa italiana con uno dei due aerei militari «G 222» che da una settimana sono arrivati all'aeroporto di Mogadiscio. Il tempo, però, come aveva previsto l'altro ieri il comandante in capo della missione, il generale Gianpiero Rossi, non è stato favorevole: abbondanti piogge (che hanno accolto il convoglio qualche decina di chilometri prima dell'arrivo a Gialalassi) si sono abbattute sulla zona per tutta la giornata e hanno allagato la pista erbosa dell'aeroporto, presso il quale è stata stabilita l'area operativa.

«Ci vorrà qualche giorno senza pioggia - ha detto Rossi a Mogadiscio - prima che si possa tentare un atterraggio. Per i movimenti urgenti, cercheremo di utilizzare elicotteri della Marina, in attesa che arrivino quelli dell'Esercito, ma il trasporto dei soccorsi, temo, sarà difficile».

Del convoglio italiano hanno fatto parte anche dieci automezzi americani che hanno portato materiali e personale logistico Usa per impiantare un deposito di carburanti che potrebbe essere utilizzato per la missione franco-americana a Belet Uen, al confine con l'Etiopia, una delle zone della Somalia centro-meridionale maggiormente colpite da guerra e carestia. «Come vedete - ha aggiunto Rossi - la cooperazione sta funzionando e mi sembra che la missione stia marciando nel senso previsto. Per quanto riguarda l'ipotesi di andare a Merca, è ancora tutto da definire».

Sulla strada per Gialalassi si sono accampati i paracadutisti della brigata Folgore. Fino a due anni fa, poco dopo il cippo che contrassegna il chilometro 20 e i resti del bar-ristorante «Ciis Din», sorgeva il «Centro addestramento reclute Hiil Weyne» dell'esercito di Siad Barre. Adesso, rimangono soltanto dei muri diroccati e alcuni locali abbandonati, dove sono ancora visibili gli stemmi dei reparti del dittatore somalo che vi erano di stanza. Qui, dall'altro ieri, vi si sono stabiliti i paracadutisti della 15ª compagnia dei «Diavoli neri», appoggiati da una ventina di «Vcc», i carri trasporto-truppe.

[e. st.]

RUSSIA

La zecca non lo conia più. Comincia la corsa all'accaparramento: serve ancora per telefonare

La grande crisi ammazza il piccolo kopeko

Ha attraversato indenne la storia da Ivan il Terribile a Stalin

Armata Rossa, Bolscevismo, Breznev, Comintern... Alla lettera K c'è una nuova voce nell'alfabeto della Russia perduta, immenso bric-à-brac delle piccole cose di cattivo gusto di un mito rimasto senz'anima e senza soldi. Niente di ingombrante, soltanto un circolino di rame leggero come una piuma con le stigmate, che sanno già di amarcord, del vecchio impero rosso: falce, martello, spighe di grano di una ubertosa ricchezza agreste che nessuno ha mai visto, la stella e quelle quattro lettere Cccp che hanno ingombrato settant'anni di storia del mondo. E' il kopeko, da pronunciare con una bella «k» sonora, che dopo mezzo millennio di servizio è uscito per sempre dai coni della zecca di Mosca.

Oggi sotto le mura del Cremlino è di moda il dollaro, con la austera monetina destinata all'uomo nuovo non si poteva nemmeno comprare una scatola di cerini. Il kopeko ha resistito a tutto, alle follie monetarie degli zar e al furore egualitario dei bolscevichi, al crollo dei Romanov e alla nemesi dei loro assassini. Era una di quelle geologiche stratificazioni della Russia eterna, come le matrjoske e le sbornie di grappa cattiva: il «copicco» che stava nella scarsella di viaggiatori scettici e curiosi come Algarotti e Coustine, o nelle tasche dei pellegrini della Rivoluzione che all'Hotel Mosca aspettavano i passi sonori delle ronde di Stalin. Il padre dei popoli, proprio lui, aveva tolto dalle monete, ormai troppo piccole, la scritta pomposa: «proletari di tutto il mondo unitevi»

Per anni i moscoviti hanno misurato la salute della economia comunista sui cinque kopeki con cui si guadagnava l'accesso al lustro fulgore della metropolitana, frontiera tra la normalità dei poveri e il caos.

Eppure quando è nato, nel 1530, impreziosito da una immagine possente dello zar con la lancia («kopek»), era una nobile moneta di argento, ricca e ambiziosa come il nuovo Stato che lo zar Ivan aveva strappato a morsi sanguinosi ai tartari infedeli.

Forse troppo, per un Paese dove il dispotismo è sempre stato un guazzabuglio di efficienza e di pigrizia. Nel Settecento il grande Pietro aveva fretta di diventare potente come i suoi cugini d'Europa, anche se l'autocrazia era solo la maschera della gracilità. Allo zar piacevano i giochetti monetari di Law, lo scozzese che con un pugno di carta prometteva di far diventare ricche le nazioni. Intanto si poteva sembrare meno poveri sostituendo nel kopeko il rame con l'argento e tagliandolo, conio dopo conio come si tagliavano le barbe dei boiardi.

Ma il rischio più grosso il kopeko lo ha corso nei giorni in cui veniva brandito il rastrello infuocato della Rivoluzione. «La nostra società sarà un'enorme associazione di lavoratori, che crea e distribuisce senza oro e carta moneta»: «nella società comunista tutti i prodotti saranno così abbondanti che ognuno potrà prendere cosa gli occorre»: tuonavano sulla prospettiva Nevskij gli aedi del mondo nuovo. Utopie, intanto la gente con le vecchie monetine immiserite a una lega di rame e di zinco in tasca scivolava nelle code sognando le poche miserie di una vecchia povertà.

Come Raskòlnikov che aveva iniziato il suo viaggio nel sottosuolo dell'orrore per quei dieci kopeki che la vecchia strozzina gli aveva chiesto come interesse su ogni rublo. Adesso gli speculatori fanno razzia delle monetine ancora in circolazione rivendendole a dieci rubli perché sono le uniche utilizzabili nei telefoni pubblici. Il sogno è davvero finito.

Domenico Quirico

Immagini choc alla tv russa e il racconto di un evaso: lavoravamo per 15 ore

In Siberia gli schiavi di Kim Il Sung

Campi di lavoro forzato per operai nordcoreani

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Fino a qualche mese fa esisteva ancora in Siberia un campo di lavoro forzato per operai nordcoreani. Probabilmente esiste ancora. La tv russa ha mostrato ieri le immagini del campo di Cerdomyn, nei pressi di Khabarovsk, dove hanno lavorato fino a 22 mila taglialegna di Kim Il Sung, in base a un accordo firmato nel 1967 tra il governo sovietico e quello nord-coreano.

L'autore del servizio ha detto di non poter confermare «se mutamenti sono intervenuti dal momento delle riprese». Ma le immagini sembravano recenti. La storia è esplosa in Corea del Sud nei giorni scorsi, quando vi è giunto un evaso dal campo, Khan Cel Gir. Ma le prime rivelazioni sul caso erano apparse sul settimanale tedesco «Der Spiegel». Successivamente confermate da un ampio servizio - corredato da un'intervista con lo stesso Khan Cel Gir - pubblicato dal settimanale moscovita «Novoe Vremia».

Il protagonista della fuga e delle rivelazioni aveva riferito di essere stato «arruolato» con la forza nel contingente di operai nella primavera del 1987, subito dopo aver terminato il servizio militare nell'esercito nord-coreano. Un anno fa era riuscito a evadere, trovando poi rifugio in una famiglia coreana di Tashkent prima di raggiungere Mosca. Ma Khan Cel Gir aveva raccontato a «Novoe Vremia» di essere stato inseguito da agenti del servizio segreto nord-coreano che, a quanto pare, agiscono liberamente sul territorio russo. «Ho capito - concludeva Khan Cel Gir - che se rimango in Russia non potrò salvarmi. Qui vige la più assoluta illegalità».

Secondo «Novoe Vremia», in circa 25 anni di attività i campi di lavoro forzato nord-coreano in Urss hanno fruttato a Mosca e Piong Yang «parecchi miliardi di dollari». Il solo campo di Cerdomyn sfruttava una zona della taiga del diametro di 300 chilometri. Ma gli operai ricevevano paghe di 25 rubli il mese. Il profitto nord-coreano veniva versato ufficialmente in un «Fondo patriottico». Nel campo di Cerdomyn valeva la legge nord-coreana. Funzionava un tribunale interno che, a quanto pare, poteva decidere anche severe misure di punizione. Fino alla fucilazione.

Gli operai vivevano «come schiavi». Giornate lavorative di 14-15 ore, senza riposi. Il tutto per la durata media di tre anni. Per poi essere riportati nel più grande lager rappresentato dalla Repubblica Democratica Popolare di Corea. La cosa più sbalorditiva è che campi come quello di Cerdomyn forse esistono ancora oggi. E nessuno ha fatto nulla per chiuderli.

INTERVISTA

LA POLITICA DELLA SANTA SEDE

Appello alla vigilia della «Giornata della pace» indetta per Capodanno

Il cardinale Angelo Sodano (foto grande) In alto: con Boris Eltsin presidente della Russia

Il cardinale Sodano con Giovanni Paolo II

«Deploriamo le violenze palestinesi, ma soprattutto la risposta sproporzionata dello Stato di Israele»

Sodano: la Bosnia non è il Golfo

«La guerra è immorale, ma la difesa è un diritto»

ROMA

DALLA caotica serata romana, il silenzio assoluto, quasi irreale, del cortile di San Damaso avvolto nella penombra trasporta l'ospite, fatti pochi metri dalle mura vaticane, in una suggestione rinascimentale. L'incanto è favorito dai saluti militari delle guardie svizzere avvolte negli scuri mantelli che, sbucando all'improvviso tra le logge, fanno quasi trasalire. Il Cardinale, alto, gli occhi sorridenti dietro gli occhiali, con sorniona comprensione quasi si scusa: «Sa, anche da noi si cerca, in questi tempi, di risparmiare un po' sulla luce».

Sono passati proprio due anni da quando Angelo Sodano ha sostituito Agostino Casaroli alla Segreteria di Stato, «primo ministro» di un governo i cui interessi e la cui voce si diffondono in tutto il mondo. Ha detto di «sì» a un giornale «laico», ma molto attento a quanto si muove nella vita e nella coscienza dei cattolici, come riconosce con franchezza, per la sua prima intervista a un quotidiano italiano.

Nato a Isola d'Asti 65 anni fa, Angelo Sodano non è un uomo allevato in Curia. Il colloquio diretto, i modi non formali, una certa eleganza del comportamento, una disponibilità al dialogo che, come vedremo, non incide nella fermezza delle posizioni, rivela subito una lunga formazione diplomatica, con varie esperienze sul campo, dall'America Latina ai paesi dell'Est europeo. In questi giorni segue, con naturale apprensione, la sorte dei 415 palestinesi abbandonati nella terra di nessuno tra Libano e Israele e, in un curioso ma significativo scambio di ruoli, l'intervista viene preceduta dalla richiesta delle «ultime notizie» sulla loro sorte e dallo scambio di pareri e di informazioni sulle possibilità di una trattativa per sgretolare il muro dei tanti «no» di Rabin. Ma il colloquio, alla vigilia della «Giornata della pace» di Capodanno, parte da un altro Muro della Storia che si sperava fosse l'ultimo da scavalcare per un più facile dialogo tra i popoli.

Due anni fa, quando lei assunse l'incarico di Segretario di Stato, era appena caduto il Muro di Berlino e si erano accese subito le speranze che un'Europa finalmente unita potesse guardare a un mondo pacificato. Dopo due anni la delusione è profonda: l'Europa è scossa da fiammate razziste e lacerata da guerre etniche; anche il processo di unità europea sembra arretrare davanti a una grave crisi economica e, nel mondo, non paiono affatto ridursi focolai di guerre e tragedie di povertà. E' questa l'Europa che si aspettava il Papa agli inizi degli Anni 90?

«E' altamente significativo che il Santo Padre abbia invitato a celebrare una nuova Giornata della Pace proprio per il primo gennaio '93 e poi abbia ancora convocato i credenti d'Europa per un incontro di preghiera ad Assisi il 9-10 gennaio per ottenere la pace nei Balcani. Non credo che l'Europa dopo la caduta del Muro di Berlino sia quella auspicata da Giovanni Paolo II. Egli, visitando nell'aprile del '90 la Repubblica Federativa Ceca e Slovacca, già parlò di una "Nuova Europa" libera e unita, fondata sulla reciproca solidarietà e sulla vera pace nella giustizia e nella libertà. L'Europa di oggi è certamente più libera, ma non è né unita, né solidale e, purtroppo, neppure in pace. La tragedia della Bosnia Erzegovina è di fronte agli occhi di tutti».

A proposito della Bosnia, la posizione della Santa Sede ha suscitato polemiche: sembra che ora chiediate un intervento, anche armato se necessario, delle forze multinazionali dell'Onu nell'ex Jugoslavia. Un intervento che, per la guerra del Golfo, avete invece deplorato. Avete cambiato idea sui limiti di una «guerra giusta»?

«Non c'è un cambiamento di principi, ma un giudizio diverso su una situazione storica determinata. Nel Concilio Vaticano II e precisamente nella Costituzione «Gaudium et Spes» è stata ribadita la tesi immutata della Chiesa, quella dell'immoralità della guerra, ma dell'ammissibilità di una guerra di difesa. E ci è stato riconfermato ora nel nuovo Catechismo. E' un principio che deriva direttamente da quello del diritto alla vita. Ma lo stesso Concilio insegna che ci sono limiti precisi alla guerra di difesa. Per il Golfo non sembravano esserci ancora le condizioni di legittimità per una guerra poiché, innanzi tutto, non parevano esaurite le possibilità di una trattativa. Inoltre, gli effetti devastanti di quella guerra sembravano ben più gravi dei mali da eliminare. In Bosnia c'è un giudizio diverso: le trattative di pace si stanno per esaurire e c'è un'aggressione a un popolo che chiede di essere difeso...».

Se è per questo, anche allora c'era un'aggressione, quella contro il popolo del Kuwait e c'era una richiesta di difesa.

«Le ripeto che le condizioni storiche concrete sono diverse. Qui non sono solamente nostre le informazioni che ci parlano di lager, di gulag, di violazioni feroci di diritti elementari dell'uomo, ma tutti gli osservatori internazionali hanno parlato di un'aggressione serba, una situazione disperata e gravissima in cui diventa legittimo e doveroso disarmare l'aggressore se tutti gli altri mezzi si sono rivelati inefficaci».

Per disarmare l'aggressore, soprattutto questo aggressore, ci vuole un pesante e rischioso intervento armato.

«Ci possono essere anche modi diversi d'intervento. Molti osservatori, ad esempio, hanno sostenuto che l'embargo alla Bosnia, così come è stato attuato, è risultato tardivo e ha finito per danneggiare più i bosniaci che non i serbi. Ci possono essere metodi dissuasivi efficaci: isolare alcune zone in conflitto, proibire i voli e molte altre iniziative».

Il crollo del comunismo e dell'impero sovietico sembra aver «scoperto» in Occidente una crisi morale, sociale ed economica prima invisibile. E' vero?

«No. Non è vero. La crisi del mondo occidentale era già evidente prima del 1989 e la Chiesa non ha cessato di denunziarla. Basta leggere i documenti della Santa Sede, dell'episcopato e dei laici cattolici più impegnati. Solo che da molte parti, di fronte alla necessità impellente di mettere in risalto gli errori e i mali che il sistema comunista causava, non sempre si illustravano anche gli errori e i mali esistenti nel mondo occidentale».

Caduto il comunismo, il principale nemico della Chiesa, nel mondo cattolico d'oggi, sembra essere il capitalismo nella sua accezione consumistica. E' più difficile combattere il vecchio o il nuovo nemico?

«Vorrei precisare anzitutto che i nemici della Chiesa non sono mai gli uomini, ma le ideologie e i comportamenti che ne conseguono. Gli uomini possono divenire nemici della Chiesa, in quanto si identificano con le ideologie che la fede condanna. Indubbiamente il comunismo è stato un tremendo nemico della Chiesa e le ha fatto danni incalcolabili, non tanto perché l'ha perseguitata con tremenda ferocia, quanto perché ha impedito a tanti giovani di avvicinarsi a Cristo. Ma sotto questo aspetto il capitalismo, non come sistema economico, bensì come visione del mondo, non è meno pericoloso, a causa del materialismo che ne è alla base e del consumismo sfrenato ed egoista a cui esso spinge».

A parte l'accezione del capitalismo cui lei allude, che forse non è l'unica nel mondo occidentale, la sconfitta del comunismo e la decomposizione della vecchia Europa ha accentuato, così pare, particolarismi nazionalistici ed etnici. La Chiesa è preoccupata per questo fenomeno e come intende contribuire ad arginare queste oscure tendenze?

«E' evidente che la Chiesa è preoccupata del grave fenomeno dei risorgenti nazionalismi: essa, che pure guarda con favore il sorgere e l'affermarsi di comunità nazionali, si oppone fortemente alle ideologie nazionaliste, che sono contrarie allo spirito del Vangelo e alla dottrina cristiana, in quanto fomentano l'odio e la divisione tra le nazioni e spingono a commettere ingiustizie e a compiere delitti per l'affermazione o il predominio della propria nazione o del proprio gruppo etnico. L'amore alla Nazione è cristiano. L'idolatria della Nazione è anticristiana».

«Il partito unico dei cattolici non è un dogma. E nel futuro vedremo chi vorrà realmente difendere i valori»

Sodano con il suo predecessore l'ex segretario di Stato vaticano Agostino Casaroli

Queste ventate di razzismo e di antisemitismo scuotono la coscienza europea. La Chiesa e la politica del Vaticano, ad esempio sulla questione ebraica, non hanno qualcosa da rimproverarsi?

«Le ventate di razzismo e di antisemitismo non sono un fenomeno nuovo in Europa. In periodo di crisi e di turbolenze esse si manifestano in forme più gravi. Tuttavia, è un fenomeno di piccole minoranze: assai deprecabile, certamente da condannarsi duramente con sanzioni legali anche severe. Ma non sembra che possa costituire un pericolo grave, dato che oggi la massima parte degli europei è contraria al razzismo e all'antisemitismo».

Ma ci sono responsabilità dei cattolici per il risorgere di questi fenomeni?

«Mi sembra di poterle escludere. Quanto al razzismo, la Chiesa lo ha da sempre combattuto ed è la coscienza cristiana quella che oggi maggiormente si oppone ai rigurgiti di ogni forma di razzismo. Quanto all'antisemitismo, le faccio notare che se l'antisemitismo antico, oltre che radici sociali, aveva anche radici religiose, l'antisemitismo moderno ha radici ben diverse, di ordine sociale e politico. D'altra parte, l'atteggiamento che con il Concilio Vaticano II la Chiesa ha assunto nei confronti dell'ebraismo taglia alle radici ogni atteggiamento antisemita. Attualmente, i rapporti tra il mondo cattolico e il mondo ebraico sono assai cordiali...».

Non sembrano così quelli tra il Vaticano e lo Stato d'Israele. E il giudizio sulle ultime vicende in Medio Oriente, pronunciato prima di Natale, forse non contribuirà a migliorarli.

«C'è stata innanzi tutto una deplorazione per l'aver deportato 420 palestinesi. Intendiamoci bene, c'è stata la deplorazione anche per le violenze commesse da gruppi di palestinesi che hanno determinato la rappresaglia israeliana. Per quest'ultima c'è stata una deplorazione più grave per la sproporzione tra la colpa e la risposta che ha violato norme giuridiche e diritti umani elementari».

Ma con Israele non c'è un problema di credibilità del Vaticano, che appare agli ebrei ostile allo Stato di Israele?

«Parlare di ostilità mi sembra ingiusto. La questione che non vi siano ancora rapporti diplomatici normali non ha motivazioni antiebraiche di ordine religioso, ma ha motivi di ordine contingente riguardanti alcune gravi questioni, per le quali i governi di Israele non hanno finora offerto soluzioni soddisfacenti, quali, per esempio, lo status di Gerusalemme, la condizione giuridica delle istituzioni cattoliche, la situazione nei territori occupati e il futuro del popolo palestinese».

Le trattative della commissione bilaterale fra Santa Sede ed Israele sembrano procedere però con una lentezza sproporzionata rispetto alla drammatica accelerazione della crisi mediorientale. Perché il Papa non prova a dare una scossa emotiva e politica annunciando subito quella visita a Gerusalemme e in Libano che si auspicava potesse avvenire?

«In questo momento non so se una mossa del genere aiuti davvero la trattativa e il processo di distensione. Non bisogna pensare che una presenza del Papa sia di per sé taumaturgica».

A proposito di viaggi auspicati e ora più difficili, anche quello in Russia di cui si parlò dopo la visita di Gorbaciov al Papa sembra lontano.

«Dipenderà dalla evoluzione della situazione politica in Russia e anche dal superamento di egoismi e di suscettibilità dei fratelli ortodossi. Per ora siamo costretti ad aspettare».

Un'ultima domanda sulla situazione internazionale prima di un breve accenno alle questioni italiane. E' diffusa l'impressione che per il pontificato di Giovanni Paolo II fosse più facile l'attività pastorale e «politica» nella crisi del rapporto Est-Ovest che non in quella del rapporto Nord-Sud. Ha qualche fondamento questa convinzione?

«Penso proprio di no: nei primi Anni 80 l'impressione prevalente era esattamente l'opposta. Che l'interesse di Giovanni Paolo II per i problemi dell'Est fosse vivo e intenso è comprensibile, data l'origine del Papa e l'amore che egli nutre per la sua patria. E' evidente che l'interesse del Papa per i Paesi dell'Est europeo e per il loro ritorno alla libertà non ha sminuito l'interesse per i problemi del Terzo Mondo. Basti pensare ai numerosi viaggi intrapresi tra non piccole difficoltà in numerosi Paesi dell'America Latina, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania».

Passiamo ai problemi dell'Italia. Nel nostro Paese c'è evidente una profonda crisi politica, morale e forse anche civile. Dal suo osservatorio vaticano come appare la situazione?

«Non nego che ci sia una crisi morale nel Paese, ma sono sostanzialmente ottimista: io credo che il popolo italiano abbia le risorse per superare questo momento. Si tratta di trasferire queste potenzialità, queste risorse, queste disponibilità nella direzione pubblica. Non sarà facile, ma vedo che comunque si sta cominciando a por mano a quelle indispensabili riforme istituzionali e politiche che rendano ciò possibile».

Finora la Chiesa ha ritenuto utile l'unità politica dei cattolici, ribadendone l'opportunità fino alla vigilia delle ultime elezioni. Dopo tutto quello che è avvenuto anche in Italia e in una prospettiva di profondo cambiamento del sistema politico, la Chiesa continuerà a sostenerla?

«Il partito unico dei cattolici in Italia non è stato imposto agli italiani dalla Chiesa. I cattolici italiani, assieme ai loro vescovi, l'hanno scelto ritenendolo utile. Certo non è un dogma. Nel futuro sarà importante vedere in concreto chi aiuterà la Chiesa a difendere alcuni valori a cui la Chiesa tiene molto: il no all'aborto, la difesa della famiglia, l'aiuto alle istituzioni scolastiche non statali. Ben vengano altre forze politiche a sostenerli. Devo però osservare che, in concreto, appena si parla di revisione di legge sull'aborto, ad esempio, si alza un coro laicista da parte di tutti gli altri partiti. Non sembra proprio che si stia sfaldando in Italia il Muro tra mondo cattolico e quello laico, così come sarebbe augurabile e forse inevitabile nella società italiana d'oggi. Una società che, mi pare, ha problemi diversi e nuovi rispetto ad anacronistiche divisioni, ormai superate nella coscienza civile dell'Europa».

Luigi La Spina

Edonismo, il nemico di oggi

Il Papa: «Proteggiamo la famiglia»

CITTA' DEL VATICANO

L'appello al «sicuro ideale» della Sacra Famiglia e il richiamo all'«unità familiare, spesso compromessa da una cultura edonistica e relativistica, che non favorisce l'indissolubilità del matrimonio e l'accoglienza della vita», hanno caratterizzato ieri l'Angelus pronunciato dal Papa dalla finestra del proprio appartamento privato prospiciente piazza San Pietro.

«Oggi la liturgia ci invita a fissare lo sguardo sulla Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe», ha esordito Giovanni Paolo II. «Famiglia certo singolare, per la presenza in essa del figlio di Dio fatto uomo. Ma, proprio per questo - ha proseguito -, famiglia modello in cui tutte le famiglie del mondo possono trovare il loro sicuro ideale e il segreto della loro vitalità. Non è casuale che la festa della Santa Famiglia cada così vicina al Natale. A ben vedere, essa ne è come uno sviluppo naturale. Lo è anzitutto perché il figlio di Dio ha voluto aver bisogno, come tutti i bambini, del calore di una famiglia. Ma lo è anche perché, venendo a salvare l'uomo, ha voluto assumerne ogni dimensione, individuale e sociale. Redentore dell'uomo, egli è così anche il redentore della famiglia. Vivendo con Maria e Giuseppe ha ricondotto la famiglia allo splendore del disegno originario di Dio».

«Alla luce dell'esemplare esperienza di Nazareth - ha ancora detto il Papa - siamo invitati a riscoprire il fondamentale valore del nucleo familiare. La famiglia è una vocazione all'amore, una comunità di persone chiamate a vivere una specifica esperienza di comunione all'interno di quel vasto disegno di unità che Dio coltiva per la Chiesa e il mondo, e che ha nella comunione trinitaria il suo modello e la sua sorgente». «Purtroppo l'unità familiare - ha proseguito - è oggi spesso compromessa da una cultura edonistica e relativistica. A farne le spese, sono soprattutto i più piccoli, ma i riflessi negativi si proiettano sull'intero tessuto sociale, generando frustrazione, tensione, aggressività, voglia di evasione e talora violenza. Come si potrà assicurare una ordinata e pacifica convivenza, in una società sempre più complessa, se non si riscopre il valore e la vocazione della famiglia?».

«A tale urgenza - ha sottolineato - ci chiama appunto la festa di oggi, riproponendoci l'ideale della Santa Famiglia, dove non mancava la croce, ma era di casa la preghiera; e gli affetti erano profondi e puri; dove l'asprezza quotidiana del vivere veniva addolcita dalla serena adesione alla volontà di Dio, dove l'amore non si chiudeva, ma sapeva spingersi lontano in una solidarietà concreta e universale. La Vergine Santa, alla quale ci rivolgiamo con la preghiera dell'Angelus, ottenga alle famiglie cristiane del mondo di essere sempre più affascinate da questo ideale vangelico, così da divenire fermento autentico di nuova umanità».

Recitato l'Angelus, il Papa, colpito dal grande numero di fedeli, ha poi improvvisato: «Ecco i messicani. E' presente il Papa. Siete presenti anche voi ragazzi. Voglio ripetere gli auguri di Buon Natale a tutti i presenti. Voglio ripetere questi auguri nel contesto delle odierna festività della Sacra Famiglia. Voglio ripetere nel contesto della vita familiare per tutte le famiglie di Roma, Italia e mondo. Sia lodato Gesù Cristo». Subito dopo, da piazza San Pietro si è levato un lungo applauso.

[Ansa]

Neppure l'inviato del segretario Onu riesce a intercedere per i 415 integralisti

Israele non cede, no a Ghali

Il padre di uno degli espulsi muore d'infarto vedendo il figlio in tv
A Tunisi nulla di fatto nel vertice Hamas-Olp: troppe divergenze

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Nemmeno la missione di «Buona Volontà» a Gerusalemme dell'inviato personale del segretario generale delle Nazioni Unite, James Jonah, è riuscita ieri a mutare la decisione del governo israeliano di non autorizzare il ritorno nei Territori di 415 attivisti islamici - espulsi in Libano il 17 dicembre scorso - e di non consentire che convogli con aiuti umanitari per loro transitino attraverso una zona controllata dall'esercito israeliano.

In proposito, il primo ministro Yitzhak Rabin non ha voluto lasciare dubbi e, al termine dell'incontro con Jonah (che è vicesegretario delle Nazioni Unite per le questioni politiche), ha convocato una conferenza stampa in cui ha ribadito che «Israele è deciso ad allontanare temporaneamente dai Territori i 415 istigatori e terroristi islamici» e che se in merito si è sollevata una questione umanitaria «la responsabilità è tutta del Libano, che li tiene in uno stato di assedio militare».

«Siamo fermamente intenzionati - ha dichiarato il premier - a combattere il terrorismo senza quartiere, e al tempo stesso a portare avanti il processo di pace». Alla delegazione palestinese dei Territori, Rabin ha proposto un incontro faccia a faccia nel suo ufficio di Gerusalemme.

In due incontri separati, Rabin e il ministro degli Esteri Shimon Peres hanno polemicamente sostenuto che la risoluzione 799 dell'Onu (che la settimana scorsa ha chiesto «il ritorno immediato e in totale sicurezza degli espulsi») è «parziale» perché ignora le cause che hanno spinto il governo israeliano a ricorrere a una misura punitiva così drastica. Il premier ha affermato che lo scopo del movimento islamico Hamas è «di uccidere ebrei, palestinesi moderati e, in primo luogo, la speranza di portare avanti i negoziati di pace».

Ieri, per la prima volta in quasi una settimana, nell'accampamento di Marj ez-Zuhur - nella zona compresa fra il posto di blocco dell'esercito libanese e quello israeliano - gli espulsi hanno ricevuto un fortunoso rifornimento di viveri. Gli aiuti - alcuni sacchi di [illegible], legumi, pane e un po' di combustibile - sono giunti a dorso di asino, dopo un'estenuante marcia di [illegible] ore per sentieri di montagna. Le quattro tende dell'infermeria si sono intanto riempite: almeno 25 espulsi hanno accusato sintomi di dissenteria, conati di vomito e disturbi polmonari. «Speriamo proprio che l'inviato dell'Onu James Jonah venga qua di persona a constatare le nostre drammatiche condizioni di vita», ha esclamato Abdel Aziz Rantisi, il portavoce del gruppo.

Sono stati proprio i drammatici servizi televisivi provenienti da Marj ez Zuhur a provocare la morte di Abdel Rahman Hindye, un settantenne palestinese di Nablus (Cisgiordania occupata). L'uomo stava seguendo sabato un programma della televisione giordana sugli espulsi, quando all'improvviso sullo schermo è comparso suo figlio Wael, ferito e ricoverato in un ospedale di Rashaya, in Libano. In seguito all'emozione, Hindye è stato stroncato da una crisi cardiaca.

La vicenda degli espulsi ha fornito, per la prima volta in cinque anni, un terreno comune di incontro a Tunisi fra i vertici dell'Olp e i fondamentalisti di Hamas. Al termine di quasi tre giorni di colloqui, le due parti hanno emesso un comunicato in cui hanno reso omaggio alla «perseveranza» mostrata dagli espulsi e hanno reclamato il loro immediato rientro. Sui negoziati di pace con Israele, Hamas e Olp hanno invece preso atto del persistere di profonde divergenze e hanno convenuto di discuterne ancora in Sudan, il 2 gennaio prossimo.

Aldo Baquis

Un deportato palestinese spala la neve nel campo tra Israele e Libano. In alto, Peres con l'inviato Onu James Jonah (FOTO AP)

OSSERVATORIO

Una scialuppa per Maastricht

IL nuovo anno europeo si apre con un paradosso. Il 1° gennaio entra in vita il Mercato unico: in pratica, l'abolizione delle frontiere tra i dodici Paesi della Cee (per quanto riguarda beni, capitali e servizi: c'è un ritardo, si spera lieve, per le persone). Nello stesso giorno comincia la presidenza danese della Comunità: vale a dire che la guida e il coordinamento del processo europeo saranno affidati a quel Paese che più di ogni altro lo ha messo in crisi, dicendo no al Trattato di Maastricht.

Mercato unico e Trattato di Maastricht sono due cose distinte. Il primo è il completamento, la realizzazione - 36 anni dopo la nascita della Cee, a Roma - del grande disegno libero-scambista su scala semicontinentale. Il secondo è un balzo in avanti sulla strada dell'unificazione economico-monetaria e anche politica. Dalla Comunità all'Unione. L'uno e l'altro possono procedere autonomamente; ma è chiaro che, in termini generali, il Progetto Europa è uno solo e che le sue componenti si condizionano a vicenda.

Sostanzialmente il Mercato unico è un grande fatto commerciale: sarà qualcosa di più quando saranno caduti gli ultimi ostacoli alla libera circolazione degli uomini. Ma un'area commerciale di tali dimensioni e di tale impegno ha bisogno, alla lunga, di una convergenza economico-monetaria: tutti sanno come e quanto l'interscambio sia influenzabile dal valore delle monete, da rivalutazioni e svalutazioni. E la convergenza economico-monetaria presuppone a sua volta, a un certo punto del suo sviluppo, l'unione politica.

E qui c'è l'intoppo danese, che poi non è solo danese (al Trattato di Maastricht manca anche la ratifica della Gran Bretagna, uno dei quattro «grandi» della Cee). Che bisogna pensare di un Paese che, col referendum del 2 giugno scorso, e sia pure per poche migliaia di voti (ma questa è la democrazia), ha aperto una stagione d'incertezze e di conflitti dentro la Comunità, e che si trova a gestire la Comunità stessa in un passaggio cruciale? Fra l'altro, proprio nei sei mesi della loro presidenza, i danesi dovrebbero tornare a votare su Maastricht, secondo il faticoso compromesso elaborato nel vertice di Edimburgo.

E se una qualche maggioranza dicesse di no un'altra volta, condizionando negativamente la già tardiva ratifica inglese? Sarebbe una crisi senza precedenti.

Come in tutte le situazioni difficili, bisogna sforzarsi di ragionare freddamente. E allora si vede che, almeno in teoria, uno sbocco c'è. Anzi due. I danesi, dopo avere ottenuto varie concessioni su Maastricht, e magari anche per il condizionamento psicologico della presidenza Cee, dovrebbero in primavera fare ammenda del loro primo «no». A quel punto dovrebbe arrivare anche il tormentato «sì» inglese. Non proprio un idillio, ma il Trattato entrerebbe finalmente in vigore. E ne trarrebbe vantaggio il Mercato unico, al suo difficile esordio.

L'altro sbocco è diverso, più traumatico, ma pur sempre accettabile, in assenza di alternative. Condannato il Trattato di Maastricht, nella sua forma iniziale, se ne farebbe un altro, ritoccato, ad uso di chi ci vuole o può stare. E il Mercato unico? Probabilmente subirebbe anch'esso una qualche modificazione o contrazione. Funzionerebbe davvero per i soci potenti e volenterosi (come Germania, Francia e Benelux), capaci di darsi un regime di cambi fissi o quasi, in attesa dell'Unione monetaria; resterebbe un'area commercialmente agevolata per gli altri. Per i quali sarebbe sempre aperta la porta del piano più alto.

Lo so che è uno scenario sgradito a molti, specie in Italia. Ma, se tutto dovesse andar male, perché non predisporre una zattera di salvataggio? Per l'Europa, quindi potenzialmente per tutti noi, quando saremo in grado di salirvi. Buon anno.

Aldo Rizzo

IL CASO

I NUOVI FANTASMI TEDESCHI

Battaglia tra estremisti di sinistra e di destra che protestavano contro la repressione

Chiuso il telefono amico degli skin

Forniva informazioni su raduni e indirizzi sicuri

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultimo appello, il «telefono amico» dei naziskin tedeschi, l'ha lanciato la vigilia di Natale, poco prima di essere disattivato dalla polizia di Wiesbaden. Era un invito a partecipare alla manifestazione di ieri a Meschede, nel Sauerland, per protestare contro «l'incitazione all'odio praticata dalla stampa nei confronti degli skinhead» (uno dei capi di imputazione più consueti per gli estremisti di destra che arrivano davanti ai giudici). La manifestazione - che era stata autorizzata dalle autorità locali - è finita in tafferugli: i dimostranti si sono scontrati con duecento giovani dell'estrema sinistra, che avevano organizzato una contromanifestazione per protesta contro la violenza di destra e il neonazismo.

Ma all'ultimo appello del «Nationales Infotelefon», forse complici le giornate di festa, hanno risposto in pochi: a Meschede, ieri, sono arrivati una trentina di giovani appena, tutti della zona. Più tardi, una terza dimostrazione contro il neonazismo e la xenofobia ha raccolto in città mille e cinquecento persone, che sono sfilate nella calma.

Il servizio telefonico disattivato giovedì dalla polizia era stato organizzato da un giovane aderente alla «Deutsche Alternative», il gruppo neonazista messo fuorilegge lo scorso mese dal ministro degli Interni Rudolf Seiters. Il nastro registrato, sequestrato giovedì durante una perquisizione, non dava particolari sugli organizzatori: «per difenderci dalle aggressioni», come precisava. Ma forniva ai «camerati» all'ascolto un calendario sempre aggiornato delle manifestazioni dell'estrema destra, in tutta la Germania. Invitava inoltre a versare contributi su un conto bancario, e forniva indirizzi di persone in grado di fornire aiuto in caso di necessità. Il ventunenne responsabile del servizio rischia almeno un anno di carcere per violazione delle norme sulle associazioni. Non è noto ancora quanti fossero ad aiutarlo.

Quello di Wiesbaden è il primo caso noto di «consigli telefonici» ai gruppi dell'estrema destra. Ma nelle scorse settimane, durante i momenti peggiori della violenza xenofoba, si era parlato più volte dell'efficienza delle «retrovie» [illegible]: alle bande di giovani impegnate negli assalti, secondo varie fonti, sarebbero arrivate informazioni via radio sui movimenti della polizia, sulle strade più sicure da percorrere, sui punti più sguarniti da colpire. Si era parlato, in quelle circostanze, di un apparato logistico mobile e sofisticato, capace di assicurare un prezioso «appoggio sul campo» ai neonazisti. In parecchie occasioni, secondo il racconto di testimoni, sarebbero state viste delle auto muoversi nella zona degli assalti, con a bordo giovani muniti di radiotelefono.

Il «telefono-amico» di Wiesbaden, noto da tempo alla polizia ma interrotto d'autorità soltanto adesso, sembra essere un'iniziativa parallela. Capace di indirizzare, par di capire, le frange [illegible] organizzate dell'estrema destra, e di fornire a tutti un calendario aggiornato delle «azioni» pubbliche. Una specie di guida telefonica registrata. Ma il fatto che a organizzarlo fosse la «Deutsche Alternative», considerato fra i movimenti più «duri» e più pericolosi nel panorama neonazista, fa pensare a un'iniziativa ramificata.

Emanuele Novazio

SONDAGGIO

La Spd sorpassa Kohl

BERLINO. Secondo un sondaggio di opinione pubblicato ieri, in caso di elezioni immediate in Germania il partito socialdemocratico (Spd, oggi principale forza dell'opposizione) otterrebbe il 45 per cento dei voti espressi mentre i due partiti attualmente al governo, cristiano-democratici della Cdu/Csu e liberali, otterrebbero rispettivamente il 34 e il sei per cento. Sempre secondo il sondaggio, il 58 per cento dei tedeschi "boccia" l'operato di Kohl e ritiene che occorra qualcun altro al suo posto. Ma l'insoddisfazione investe l'intero sistema poiché in caso di elezioni il 45 per cento degli intervistati avrebbe difficoltà a scegliere il partito per cui votare. l'undici per cento non si recherebbe neppure alle urne e solo il 44 non avrebbe difficoltà a compiere una scelta. Secondo il sondaggio, ai Verdi andrebbe l'otto per cento dei voti, ai "republikaner" di destra il quattro. [Ansa]

Il 1992 si chiude in modo negativo per il cancelliere Kohl. Secondo i sondaggi se si votasse oggi l'opposizione otterrebbe la maggioranza con il 45% dei voti

PARIGI

Politici sconfitti

E' Cousteau il più popolare di Francia

PARIGI. L'amore per la natura e per l'umanità è in Francia una garanzia di popolarità molto più valida di qualsiasi merito politico, o artistico. Se ne è avuta la riprova ieri con la pubblicazione del tradizionale sondaggio dell'«Ifop» e del «Journal du Dimanche» che classifica le 50 personalità più popolari dell'anno. Per il quinto anno consecutivo è stato il comandante Cousteau, l'oceanologo e naturalista di fama mondiale, a classificarsi primo assoluto. Ai posti d'onore si sono confermati l'Abbé Pierre, l'anziano religioso che oggi è attivamente impegnato in una campagna in favore dei senzatetto, e un altro scienziato, il professor Leon Schwartzenberg, impegnato nella lotta contro il cancro. Ma anche il quarto posto nella graduatoria quest'anno è stato conquistato da uno scienziato della natura, il vulcanologo Haroun Tazieff. [Ansa]

TURCHIA

Morta una passeggera

Istanbul, bomba su un battello di turisti

ISTANBUL. Una cittadina dello Sri Lanka ha perso la vita in un attentato contro una nave passeggeri ancorata nel porto di Istanbul. La donna, rimasta ferita nell'esplosione, è caduta in mare ed è deceduta per annegamento. La nave su cui era stata collocata la bomba è affondata. La deflagrazione ha provocato danni anche a un'altra imbarcazione. Poco dopo l'affondamento della nave, a diversi giornali locali sono giunte telefonate di rivendicazione a nome delle organizzazioni clandestine di sinistra «Dev Sol» e «Fronte per la liberazione del popolo turco». In una l'attentato è stato motivato come atto di «protesta contro il sangue versato dei lavoratori»; in un'altra [illegible] momento della guerriglia urbana contro «l'ordinamento oligarchico capitalista». Gli inquirenti non si sono espressi sull'attendibilità o meno delle due rivendicazioni. [Agi-Ap]

BRASILE

Inchiesta choc, la maggioranza degli assassini sono poliziotti che arrotondano lo stipendio

Al mercato dei killer un prete costa doppio

Il listino prezzi dei pistoleri: un milione l'omicidio «semplice»

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

La vita vale poco in Brasile. Letteralmente. Con il peggiorare della crisi economica, sono crollati anche i prezzi delle centinaia e centinaia di killer a pagamento che operano in tutto il Paese. Un omicidio «semplice» costa dieci milioni di *cruzeiros*, all'incirca un milione di lire, più le spese di viaggio se la vittima abita in un'altra città. E' più caro far uccidere un prete, un politico, un giornalista o un ricco latifondista. In questi casi la polizia si dà maggiormente da fare per scoprire i colpevoli, almeno per qualche giorno, e per compensare i rischi maggiori, i *pistoleiros*, spesso anche loro poliziotti o ex poliziotti, chiedono tra i tre e i quattro milioni di lire. In Amazzonia, le tariffe sono ancora più stracciate: due o trecentomila lire per un povero cristo (o un dirigente sindacale), ed un paio di milioni per un politico locale. E a chi voglia fare da solo, per [illegible] mila lire i killer possono sempre procurare una calibro 38 con la matricola limata.

Il singolare «listino prezzi» è stato pubblicato ieri dalla *Folha de S. Paulo*, il maggiore quotidiano brasiliano, frutto di un'inchiesta di un giornalista entrato in contatto con diversi *pistoleiros* fingendosi interessato a far uccidere l'amante della moglie. A Goiania, una città di oltre un milione di abitanti poco lontana da Brasilia, è facile incontrare i killer in alcuni bar del centro, dove sono conosciuti appena col nome di battaglia. Per eseguire il lavoro, «Cabo» (caporale), un poliziotto, chiede appena l'indirizzo ed una foto della vittima e metà della paga anticipata. Il «contratto» è siglato nel giro di cinque minuti, con una stretta di mano: «Non serve altro - spiega -, chi non rispetta i patti muore». Se non si fosse trattato di un'inchiesta giornalistica, qualche giorno dopo la vittima predestinata sarebbe caduta sotto i colpi di un assassino destinato probabilmente a restare senza volto. «Calcoliamo che oltre un terzo dei 3500 omicidi che rimangono impuniti ogni anno siano commessi da *pistoleiros* a pagamento - dice il deputato Edmundo Galdino, presidente di una apposita Commissione parlamentare di inchiesta -; ormai si tratta di una vera e propria industria del crimine, altamente professionale e molto più efficiente della polizia».

Galdino sa bene di cosa sta parlando: è costretto su una sedia a rotelle dal 1985, quando fu gravemente ferito da un killer. Mentre era ancora in ospedale, altri «professionisti» andarono a trovarlo offrendosi per uccidere il loro collega dalla mira imprecisa. «Io accettai di pagare il prezzo richiesto, se loro, invece di uccidere il *pistoleiro*, aiutavano le indagini della polizia - racconta -. Rifiutarono tutti, ed uno di loro mi spiegò che era una specie di codice d'onore: non la si fa sporca a qualcuno e poi lo si lascia vivo. O lo si uccide, o lo si lascia in pace». E' la legge della selva che impera nel cuore dell'Amazzonia come nelle periferie delle grandi città. Le autorità sono lontane, e quando non sono complici, sono impotenti. Comanda chi spara per primo. Un'eredità dei tempi della dittatura, quando poliziotti e soldati formavano gli squadroni della morte incaricati di torturare o far sparire i militanti di sinistra. I militari sono tornati in caserma, ed oggi i killer si offrono al migliore offerente: per far fuori un rivale d'amore come un leader sindacale scomodo, o per «ripulire» un quartiere dai ladruncoli che rovinano gli affari dei commercianti della zona.

Gianluca Bevilacqua

Torna la tensione nel Golfo. Washington: «Era nella zona proibita», Baghdad: «Un'aggressione, reagiremo»

Duello mortale al 32° parallelo

Caccia americano abbatte un Mig iracheno

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un repentino ritorno di guerra, ieri, nel cielo dell'Iraq. C'è stato un combattimento aereo fra un F-16 americano e un Mig iracheno che alla fine è stato abbattuto, colpito da un missile aria-aria. La colpa del Mig era quella di violare la «no fly zone», vale a dire la parte di spazio aereo iracheno che quattro mesi fa gli americani hanno dichiarato proibita ai velivoli da guerra di Saddam Hussein.

L'incidente è avvenuto quando in Iraq erano le undici del mattino e, stando alla versione americana, l'F-16 ha avvistato due Mig iracheni a circa 40 chilometri a Sud del 32° parallelo, la linea che costituisce il confine fra la «no fly zone» e la fascia di spazio aereo lasciata agli iracheni. Ai due piloti dei Mig è stato lanciato un «avvertimento verbale», ha detto un portavoce del Pentagono, che però non ha avuto esito. Lo hanno ignorato ed anzi uno di loro ha puntato il radar di bordo sull'F-16. A quel punto, l'F-16 ha sparato i suoi missili e il Mig che aveva puntato i suoi radar è stato colpito. L'altro è riuscito a fuggire.

Completamente diversa la versione fornita poco dopo da Baghdad. In pratica, il portavoce del governo iracheno e quello del Pentagono concordano solo su due cose: il fatto che un Mig sia stato abbattuto e l'ora in cui è avvenuto lo scontro. Sulla zona, Baghdad dice che il Mig abbattuto stava compiendo «un normale servizio di pattugliamento sul nostro territorio e all'interno dei nostri confini», senza specificare se si trovasse a Nord o a Sud del 32° parallelo. Lì il Mig è stato intercettato da «aerei dell'immorale alleanza» e lo scontro «purtroppo si è concluso con l'abbattimento del nostro aereo». L'Iraq, ha proseguito il portavoce di Baghdad, «si riserva il diritto di rispondere a questa aggressione a tempo debito e in maniera adeguata». Intanto, la speranza è che «questo atto criminale perpetrato nell'ambito dell'aggressione imperialista e sionista venga condannato dal nostro popolo e dall'intera nazione araba».

Quella che l'Iraq chiama «l'immorale alleanza» è l'accordo che nell'agosto scorso raggiunsero americani, inglesi e francesi per stabilire appunto la «no fly zone» a Sud del 32° parallelo, cioè il divieto agli aerei da guerra iracheni di volare su tutta la parte meridionale del loro territorio. In pratica, si trattava di una limitazione della sovranità del governo iracheno, che si era resa necessaria per impedire che l'aviazione irachena andasse a bombardare gli sciiti che popolano quella zona, ostili al governo di Saddam Hussein. Il «modello» su cui quella decisione si basava era dato da un'altra parte del territorio iracheno già soggetta da quasi due anni alla stessa limitazione, e cioè il Nord abitato dai curdi. Anche lì fu stabilita una «no fly zone», al di sopra del 36° parallelo. C'è tuttavia una differenza «legale», fra la zona proibita del Nord e quella del Sud. La prima è contenuta nell'armistizio firmato alla fine della Guerra del Golfo da Norman Schwarzkopf e quello che restava del comando iracheno; la seconda è stata decisa unilateralmente da Usa, Inghilterra e Francia, senza l'avallo Onu.

Franco Pantarelli

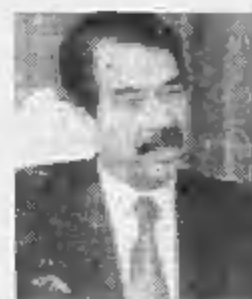
«Saddam saggia Clinton»

Negli Stati Uniti nessun dubbio «Una provocazione del Raiss»

A sinistra Clinton A destra Saddam

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La notizia del combattimento aereo nella «no fly zone» irachena ha colto di sorpresa un po' tutti, negli Stati Uniti. Da quando il divieto di volo per gli aerei iracheni a Sud del trentaduesimo parallelo fu deciso, nell'agosto scorso, non era mai successo nulla. E ogni volta che capitava di ricordarlo in qualche commento, non mancavano mai battute scettiche su quanto quella decisione fosse stata davvero necessaria. Per molti si era trattato di una sorta di «bizza» di George Bush, scornato per il fatto che Saddam Hussein, nonostante tutto, fosse ancora al suo posto ed anzi si era impegnato in continue prove di forza con gli ispettori dell'Onu. Ora, a scoppio ritardato, ecco che la «no fly zone» diventa una cosa concreta. Dopo 7500 missioni di «vigilanza aerea» compiute da americani, francesi e inglesi senza che ci fosse nulla su cui vigilare, quella di ieri ha portato alla scoperta di un tentativo di violazione da parte dell'Iraq. Perché proprio ora?

Nella gelida mattinata domenicale non era facile trovare qualcuno, fra Washington, Camp David dove George Bush si prepara ad andarsene o Little Rock dove Clinton si prepara a subentrargli. Ma la solita Cnn - è stata la prima a dare la notizia del combattimento aereo - è riuscita ugualmente a mettere insieme una serie di commenti. Quello di Clinton è stato laconico e per di più fornito per interposta persona, cioè da un suo portavoce. Per il presidente eletto - ha detto - sarebbe «inappropriato» commentare un episodio legato alla politica internazionale, mentre il presidente in carica a tutti gli effetti è ancora Bush. Ma secondo Lee Hamilton, il democratico che presiede la commissione Esteri della Camera, non ci sono dubbi: la «provocazione» di Saddam è destinata proprio al presidente eletto. Saddam, secondo Hamilton, ha voluto «approfittare del periodo di transizione», ritenendo forse che la guardia fosse stata abbassata, ed ha voluto «saggiare il terreno», per vedere come la pensa Clinton. La minaccia di Baghdad, «risponderemo a tempo debito e nella maniera adeguata», sarebbe insomma un messaggio in codice al presidente che sta per entrare in carica, del tipo «facci capire se dobbiamo considerarci nemici senza misericordia o se ci sono possibilità di convivere».

Il presidente: «Se volevano vagliare la mia risolutezza a fine mandato quei due F-16 gli hanno risposto in modo piuttosto chiaro»

Improbabile, invece, che la «provocazione» di Saddam sia stata diretta a Bush. Bush comunque, commentando l'episodio, ieri ha detto: «Qualcuno ci ha detto che questo episodio potrebbe essere una specie di esperimento sulla nostra risolutezza verso la fine del mio mandato presidenziale. Ma quei due F-16 gli hanno risposto in modo piuttosto chiaro».

Sulla tesi del «test per Clinton» si è allineato anche Robert Gates, il capo della Cia che ha concesso una lunga intervista alla Cbs. Doveva essere dedicata a mettere a fuoco la situazione del servizio segreto nel momento in cui Gates si appresta anche lui ad andarsene, ma la notizia del Mig abbattuto ha finito per prevalere. «Al momento - ha detto Gates - non sono in grado di dire se la violazione della "no fly zone" è stata deliberata da parte dei Mig iracheni o se si è trattato di un errore. Di sicuro c'è un ritorno di aggressività irachena».

Una impaginazione di notizie che somiglia molto a un commento è venuta proprio dalla Cnn. Dopo avere riferito su Clinton, Hamilton e Gates, il canale-tutto-informazione ha ricordato che esiste un'altra «no fly zone» nel mondo, quella in Bosnia Erzegovina, che però non viene applicata con la stessa intransigente rigidità di quella irachena, anzi non viene applicata affatto. Perché? Perché in Bosnia, spiegava tranquillamente l'annunciatrice, «c'è il rischio di una rappresaglia dei serbi contro i soldati dell'Onu». [f. p.]

WASHINGTON

La magistratura è convinta che la Casa Bianca stia cercando di insabbiare lo scandalo

Il giudice: non mi fermo davanti a Bush

Sarà interrogato, il perdono non chiude l'Irangate

WASHINGTON. Quando il 20 gennaio lascerà la Casa Bianca, George Bush dovrà probabilmente cercarsi un avvocato penale: il procuratore speciale Lawrence Walsh vorrebbe infatti interrogarlo sull'«Irangate», sospettando che il Presidente uscente abbia partecipato alle manovre d'insabbiamento con cui l'amministrazione Reagan tentò di difendersi dallo scandalo delle armi vendute sottobanco all'Iran e dei finanziamenti illegali ai guerriglieri «contras» del Nicaragua.

Bush si è messo in aperta rotta di collisione con Walsh alla vigilia di Natale concedendo all'ex ministro della Difesa, Caspar Weinberger, all'ex consigliere per la Sicurezza nazionale, Robert McFarlane, all'ex sottosegretario di Stato, Elliott Abrams, a un ex agente della Cia, Alan Fliers, ed a Duane Clarridge (ex capo della Cia in Europa) un «pieno e incondizionato perdono» per il loro ruolo nell'«Irangate»: avrebbero agito da patrioti, non sarebbe giusto criminalizzare scelte politiche.

Imbarazzo tra i democratici Avrebbero dato via libera al provvedimento del Presidente

Il presidente Bush rischia un finale inglorioso del suo mandato

Il procuratore speciale non ha accettato queste argomentazioni e ha avanzato il sospetto che Bush abbia deciso il controverso provvedimento di grazia anche o soprattutto per proteggere se stesso: dall'imminente processo contro Weinberger sarebbe forse emerso che nel 1986 - quando era vicepresidente - l'attuale capo della Casa Bianca non ha affatto detto tutto quanto sapeva sulla torbida trama.

Walsh ha accusato Bush di «misconduct» (condotta sconveniente), ma deciderà se si tratta di un comportamento penalmente perseguibile soltanto dopo aver esaminato con attenzione una serie di appunti scritti dal Presidente nel 1986 e acquisiti agli atti dell'inchiesta con enorme ritardo, appena sedici giorni fa.

Intervenendo a difesa di Bush, il capogruppo repubblicano al Senato, Bob Dole, ha intanto chiesto a gran voce le dimissioni di Walsh: a suo avviso il procuratore speciale è «un incompetente» che agisce in modo «meschino e vendicativo» per nascondere il fallimento totale della sua inchiesta sull'«Irangate».

Sul piede di guerra invece una parte dei democratici: per il capogruppo alla Camera, Richard Gephardt, il Presidente ha «dato il suo avallo alla violazione delle leggi». Per il capogruppo al Senato, George Mitchell, Bush ha mostrato che «mentire al Congresso è solo un peccato veniale». Ma l'opera intensiva di lobby da parte di Weinberger per ottenere il perdono sembra aver avuto esiti positivi anche in campo democratico: secondo il «Los Angeles Times», il potente presidente della Commissione forze armate della Camera e futuro ministro della Difesa, Les Aspin, il presidente della Camera, Tom Foley, e il senatore Dennis Deconcini, futuro presidente della Commissione dei servizi segreti, si sarebbero dichiarati d'accordo sul «farla finita con una vicenda che è già durata troppo»: una differenziazione di posizioni che all'interno del partito democratico crea in queste ore non poco imbarazzo.

Da parte sua, pur senza toni polemici, il presidente eletto, Bill Clinton, ha invece criticato la grazia concessa da Bush in quanto nel provvedimento sembra implicito il concetto che «chi lavora per il governo è al di sopra della legge».

Il perdono, tra gli altri, di Weinberger ricorda quello concesso l'8 settembre 1974 dal presidente Gerald Ford al suo predecessore Richard Nixon per lo scandalo del Watergate (che portò alle dimissioni dello stesso Nixon). Nel definirlo «una vergogna», il magistrato Walsh lo ha paragonato al cosiddetto «massacro del sabato sera», quando, nel 1973, Nixon cacciò via su due piedi Archibald Cox, l'inquirente del Watergate. Farà la stessa fine anche Walsh? Non sono pochi a pensare che Bush, attraverso il suo ministro della Giustizia, William Barr, possa ricorrere allo stesso stratagemma. Dall'ufficio di Barr un secco «no comment». [Ansa]

SUD AFRICA

Violenze e attentati

Apartheid 36 morti in 3 giorni

JOHANNESBURG. Tra la vigilia di Natale e sabato in Sud Africa sono state uccise 36 persone, metà nella zona di Città del Capo e metà in quella di Johannesburg e nella provincia orientale del Natal.

Uno degli episodi più atroci si è svolto l'altro ieri in un ostello che ospita gli operai di una miniera d'oro a Ovest di Johannesburg: un gruppo di minatori della tribù Xhosa, quella che si riconosce nell'Anc di Nelson Mandela, avrebbe aggredito i compagni di lavoro immigrati dal Mozambico, secondo quanto riferito dalla direzione: bilancio, 6 morti e 9 feriti.

Sempre l'altro ieri due uomini con il viso coperto da passamontagna hanno fatto irruzione in un ristorante frequentato da bianchi a Città del Capo poco prima della chiusura e hanno aperto il fuoco sui dipendenti e gli avventori. Il proprietario e un cuoco sono rimasti feriti. La polizia sospetta che si sia trattato di un attacco politico, perché gli aggressori non hanno rubato nulla. Dalla metà degli Anni 80 attacchi del genere contro i locali pubblici frequentati da bianchi erano diventati rarissimi, ma di recente se ne sono avuti nello Stato libero d'Orange e nella provincia del Capo. Si ritiene che la responsabilità di tali azioni vada attribuita ai gruppi militanti neri. [Agi]

FILIPPINE

Raid dei guerriglieri

Musulmani massacrano 18 cristiani

MANILA. Nel giorno di Natale un gruppo di banditi musulmani ha massacrato diciotto operai cattolici nelle Filippine. Lo ha detto il portavoce militare colonnello José Valencia.

Gli operai erano riuniti in una scuola a Carmen, nella provincia di Cotabato settentrionale (circa novecento chilometri a Sud di Manila), insieme a altre maestranze cattoliche in occasione della festività natalizia.

Un numero imprecisato di banditi musulmani ha fatto irruzione nella sala sparando: sedici persone sono morte sul posto, altre due successivamente in ospedale.

Gli attaccanti, probabilmente dei guerriglieri e non dei semplici predoni, sono poi fuggiti nella giungla dopo aver rubato bestiame e viveri. Nessuna rivendicazione politica dell'episodio è giunta a Manila.

Il colonnello Valencia ha detto che il massacro potrebbe essere una rappresaglia per l'uccisione da parte di forze governative di diversi agricoltori musulmani riuniti in preghiera in una moschea giovedì scorso a Pikit, sempre nella provincia di Cotabato.

Il portavoce ha detto che negli ultimi tre anni in attacchi di rappresaglia da parte di cristiani e di musulmani sono state uccise oltre un centinaio di persone. [Ansa-Reuter]

Il consigliere Usa Scowcroft: «Bush è sempre più convinto che Belgrado meriti una lezione»

Un bambino spacca la legna in una strada deserta di Sarajevo Nella capitale migliaia di persone rischiano di morire di freddo [FOTO AP]

Milosevic rilancia la faida etnica

«L'esercito difenderà i serbi ovunque siano»

BELGRADO. Slobodan Milosevic, appena rieletto Presidente della Serbia, si impegna a riportare la pace nella regione e il capo di stato maggiore dell'esercito jugoslavo afferma che i suoi uomini sono pronti a combattere per difendere i serbi ovunque essi siano. Segnali apparentemente contrastanti, ma che in realtà confermano la linea finora seguita da Belgrado, soprattutto se si tiene conto del fatto che nel suo discorso televisivo Milosevic ha sottolineato come una pace duratura dipenda da un equo rispetto di tutte le nazionalità».

In un telegramma di congratulazioni al Presidente serbo, il generale Zivota Panic ha proclamato che l'esercito è «pronto, sempre e in ogni luogo, a proteggere il popolo serbo, soggetto a ingiuste pressioni». L'alto ufficiale ha scritto anche al comandante della forza dell'Onu nella ex Jugoslavia, il generale Satish Nambiar, lamentando che «settori della comunità internazionale» minacciano «apertamente e incautamente» di ricorrere all'uso della forza per far rispettare il divieto ai voli militari nei cieli della Bosnia-Erzegovina. A questo proposito, ieri il consigliere per la sicurezza nazionale Scowcroft ha detto che Bush «resta convinto della necessità di impartire una lezione ai serbi per convincerli a rispettare il divieto di sorvolo».

Dopo la sconfitta elettorale il primo ministro federale Milan Panic sta prendendo in considerazione la possibilità di dimettersi. Un portavoce ha riferito che questa «è una delle opzioni» che il premier sta valutando. Non è ancora chiaro se l'imprenditore serbo-statunitense, rientrato in patria in luglio per assumere la guida del governo della nuova Jugoslavia, insisterà nel chiedere che le elezioni vengano annullate per brogli.

Fonti del partito socialista (ex pc) hanno replicato comunicando che il successore del primo ministro è già stato scelto dopo le consultazioni con i rappresentanti del partito radicale, la formazione ultranazionalista che dalle elezioni è emersa come la seconda forza politica serba. Nel caso Panic si dimettesse, la guida del governo della federazione serbo-montenegrina sarebbe assunta da Svetozar Marovic, esponente del partito democratico dei socialisti del Montenegro. Marovic non ha fama di nazionalista, ma sarebbe senza dubbio più in linea con Milosevic rispetto a Panic.

Le Nazioni Unite hanno intanto aperto un'inchiesta a Sarajevo per appurare se, come sembra, le fazioni armate che si fronteggiano sottraggano alla popolazione buona parte degli aiuti alimentari internazionali che giungono nella capitale della Bosnia. Peter Kessler, un portavoce dell'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr), ha dichiarato che la gente di Sarajevo non riceve le razioni che dovrebbe. «Non siamo ancora ad una situazione paragonabile a quella somala - ha detto - ma il fenomeno è allarmante visto il quantitativo di scorte alimentari che arrivano in città». Secondo fonti dell'«Unhcr» il 70 per cento degli aiuti alimentari che giungono a Sarajevo scompaiono prima di essere distribuiti.

A Ginevra, intanto, si registrano passi avanti nel negoziato. Secondo il presidente della Conferenza, Fred Ekhard, il presidente croato Franjo Tudjamn ed il presidente bosniaco Alija Izetbegovic «hanno compiuto importanti progressi nelle trattative sulla futura suddivisione geografica della Bosnia-Erzegovina e le loro posizioni si sono avvicinate». Ekhard ha aggiunto che esse stanno stanno convergendo verso «una via di mezzo». [Ansa-Agi]

ALBANIA

Inizia il processo Hoxa

TIRANA. Inizierà ai primi di gennaio il processo per concorso in omicidio e altri reati a carico di Nekhmije Hoxa, la vedova dell'ex leader comunista Enver Hoxa. Lo ha annunciato ieri a Tirana il vice-presidente del tribunale Muharrem Kushi citato dall'agenzia «Ata». La donna, arrestata nel dicembre 1991, è accusata di avere ordinato l'uccisione degli albanesi che cercavano di lasciare il paese. Un secondo capo di imputazione riguarda il reato di genocidio. Secondo l'accusa, sarebbe partito da lei l'ordine di deportare le famiglie dei fuggiaschi. La signora Hoxa era considerata il 'cervello' del regime anche dopo la scomparsa del marito. Nel processo la donna dovrà anche rispondere dell'accusa di storno di fondi pubblici. [Ansa-Afp]

Mesto saluto tra i due premier in tv

Tra cechi e slovacchi il brindisi dell'addio

Klaus e Meciar d'accordo su un punto «Riuniti un giorno con tutta l'Europa»

PRAGA. E' stato un brindisi augurale e malinconico al tempo stesso quello del premier ceco Vaclav Klaus e del leader slovacco Vladimir Meciar al futuro delle due Repubbliche che dal 1° gennaio prenderanno il posto della Cecoslovacchia. Una separazione consensuale che pone fine a 74 anni di Stato unitario, lascia qualche rimpianto e presenta non poche incognite.

«Sono convinto che non ci fosse altra soluzione. Ora dobbiamo lottare per il nostro posto al sole e non sarà facile», ha affermato Klaus durante il dibattito televisivo con Meciar. Dal canto suo, il primo ministro slovacco ha ammesso che il suo Paese avrà maggiori difficoltà economiche.

Al momento del brindisi sul volto e nelle parole dei due leader c'era ben poca gioia. Ma mentre Klaus ha manifestato chiaramente la sua tristezza, Meciar ha ricordato che l'Europa sta cambiando e che gli interessi slovacchi non sarebbero stati rappresentati adeguatamente dalla federazione. Klaus e Meciar si sono comunque trovati d'accordo sul fatto che la riunificazione fra cechi e slovacchi potrà tornare a realizzarsi un giorno solo nel quadro del processo di unificazione dell'Europa. Le due parti hanno tracciato in sei mesi di laboriose trattative una rete di trattati bilaterali.

Frontiere: il confine tra la Boemia e la Slovacchia crea trascurabili incertezze perché è storicamente e geograficamente molto chiaro. E' lungo 220 km e corre da Sud a Nord lungo il fiume Morava. Vi sarà libera circolazione di persone e merci.

Passaporti: per tutta una prima fase continueranno a valere i passaporti cecoslovacchi, sui quali dal 1969 viene menzionata la nazionalità ceca o slovacca.

Cittadinanza: sarà determinata dalla residenza. Dal 1° gennaio i cittadini slovacchi potranno ottenere la cittadinanza ceca, purché risiedano in Boemia o in Moravia da almeno due anni.

Moneta: in una prima fase ci sarà un'unione monetaria e sarà conservata una moneta unica (l'attuale corona cecoslovacca). Tuttavia è opinione diffusa che tale unione monetaria durerà pochissimo, perché la Slovacchia, meno efficiente economicamente e più orientata all'assistenzialismo, presto dovrà emettere una sua moneta e svalutarla rispetto alla corona ceca, anche perché troverà vantaggioso avere una moneta più debole per favorire le esportazioni.

Ministeri: a partire dal 1° gennaio rimarranno disoccupati ben 130 mila impiegati e funzionari dei ministeri e degli organismi federali. Solo circa una metà di essi saranno assorbiti dagli organismi o ministeri cechi o slovacchi. Gli altri resteranno disoccupati con una liquidazione di soli due mesi di stipendio ed un sussidio di disoccupazione (di circa 110 mila lire mensili).

Proprietà federali: gli immobili appartenenti alla Federazione sono stati divisi con il criterio territoriale (a ciascuno quello che c'è sul proprio territorio). Per i beni divisibili è stato adottato il rapporto 2 a 1 a favore dei cechi, rapporto che rispecchia quello tra i rispettivi abitanti: 10,4 milioni in Boemia e Moravia, 5,3 in Slovacchia.

Forze armate: gli edifici e le infrastrutture seguono anch'esse il criterio territoriale, mentre gli armamenti, le strumentazioni e i veicoli quello del 2 a 1, salvo gli aerei militari che vengono divisi paritariamente. [Agi-Ansa]

USA

Uno sconosciuto apre il fuoco sulla folla, notte di violenze a Seattle

Ice Cube, il leader del complesso accusato di esaltare l'odio razziale. A sinistra, la copertina di un suo disco

Sangue al concerto rap

Sparatorie e feriti per gli Ice Cube

SEATTLE. Spari, accoltellamenti, scazzottature: il concerto rap degli «Ice Cube» ha avuto l'altra sera uno strascico violento e sanguinoso. I disordini sono scoppiati davanti al Paramount Theatre dove il controverso complesso nero - famoso per canzoni che incitano alla violenza contro ebrei e coreani - si era appena esibito. Numerosi colpi di arma da fuoco sono stati sparati da un'auto in corsa sulla folla, un ragazzo in compagnia della fidanzata è stato accoltellato alla schiena da uno sconosciuto. La polizia è subito intervenuta e ha arrestato una cinquantina di giovani che si stavano picchiando. Sette persone sono state ricoverate in ospedale, una in gravi condizioni.

Gli «Ice Cube» sono da tempo nell'occhio del ciclone, accusati di esaltare l'odio e la rivolta giovanile nera. «Hardcore rappers», li chiamano, per la violenza che esprimono nei loro testi: mescolano la musica dei ghetti con odi personali, pregiudizi e provocazioni, ma anche con una spietata analisi della società statunitense. Il leader del gruppo, Ice Cube appunto, si chiama in realtà O' Shea Jackson, vive nel South Centre di Los Angeles, il ghetto nero piccolo-borghese, ha 23 anni ed è noto per la sua interpretazione nel film «Boyz 'n the hood» (in italiano «Strade violente») di un altro 23enne nero di Los Angeles Sud, John Singleton: una storia praticamente autobiografica, ambientata in un mondo di bande, di droga e di rap, assediato dagli elicotteri della polizia. E' la vicenda di tre ragazzi: uno di loro si salverà, gli altri rimarranno vittime del sistema. Anche il film all'uscita suscitò molti disordini e vi fu persino un morto. Singleton si disse molto dispiaciuto degli episodi «perché il film porta un messaggio di pace. Non si inventa certo le condizioni che portano la gente a spararsi. Vuole affrontare i problemi, non nasconderli».

Probabilmente i critici di Ice Cube pensano ci sia modo e modo di affrontarli, i problemi: e sono rimasti shoccati dall'album del rapper, «Death Certificate» (Certificato di morte), in particolare da due canzoni: «No vaseline» che suggerisce agli ex compagni di Ice, i Nigger With Attitude, come trattare il loro manager ebreo. «Liberatevi del diavolo, basta che/ gli spariate una pallottola alla tempia/ perché non potete essere un negro per tutta la vita/ con un ebreo bianco che vi insegna cosa fare». E «Black Corea», sull'odio fra neri e coreani a Los Angeles: «Figli di puttana orientali che lesinano un centesimo/ se non rispettate il pugno nero/ bruceremo i vostri negozi e li ridurremo in poltiglia». Dalle accuse di razzismo, Ice Cube si è difeso appassionatamente: «Non ho mai parlato di tutti i coreani, né di tutti i bianchi né di tutti gli ebrei. E parlo in modo forte e minaccioso per essere sicuro di trovare ascolto». Le critiche non lo spaventano: «Finché i miei dischi vendono, mi lasceranno in pace. Dagli un disco nazi, e se possono guadagnarci non si tirano certo indietro». [r. sil.]

Cerveteri: per gli inquirenti è stato un omicidio a scopo di rapina, svuotata la cassaforte

Genitori assassinati, fermato il figlio

Il giovane in cella dopo un lungo interrogatorio
E' stato lui a lanciare l'allarme alla polizia

I coniugi sono stati ammazzati
in camera a colpi di pistola
E dalla loro casa è scomparsa
l'arma comprata dal padre

ROMA. Un delitto ha tinto di giallo la notte di Santo Stefano a Cerveteri, a venticinque chilometri dalla capitale e sul paese laziale si è allungata l'ombra del caso Maso, il feroce delitto del ragazzo di Montecchia che uccise i genitori per rapina. Anche a Cerveteri una coppia di coniugi è stata trovata uccisa nella propria casa, in camera da letto. Ammazzati, moglie e marito, a colpi di pistola, una calibro 7.65.

Subito si è pensato ai ladri, balordi di paese che i padroni di casa avevano sorpreso e riconosciuto. Ma in serata è stato fermato il figlio delle vittime, Giovanni Rozzi. L'accusa è di omicidio premeditato a scopo di rapina.

I cadaveri di Paolo Rozzi, 48 anni e della moglie Filomena Terra, 45, sono stati segnalati alla polizia propriodal figlio Giovanni, che ha raccontato agli agenti di averli trovati al rientro a casa intorno alla mezzanotte. La coppia gestiva il ristorante «da Giovannino» in località «I Terzi» nella zona di Cerveteri.

Secondo i primi riscontri dei carabinieri, i coniugi sono stati uccisi con colpi ripetuti d'arma da fuoco alla nuca. All'indagine, diretta dal sostituto procuratore Antonio La Rosa di Civitavecchia, partecipa anche la squadra mobile di Roma.

In base ai primi accertamenti la morte dei coniugi risalirebbe a non più di tre ore prima della scoperta del delitto e secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi sarebbero stati uccisi con due colpi di pistola, l'uomo alla nuca e la donna frontalmente.

Secondo le testimonianze di alcuni vicini della famiglia Rozzi, sabato sera non è stato sentito alcun colpo d'arma da fuoco, anche se, è stato fatto notare, potrebbe essere stato coperto dal rumore dei «botti» fatti scoppiare anche in occasione delle festività natalizie. Non si esclude che chi ha ucciso la coppia abbia usato una pistola che Paolo Rozzi custodiva in casa e che non sarebbe stata trovata.

Oltre all'arma, dalla villa sarebbero spariti una somma di denaro e oggetti d'oro. La cassaforte, in cui i coniugi conservavano soldi, gioielli e, pare, la pistola, è stata trovata aperta, e vuota.

Nessuno ha sentito gli spari
A lungo battuta la pista
della banda di paese che uccide
perché è stata riconosciuta
Poi in serata la clamorosa svolta

Sopra la villa di Cerveteri teatro del duplice delitto, a fianco la famiglia Rozzi al lavoro nel ristorante di loro proprietà, a sinistra il procuratore La Rosa che indaga sull'omicidio e ha fermato il figlio delle due vittime (FOTO IL TEMPO)

Gli investigatori si sono immediatamente convinti che chi ha commesso il delitto conosceva bene la zona. Lo conferma, in particolare un elemento: quello della chiave lasciata nella porta d'ingresso per permettere il rientro del figlio. Oltre a Giovanni, 25 anni, che gestisce una pizzeria a Cerveteri, i coniugi avevano un altro figlio, Luca, 20 anni, handicappato.

I Rozzi avevano festeggiato le nozze d'argento il 16 dicembre scorso e nella zona erano stimati. Gestivano il ristorante, «Giovannino i Terzi», da trent'anni, dove lavorano anche le tre sorelle di Paolo.

I due cadaveri sono stati trovati vicini, nella camera da letto. La prima pista battuta è stata quella di un omicidio compito da una banda di balordi che, vistisi riconosciuti, hanno fatto fuoco sulle vittime.

Ma gli investigatori, diretti dal comandante del gruppo Roma II, il tenente colonnello Filippo Palomba, non hanno trascurato l'ipotesi del delitto maturato in ambito familiare e hanno ascoltato lungamente il figlio degli uccisi. Un interrogatorio, quello di Giovanni, protrattosi per l'intera giornata di ieri, fino alla clamorosa svolta maturata in serata.

Al vaglio degli inquirenti anche i movimenti di alcune persone nella notte di Santo Stefano. Si indaga soprattutto nel mondo della piccola delinquenza, ladri e tossicodipendenti.

I coniugi si sarebbero allontanati dal ristorante intorno alle 22, dopo una giornata di lavoro. Entrati in casa, con ogni probabilità, sono stati sopresi dall'assassino, assieme ad eventuali complici, nella camera da letto: quasi sicuramente hanno visti in faccia e riconosciuto chi intendeva ucciderlii.

Il ristorante «da Giovanni», che a Natale era rimasto chiuso, è noto non solo nella zona, ma anche a Roma, da dove, specie il sabato e la domenica, arrivano numerosi clienti. Tra questi anche personalità del mondo del cinema e dello spettacolo. Anche oggi numerose persone sono giunte nel locale, che hanno trovato chiuso per lutto. I Terzi è una piccola frazione a 16 chilometri da Cerveteri, dove abitano parenti delle vittime: il padre dell'uomo ucciso, Giovanni, 78 anni, e le sorelle Adriana, Vittoria e Clelia, impegnate nel locale, e Giuseppina. Per tutti ora si prospetta una duplice angoscia: il lutto e la possibilità che a provocarlo sia stato un loro familiare che non ha esitato a massacrare i genitori per soldi.

[r. cri.]

PRECEDENTE

LA STRAGE DI MONTECCHIA

Replica del delitto Maso

Come nel '91 quando Pietro uccise i suoi

A sinistra Pietro Maso, a destra i funerali dei genitori da lui ammazzati nel '91

Il ragazzo veronese ha massacrato
con l'aiuto di tre amici i famigliari
per assicurarsi l'eredità miliardaria
Condannato a 30 anni di carcere

Se è tutto vero, il delitto di Cerveteri sembra una replica del caso Maso. Ricordate? Successe una sera di aprile dello scorso anno a Montecchia di Crosara, in provincia di Verona: Pietro massacrò i genitori, agiati agricoltori, aiutato da tre complici. Voleva il loro denaro, puntava all'eredità prima del tempo.

La sentenza di primo grado lo condannò a trent'anni. Ora è in corso il processo d'appello: il procuratore generale ha infatti contestato le decisioni di giudici di Verona, soprattutto sulle facoltà di intendere e volere degli imputati.

Al primo processo, Maso gelò tutti con quel suo sorriso beffardo: uno schermo, una difesa, sosteneva il suo avvocato. Pietro non è un cinico, andava ripetendo, il suo problema è che non sa comunicare.

Ma al suo paese, 3900 abitanti nella campagna veronese, era una specie di leader incontrastato: al bar e in discoteca arrivava sempre con un paio di ragazze, magari diverse da una volta all'altra. Sembrava un vincente, eppure allo psichiatra incaricato della perizia confidò che nessuna era la sua ragazza: legarsi a una significava precludersi la possibilità di avere tutte le altre. Non per scrupoli morali, ma perché, sapendolo impegnato, avrebbero girato alla larga.

Il professor Andreoli lo definì affetto da un disturbo narcisistico di entità medio-lieve, con un quoziente di intelligenza ai limiti inferiori della norma.

Al delitto ci aveva pensato per mesi. E in un paio di occasioni aveva provato a metterlo a segno. Senza successo. La prima volta, in auto. Aveva studiato, Pietro Maso, di uccidere la madre durante un viaggio. Ad eliminarla doveva essere uno dei tre amici: mentre lui guidava, l'altro avrebbe dovuto colpire la donna alla testa, con un batticarne. Ma il progetto fallì: la «spalla» di Maso non se la sentì di dare alla madre dell'amico una morte così violenta. Tutto rinviato.

La seconda ipotesi, se così si può definire, è più ingorda. Maso punta a ereditare tutto, fino all'ultimo spicciolo, senza dividere niente con le due sorelle. Già, le sorelle. Proprio per questo aveva studiato di far saltare la casa con il gas alla prima occasione in cui tutta la famiglia fosse stata riunita. Ma poi accantonò anche questo progetto. Tornò all'idea iniziale. Eliminare i genitori, nei confronti dei quali peraltro non aveva mai provato odio. Anzi, alla madre, pare, fosse molto legato: d'altronde lei aveva sempre avuto mille attenzioni per quel figlio maschio. Lo aveva coccolato sin da piccolo, lo curava in tutti i particolari, perché fosse sempre bello ed elegante, potesse divertirsi. Eliminarli era il mezzo indispensabile per raggiungere il fine: accaparrarsi una fetta dell'eredità.

Così, quella sera di aprile si appostò nell'ombra con i suoi complici e insieme aspettarono che Antonio e Maria Rosa Maso rientrassero a casa.

Li colsero di sorpresa, a colpi di spranga e di bloccasterzo. Uno di loro non aveva che una pentola. Troppo poco per uccidere. E infatti i genitori urlavano ma non morivano. Li soffocarono, con una coperta. Poi si lavarono le mani e andarono in discoteca per avere un alibi. Pietro voleva i soldi per quella bella vita che era il suo sogno ma per la quale non era disposto a sgobbare.

Lasciata la scuola, lasciato il posto di commesso in un supermercato, fantasticava sul miliardo che i suoi dovevano possedere. Con quello avrebbe potuto permettersi la Bmw 2000 con l'interno di radica che sognava da tempo. Il Rolex, il telefono cellulare e gli anelli d'oro li aveva già. Insieme a una collezione di cinquanta profumi, di cui andava pazzamente fiero.

E i soldi, a quanto pare, sono il movente anche di questo delitto fotocopia, che forse ha tratto ispirazione proprio da quella Twin Peaks del Veneto che è diventata la storia di Pietro Maso e dei suoi tre amici balordi. Assassini per diventare ricchi.

[r. cri.]

ASSICURAZIONI

Nuovo codice

Auto veloci a tutti per 6 mesi

I possessori di patenti di guida «fresche» (cioè rilasciate da meno di tre anni) non dovrebbero aver nulla da temere dal nuovo codice della strada, anche se guidano auto veloci.

Resta comunque esatto ciò che è stato scritto a questo proposito nei giorni scorsi, e cioè che la legge vieterà, a chi ha conseguito il documento di guida da meno di un triennio, di mettersi al volante di auto che superino i 150 chilometri all'ora.

La sanzione prevista per questi casi è una multa di centomila lire, oltre alla sospensione della patente da due a otto mesi, con l'ulteriore gravissima conseguenza che l'assicurazione, in caso di incidente, potrà effettuare «rivalsa» per quanto dovrà pagare ai terzi danneggiati.

Esiste, però, una «norma transitoria», cioè l'articolo 236, che dice testualmente: «Le disposizioni del presente codice relative alla patenti di guida si applicano alle nuove patenti relative a qualsiasi tipo di veicolo che siano rilasciate successivamente alla scadenza di mesi sei dalla entrata in vigore». Vale a dire, dopo il 30 giugno 1993.

In questa norma ci si riferisce espressamente al titolo IV del codice, in cui è contenuto l'articolo 117 sulle «limitazioni». Quindi ci sembra che non si possa ritenere che la «norma transitoria» concerna soltanto le procedure di esame e di rilascio, ma tutto ciò che riguarda l'abilitazione alla guida, cioè tutto il titolo IV.

Questa interpretazione è condivisa, a quanto ci risulta, anche dagli uffici legali di importanti compagnie di assicurazioni. Tuttavia, date la delicatezza della materia e le pesanti conseguenze di una diversa interpretazione, sarebbe auspicabile una precisazione da parte dei ministeri competenti, diretta alle forze dell'ordine.

Vi è però un altro aspetto del nuovo codice, in materia di patenti, che finora non è stato sufficientemente messo in risalto ma che dovrebbe preoccupare indistintamente tutti gli automobilisti.

L'articolo 222 prevede infatti la sospensione della patente fino a tre mesi in caso di lesioni colpose anche lievissime, fino a sei nell'ipotesi di quelle gravi, mentre (incomprensibilmente) in caso di omicidio colposo il massimo della pena è stato ridotto a un anno (ora è di tre anni).

L'aspetto più grave però è l'obbligo fatto ad agenti, vigili e carabinieri di ritirare immediatamente la patente sulla semplice «ipotesi di reato», dopo di che il prefetto può sospenderla «provvisoriamente» fino a un anno.

Dovrà essere il vigile a stabilire se vi sono colpe? E dovrà farlo in ogni caso, con ragione e con torto? Perché non si è previsto un riesame della questione da parte di un magistrato o la possibilità di un ricorso al giudice?

E infine: come si concilia il codice stradale con quello di procedura penale, che esclude «sanzioni amministrative» in caso di patteggiamento?

Le nostre leggi, si dice, sono troppo garantiste con i delinquenti, mentre per la patente, che può essere strumento di lavoro, non vi è la minima forma di garanzia e di difesa.

Fino ad oggi l'archiviazione, anche per mancata querela, metteva al sicuro da provvedimenti amministrativi, domani non più.

E se il Ministero dei Trasporti continuerà a sostenere che non bisogna tenere nel minimo conto il fatto che l'automobilista sia colpevole o no, perché basta che sia stato coinvolto, nessuno scamperà alla sospensione amministrativa.

Giuseppe Alberti

DOMENICA CON

CLAUDIA CARDINALE

L'attrice si è stabilita a Parigi: «Ora la cultura abita qui»

CLAUDIA Cardinale è a casa, a Parigi, dove vive con la figlia Claudia (13 anni) e Pasquale Squitieri, che fa su e giù con Roma. «Sono appena tornata da Londra dove ho finito di fare il doppiaggio del film "Il figlio della Pantera Rosa" che ho girato questa estate con Roberto Benigni, diretto da Blake Edwards».

Che esperienza è stata?

«Divertente, perché Edwards è un regista di culto per la commedia. Io ho girato la prima "Pantera Rosa" con Peter Sellers e David Niven. Facevo la principessa indiana. Adesso questa "Pantera Rosa" con Roberto Benigni».

Che rapporto ha con Roberto Benigni?

«Divertentissimo, perché contrariamente agli altri comici che nella vita sono sempre un po' tristi, lui è sempre divertente e molto colto. Nel film sono sua madre».

Quando esce il film?

«Al Festival di Cannes, fuori concorso, poi a maggio nelle sale».

Perché vive a Parigi?

«Sono stata molto a Roma, ma Claudia, mia figlia, va a scuola qui. Io a Roma vivevo in campagna e mi è venuta voglia di venire a vivere in una grande città. Parigi è il centro culturale dell'Europa. Ho molti amici a Parigi e avevo voglia di ritrovare la mia lingua-madre, che è il francese. Sono venuta qui per caso e vi sono rimasta. A giugno la cineteca di Parigi mi ha dedicato un grande omaggio proiettando i miei film più importanti. Il ministro della Cultura, Jack Lang, mi ha conferito la decorazione delle Arti e delle Lettere».

Ha progetti di lavoro in Francia?

«Qui ho un progetto con Squitieri; è prodotto anche dalla Rai, ma è una storia che si girerà in Francia. Anzi, si tratta di varie storie di processi in cui interpreto il personaggio dell'avvocatessa che ne è la protagonista: Giselle Halimi, che è come me di origine tunisina».

Lavorerebbe in televisione?

«Me ne avevano parlato, ma sono un'attrice. Non so se mi piacerebbe. Bisogna lasciarlo fare a chi è del mestiere. E' già difficile fare bene una sola cosa».

Lei è una delle ultime star rimaste. Come mai?

«Non è vero. Ci sono star in Italia in ogni categoria, soprattutto molti cantanti e musicisti sono assai più star di noialtri attori».

Chi sono stati i suoi modelli?

«Modelli non ne ho avuti. Ho avuto grandi maestri: i registi. Un privilegio stupendo! Sono stati la mia scuola».

Chi sono stati?

«Tantissimi. Monicelli, il mio primo regista con "I soliti ignoti", poi Zurlini che era per gli attori una guida straordinaria. Con Bolognini ho girato molti film come "La viaccia", "Il bell'Antonio", poi con Comencini "La ragazza di Bube"; con Fellini "8 e mezzo"; con Visconti "Rocco e i suoi fratelli", "Il gattopardo". Poi ho incontrato Herzog, Brooks, Pasquale Squitieri, Maselli... La mia vita di attrice è stata sempre molto felice e sono stata molto fortunata. Il cinema era molto diverso da oggi».

In che senso?

«Il cinema italiano era il più importante. C'erano ambasciatori quali Anna Magnani, Sophia Loren, Marcello Mastroianni e io sono arrivata nel periodo d'oro».

Ci sono nuovi registi che le interessano?

«Ne ho conosciuti tanti a St-Vincent quando ho avuto la Grolla. Ho avuto proposte, ma è più difficile fare il cinema adesso. C'è meno passione che negli Anni 60 e il livello si è abbassato».

Come vive la sua vita di donna?

«Molto piena. Ho base a Parigi, e poi viaggio. Mi piace Parigi. Ultimamente c'è stato un incontro stupendo con Michelangelo Antonioni. E' stato davvero commovente. Antonioni è uno dei nostri registi più straordinari. A me piace il rispetto che c'è in Francia per la cultura e il cinema e Jack Lang è un ministro che la difende molto bene. Non voglio essere polemica con l'Italia, ma in Italia mi sembra che vi sia una gran confusione».

Che cosa pensa di ciò che accade in Italia?

«Leggo i giornali italiani e faccio fatica a capire la politica. Ho difficoltà a capire le tangenti. In Francia si parla poco dell'Italia. Solo per questioni di mafia o di calcio. Trovo che si dovrebbe difendere di più la nostra immagine pubblica, la nostra cultura, i nostri artisti».

Cosa pensa del fatto che una donna a 60 anni possa avere figli?

«Io già ho avuto una figlia a 40 anni e ci vuole molta energia! Credo che a 60 anni sia difficile seguire un bambino. Mi sembra una cosa esagerata. Capisco che la maternità è importante per una donna ma a 60 anni si hanno altri problemi e meno pazienza».

Perché suo figlio sta in America?

«E' una sua scelta. Ci vive da quattordici anni, da quando aveva 20 anni».

Lei è di origine siciliana, nata in Tunisia. Cosa pensa del razzismo in Italia e nel mondo?

«Io vivevo in Tunisia dove convivevano tutte le razze e si stava tutti insieme. Da ragazza non ci pensavo, ero abituata a vivere e a mescolare le varie culture. Oggi il razzismo mi fa molta paura. Tutti questi atti di violenza mi riportano ad altri tempi e lo trovo terrificante!».

E' pessimista?

«No, non lo sono perché bisogna combattere, mai alzare le braccia, ma non so cosa fare».

Come vede il suo futuro prossimo?

«La mia vita è stata sempre programmata ma oggi mi piace meno fare programmi. Mi piace di più vivere giorno dopo giorno. Adesso sarò contenta di girare con Squitieri. Poi ho conosciuto Marguerite Duras. Forse ci sarà un seguito, ma non so cosa succederà. Si parla anche di fare teatro a Parigi. Vorrei fare delle cose, ma sono molto africana nel senso che non sforzo mai. Le cose arrivano da sole. Sono molto orientale: "Se è scritto succederà". Non provoco mai. Apprezzo molto i nuovi incontri. Ieri ho preso un taxi, l'autista era giovane, mi ha riconosciuta, era emozionato. Mi aveva conosciuta a 15 anni, da ragazzo, in un paesino vicino a Faenza quando giravo un film. Insomma mi piace totalmente la vita e i suoi incontri».

Che cosa pensa dell'invecchiamento?

«Non ho tempo di pensarci. Ho una figlia di 13 anni».

Tutti parlavano di crisi tra lei e Pasquale Squitieri...

«Tutte chiacchiere, è un rapporto importante. Non mi interessa quello che dicono di me».

E con Giorgio Armani?

«E' un rapporto di grande amicizia. L'ho incontrato anni fa quando andavo a Cannes per il film "Fitzcarraldo". Andai a scegliere un vestito e da allora mi sono sempre vestita da lui. Del resto tutti i costumi del mio personaggio nel "Figlio della Pantera Rosa" sono suoi. E' un vero amico, e ha rivoluzionato la moda. Non posso portare altro che i suoi vestiti, sono per me come una seconda pelle».

Ha un desiderio?

«Io sono una grande pigra, l'ideale della mia vita sarebbe non far nulla; per questo invece combatto e sono freneticamente attiva».

Alain Elkann

A fianco la Cardinale coi figli Sara e Matteo, sopra con Pasquale Squitieri. Al centro l'attrice in una foto scattata da Elisabetta Catalano per Amica

«Il nostro Paese non sa difendere l'immagine dei suoi artisti All'estero ormai siamo soltanto calcio e mafia»

Sotto Roberto Benigni, che ha girato con Claudia Cardinale il film «Il figlio della pantera rosa»

«Addio caro cinema italiano non sei più quello che ho amato»

Sottufficiale di polizia in carcere a Peschiera

Vendeva agli immigrati il permesso di soggiorno

VICENZA. Un sovrintendente di polizia, Enrico Antonelli, è stato arrestato a Torri di Quartesolo, un piccolo centro vicino a Vicenza. Secondo l'accusa avrebbe preteso tangenti da alcuni extracomunitari in cambio del permesso di soggiorno.

Antonelli, che fino al luglio scorso prestava servizio all'ufficio stranieri della Questura, ha ricevuto un ordine di custodia cautelare a Macerata, dove si trovava per trascorrere il Natale con la famiglia. Da ieri è rinchiuso nel carcere militare di Peschiera.

Nell'ambito della stessa inchiesta risulta indagato per lo stesso reato (concorso in concussione) un cittadino marocchino, Shait El Makki, che avrebbe fatto da tramite tra il sovrintendente di polizia e gli extracomunitari che avevano bisogno del permesso di soggiorno.

Per ciascuno di questi permessi, secondo l'accusa, sarebbero state pagate somme di circa mezzo milione di lire. A far avviare le indagini era stato un altro cittadino marocchino, che in una intervista ad un giornale locale aveva denunciato di aver pagato 400 mila lire a El Makki per ottenere il documento.

Il sottufficiale è sotto inchiesta anche per violazione della legge Martelli sull'immigrazione. Secondo gli inquirenti si sarebbe fatto promettere da due marocchini un anello e un braccialetto per un valore di un milione di lire, mentre da un terzo si sarebbe fatto consegnare capi di biancheria, per un valore di 300 mila lire, ritrovati poi durante una perquisizione insieme ad una valigetta contenente documenti d'ufficio. Tra i documenti figurano anche fogli per la richiesta o il rinnovo del permesso di soggiorno e timbri dell'ufficio stranieri.

[a. m.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La posizione sarà certamente una delle più analizzate del match. Spassky ha giocato 1. Tc6, perdente. Si salvava giocando l'incredibile 1. Dc2!! E ora se 1. ... Tc2; 2. Tc2, Rf8; 3. Tc7!, mentre se 1. ... Cc1; 2. Dd1! e poi Tc2 e il Bianco è perduto!

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R A G G.

DAMA

Il Nero patta facilmente giocando 1) ... 2-5!; 2) 22-19, 6-11; 3) 18-13, 5-9; 4) 13-10, 11-14; 5) 10-5, 14-18; ecc. In partita, invece, ha giocato 1) ... 6-10?, perdendo dopo 2) 22-19, 2-5; 3) 19-15, 5-9; 4) 15-12, ecc. Buon Anno a tutti!

REBUS (4,4,2,6)

DAL loggia - L donna N I = DALL'OGGI AL DOMANI.

ROMPICAPO

Lo scalatore piemontese ha 26 anni e nella cordata non occupa la terza posizione. Ecco comunque gli abbinamenti completi: il primo scalatore è Rossi, piemontese di 26 anni; il secondo è Bianchi, veneto di 20 anni; il terzo è Neri, friulano di 25 anni; il quarto è Verdi, trentino di 27 anni; il quinto è Grigi, lombardo di 23 anni.

PAROLIERE

9 lettere: marinaia, marinaiala. 8 lettere: laminare, laminata, laminate, lastrone, latteria, lattiero, rinominale, stremoni, stiante, strinata, strinato, tastiera, testiera; 7 lettere: attinio, datteri, dattero, esterna, esterno, esterno, italiani, laniera, laniero, lattina, mattone, maniera, maniero, marella, marette, mattina, mattini, mattino, nebbiosa, salarie, salina, saldate, salterà, tramata, ternate, tirante, tirinata, tirinale. 6 lettere: altana, altare, altri, andre, antra, antre, damare, danari, danaro, esatte, esatti, estero, estesi, esterno, estati, oltare, intesa, lamina, lanare, lanata, lanate, lanare, latte, manasa, marale, marina, marini, marino, minare, minata, minate, minore, minori, orante, ornata, ornate, ramini, ramino, retina, retini, rimate, rinata, rinate, romana, romani, salate, salari, salate, setole, stinta, stinte, strada, strana, strani, strano, strina, tester, teste, testo, tirani, 5 lettere: alana, alani, alano, alaro, alari, alata, alate, altra, altre, altri, atono, amaro, amari, amaro, amore, amori, anima, animo, antri, antro, arnie, aroma, atomi, aster, atrio, estri, estro, etano, etino, itala, itale, latte, melta, mabe, manna, marle, monte, morsa, morse, nitro, omini, orata, orate, ratte, reina, retta, reite, rioni, salda, salte, salti, stanni, stare, stereo, stiro, strio, tasti, teina, tema, temi, tomo, torsa, terse, teste, testi, tinta, tinte, trama, trani, trina, trini, trino, trite, troni. Totale 179 parole.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Minatore (8 punti); Baldoria (8 punti); Vertebra (8 punti); Educatore (9 punti); Tallone (7 punti); Artista (7 punti); Asandare (8 punti); Balcone (7 punti); Gemelli (7 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Consegna (8 punti); Altalena (8 punti); Orbitale (8 punti); Maglionale (9 punti); Batterico (9 punti); Redattore (9 punti); Scadenti (8 punti); Romanico (8 punti); Traverso (8 punti). Totale = 144.

C	A	S	T	I	G	A	T	O		L	E	I	C	E	S	T	E	R			A	K
L	U	T	E	R	A	N	I		J	O	M	M	E	L	L	I		A	M	A	T	A
O	L	I	O		P	D			O	T		O		B	A	N		S	A	R	T	I
R	I	A		C		E	S	C	A		E		D	A	M		N		T	E	E	S
O	C		C	A	D		M	O	N	C	O	N	E			C	A	P	T	A	R	E
F	O	A		R	I	F	O	R	M	A	T	O	R	I	O		R	O	I		B	R
I		G	I	O	V	A	N	N	I	D	A	V	E	R	R	A	Z	Z	A	N	O	
L	E	A	V	V	E	N	T	U	R	E	D	I	G	O	R	D	O	N	P	Y	M	
N		P	I	A	N	T	A	T	O	R	E		E		O	R	L	A	R	E		A
I	R	E		N	I	O	B	E		E		R		T	R	A	I	N	E	R		L
A	E		C	A	R	N	I		S		T	A	L	L	I	N	N		T	E	S	A
N	A	N	I		E	I	L	A	T		A	M	O			O	I		I	R	A	N
A	L	B	A	N			E	L	O	Q	U	E	N	Z	A					E	N	O

I produttori: è un'idea inglese, il linguaggio semplice dei cartoni animati sdrammatizza la situazione

Divorziate? Ditelo con la tv

Un video per spiegarlo ai bambini

Faeti: è peggio del «1984» di Orwell
Carotenuto: il dolore non si può cancellare

L'attrice Sandra Milo «Per non far soffrire i propri figli vale la pena tentare anche questo»

A sinistra: l'attrice Sandra Milo
A destra, una scena dal film «Kramer contro Kramer»

MILANO. Mamma e papà divorziano? Lo saprete [illegible] tv. L'idea arriva dall'Inghilterra: cartoni animati in videocassetta per aiutare i genitori [illegible] spiegare le ragioni di un evento così traumatico, che i figli subiscono quasi sempre senza capire.

I video [illegible] tradotti in Italia dalla «Videobox» di Milano. Li [illegible] può trovare nei negozi di libri e dischi, fra una *Sirenetta* [illegible] un *Canta con* [illegible] Cristina D'Avena. In copertina una frase esplicativa: «Come aiutare i propri figli in una situazione tanto delicata».

«L'obiettivo - spiegano alla "Videobox" - è quello di dare una mano [illegible] genitori [illegible] figli coinvolti nel dramma di una famiglia che [illegible] spezza. Il tono del cartone animato [illegible] volutamente leggero, [illegible] trasmettere ai bambini le ragioni dell'esperienza che si trovano a dover vivere e fargli sapere che non sono soli, che molti altri si trovano in una condizione simile».

La cassetta si apre [illegible] una domanda: «Perché mamma e papà divorziano?». Poi si affrontano gli interrogativi più frequenti in queste circostanze: «Perché, se si amavano tanto? Non ci vogliono più bene? E di me che ne sarà? Domande cui non è facile rispondere: silenzi, imbarazzi, ripicche non migliorano la situazione. Ma un video non renderà ancora più evidente l'incomunicabilità che certo già esiste in una famiglia al punto di rottura?

«La televisione [illegible] come "supermamma" lascia perplessi - dice Tilde Giani Gallino, psicologa dell'infanzia -. E' inquietante [illegible] le si deleghi il compito di affrontare un problema difficile, sfruttando [illegible] linguaggio accattivante per i piccoli, ma [illegible] sempre indicato. Eppure [illegible] questa iniziativa c'è anche del buono: [illegible] cassetta è un palliativo, [illegible] è meglio che niente. Meglio soprattutto di una situazione in cui padre e madre cercano di trascinare il figlio dalla loro parte, e lo usano come strumento di contesa. Almeno il video non [illegible] schiera. E, in questo senso, un certo aiuto lo può dare».

Anche lo psicoanalista junghiano [illegible] Aldo Carotenuto è perplesso. Non solo verso la videocassetta, ma [illegible] ogni tentativo di schivare sofferenze inevitabili: «Il problema è molto più complesso - dice -. [illegible] bambino cresce e [illegible] sviluppa in funzione della sicurezza che gli trasmettono i genitori. Dipende completamente dalla famiglia, il suo carattere, la sua personalità, si identificano con i genitori. Se questa dimensione psicologica [illegible] rompe, non è questione di spiegare o non spiegare, di indorare la pillola. Il bambino entra comunque in una profonda depressione. Ciò non significa che si debba stare insieme a tutti i costi: anche [illegible] mancanza d'amore mina le sicurezze del bambino».

Come fare, allora? «Bisogna essere coscienti che non si può risparmiare nulla [illegible] nessuno: bisogna guardare in faccia la sofferenza, non illudersi, far finta di evitare i traumi. Può consolare il fatto che [illegible] sofferenza non è mai del tutto negativa: segnerà la vita dell'individuo ma può anche renderlo diverso, migliore, più sottile, più comprensivo, [illegible] sensibile».

Assolutamente contrario al video [illegible] strumento educativo [illegible] Antonio Faeti, professore di Letteratura [illegible] l'Infanzia all'Università di Bologna. «L'invasione del video [illegible] problema grave [illegible] moltissimi livelli - dice -. Va oltre ogni limite, tanto che Orwell sembra un simpatico ottimista. Nel suo *1984*, la tv lasciava libera almeno la sfera sentimentale [illegible] sessuale degli uomini. Il fatto è che [illegible] cassetta, per quanto ben fatta, è uno strumento assolutamente non "introiettivo", mentre nelle situazioni di grave crisi occorre innanzitutto guardarsi dentro. [illegible] in cui invece i libri sono [illegible] grande aiuto: incoraggiano l'autoanalisi, fondamentale per superare le burrasche della vita». [illegible] solo [illegible] problema di strumenti, secondo Faeti, ma anche di uomini: «Perché si demanda a un mezzo un compito [illegible] importante? Riprenderei le parole [illegible] Ingmar Bergman, quando dice che l'uomo moderno è un primitivo per quel che riguarda i sentimenti. Regna ovunque l'incomunicabilità, l'incapacità di parlarsi, la paura di mettersi in gioco: [illegible] abbiamo il linguaggio dei sentimenti, [illegible] mica solo in caso di divorzio: l'educazione sentimentale è in pasto ai filmetti. I ragazzini sono lasciati a se stessi, gli viene offerto qualcosa [illegible] mai autentico, sempre [illegible] misero surrogato». Cosa [illegible] può fare? «Smettere [illegible] dire che [illegible] si può fare nulla. [illegible] è vero, prendiamo [illegible] le nostre responsabilità in campo educativo».

Il divorzio non [illegible] solo [illegible] argomento da esperti, ma anche e soprattutto da chi l'ha sofferto sulla propria pelle: «Io ho provato [illegible] pena [illegible] una famiglia che si spezza - spiega l'attrice Mara Venier - e mi agghiaccia sentire che qualcuno vorrebbe minimizzarla, spianare la strada. Il trauma [illegible] inevitabile sempre, per qualsiasi età. Ritenere queste esperienze normali [illegible] una forma di cinismo e di [illegible]vità che non voglio accettare. Mi sono portata dietro per molti [illegible] grossi sensi di colpa, un fortissimo disagio. Certo, non si può [illegible] in[illegible]e quando non [illegible] si ama più: i litigi sono ancora [illegible] per i figli. L'errore è a [illegible], [illegible] come [illegible] faceva a saperlo prima? Non credo ci siano formulette, semplificazioni e scappatoie per affrontare la situazione, anche perché ogni caso [illegible] a sé, diverso. La strada che ho scelto io è stata la sincerità totale, [illegible] sono forzata a mantenere un dialogo anche quando era difficile. Insomma credo che si debbano guardare in faccia le cose e [illegible]mersi le proprie responsabilità».

«Purtroppo [illegible] sofferenza non si può risparmiare e per alcuni bambini è terribile - racconta l'attrice Sandra Milo -: la mia figlia più piccola ha continuato per molti [illegible] a dire che il papà viveva ancora con noi. Ecco, in questo sen[illegible] penso che una videocassetta possa servire: non certo a risparmiare [illegible] sofferenza, ma il senso di vergogna e di isolamento sì. Vedere che altri sono nelle proprie condizioni può confortare. Non solo, vedere [illegible] altri reagiscono al divorzio [illegible] genitori può suggerire nuovi comportamenti, di provare a giocarsi [illegible] un ruolo diverso. Non bisogna scartare nulla, io avrei fatto di tutto per rendere più sereni i miei figli. E poi a volte l'azione indiretta [illegible] più efficace di quella diretta: una lezione astratta, una storia simile alla propria, possono aiutare a vedere la situazione con [illegible] emotività, distaccandosi da se stessi e dalla propria tragedia. E quindi a elaborarla meglio, trovare [illegible] equilibrio».

I dati di vendita sono un ulteriore elemento di riflessione: le videocasette «educative» non sono molto richieste. «E' un tipo di distribuzione ancora tutta da costruire - dicono alla "Videobox" -. E' un prodotto commercialmente penalizzato: i genitori preferiscono che i figli si distraggano, invece di farli pensare». E la società [illegible]glese ideatrice è fallita. Quale video consolerà i consolatori?

Raffaella Silipo

Brindisi, neonata muore nel rifugio della madre mendicante

Assiderata nella casa-stalla

Era stata partorita da una tedesca col permesso di soggiorno scaduto
Un ambulante aveva offerto alla donna il suo magazzino per avere riparo

BRINDISI. E' morta per asfissia perinatale ed assideramento la piccola nata la mattina di Santo Stefano da [illegible] «barbona» tedesca. La madre, Angelika Kaddara, 40 anni, di Wermelskirchen in Germania, ora [illegible] piantonata in una stanza dell'ospedale «Di Summa» di Brindisi, con gravi imputazioni: infanticidio in condizioni di abbandono morale e materiale.

Una storia di miseria, abbandono ed emarginazione [illegible] più drammatica nei giorni di festività natalizie. Il sostituto procu[illegible] Michele Emiliano ha ravvisato gravi responsabilità da parte della donna che ha nascosto l'imminente parto e [illegible] ha chiesto soccorso. Per cui ha disposto il fermo di polizia giudiziaria [illegible] forse oggi la tedesca sarà trasferita nel carcere circondariale di via Appia.

Angelika Kaddara era arrivata a Brindisi nello scorso mese di novembre, [illegible] un permesso firmato dalle autorità tedesche che le concedevano di restare [illegible] Italia sino al 4 dicembre. Invece di rientrare in patria aveva deciso di [illegible] nella città pugliese dove faceva la spola [illegible] il porto e le stradine del centro storico. Vive[illegible] stenti ed elemosine. Solo l'altra [illegible] aveva trovato rifugio in un locale umido e freddo messo a disposizione da un venditore ambulante, Salvatore Manco di 29 anni, impietosito da quella figura che si aggirava infreddolita nei pressi della stazione ferroviaria.

L'uomo aveva notato che la donna era in evidente [illegible] di gravidanza e [illegible] qualche parola aveva fatto capire che sarebbe stato disposto ad offrirle una cena calda ed un posto per dormire in un locale che usava come deposito per la sua mercanzia.

L'altro ieri mattina ha notato che dal deposito giungevano delle grida che venivano ascoltate dall'intero vicinato. Si è accorto che la donna stava anche per andare via, mentre qualcuno avvertiva [illegible] 113.

La «volante» è giunta poco dopo le 7,30 sul posto ed i poliziotti hanno bussato alla porta. La donna tedesca ha aperto l'uscio e con uno stentato italiano ha detto: «Va tutto bene, non ci sono problemi». Era vestita e sembrava in procinto [illegible] lasciare il locale. Ma gli agenti hanno capito che c'era qualcosa di poco chiaro. Sono entrati e rovistando tra cartoni [illegible] materiale vario hanno fatto una scoperta agghiacciante. Su di [illegible] materassino, posto in un angolo a terra, giaceva un corpicino nudo [illegible] mobile. Aveva ancora [illegible] placenta ed il cordone ombelicale attaccato. Un cuscino poggiato sulla spalla non era servito [illegible] riscaldarla a sufficienza per farla sopravvivere. La bimba sembrava nata da poco, [illegible] non dava segni di vita. Inutile è stata la corsa con una autoambulanza giunta nel frattempo che ha trasportato il corpicino al pronto soccorso dell'ospedale brindisino. I medici non hanno potuto che constatare la morte [illegible]ta appena un'ora prima.

E' emerso quindi che la bimba poteva essere salvata: bastava chiedere soccorso in tempo utile, rivolgendosi all'ospedale.

Salvatore Gentile

LA BAMBINA NEI RIFIUTI

[illegible] dice: «Natalia [illegible] mia, ridatemela»

PALERMO. Ha partorito una bambina, poi l'ha gettata nei rifiuti. Giuseppina Di Noto, 28 anni, è stata arrestata il giorno di Natale. Ieri, in un'intervista al *Giornale di Sicilia*, ha detto di volersi riprendere la bambina. La neonata è stata chiamata Natalia dagli agenti di polizia che l'hanno salvata. La piccola era stata abbandonata dallo zio, anche lui in carcere, avvolta in [illegible] coperta e chiusa dentro una borsa di plastica. La giovane ha detto che è stato il fratello a liberarsi della piccola, per evitare «uno scandalo». Le condizioni della bambina sono buone.

IN [illegible]

Aspirante suicida sceglie treno sbagliato

MILANO. [illegible] è riuscito ad uccidersi un uomo [illegible] 37 anni di Piacenza, che ieri alla [illegible] di Lambrate si è gettato sotto un treno, scegliendo però il convoglio sbagliato. E' rimasto seriamente ferito ed è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale con trauma cranico [illegible] toracico, [illegible] ha buone probabilità di cavarsela. Anziché gettarsi sotto un treno in transito, che sarebbe passato in stazione [illegible] forte velocità, si [illegible] deciso a compiere il tentativo [illegible] suicidio attraversando il binario 9 mentre arrivava [illegible] diretto Milano-Cremona il cui macchinista aveva già azionato i freni per fermarsi in stazione. [Ansa]

[illegible]age in [illegible] Avvelenati 27 cervi

SONDRIO. Altri quattro cervi sono stati trovati morti avvelenati in Valtellina, dopo i sette di ieri e i sedici di mercoledì scorso. Complessivamente, come ha confermato l'assessore provinciale all'Agricoltura [illegible] Caccia Enzo della Briotta, [illegible] ventisette i cervi uccisi nelle vallate vicino a Postalesio, un comune della Valtellina, in una zona boschiva a circa mille metri di quota.

Assenteismo [illegible] Otto denunce [illegible] Napoli

NAPOLI. Otto persone sono state denunciate dai carabinieri nell'ambito di controlli contro il fenomeno dell'assenteismo [illegible]guiti durante le festività natalizie in ospedali, cliniche private e case di riposo del Napoletano. Irregolarità sono state riscontrate nell'ospedale civile di Torre Annunziata di cui sono dipendenti tutti gli otto denunciati, risultati assenti dal posto di lavoro senza giustificazione e accusati di truffa aggravata e falso ideologico. Ma l'inchiesta promette altri sviluppi. [Ansa]

Dimesso, muore Inchiesta [illegible] Genova

GENOVA. La magistratura genovese ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause della morte di un pensionato sessantenne che, dopo un incidente stradale, era stato visitato e dimesso dall'ospedale San Martino. L'uomo, Piero del Sorbo, abitante a Marassi, a novembre si [illegible] scon[illegible] con un'altra vettura. I medici lo avevano visitato dicendogli che era tutto [illegible] posto [illegible] che poteva [illegible]re dimesso. Tornato a casa, si era sentito male. Dopo tre giorni è stato di nuovo ricoverato, ma è morto sotto i ferri. Ora i familiari hanno presentato un esposto: non era stato sottoposto alla Tac. [Ansa]

Improvvisamente è mancata
Giulia Borio nata Massocco
L'annunciano con dolore i figli **Francesco** con **Vittorina Area**; **Sebastiano** [illegible] **Paola Costa**, cognati, nipoti, parenti tutti. [illegible] cara salma partirà da Torino, via Durando 15, martedì 29 corr., alle ore 13,30, per Borgaro, ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla chiesa [illegible] storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 dicembre 1992

I nipoti **Cristina**, **Claudia**, **Giacomo**, **Chiara e Matteo** salutano la nonna **GIULIA**.

Anna, **Giorgio**, **Elena**, **Claudia Marengo** [illegible]

Giovanni [illegible] e famiglia partecipano al dolore di Renato e Francesco per la scomparsa della [illegible]

E' mancato
Ercole Bava
farmacista
Lo piangono la moglie **Rita** con **Stefano e Andrea**, **Carla**, la sorella **Marisa** con **Renzo e Vanda**, i cognati **Nino Maria Dore** con **Paola e Ettore**. Funerali in Castelnuovo [illegible] Bosco chiesa dei Santi Castrinomei partendo da Torino ospedale Molinette, via Genova. Per data e ora telefonare al 758 948
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

La famiglia **Carda** è affettuosamente vicina a Rita, Stefano e Andrea in questo triste momento.

Condomini e inquilini di casa **Lecce 110/112** partecipano con affetto al [illegible] della famiglia per la scomparsa del
dott. Ercole Bava
— **Torino**, 27 [illegible]

E' mancata la nostra mamma
Adriana Giacone ved. Campobenedetto
[illegible] rimarrà sempre tra [illegible]. Lo annunciano [illegible] dolore i figli **Mirella** [illegible] **Mario**, [illegible] con **Liliana**, **Marina** con **Mario**. Un sentito ringraziamento al dott. Vegas [illegible] signori medici e personale tutto del reparto Rudigoz Amedeo di Savoia. Funerali domani ore 15, chiesa parrocchiale di Almese, con partenza ore 13,30, ospedale Amedeo di Savoia.
— **Torino**, 28 dicembre 1992

Ciao [illegible] **ADRIANA**: **Donatella**, **Luca**, **Daniele**, **Cristina**

Partecipano al dolore [illegible] **Colelli Creonte e Nelda**, e famiglia.

E' mancata
Lucia Delpero ved. Griotto
Addolorati lo annunciano i figli **Pasquale**, **Roberto e Renato**, le nuore **Elsa e Giusi**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. alle ore 10 nella parrocchia Trasfigurazione N. S.
— **Torino**, 24 dicembre 1992

Partecipano [illegible] dolore le famiglie **Pastorino e Sacchettino**

Serenamente è mancato
Ciro Vascimmino
Addolorati l'annunciano moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi in Torre Pellice parrocchia San Martino alle ore [illegible]
— **Torre Pellice**, 28 dicembre [illegible]

Laura Leonardo [illegible] **Mosso** ricordano la cara zia
Rina Campra
— **Torino**, 27 dicembre 1992

La famiglia **Spinoglio** partecipa al dolore per la perdita del signor
Giorgio Bussetti
per tanti anni [illegible]
— **Milano**, 27 dicembre [illegible].

La **Veneta Mineraria S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Bussetti per la perdita del caro **GIORGIO**, per [illegible] anni apprezzato collaboratore

Beppe Policastro partecipa al dolore dell'amico Moreno per la scomparsa [illegible]
Bruno Stefanini
— **Torino**, 27 dicembre [illegible]

ANNIVERSARI

1990 — 1992
Vittorio Camerano
[illegible] sempre con [illegible].

1990 — [illegible]
GENERALE
Celestino [illegible]

A tre mesi dalla [illegible] scomparsa [illegible]
[illegible] **Corrado Midolo**
medico dentista
gli amici lo ricordano con affetto.
— **Torino**, 28 dicembre 1992

1977 — [illegible]
Pasqualina Zandrino Oddenino
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.
— **Torino**, 28 dicembre 1992

Un settimanale rilancia l'indiscrezione: tra gli antenati di Lady D anche un futuro santo

Diana, il giallo della conversione

Vedrebbe spesso un sacerdote domenicano

LONDRA. L'ultimo giallo della Casa Reale inglese non è la scoperta di chi consoli delle sventure coniugali il Principe e la Principessa, bensì la conversione di Diana al cattolicesimo. Annunciata o smentita la settimana scorsa, questa ipotesi ritorna ora in un lungo articolo pubblicato dal settimanale «The People», secondo il quale la principessa di Galles starebbe ricevendo «istruzione religiosa» da parte di un prete domenicano.

Citando imprecisate «fonti della chiesa cattolica», il settimanale scrive che nei circoli cattolici della capitale si sta diffondendo la notizia delle intenzioni di Diana di abbandonare la chiesa anglicana. «La principessa - si legge nel lungo articolo - ha già avuto sessioni riservate con un prete domenicano, in una località segreta dell'Oxfordshire». La fonte del settimanale tuttavia fa rilevare che, trattandosi di colloqui segreti, nessuno ne parlerà o li confermerà apertamente.

«The People» attribuisce «la scintilla del cambiamento» a due incontri che Diana ha avuto quest'anno con Madre Teresa [illegible] Calcutta di cui, come tutti sanno, è grande ammiratrice. Dopo la visita del febbraio scorso - ricorda il settimanale - Madre Teresa disse testualmente: «La principessa ha uno spirito bellissimo».

Nei giorni scorsi si era detto che la notizia della conversione - o dell'apostasia, secondo i punti di vista - non aveva senso anche perché nella famiglia di Diana non c'è nessuna tradizione cattolica. Nell'articolo si legge invece che un incentivo alla svolta sarebbe stato proprio l'esempio [illegible] un antenato di Diana, che forse [illegible] proclamato santo dal Vaticano. [illegible] tratta di padre Ignacius Spencer, che nel 1830 rinunciò [illegible] una vita di ricchezze e privilegi per diventare il sacer[illegible] dei poveri.

Non sembra però questa l'intenzione di Diana, nonostante [illegible] suo impegno pubblico a favore dei malati di Aids e dei poveri del paese. Nelle trattative di questi mesi per definire le clausole della separazione, ha infatti tenuto duro [illegible] tutti i privilegi legati al suo status di consorte [illegible] principe ereditario. E dunque ha preteso una residenza sfarzosa, un appannaggio all'altezza delle sue spese, [illegible] Corte e un ruolo ufficiale nell'«azienda di famiglia».

Un'eventuale conversione al cattolicesimo la escluderebbe automaticamente dal trono, dato che la legge della [illegible] 1701 proibisce a qualsiasi cattolico britannico di diventare re [illegible] regina. Questo, dicono le malelingue, è un prezzo che Diana pagherebbe volentieri [illegible] mettere Carlo in forte imbarazzo, quando [illegible] momento [illegible]'a[illegible] al trono si trovasse nella posizione di marito di una cattolica. Questo, nei suoi piani, lo costringerebbe alla rinuncia, lasciando via libera al primogenito, che lei vorrebbe fortemente sul trono al posto del marito.

In realtà, le c[illegible] sarebbero complicate anche per i piccoli Guglielmo ed Enrico, secondo e terzo nella linea di successione al trono dopo il padre. Anche loro infatti verrebbero fortemente danneggiati dall'apostasia della madre, in quanto un cattolico ha l'obbligo di crescere i figli nella sua religione.

E si torna da capo: sul [illegible] inglese non può salire un cattolico, dato che il re è anche capo della Chiesa d'Inghilterra. E Diana non può convertirsi, se non si [illegible]pegna a un'educazione cattolica dei ragazzi.

C'è poi un ultimo ostacolo, non inferiore ai precedenti: l'eventuale divorzio. Mentre la chiesa anglicana lo accetta, seppure a malincuore, qu[illegible] cattolica continua [illegible] proibirlo. Resta quindi difficile immaginare la principessa sulla via della conversione proprio mentre la [illegible] vita privata è in aperto contrasto con uno dei capisaldi della religione che vorrebbe abbracciare.

Avrebbe quindi ragione chi, come Ingrid Seward, direttrice della rivista più informata d'Inghilterra sulle vicende di casa Windsor, «Majesty», sostiene che [illegible] tutte schiocchezze. «Diana - [illegible] dichiarato - non cerca consolazione nella religione». Infatti, nel [illegible] primo Natale lontano dalla famiglia reale, pare ci fosse James Gilbey, l'uomo che al telefono la chiamava «strizzolina».

[r. cri.]

[illegible] NATALE

Sarah, colazione a corte

LONDRA. Il giorno di Natale la duchessa di York ha fatto colazione con la famiglia reale. Sarah Ferguson trascorre le feste con le figlie Beatrice e Eugenia in un appartamento della residenza di Sandringham messole a disposizione dalla regina. Venerdì la sovrana l'aveva invitata [illegible] colazione nel padiglione di caccia della tenuta. Poco prima Sarah aveva ricevuto la visita del marito, il principe Andrea, [illegible] del principe Carlo.

E' stato soprattutto quest'ultimo particolare [illegible] colpire [illegible] stampa, dato che l'erede al trono [illegible] rotto ogni rapporto con [illegible] cognata dopo la pubblicazione delle foto che la ritraevano in atteggiamenti «affettuosi» con John Bryan. Alla colazione non erano presenti la regina madre, il duca di Edimburgo e gli altri due figli di Elisabetta II. Che [illegible] il marito della regina [illegible] la principessa Anna non ha stupito nessuno, data l'ostilità da loro dimostrata nei confronti di Sarah.

[Agi]

Sulla principessa decisivo influsso di Madre Teresa

In alto, Diana all'inaugurazione di un ospedale per malati di cancro. A sinistra, l'incontro con Madre Teresa lo scorso febbraio a Roma

Incidenti

Sulle strade delle feste 41 morti

ROMA. Natale tragico sulle strade italiane: 41 morti nei 4 giorni dell'ultimo weekend natalizio. Giovedì 24 sono morte 15 persone, [illegible] nella notte di Natale. L'incidente più grave sulla statale per [illegible] Sestriere fra i Comuni di Volvera ed Airasca, nel Torinese: tre persone (fra [illegible] un diciannovenne) hanno perso la vita e altrettante sono rimaste ferite in un frontale tra una Thema su cui viaggiavano 5 giovani e [illegible] 127 con due anziani. Giovedì mattina un pullman con 39 passeggeri della comunità «Incontro» di Messina diretti ad Amelia (Terni) da don Gelmini, è finito fuori strada sulla A1 a Vitulazio (Caserta): un giovane [illegible] 26 anni è morto e [illegible] persone sono rimaste ferite in modo non grave.

Il 25 dicembre 9 vittime sulle strade. L'incidente più grave all'alba, sulla strada da Mercogliano ad Avellino: tre ventenni hanno perso la vita [illegible] uno scontro fra la loro macchina e un' altra, il cui conducente è rimasto gravemente ferito. Il giorno di Natale è morto, travolto da una macchina a Brindisi di Montagna (Potenza), anche [illegible] vigile del fuoco che era intervenuto con dei colleghi [illegible] alcuni carabinieri per liberare la strada da un'altra vettura rimasta bloccata per un incidente. Nell'urto [illegible] ferite dieci persone, fra cui tre pompieri e tre carabinieri. Una donna di 79 [illegible] è morta per fare scudo alla [illegible] nipotina che aveva in braccio, mentre il furgone su cui si trovava rotolava in una scarpata. E' successo nel Lucchese, sulla strada da S. Pellegrino verso Castelnuovo. Illesa la nipotina [illegible] gli altri passeggeri.

E' di 14 morti, invece, il bilancio degli incidenti mortali nel giorno di Santo Stefano. Il più grave nel pomeriggio sulla provinciale del Sile, a San Giorgio della Richinvelda (Pordenone): tre persone [illegible] morte in uno scontro frontale. Nella notte, un giovane ha perso la vita e tre sono rimasti feriti sulla superstrada per Nuoro, nei pressi del bivio per Olzai, quando la vettura su cui viaggiavano è finita in una scarpata. A Trentinara, nel Cilento, un uomo ha perso [illegible] vita schiacciato dalla sua macchina, dopo essere uscito [illegible] strada, mentre da solo cercava di riportarla sulla carreggiata. Nella tarda serata, nel Comasco, una vettura che attraversava un passaggio [illegible] livello le cui sbarre erano inspiegabilmente alzate è stata travolta [illegible] trascinata per 180 metri dal treno che sopraggiungeva: una ragazza morta, un giovane feri[illegible] grave.

Si sono salvati, invece, i tre giovani la cui vettura, sempre l'altra sera, è stata investita da un treno [illegible] un passaggio a livello a Saronno. I tre, che probabilmente non [illegible] udito l'allarme che segnala l'abbassamento delle sbarre, sono riusciti a scappare in tempo. La scorsa notte, sulla Milano-Bergamo, a Osio [illegible]pra (Bergamo) [illegible] morti i conducenti di due vetture che si sono tamponate.

UN PARROCO [illegible]

Il prete della Lunigiana smentisce la voglia di record, [illegible] la Curia indaga e [illegible] provvedimenti

«Dico messe sprint per conquistare i giovani»

«Per non annoiare la gente riduco l'omelia [illegible] 5 minuti»
«Mi chiamano don Mattonella perché vendo piastrelle»

MASSA CARRARA. Era soltanto uno scherzo di dubbio gusto. Non «acuto», neppure «brillante» perché per fare umorismo «ci vuole intelligenza», [illegible] la ride don Ennio Zani, con la sua faccia buona e rossa, seduto al «Circolo Bar» di Arpiola, sui monti della Lunigiana. Non si rende nemmeno conto della gravità dell'ac[illegible] aver trasformato la liturgia della notte di Natale in un avvenimento blasfemo, da guinness dei primati. Dicono che abbia accelerato le fasi della Santa Messa nel tentativo di portarla ad [illegible] durata inferiore ai sette minuti. «L'unico record che è stato battuto in questa storia è quello della stupidità [illegible] certa stampa laica, che vuol portare discredito alla Chiesa», p[illegible] lui. Eppure la Curia ha avviato un'inchiesta e minacciato un'intervento di «chiarificazione e correzione fraterna» [illegible] davvero verificherà che «è stata esposta al ridicolo l'eucarestia, cuore del culto della preghiera cristiana». Ma il parroco di Lusuolo - che tutti, qualcuno persino ignorando il suo vero nome, chiamano «don mattonella» - più che altro [illegible] soddisfatto. «Se ciò può servire a portare più giovani in parrocchia mi stanno bene anche [illegible] accuse».

Per la verità questo stravagante prete il tiro mancino lo de[illegible] probabilmente proprio [illegible] qualcuno dei numerosi ragazzi che sempre si accalcano nella piccola chiesa del paese per assistere alle sue insolite omelie. Erano tanti anche la notte di Natale per partecipare alla diffamata Messa: 200 persone, una folla record se si pensa che la parrocchia conta [illegible] più di 400 anime.

C'è stata o non c'è stata la famigerata scommessa al bar durante la quale don Ennio avrebbe detto di voler battere il record di brevità? Parlando con questo sacerdote umile eppure così cer[illegible] della [illegible] missione [illegible] cercatore di anime, così amico dei giovani si ha quasi l'impressione che lui del «guinness» non ne abbia mai neppur sentito parlare. Chissà come è nata questa storia buffa [illegible] po' cattiva. Nei bar della montagna, tappe abituali del prete che non disdegna la partita a calcetto o a biliardo con gli amati ragazzi, nessuno ha mai sentito parlare di scommesse.

La titolare del posto pubblico di Groppoli [illegible] «Io c'ero alla Messa, è durata forse un po' meno [illegible] solito, [illegible] nessuno di noi [illegible] andato [illegible] pensando di partecipare ad [illegible] gara. La favola del primato l'abbiamo appresa stamattina dai giornali».

Don Ennio sa di essere un prete diverso dagli altri («Il migliore», dice), ammette anche che i colleghi lo guardano con poca benevolenza. «Ma il Vescovo no, il Vescovo mi vuole bene».

Perché lo chiamano «don mattonella»? «Questo non mi piace proprio, [illegible] irriguardoso, però è vero che vendo mattonelle». Sto[illegible] vecchia [illegible] superata questa. A lui, che viene dall'Emilia [illegible] che [illegible] grande amico dei produttori locali, le ceramiche gliele regalano. Servono per vendite di beneficenza, per aiutare gli anziani. E per restaurare la chiesa. Don Ennio vuole riportarla «a sasso vivo», riscoprire le sue nicchie, farla «tornare com'era nel 1548».

In quanto [illegible] sue Messe sono brevi per calcolo. «Non si può annoiare la gente, soprattutto i giovani. Se le omelie degli altri parroci durano venti minuti le mie non superano i cinque. E' il messaggio che deve arrivare e lo si deve dare [illegible] modo diretto, gradevole. [illegible] unisco, per così dire, l'utile al dilettevole». Il dilettevole per don Ennio consiste [illegible] qualche battuta sdrammatizzante. Nel giocare in tutti i campi di pallone che [illegible] incontrano dalla Lunigiana a Reggio Emilia, nel raccogliere i giovani sul suo furgoncino arancione e portarli in giro, magari a visitare tutti i presepi della zona. Oppure nell'anticipare la [illegible] e, con [illegible] carico di ragazzi, raggiungere Milano per veder giocare l'Inter. «Mica perché questa squadra mi piaccia particolarmente, ma l'importante è non perdere il contatto con i giovani».

Donatella Bartolini

Don Ennio Zani, parroco [illegible] Lusuolo, sui monti della Lunigiana, finito [illegible] giornali per aver tentato la notte [illegible] Natale di stabilire il nuovo primato nella celebrazione della messa. Un record fallito, ma che ha tirato sul sacerdote gli strali della Curia. [FOTO CUFFARO]

Il grande freddo

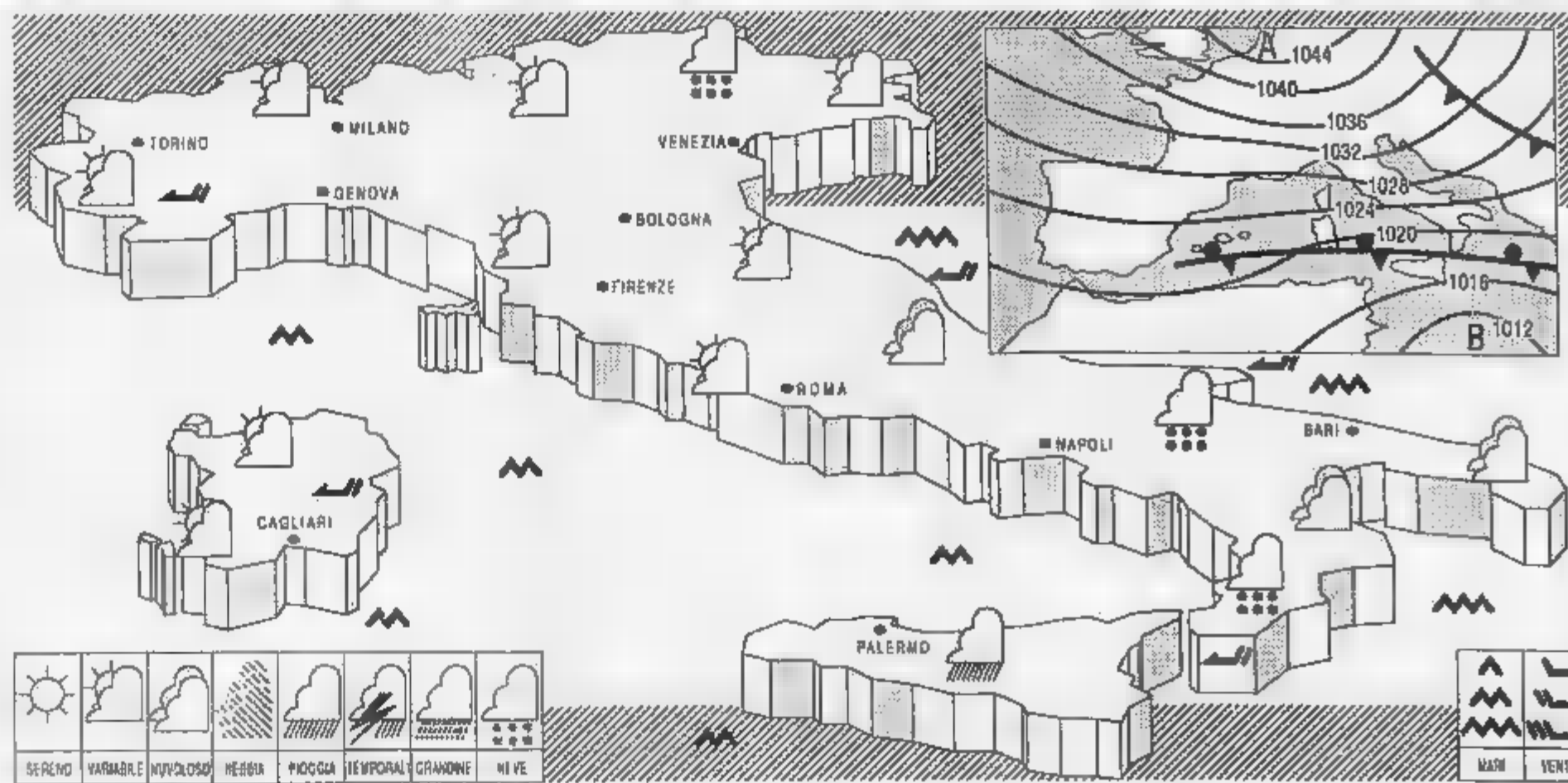
Nell'area [illegible] Mediterraneo l'andamento climatico è caratterizzato da eventi ricorrenti più [illegible] meno vistosi che segnano, come pietre miliari, il percorso di ogni singola stagione. Ebbene uno di questi è rappresentato [illegible] un'irruzione [illegible] aria fredda artica che giunge ad invadere la nostra penisola tra Natale e Capodanno. Nel giro delle ultime 36 ore le temperature notturne hanno ac[illegible] una vistosa diminuzione scendendo sotto lo zero in molte località peninsulari. Per i prossimi giorni il freddo anziché diminuire è destinato ad acuirsi.

Con l'alta pressione che si spinge verso Nord, fino alle latitudini polari, l'Europa è esposta a correnti di aria fredda [illegible] alle quali si individua una serie di impulsi, il primo dei quali [illegible] appunto quello che ha già raggiunto la nostra penisola e le regioni balcaniche. Un secondo impulso è già alle porte; il fronte [illegible] irruzione dell'aria fredda la notte scorsa ha raggiunto le zone alpine orientali ed in giornata si porterà sulle regioni centro meridionali presentandosi più attivo, come il precedente, sulle regioni adriatiche e meridionali.

Su queste ultime nuvolosità e precipitazioni saranno più frequenti e persistenti poiché l'aria in arrivo andrà a confluire [illegible] aria temperata umida di origine afro-mediterranea.

E' molto probabile che scaturisca una circolazione depressionaria che andrà a localizzarsi tra la Sardegna, la Sicilia e la Tunisia dove ristagnerà almeno fino a venerdì prossimo. Sulle regioni settentrionali invece prevarrà l'alta pressione ed il tempo stabile; comporterà un notevole irraggiamento notturno attenuato localmente dalla presenza delle nebbie, ma il rischio di gelate resterà molto elevato. Sulle [illegible] appenniniche centromeridionali si avranno pertanto altri episodi nevosi mentre lungo le fasce costiere della Puglia, della Calabria, della Campania e soprattutto sulla Sicilia e sulla Sardegna, si avranno piogge sparse. In compenso la temperatura risalirà.

Marcello Loffredi

[illegible]

Titoli di Stato in Ecu Chi guadagna e chi no

LA banca mi ha accreditato, con valuta 28 [illegible]tobre, la cedola annuale dei miei Cte (Certificati del Teso[illegible] in Ecu), in scadenza il 26, ma [illegible] un cambio di 1576,70 lire, anziché a quello del giorno della scadenza, che era di circa 100 lire più alto. Fatto presente il [illegible] stupore per questo cambio, mi sono sentito rispondere che una disposizione della Banca d'Italia costringeva le banche all'applicazione del cambio di un mese prima, nel mio caso di settembre. Già, [illegible] proprio in quel mese c'era stata la "tempesta valutaria", con conseguente rivalutazione dell'Ecu, che mi avrebbe consentito un piccolo incremento del penoso interesse dei miei Cte (8,65% lordo)! In altre parole, lo Stato, per mano della Banca d'Italia, mi ha ridotto gli interessi del 6% circa! E fortuna che i miei Cte non erano in scadenza, altrimenti [illegible] "furto" sarebbe stato anche su tutto il capitale. Secondo lei, ho usato parole eccessive?».

Il signor G.C. (lettera firmata), [illegible] Torino, più che per parole «eccessive», sbaglia sulla [illegible] della sua protesta che peraltro, ancora una volta, scaturisce dall'informazione incompleta ricevuta [illegible] sua banca. Era sufficiente, infatti, che l'addetto all'operazione gli avesse spiegato che, effettivamente, una disposizione della Banca d'Italia (che, del resto, il lettore potrà controllare sui titoli stessi) stabilisce che «per tutti i titoli di Sta[illegible] i[illegible] Ecu emessi prima del maggio 1989, il cambio lira-Ecu, per la cedola e il rimborso del capitale, si riferisce alla media dei cambi dei primi 20 giorni del mese precedente». Invece, per tutti i titoli in Ecu emessi successivamente, cioè dal maggio 1989 in poi, si applica [illegible] cambio di due giorni prima. I Cte del lettore, all'8,65% d'interesse, mi risulta siano stati emessi nel 1988. Quindi, [illegible] banca si [illegible] comportata correttamente applicando alla cedola scaduta il cambio medio lira-Ecu dei primi venti giorni di settembre. Non di «furto» il lettore si può lamentare, ma di sfortuna, per essere la sua cedola scaduta in un periodo di tempeste valutarie, scatenatesi, però, troppo tardi per poter usufruire dei vantaggi ([illegible] fa per dire) dell'indebolimento della lira. Non le rimane, caro signor G.C., che attendere l'ottobre '93, quando i suoi [illegible] potranno contare su un cambio lira-Ecu estremamente favorevole, 1750 lire, anche se rimarrà quello attuale (come, penso, lo sperano tutti, eccettuati i possessori di titoli [illegible] Ecu). Trascuravo di spiegare, per chi non fosse pratico di titoli in Ecu, che l'8,65% dei Cte [illegible] nostro lettore corrisponde a 136,3 lire, al cambio di 1576 per un Ecu, ma a 151,4 al cambio di 1750 lire.

[illegible] e crediti

Con la rapidità di un «fax» (questa nuova spada di Damo[illegible] che pende sul capo di chi abbia corrispondenza [illegible] i lettori), piomba sulla mia scrivania [illegible] lettera del signor Gigi Carzaniga, di Monza, il quale dichiara «di non sentirsi affatto debitore, di 28 milioni, cioè la quota pro-capite del debito pubblico del nostro Stato, secondo la "voce" che da tempo [illegible] spargendo il suddetto, "voce" che voi giornalisti sembrate pronti [illegible] [illegible]gliare, quasi con entusiasmo, [illegible] per poter fare uno [illegible] vostri titoli shock». E il lettore conclude così: «Non mi risulta che ieri, oggi, o domani, il nostro Stato abbia spartito, [illegible] promesso di spartire, oppure prometterà di farlo, con tutti i cittadini, a un tanto pro-capite, le sue proprietà, mobili [illegible] immobili, che, [illegible] ben ricordo, furono valutate circa 2 milioni di miliardi di lire, tempo fa. Se, lo facesse, potrei ritenermi debitore [illegible] 28 milioni, o quel che sarà allora il debito pubblico. In [illegible] contrario, [illegible] Anzi continuerò a ritenermi creditore di quel centinaio [illegible] milioni che ho dato al Tesoro, sottoscrivendo i suoi titoli». Rispondo che io non h[illegible] [illegible] condiviso questa «distribuzione di debiti», che a me appare una stortura mentale, più [illegible] meno diffusa «ad arte». Quando il Governatore Ciampi riconosce la «predisposizione al risparmio un'antica tradizione, un punto di forza del nostro Paese», e annuncia «che nel giugno scorso, le famiglie italiane detenevano poco meno della metà dei titoli di Stato in circolazione», come ha detto alla «Giornata del Risparmio», celebrata in Campidoglio il 31 ottobre scorso, non [illegible] certo in mente questa insulsa distribuzione del debito a tutta la popolazione. Anzi, come aggiunse quel giorno, Ciampi riteneva, e ritiene, che «il risparmiatore, che ha affidato il suo peculio allo Stato, deve essere confermato nel convincimento che chi governa l'economia oggi, chi la governerà domani, sa quanto è prezioso per la collettività il risparmio, quanto è essenziale preservarlo». Mettendo in circolazione questi calcoli, invece, si contribuisce a diffondere incertezze e il timore che «chi governa l'economia», [illegible] l'affermare che il debito dello Stato è un «debito di tutti noi», prepari qualche manovra per annullare questo debito «di tutti» nell'interesse di tutti.

Mario Salvatorelli

Gli osservatori economici, italiani e internazionali, prevedono dodici mesi neri

Un '93 di carovita e disoccupazione

Ocse, Fmi, Confindustria: un coro di Cassandre

TUTTI D'ACCORDO [illegible]

	FONDO [illegible] INTERNAZION[illegible] (dicembre)	OCSE (dicembre)	CSC [illegible] (dicembre)	ISCO (dicembre)	CLES (dicembre)	CER (novembre)	IRS (novembre)
CRESCITA PRODOTTO INTERNO LORDO	0,5%	0,8	-0,2%	0,8%	0,9%	0,7%	0,6%
[illegible]	5,1%	6,0%	5,6%	5,0%	5,2%	5,9%	6,2%
DISAVANZO * CONTI CON L'ESTERO PARTITE CORRENTI DELLA BILANCIA DEI PAG[illegible]	-30.500	-33.000	-37.600	-23.000	—	-30.800	-21.000
DEFICIT PUBBLICO *	162/163.000	163.100	165.000	150.000	163.000	171.300	151.700

* MILIARDI DI LIRE

ROMA. Pochi [illegible] ne sono accorti, ma sotto Natale [illegible] è registrato il primo effetto preoccupante della svalutazione della lira. Uno speciale indice Istat, quello dei prezzi praticati dai grossisti, è cresciuto del 2% nel solo mese di ottobre. E' un indice che contiene una forte proporzione [illegible] merci importate: era abbastanza scontato che si [illegible]esse. Però molte di queste merci sono pagate [illegible] dollari, e il dollaro ha cominciato il mese di ottobre sulle 1240 lire per chiuderlo sulle 1320, quotazioni assai inferiori alle attuali. Dunque potranno esserci altri rincari.

I sospiri di sollievo [illegible] forse prematuri: nonostante i dati positivi dei prezzi al consumo, e il Natale abbastanza austero che ha contribuito a frenarli, il pericolo che si riaccenda l'inflazione esiste ancora. E' questa la principale incognita con cui si apre il '93. Brutto sarà in ogni caso, ma non si sa se una recessione più grave del previsto frenerà l'aumento dei prezzi, o no. O più recessione (meno posti di lavoro), o più inflazione. Ed è questo il dilemma attorno a cui ruotano le previsioni dei principali centri di ricerca economica (tabella a fianco). Bisogna ricordare che le previsioni del governo, emesse il [illegible] settembre [illegible] la «Relazione previsionale e programmatica '93» e non più aggiornate, contemplano uno sviluppo economico dell'1,5%, un'inflazione del 4,5% in media annua, [illegible] disoccupazione stabile sui livelli del '92. Come ha rilevato nella conferenza di fine anno il presidente Amato, queste previsioni non sembrano più molto attendi[illegible]; però non ne sono state fatte di nuove. L'eventuale rettifica potrebbe seguire la via tracciata dal rapporto straordinario di dicembre [illegible] Fondo monetario internazionale.

Il Fmi, organizzazione internazionale che lavora a stretto contatto con governi e banche centrali, stima per l'Italia [illegible] crescita dello 0,5%, e un'inflazione del 5,1%, ossia [illegible] modesta risalita rispetto ai livelli attuali. Rispetto a queste cifre, forse non sono buoni segni né che sia più pessimista, sulla produzione e anche [illegible] prezzi, il [illegible] studi della Confindustria - più pronto, ovviamente, a cogliere gli umori degli industriali - né che sia ancora più pessimista sui prezzi l'Osservatorio dell'Unioncamere. Il centro studi Confindustria è l'unico finora a prevedere una recessione propriamente detta (prodotto interno lordo -0,2%, 120.000 disoccupati in più), e ciò nonostante un aumento dei prezzi del 5,6%; mentre l'Unioncamere stima un aumento dei prezzi «superiore al [illegible] in uno scenario ottimistico». Tutti gli altri centri di ricerca, tranne il governativo Isco e compresa una organizzazione internazionale come l'Ocse, prevedono una sensibile risalita del tasso di inflazione.

La triste realtà sembra questa: più saranno numerosi i disoccupati, e più gli occupati stringeranno la cinghia accettando una riduzione del loro potere d'acquisto, meno [illegible] rischierà di perdere il controllo dei prezzi. La Banca d'Italia, nel [illegible] ultimo «Bollettino economico», cita alcuni esempi di Paesi che, stringendo la cinghia, sono riusciti a frenare l'inflazione anche in presenza di una svalutazione: la Finlandia, e [illegible] il Canada dove da settembre '91 a settembre '92 l'inflazione [illegible] scesa dal 6,4% all'1,2% sebbene il cambio [illegible] sia deprezzato [illegible] [illegible]. In teoria, la svalutazione subita dalla lira (16-19% sul marco, circa altrettanto sul dollaro), nell'ipotesi [illegible] cui i prezzi all'importazione si adeguino per intero, aggiungerebbe da 2,5 a 3 punti all'inflazione. Se così avvenisse, la lira tornerebbe in forte pericolo e si rischierebb[illegible] un peggioramento a spirale. Ma qual è il pericolo maggiore, la disoccupazione o l'inflazione? Disgraziatamente, l'incertezza su questo punto fa divergere le proposte di terapia. Molto presto, il problema [illegible] porrà in concreto. Quasi tutti gli osservatori economici sono d'accordo nel prevedere che i pur duri provvedimenti della legge finanziaria '93 non riusciranno a ridurre il deficit pubblico ai desiderati 150.[illegible] miliardi, ma lo faranno tendere a 160-165.000. Che fare allora? Il Fmi sostiene che il deficit elevato costringerebbe a tenere alti i tassi di interesse, rovinando gli effetti positivi che la lira svalutata avrebbe sulle esportazioni: quindi serve un'altra «stangata» per ridurlo. La Confindustria e altri centri di ricerca italiani, più preoccupati della recessione, ribattono che [illegible] meglio lasciar stare il deficit perché [illegible] [illegible] aggiuntiva aggraverebbe la recessione.

Stefano Lepri

Import [illegible]

Materie prime spia della crisi

MILANO. La crisi la si misura anche in questo modo, studiando il flusso delle materie prime da trasformare. E anche in questo caso il responso, frutto della ricerca condotta dalla rivista «Innovazione e materie prime» del gruppo Ferruzzi, è amaro.

Si importa meno ferro, meno stagno, meno gomma. Ma anche meno seta e pure meno pelli per pellicceria.

Ed ecco i risultati: import [illegible] gomma naturale in calo del 5,5%; cotone -8,3; pelli gregge -6,4; pelli per pellicceria -8,1; legname -12%; minerali di ferro -12,5%; stagno -13,8.

E frenano anche lana e pasta per la fabbricazione della carta. Resta depressa la richiesta di seta e di altre materie prime del tessile-abbigliamento.

Di fronte a questa dinamica degli acquisti [illegible] materie prime non c'è granché da sperare per [illegible] prossimo futuro del «made in Italy», dall'industria dell'arredamento al tessile-abbigliamento.

Il calo dell'import di carta, infine, dimostra che le imprese [illegible]o già scontando una frenata dei consumi in ogni settore.

L'economia italiana, basata innanzitutto sull'industria di trasformazione, è insomma in piena fase recessiva.

Per il terzo anno consecutivo l'import è in frenata. E non può più trattarsi, come si era sperato [illegible] fine '90 e '91, di semplice riduzione delle scorte o di miglior gestione del magazzino. Ormai gli imprenditori si sono attrezzati a gestire una fase negativa della domanda, senza farsi illusio[illegible].

La frenata dell'import delle materie prime, infatti, porta beneficio, in un primo momento, alla bilancia commerciale.

Ma è anche il segnale di una sicura frenata dell'attività produttiva, [illegible] tempi medi. E così l'analisi del gruppo Ferruzzi si conclude con una previsione nera: la crisi delle attività industriali è destinata a durare, [illegible] ad aggravarsi, nel primo semestre del '93. L'eventuale ripresa può manifestarsi, insomma, solo nella seconda parte dell'anno.

Nel frattempo l'industria italiana [illegible] prepara a lavorare materie prime in quantità assai inferiori [illegible] quelle registrate nella metà degli Anni Ottanta, ad esempio, il 29% [illegible] meno di legno tropicale, e il 30% in meno di seta greggia.

[r. m.]

Nei giorni delle privatizzazioni Finmeccanica torna al listino

Fabiani alla prova-Borsa

Mercoledì il Consiglio dei ministri darà il via al piano di Piero Barucci
Ma già da oggi in Piazza Affari protagoniste saranno le aziende pubbliche

ROMA. La settimana che inizia oggi sarà cruciale per il piano di privatizzazioni del governo Amato. Mercoledì il Consiglio dei ministri varerà la formulazione definitiva del piano, «ritoccata» dal ministro del Tesoro Piero Barucci sulla scorta dei pareri di Camera e Senato. Nel frattempo in Borsa i titoli delle società «privatizzande», primo fra tutti il Credito Italiano che dovrebbe [illegible] ceduto entro marzo, continuano ad essere sotto i riflettori. Ed anche le poche altre novità che animano il mercato finanziario provengono dai gruppi pubblici.

E' il caso della Finmeccanica di Fabiano Fabiani che la scorsa settimana ha deciso di incorporare attraverso una doppia fusione le controllate Alenia, Ansaldo ed Elsag al fine di eliminare la «quotazione multipla» delle stesse aziende secondo il classico schema delle scatole cinesi. E proprio oggi i titoli coinvolti torneranno a segnare prezzo sul listino della Borsa di Milano dopo la sospensione decisa dalla Consob la scorsa settimana.

Il ministro del Tesoro Piero Barucci. Questa settimana il [illegible] piano di dismissioni verrà approvato

A proposito è utile ricordare [illegible] dinamica della complessa quadrupla fusione e i suoi connotati finanziari. Le operazioni saranno sottoposte alle assemblee straordinarie degli azionisti delle quattro società convocate per il 18 o il 24 febbraio prossimi.

Il progetto prevede l'emissione di circa 183,6 milioni di nuove azioni ordinarie Finmeccani[illegible] da mille lire [illegible] godimento primo gennaio 1992, che [illegible]no offerte appunto in concambio agli azionisti terzi delle società incorporande. E' prevista inoltre l'emissione di 8,1 milioni di nuove azioni ordinarie Finmeccani[illegible] da mille lire al [illegible] dei 22,5 milioni di warrant Elsag Bailey in circolazione. I portatori dei warrant avranno diritto fi[illegible] [illegible] scadenza [illegible] acquistare 18 azioni Finmeccanica ogni [illegible] warrant posseduti, versando 2777 lire per azione.

Nella determinazione dei concambi i consigli di amministrazione si sono avvalsi - [illegible] legge in una nota - della valutazione espressa [illegible] Pellegrino Capaldo confortata dall'opinione indipendente di congruità della ban[illegible] d'affari Lehman Brothers.

Considerando le attuali quotazioni del gruppo Finmeccanica in Borsa (73 miliardi il valore del flottante Alenia, 70 miliardi quello di Elsag-Bailey), la fusione porterebbe il valore del flottante della Finmeccanica da 85 a 295 miliardi. La capitalizzazione di Borsa della Finmeccanica do[illegible] la fusione salirà a 2100 miliardi, collocando la finanziaria [illegible] secondo posto nella classifica delle società industriali meccaniche italiane.

I NOMI [illegible]

Boiardi, banchieri e industriali al gran ballo dell'anno nuovo

Lo champagne è già in ghiaccio per brindare alla fine del [illegible]. Addio a dodici [illegible] fatali per l'economia e la prima Repubblica, mesi horror ed eccitanti, densi di dolore e speranza. Un distillato di piaceri per gli spiriti masochisti e per le anime belle che credono nella redenzione. Con **Antonio Di Pietro** e **Umberto Bossi** nelle vesti di Angeli Vendicatori, **Giuliano Amato** e **Piero Barucci** nelle vesti di Innovatori.

In economia è finito il regime dell'impresa di Stato, potenti amministratori pubblici hanno dovuto tornare a vita privata, piangendo. Piangono anche molti semplici consiglieri che campavano sui gettoni di presenza. I pochi rimasti non sono più sicuri [illegible]nicate.

Amato l'innovatore

E' iniziato lo smantellamento dell'Iri, e non è chiaro se arriverà presto anche la defenestrazione del suo presidente, **Franco Nobili**. L'Efim, ente disastrato che ha visto tra i suoi uomini di punta il socialista **Gaetano Mancini** e l'andreottiano **Mauro Leone**, è in liquidazione, affidato all'irriducibile **Alberto Predieri**.

Scotta la sedia di Cagliari

Tiene per ora l'ente petrolifero guidato [illegible] **Gabriele Cagliari**. Ma anche Cagliari non ride più, scotta la poltrona sulla quale è seduto. Sono infatti scomparsi i padrini politici, troppo occupati, a loro volta, a difendere le loro seggiole.

Nell'universo delle Partecipazioni Statali resistono alcuni grandi. Come **Biagio Agnes** che lotta con [illegible] per tenersi strette in mano tutte le telecomunicazioni.

Più potente ancora del presidente della Stet, [illegible] l'amministratore delegato di Finmeccanica, **Fabiano Fabiani**. Ha appena approvato l'incorporazione di Ansaldo, Alenia e Elsag e già lotta col commissario Efim per ottenere la prelazione sulla Breda Ferroviaria.

Ma le sue ambizioni non si fermano qui. Sostengono persone vicine [illegible] Fabiani che [illegible] disegno è più ardito: fare di Finmeccanica una piccola Iri. Nei piani, oltre alle aziende meccaniche, sono quindi comprese partecipazioni bancarie.

Inizia il Nuovo Anno, non bisestile. I Maghi, tuttavia, prevedono altre miserie, [illegible] non sono i soli. Il 1993 vedrà la [illegible]sione a privati, italiani [illegible] stranieri, del Credit, istituto presieduto da **Natalino Irti**. Contrariamente alle previsioni, l'Iri non ha posto vincoli di tetti al possesso azionario. Segno che le esplorazioni di Merrill Lynch non [illegible]no riuscite a individuare [illegible] nocciolo duro.

Biagio Agnes re dei telefoni

Fabiani sogna una piccola Iri

Dopo il Credito Italiano, sarà messa sul mercato l'altra banca Iri, la Comit presieduta da **Sergio Siglienti** dove, con la prossima assemblea di bilancio, scadono i mandati degli amministratori. Il rinnovo è avvolto nelle nebbie, dal momen[illegible] che, prima [illegible] quella data, dovrebbe mutare [illegible] vertice Iri. Una sola previsione è anticipata da più parti: non verrebbe p[illegible] riconfermato in consiglio il vicepresidente **Vincenzo Palladino**, arrivato in Comit con la sponsorizzazione di **Bettino Craxi**.

[illegible] 1993 dovrebbe essere, in Bankitalia, l'ultimo anno di reggenza completa di **Carlo Azeglio Ciampi**. Secondo le previsioni (che la realtà potrà anche smentire), il governatore passerebbe [illegible] consegne nel maggio 1994, subito dopo i festeggiamenti per il centenario dell'Istituto centrale.

[illegible] sta dunque per aprire la stagione della successione. Tradizionalmente, il posto spetta per via di anzianità interna. Ma [illegible] è detto che tutto fili liscio. Così qualcuno insinua che **Luigi Arcuti**, attuale presidente dell'Imi, scosso dall'ipotesi di venir fidanzato con [illegible] Bnl [illegible] **Giampiero Cantoni**, abbia pensato di candidarsi.

Sempre l'anno nuovo porterà, dopo mesi e mesi di maretta, qualche novità in Rai. Pochi giorni or sono, **Gianni Pasquarelli** ha di [illegible] stretto i cordoni della borsa. Ma la [illegible]zione diffusa è che non sarà sufficiente. Intanto, l'avversario **Silvio Berlusconi** trascorre le vacanze a Milano. Ha lasciato la villa di Saint Moritz a **Robert [illegible] Niro**.

Privatizzato il Credit di Irti

Forse Ciampi lascerà

Arcuti in via Nazionale?

Nel settore bancario privato, sarà interessante capire su quali strategie si muoverà la finanza cattolica, che ha [illegible] **Giovanni Bazoli** il suo cantore. Tornerà quindi alla ribalta il problema annoso della Bns e del suo padrone, **Giovanni Auletta Armenise**.

Il mondo è cattivo. Sull'esempio della caduta degli dei pubblici, qualche facilone spera che anche nel settore privato le difficoltà scardinino posizioni dominanti. Mentre la solita congrega, accanita da anni contro il potere di Mediobanca, ritiene di poter presto assistere al tramonto di **Enrico Cuccia**. Codesti illusi non sanno che, proprio nell'era delle privatizzazioni, la stella di don Enrico brilla più nitida che mai.

L'unica mina che spezza i grandi gruppi privati è una cosa privatissima: il moltiplicarsi degli eredi. E' accaduto alla Martini & Rossi dove alcuni cugini, delusi dagli scarsi dividendi distribuiti dal presidente **Gregorio Rossi di Montelera**, hanno ceduto la maggioranza della finanziaria [illegible] controllo alla multinazionale Bacardi.

Non senza aver prima offerto il pacchetto allo stesso Gregorio. In gennaio, gli uomini Bacardi arriveranno alla General Beverage Corporation. Poi, per seguire la Martini, [illegible] manager Bacardi si insedierà a Parigi.

Valeria Sacchi

Niente Martini per Rossi

Ieri al Teatro Argentina Roma il comico Oreste Lionello ha presentato *Pinocchio* per «Una città a misura di bambino». Presenti 10 bambine profughe dell'ex Jugoslavia, ospiti Comune.

Ogni giorno tre di *Traviata*, tre ore di *Figaro*: a Firenze l'orchestra del Maggio Musicale e Zubin Mehta incidono contemporaneamente due opere per Philips e Sony al Teatro Verdi.

Così nacque il loro nome: parla il biografo ufficiale

BEATLES L'ultimo segreto

LONDRA

BEATLES in bilico tra zoologia e filologia: scarafaggi? Scarabei? Blatte on the road, depositate rabbiosamente sulle strade inglesi dalla beat generation Kerouac? Come poterono i «beetles», pedanti domestici, diventare i Favolosi Quattro? «Tutto merito di John Lennon», taglia Hunter Davies, biografo ufficiale del più grande mito della storia del rock. «Il nome fu una sua trovata, fu lui che modificò la grafia del banale sostantivo "scarafaggi" in modo da comprendervi la radice "beat", cioè il genere della loro musica. Semplice e geniale».

Mentre McCartney attizza le nostalgie annunciando l'immi- riunificazione scopo benefico dei tre Beatles superstiti negli Stati Uniti e la pubblicazio- di tutti gli inediti ritrovati negli studi londinesi di Abbey Road, storia del gruppo torna d'attualità. Ai lettori de *La Stampa* che in queste settimane si sono accapigliati sull'origine sulla corretta traduzione della parola «Beatles», Davies risponde: «E' giusto e legittimo chiamarli "gli scarafaggi"». E spazza via tutte le altre ipotesi: regge quella del giornalista parruccone che avrebbe appioppato ai ragazzi di Liverpool l'arcaico epiteto di «beatlers», i fanti capelloni del reggimento del duca di Marlborough; non è credibile quella dell'aggettivo «beetle», nell'accezione di «irsuto», per indicare le loro chiome.

«Ah, davvero, esiste un aggettivo così nel dizionario inglese? - si meraviglia Davies -. Be', guardi, non lo sapevo. ogni non fu quella la ragione per cui i Beatles si chiamarono Beatles: infatti all'epoca in cui John escogitò quel nome, i ragazzi portavano i capelli brillantinati, tutti i teddy boys di questo mondo. Il "mop-top", il famoso caschetto, venne dopo».

Era il 1959 e John, Paul George (Ringo non era ancora comparso all'orizzonte) non avevano deciso come diavolo presentarsi sul palcoscenico. Agli esordi erano stati i «Quarrymen», ma dopo le prime tournées capirono che quell'allusione dilettantistica alla loro scuola di Liverpool, Quarry Bank High School, non li avrebbe portati lontano. «I ragazzi avevano sempre nutrito grande amore per Buddy Holly and the Crickets», racconta Hunter Davies. inglese il sostantivo «cricket» significa «grillo», designa anche lo sport più amato britannici. Ai Beatles, gli scarafaggi, sarebbe piaciuto chiamarsi Crickets, i grilli. «Riflettendo su questo termine, John pensò altri nomi di insetti che potesse- prestarsi a un gioco parole. Un bel giorno arrivò tutto contento e propose la idea agli altri». Lennon confiderà allo sso Davies: «Mi venne in mente la parola "beetles". Decisi di cambiarne lo spelling, modo che leggesse "beatles", co- le beats. Beat il «Mersey Beat», il caratteristico pop di Liverpool tra la fine degli Anni 50 e l'inizio dei 60. «"Beat" significa semplicemente "rit-" - precisa il biografo -. Non sono sicuro che per i ragazzi fosse così immediato il richiamo ai beatniks, gli esponenti della beat generation americana».

La musica beat veniva dall'anima della working class. «I Beatles sentivano fortemente la contrapposizione del beat al jazz, genere che detestavano. Una volta li sentii dire con disprezzo: "Il jazz non porta da nessuna parte"». Era l'epoca dei gruppi con nomi interminabili. Un amico, Casey Jones, dei «Cass and the Casanovas», consigliò di aggiungere qualcosa quel misero «Beatles». Gli diedero retta: fino alla fine del 1959 si presentarono come i «Silver Beatles», gli «Scarafaggi d'argento». 1960 un giornale li chiamò, con buona approssimazione, «Beatles». Tali rimasero.

«John mandò un ritaglio di quel giornale - rievoca Davies, divertito -. Sembrava che non gli importasse delle origini del gruppo, ma questo gesto dimostra il contrario». Raggiunto successo, i Favolosi Quattro presero a farsi beffe dei giornalisti che li interpellavano sull'origine di quel Rispondevano che gliel'aveva suggerito un uomo comparso alla loro finestra bordo di un tappeto volante.

Enigma risolto? La leggenda dell'ispirazione di John ha un angolo d'ombra residuo. Spiega Davies: «Neil Aspinall, l'organizzatore dei concerti dei Beatles e attuale capo della casa discografica Apple, mise in giro la storia che John era stato fulminato da un film in cui un gruppo di teddy boys erano ribattezzati "beetles", perché indossavano giubbotti di pelle nera. Non credo tanto a questa versione».

Hunter Davies trascorse un anno mezzo gomito gomito i Beatles all'apice della gloria, tra il '67 e il '68. Ora che manca la personalità tagliente di Lennon, che cosa dobbiamo aspettarci dalla rimpatriata dei superstiti? Paul, George e Ringo riusciti ad accordarsi? «Credo che non creeranno niente nuovo - pronostica Hunter Davies -. Per un semplice motivo: George stufo marcio di essere un Beatle. Paul ci terrebbe, invece: so che lo divertirebbe molto. Probabilmente partecipe- soltanto a un programma per la Bbc». Sarà un'apparizione puramente documentaria. E già vi è chi inorridisce. «I Beatles si sono fermati quand'erano all'apice - è l'impietoso epitaffio del *Times* -. Non possono catturare più quello spirito, oggi. Un loro ritorno sarebbe redditizio, ma disastroso. Che parlino attraverso i compact disc».

Maria Chiara Bonazzi

«Chiamateli pure scarafaggi. Fu un'idea di Lennon: cambiò la parola "beetles" pensando alla musica beat»

I «Favolosi Quattro» visti da Levine

La canzone più amata? E' un rompicapo, parola di fan

C'ERANO o ci facevano? Il lambiccamento di fans, fanatici fantasiosi sul nome dei *Beatles* (e non solo sul loro nome) è par- un fenomeno assai più generale: la legge dei significati occulti e ulteriori, che in Italia è già stata in vigore per Dante Alighieri, ma anche per Lucio Battisti. Ogni volta che si afferma un linguaggio artistico allusivo e carismatico succede che fans, fanatici fantasiosi si applichino alla ricerca di strizzate d'occhio nascoste.

Nel caso dei *Beatles* il primo fantasioso è stato addirittura Bob Dylan, che sospettava allusioni alla marijuana nel di *I want to hold your hand*. Lennon McCartney hanno sempre smentito, come hanno sempre smentito che *Lucy in the Sky with Diamonds* sia un'apologia dell'acido lisergico. *Lucy* era una scoleretta, figlio di John, le descrizioni surreali del testo della canzone («alberi mandarino e cieli di marmellata») vogliono essere un omaggio all'Alice di Lewis Carroll. Ma i tre nomi *Lucy, Sky, Diamonds*, riunite le iniziali, danno l'acrostico *L.S.D.*, e questa è un'ipotesi, è un fatto. (In campo non più allucinogeno, ma informatico, si sarebbe verificato in quegli stessi anni un caso analogo anche più strano. Il computer di *2001 - Odissea nello spazio* si chiamava *HAL* e le tre lettere sono quelle che nell'alfabeto precedono, una per una, le lettere *IBM*. Mistero svelato? No, perché Stanley Kubrick ha giurato che il nome era scelto senza pensare alla multinazionale informatica).

Simili dibattiti tramutano sempre in processi alle intenzioni, oziosi perché l'intenzione, differenza del linguaggio, è illeggibile. E dato che i maghi linguaggio lo sanno, allora ci giocano e, come si dice, ci marciano. Se i *Beatles* hanno smentito molte delle presunte allusioni alla droga, altrettante hanno dichiarate. In *Day tripper*, ad esempio, o in *Doctor Robert* e in *A day in the life*. Allusioni sessuali esplicite in *Penny Lane* *Happiness is a warm gun* («la felicità è una pistola calda»).

Fans, fanatici fantasiosi chiedono altro: potersi dedicare alle pieghe dei testi, dove non trovano solo pugni di mosche. C'è disco di Jimi Hendrix che, se lo ascolta variando la velocità, contiene una prelibata registrazione di qualche minuto di prove. A velocità normale è solo rumore indistinto: e il trucco noto a pochissimi audaci sperimentatori.

Un'altra manipolazione praticata accanimento dai ricercatori di messaggi occulti quella far girare dischi e nastri in senso contrario. E' una tecnica che i *Beatles* hanno effettivamente sperimentato, tra i primi: in *Rain* (ammesso Lennon) e in *I'm so tired* (smentito). E del resto Paul McCartney ha talvolta usato lo pseudonimo «Ian Iachimoe» che corrisponde al suo nome riascoltato ritroso (una variante fonologica del palindromo, meglio del Bifronte).

I testi dei *Beatles* sono ora pubblicati integralmente e ben tradotti e annotati nel libro: *Beatles. Tutti i testi* (Arcana editrice). Lì si trovano questi esempi, e molti altri. E di lì viene il sospetto che nel linguaggio bizzarro e variopinto dei *Beatles* sia possibile leggere di tutto. C'è per esempio un'intera collezione di frasi che possono suonare come premonizioni della fine di John Lennon (soprattutto «shoot me», «sparami», ripetuto da John in *Come together*). Presagi? Scherzi col fuoco? Casi della vita? Si può rispondere con un'altra domanda: più semplice, romantico lineare dell'inizio di *Yesterday*? Dice: «Yesterday, my troubles seemed far away...» («Ieri, tutti i miei problemi parevano così lontani...»). Beh, provate a cantare sulla stessa aria la prima stesura del testo di Paul McCartney: «Scrambled eggs, oh my baby how I love your legs». E' perfetto anche così, ma vuole dire: «uova strapazzate, oh piccola mia come mi piacciono le tue gambe».

Stefano Bartezzaghi

John Lennon e Yoko Ono tra i fans

POP & QUIZ

Streghe, aerei e videogiochi

I nomi dei complessi musicali spesso celano curiosi calembours, piccoli misteri, trovate. Eccone una breve «galleria».

AC/DC: è sigla inglese che indica la corrente alternata.
Banshees: il gruppo della dark-vocalist Siouxsie prende nome dalle streghe gaeliche.
Chicago: non è la città; il gruppo iniziò chiamandosi Chicago Transit Autority, ai tempi dei disordini durante la Convenzione Democratica di Chica-.
Duran Duran: il bandito spaziale nel fumetto film «Barbarella».
Everything But The Girl: l'insegna di bottega londinese annunciava che si svendeva «tutto, eccetto la commessa».
Frankie Goes To Hollywood: Frankie è Frank Sinatra, il deriva da manifesto che annunciava un concerto.
Grateful Dead: «morto benedicente», da una frase del «Libro dei egiziano.
Iron Maiden: la «fanciulla di ferro». In realtà, iron maiden inglese lo strumento di tortura medioevale noto come «la vergi- di Norimberga».
Jethro Tull: agronomo inglese del Settecento.
Joy Division: «divisione della gioia» il contingente di prostitute che rallegrava le serate degli ufficiali tedeschi nei campi di concentramento. Prima chiamavano Warsaw: non capitale polacca, ma dall'omonima canzone David Bowie.
Level 42: il «livello 42» lo step un videogioco.
Lindisfarne: un'isola sulla costa orientale inglese, sede di un'antica abbazia.
Pogues: il originale era Pogue Ma Hone. Quando si scoprì che in lingua gaelica significa «baciami il culo», scoppiò scandalo. Il gruppo ripiegò sul più anonimo Pogues.
Rolling Stones: il deriva dal titolo di un blues di Muddy Waters.
U2: è l'aereo spia abbattuto dai russi.

[g. fer.]

Sulla prima copertina se la prendeva con un povero pachiderma: ora evita persino di andare a caccia o a pesca

Topolino prima versione. Di recente ha fatto arrabbiare Garavini, leader di Rifondazione

Il giornalino nacque a Milano il 31 dicembre 1932: primo direttore fu il nipote di Collodi

Topolino ha 60 anni e non molesta più elefanti

Nella sua lunga storia è diventato animalista e anche «politico»

DAL NOSTRO INVIATO

«Cambiala. Così fa paura». Gaudenzio Capelli scuote la testa: quella spada troppo grande sulla copertina del suo settimanale proprio non gli va giù. Nella nuova redazione della Disney, a due passi centro di Milano, si sta consumando un rito abituale nei giornali: l'ultimo controllo del direttore sulle pagine pronte per le rotative. «Non possiamo pubblicare disegni che ricordino la violenza. Soprattutto sugli animali», spiega Capelli, 63 anni, da dodici alla guida di *Topolino*.

Il giornalino, in questi giorni, compie 60 anni. Carlo Lorenzini, il nipote di Collodi cui gli editori Nerbini avevano affidato la pri- direzione, aveva problemi ben diversi. Sulla copertina del 31 dicembre 1932 c'è un Topolino ingenuo, che un elefante.

Altri tempi. «Ma ancora negli Anni 60 - ricorda Capelli - le vicende di o pesca erano abbastanza frequenti. Oggi non sarebbe più possibile. Abbiamo ripubblicato vecchia storia in cui i protagonisti ne facevano di tutti i colori a un povero orso. Non l'abbiamo cambiata per rispetto agli autori, ma abbiamo inserito una didascalia per spiegare che quelle tavole appartengono a un'epoca diversa dalla nostra».

Topolino debutta in edicola con formato più grande con la testata già uguale a quella di oggi. I Nerbini ci credono, nei personaggi che l'Italia ha imparato a conoscere dai cartoni animati proiettati nei cinema, non sono disposti a rischiare: il nuovo giornalino abbonda di raccontini morali e di storie d'avventura, primi fra tutti gli indimenticabili Cino e Franco di Lyman Young. Altri scommettono con più decisione: nel '33 l'editore Frassinelli pubblica alcuni libri ormai «storici», dove le didascalie sono tradotte da Cesare Pavese. E nel '35 la Monda- conquista il settimanale, con supervisione di Federico Pedrocchi, dei padri del fumetto italiano. *Topolino* resterà nella casa editrice milanese, con alterne fortune, per 53 anni. «Per loro eravamo una delle molte testate da mandare in edicola ogni settimana - dice Capelli, uno dei pochi ad aver seguito la testata dopo il trasferimento alla Walt Disney Italia -. Gli investimenti erano sempre rimandati. La Disney ci ha consentito di migliorare la qualità della carta e di aumentare le pagine. E c'è spazio per gli esperimenti: le storie dipinte, il ritorno delle avventure "a strisce", la coloritura elettronica...».

Ma è con Mondadori, e la lunghissima direzione di Mario Gentilini, che *Topolino* arriva successo. Nel 1949 assume il formato di oggi. Una scelta imposta dall'editore, che aveva acquistato i diritti per la versione italiana di *Selezione del Reader's digest* aveva bisogno di sfruttare al meglio le costosissime macchine comprate per l'occasione.

Le immersioni dei personaggi Disney nella realtà italiana sono frequentissime. Qualche mese fa è caduto anche il tabù della politica. parodia del film *Ninotchka* che ha scatenato le pro- di Sergio Garavini, leader di rifondazione comunista.

Capelli ne parla volentieri, ma nella redazione di *Topolino* dev'esserci stata un po' di maretta su questa storia: rispetto alle tavole presentate in anteprima alla mostra di Lucca, infatti, la versione andata in edicola è stata modificata. «Censure? Soltanto qualche ritocco - taglia il direttore -. Ho fatto togliere dal testo parola "politica", che mi sembrava davvero poco adatta a testata come la nostra. Ma ormai la polemica era scoppiata. Rabbia? Al limite una punta di fastidio: noi non siamo abituati alle proteste. Quando abbiamo pubblicato una storia ispirata a *La strada*, Fellini mi ha telefonato per congratularsi. La reazione di Garavini? I nostri personaggi sono popolarissimi. La strumentalizzazione è un handicap cui non possono sottrarsi».

Guido Tiberga

POLEMICA. Nazismo: bisogna distinguere fra storici negazionisti e revisionisti

Irving falso, Nolte ambiguo

Oggi fra nuove violenze xenofobe e razziste si deve impedire la parola a chi nega i lager?

Ernst Nolte. «La sua sul gulag di Stalin più originario di Auschwitz serve a scaricare la coscienza dei tedeschi»

David Irving. I negazionisti rifiutano di vedere il carattere intenzionale dello sterminio

«E' incomprensibile come degli studiosi possano negare lo sterminio degli ebrei»

IL 1992 resterà nella nostra memoria l'anno in cui è apparso in Europa un tipo di razzismo che senza pudore esibisce segni e simboli del passato nazista. Il fatto che si tratti di gruppi giovanili marginali è stato ampiamente compensato dal rilievo dato loro dai mass media. La buona intenzione di lanciare l'allarme ha avuto l'effetto di rafforzare l'esibizionismo degli interessati - un fenomeno cui dovremmo riflettere. La società dello spettacolo totale deve pur darsi un codice di autocontrollo, in nome di quei valori democratici che pretende di difendere.

Ma questo vale anche per il cosiddetto «revisionismo storiografico», riferito all'antisemitismo degli Anni e 40, culminante nello sterminio degli ebrei? Dobbiamo impedire la parola a personaggi come David Irving negano o ridimensionano drasticamente sterminio degli ebrei? Fino a che punto devono essere ignorate le posizioni sostenute da giovinastri, ma da studiosi con titoli accademici, che dicono e scrivono cose false, inaccettabili o semplicemente discutibili quelle di Ernst Nolte che meritano tuttavia una puntuale replica? Come va trattato a livello pubblicistico il loro lavoro che sembra fornire pretesti o argomenti giustificazionisti al razzismo di oggi?

E' tempo di affrontare questo problema in tutti i suoi aspetti, perché da fatto che interessa un ristretto mondo di persone culturalmente attrezzate, sta entrando nella comunicazione pubblica e giornalistica le inevitabili semplificazioni che questo implica. Limitandoci soltanto alla scuola, pensiamo quante migliaia di giovani hanno sentito nei mesi scorsi citare in modo allusivo e indiretto il «revisionismo». Soltanto alcuni di loro hanno avuto occasione di essere informati in modo più preciso dai loro insegnanti: non è una critica al corpo insegnanti, è la constatazione di un problema civile e morale.

Inevitabilmente, in questa sede, mi limiterò anch'io a poche considerazioni. Cercherò di articolare argomenti e controargomenti nel modo più chiaro possibile. Soltanto così la tranquilla certezza della verità, anche se in un quadro storico e di giudizio più complicato.

Per cominciare, è opportuno distinguere tra «negazionismo» e «revisionismo». Il negazionismo cancella lo sterminio degli ebrei evento dalle proporzioni quantitative imponenti quali sono documentate dalla ricerca scientifica mondiale. Soprattutto ne nega la programmazione e l'esecuzione sistematica da parte del regime nazista. Lo riduce ad una somma di eccidi di difficile quantificazione, da inquadrare in un contesto di violenze e di ostilità diffuse. Si ostina a negare l'esistenza delle camere a gas e quanto meno il loro uso sistematico come strumento di eliminazione.

Davanti alle prove testimoniali dirette e indirette di cui disponiamo, è francamente incomprensibile come degli studiosi possano sostenere queste tesi. Ma facciamo ugualmente lo sforzo di capire almeno un punto importante che merita una controargomentazione. Esso infatti ritorna anche in alcune versioni «revisionistiche» più moderate. Si tratta del problema della programmazione dello sterminio, della sua l'impiego di burocrazie e di risorse statali ufficiali. E' un aspetto decisivo per capire la natura dell'azione nazista contro gli ebrei europei paragonabile - da questo punto di vista - a precedenti azioni di sterminio. E' la qualità di un genocidio di Stato l'investimento diretto di una «cultura» - se mi è consentita questa parola - caratteristiche inedite (senza ignorare analogie con altre forme di sterminio motivato ideologicamente).

Ebbene, lo storico negazionista rifiuta di vedere questa «singolarità» nella macchina di sterminio contro gli ebrei e gli altri nemici del Reich, perché mancherebbero ancora documentazioni formali. Mancherebbero dichiarazioni ufficiali di questo progetto di annientamento. Tutto sarebbe un malinteso o una colossale esagerazione e in scena delle vittime.

A parte ogni altra considerazione, è stupefacente che autentico conoscitore della struttura dello «Stato delle SS» non dia credito a decine di fonti che lo del carattere *intenzionale e insieme dissimulato* dello sterminio. inammissibile che uno storico posto di fronte a tante prove testimoniali, da parte delle vittime e dei carnefici, pretenda di inseguire chissà quale documento probatorio.

Mi sono soffermato questo punto perché mette in gioco semplicemente la coscienza morale, ma la qualità del lavoro scientifico i negazionisti dicono di tenere tanto. (Per il resto, non ci faremo turbare da un conteggio diverso e più preciso dei milioni di vittime e delle dimensioni delle uccisioni tramite le camere a gas - assurte a simbolo dello sterminio stesso. Oltretutto sono informazioni che si possono avere attraverso qualunque buona conoscenza storica).

L'intento del revisionismo storiografico in senso più stretto (da noi identificato di solito Nolte) è molto diverso. Uno degli intenti principali questo revisionismo è l'inquadramento del genocidio degli ebrei (che viene né negato né sollitamente contestato nelle sue proporzioni) in un più grande ciclo di violenze di carattere razziale del ventesimo secolo. Esse prendono inizio durante e subito dopo la prima guerra mondiale con il genocidio degli armeni e proseguono per decenni fino all'espulsione dei tedeschi dalle loro terre orientali dopo il secondo conflitto mondiale. Questo genocidio riprende oggi nelle aree danubiane e altrove. Ciò che preme ai revisionisti è ridimensionare su questo sfondo secolare le dimensioni materiali ma la «unicità» del crimine dei tedeschi. E' il tentativo di non fare della storia tedesca di quel periodo semplice capitolo di criminologia.

In questa operazione si inserisce la formula del Nolte che «il gulag staliniano è più originario di Auschwitz». E' lo sforzo di scaricare in qualche modo la coscienza storica dei tedeschi, coinvolti in una «guerra civile europea» innescata dal bolscevismo, nel cui cuore gli ebrei assumono il ruolo vittime privilegiate identificando in sé il doppio nemico sociale e razziale. L'in di Nolte è quello di difendere l'antisemitismo nazista, ma di penetrarne (presuntivamente) la psicologia, per cui lo sterminio degli ebrei appare una risposta imitativa per alla politica di sterminio di classe iniziata dai bolscevichi.

Le tesi di Nolte non hanno trovato consenso nella comunità scientifica, anche perché non sono formulate in modo limpido, oscillando tra il livello psicologico e l'analisi storica fattuale. Oltretutto non si capisce come eventuali affinità, influenze, reciprocità tra i regimi staliniano e nazista possano diventare «causa» l'uno dell'altro a proposito del genocidio degli ebrei, che trova la sua spiegazione all'interno della società e della cultura tedesca. Ma gli equivoci di Nolte non sono che l'indizio dell'enorme difficoltà di ripercorrere terribili eventi, cercando di capirne atteggiamenti e comportamenti e mantenendo nel contempo il criterio ultimo di giudizio. E' su qu terreno che si avventura il «revisionismo».

Gian Enrico Rusconi

Hitler e Stalin visti come due «boa constrictor» in una vignetta degli Anni 40

«L'Italia» attacca, gli scrittori si difendono così

Sanguineti ha più righe di Buzzati in alto. Alberto Asor Rosa

Accuse per il «Dizionario»

«Sanguineti o Buzzati? Asor Rosa non ha dubbi lui sceglie comunista»

IL lupo perde il pelo ma non il vizio. Gli intellettuali comunisti hanno perso i monumenti, hanno perso il comunismo, ma non hanno perso l'abitudine di esaltarsi a vicenda, e di denigrare quelli campo avverso. Anche in un'opera - in teoria - neutra, come un dizionario. Il lamento parte dall'*Italia*, settimanale della nuova destra. Obiettivi polemici, Alberto Asor Rosa e il suo *Dizionario della letteratura italiana del Novecento*.

Da quando Einaudi l'ha mandato in libreria, due mesi fa, ben pochi hanno resistito alla tentazione di sfogliare il ponderoso volume per dare sfogo alla propria acribia censoria. Questa volta ci si è Fausto Gianfranceschi, giornalista, autore del recente *Stupidario della sinistra* (Mondadori). Armato di righello e calcolatrice, ha fatto due conti e ha scoperto che nel dizionario di Asor Rosa - affermato storico della letteratura, già direttore di *Rinascita* - «nonostante la rinuncia alla fanfara ideologica, continuano a galleggiare tutti i cascami di una cultura che ha fallito. I comunisti, i marxisti, i collaboratori del progetto gramsciano, i sessantottini (...) godono di un trattamento privilegiato».

Qualche esempio? A volontà: Sanguineti ha più spazio di Buzzati; Pasolini più di Svevo; Fruttero & Lucentini, invece, «contano meno di Giovanni Giudici e Alfredo Giuliani»; e Ceronetti, che ha «il difetto di non essere progressista, vale meno di Balestrini e Fortini». Insomma, si può parlare di bilancio credibile del Novecento italiano? Certamente no, è il giudizio: lapidario.

parola agli imputati. Edoardo Sanguineti, secondo l'accusa, degli occupanti abusivi - o, almeno, eccessivamente pervasivi - del *Dizionario*: «Ho più righe di Buzzati? Oh gran Dio!, potrei esclamare. Oppure potrei cancellare qualche dalla mia copia, in segno di umiltà. Può darsi che Gianfranceschi sia nel giusto, ma mi pare scandaloso che Asor Rosa privilegi certi autori, così un cattolico avrebbe privilegiato i cattolici. E' inevitabile. E poi questo dizionario è una compilazione di tipo bibliografico, quindi è evidente che chi ha scritto di più ha anche più spazio. Svevo è che abbia pubblicato molto, per questo ha righe di Pasolini. Ma forse bisognerebbe andare un po' al di là della nozione spaziale...».

E' quanto sospetta anche il poeta Giovanni Giudici, giornalista in pensione, consigliere comunale del pds a La Spezia, che a giudizio di Gianfranceschi sottrae spazio a Fruttero & Lucentini. «Non mi sento proprio un privilegiato, semmai un discriminato: se oggi voglio scrivere su un giornale, trovo solo *l'Unità* disposta a pubblicarmi. Buzzati, Fruttero & Lucentini saranno magari discriminati da Asor Rosa ma sono privilegiati al borderò: si possono lamentare».

Il *Dizionario* di Asor Rosa, Giudici l'ha avuto dal amico Mario Soldati, l'ha tenuto per qualche tempo e poi l'ha passato a un altro amico. «Certo che un po' di sciocchezze ci . Per esempio alla voce "Soldati": blabla-bla, poi si dice che ha scritto "anche" romanzi. Lui si è molto arrabbiato, per questo mi ha regalato il volume». Però Giudici non condivide le critiche dell'*Italia*: «Che senso ha prendersela con la cultura di sinistra? Ha fallito perché ha fallito la politica di sinistra. Se c'è un difetto nella cultura italiana di oggi, è che i chierici di sinistra hanno gettato le loro idee alle ortiche. Io non le ho gettate. Nonostante tutto».

Non le ha gettate neppure Paolo Bertolani, poeta dialettale, «dissidente da sinistra del pds». E' l'amico che ha ricevuto da Giudici il *Dizionario*. E così il cerchio si chiude, perché lui se lo terrà. «Ha i pregi e i difetti di tutte le opere di questo tipo. Da un panorama abbastanza esauriente». C'è dentro anche Bertolani. «Certo - ammette -, mi ha un po' meravigliato trovare che ho lo stesso spazio di Bobbio, più della Maraini...».

Maurizio Assalto

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Il romanzo epistolare salvato dalla burocrazia

E' luogo che l'avvento e la diffusione del telefono abbiano a poco a poco ridimensionato e poi in pratica distrutto quel genere narrativo che era il romanzo epistolare. Ma il genere, se non più nella letteratura, sopravvive senz'altro nella burocrazia, come testimonia questo carteggio che mi è stato fornito dal signor Angelo Ravaglioli di Forlì e che pubblico con qualche taglio come racconto di fine anno. [o.d.b.]

Forlì, 29 giugno 1991

Alla Direzione generale Inps, Roma

Il sottoscritto R. A., nato a Forlimpopoli il 10/11/1927, alle dipendenze dell'Inps in data 24/4/1954, con la presente rassegnare le proprie dimissioni a far tempo dal 31/7/1991. Distintamente. **A. R.**

Forlì, 22 luglio 1991

Il sottoscritto, R. A., in servizio presso la Sede di Forlì, chiede con la presente la domanda dimissioni presentata 29 giugno u.s. Distintamente. **A. R.**

Roma, 27 settembre 1991

Al Sig. Angelo Ravaglioli

In relazione alla Sua istanza, intesa revoca delle dimissioni da Lei rassegnate lettera del 29/6/1991, spiace dover comunicare che la stessa non trova possibilità di accoglimento. Pertanto a seguito della determinazione n. 147 26/7/1991 con la quale il Direttore generale ha accolto le dimissioni da Lei presentate, la S. V. cessa dal servizio con effetto dal 1/8/1991.

Il Direttore centrale dell'Inps Sezione risorse umane

Forlì, ottobre 1991

Direzione generale Inps, Roma

In relazione alla nota del 27/9/1991 dell'Ufficio Trattamenti di quiescenza n. 2300013 che ad ogni buon fine si allega in copia (all. 1), il sottoscritto R. A., ispettore di Vigilanza addetto a prestare servizio presso la Sede di Forlì, dichiara di non accettare la de adottata codesta Direzione generale. Anzitutto perché l'istanza intesa ad ottenere la revoca dimissioni, da me presentate in data 22/7/1991 e tempestivamente inol dopo un parere favorevole espresso telefonicamente da codesta Direzione generale, è anteriore alla determinazione n. 147 in data 26/7/1991. In secondo luogo perché il sottoscritto ha continuato a prestare regolarmente servizio fino al 3/10 c.a. e non si vede come possa, con notificata in data 4/10/1991, considerarsi cessato dal servizio con effetto dal 1/8/1991. Ciò premesso, il sottoscritto fa istanza perché venga riesaminato il provvedimento adottato e comunica di considerarsi tuttora in servizio intenzionato a fruire a far tempo da delle ferie maturate e godute per la durata giorni 12 e si nel che il presente ricorso formale non trovi accoglimento, di impugnare il provvedimento stesso di fronte agli organi amministrativi competenti. Distintamente. **A. R.**

Roma, 22 ottobre 1991

signor Angelo Ravaglioli

In relazione a quanto da Lei rappre nell'istanza del 4/10/1991 si conferma quanto già comunicato con lettera del 27/9/1991 n. 2300013. Si fa inoltre presente che l'attività prestata presso l'Istituto successivamente alla data del 1/8/1991 e fino al 3/10/1991, deve intendersi «prestazione di mero fatto».

Il Direttore centrale risorse

Forlì, 29 ottobre 1991

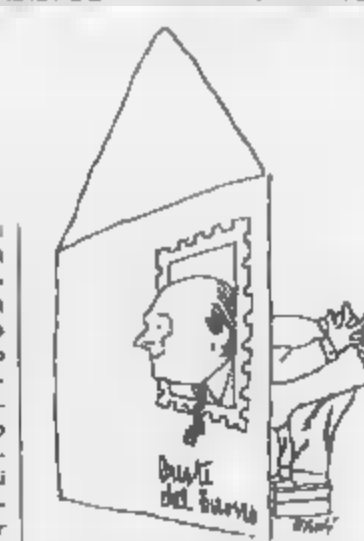
Alla Direzione generale Inps, Roma

Il rammarico e lo stupore suscitati dal contenuto lettera del 22/10/1991 dell'Ufficio Trattamenti di quiescenza, spingono il sottoscritto a formulare alcune fondate sottoscritto preme anzitutto sottolineare il punto cruciale della questione che si impernia su tre date:

29/6/1991: lettera di dimissioni;

22/7/1991: revoca della domanda di dimissioni;

26/7/1991: determinazione n. 147 di accoglimento delle dimissioni.

A parere di chi scrive le dimissioni potevano essere accettate perché all'atto della decisione di accoglimento erano già state revocate, a meno che non si voglia assumere un atteggiamento di imperio, peraltro inusitato e non giustificato. In luogo, è ritenuto con l'ambigua formula «prestazioni di mero fatto» definire in spiccio l'attività svolta dipendenze dell'Istituto dal 1/8/1991 al 3/10/1991, ignorando che durante tale periodo il sottoscritto ha continuato regolarmente e correttamente a svolgere, come ha fatto per oltre 22 anni, le funzioni di ispettore di Vigilanza, notificando processi verbali di illeciti amministrativi con relativi addebiti per decine di milioni di contributi . Ciò posto, ove si volesse considerare il sottoscritto cessato servizio con effetto dal 1/8/1991, come ribadito da codesta Direzione generale, gli atti redatti successivamente alla data anzidetta sono da reputare giuridicamente validi o debbono piuttosto essere dichiarati nulli e, pertanto, privi di efficacia? In terzo luogo nell'ultima stringata comunicazione tata 22/10/1991 codesta Direzione generale non ha fatto alcun alla manifestata intenzione fruire delle ferie maturate, che il sottoscritto intende godere trattandosi di un diritto irrinunciabile...

Tutto ciò premesso, non essendo il sottoscritto intenzionato a restare in servizio a dispetto di chicchessia, dichiara la presente di rassegnare le proprie dimissioni a far tempo dal 1/11/1991 e resta in attesa di un cortese esaustivo sollecito riscontro. Distintamente. **A. R.**

Roma, maggio 1992

Al Sig. Angelo Ravaglioli

Oggetto ferie godute. proposito si precisa che le ferie, in quanto irrinunziabilmente poste a tutela del riposo annuo del lavoratore (art. 36 della Costituzione) non pos in nessun caso retribuite come affermato dalla Corte dei Conti, controllo con sentenza 944 del 15/4/1969 e n. 2039 del 1/12/1970, e, pertanto, la Sua domanda ha possibilità di accoglimento.

Il Direttore centrale delle risorse

Forlì, 7 settembre 1992

Alla Sezione centrale

«Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole e più non dimandare», potrebbe l'insegna di codesto reparto. Ma la mia caparbia ostinazione mi induce a porre un'ultima interrogazione. Richiamata la circostanza che ho ripetutamente chiesto di fruire delle ferie maturate con lettere del 4/10/1991 e del 29/10/1991, senza ricevere alcuna risposta, domando semplicemente se ho maturato i giorni di ferie richiesti e se ho il diritto di goderli. Si precisi in base a quale norma e principio un lavoratore non ha diritto a fruire delle ferie maturate per l'attività prestata. So di mettere a dura prova le vostre «risorse umane». **A. R.**

Un antiquario italiano scopre un grande artista russo

La rivincita di Naduev

Dipingeva come Klee prima di Klee

IVAN Alexandrovic Naduev: il pittore che, sia pure d'un soffio, ha preceduto Kandinskij nell'astrattismo. Che ha dipinto ■ Klee senza averlo mai conosciuto. Che ha «usato» il cinetismo quarant'anni prima ■ Vasarely, Tinguely, Munari. E che, addirittura, sembra aver anticipato gli informali degli Anni 50.

Nato a San Pietroburgo nel 1893, morto a Mosca nel 1965: ma chi lo conosce? Sino all'altro ieri nessuno fuori dall'ex Urss, pochissimi in patria. Un Carneade dell'Avanguardia russa, per quarant'anni ignorato dal regime. Per tutta la vita mai una mostra, mai venduto un quadro, mai messo piede fuori dal suo Paese.

E adesso, che succede? E' uscita da pochi giorni in Italia la sua prima biografia-catalogo a cura di Marisa Ve■ con un saggio di Maurizio Calvesi per le edizioni Eledo. Nel '93 dovrebbero susseguirsi tre esposizioni a Parigi, a New York e a Londra e tra ■ paio d'anni ■ prevista una specie di mostra-summa ■ Italia. L'evento avrà luogo nel castello di Torre Canavese, perché l'autore dell'operazione è Marco Datrino, ■atore di talenti uso a non fermarsi ■ fronte a nessun ostacolo.

L'idea di andare a frugare attorno ■ Cremlino è venuta a molti mercanti d'arte in questi ultimi anni. la Russia è oggi uno dei pochissimi luoghi al mondo dove sia ■ possibile fare qualche scoperta. Raramente, tuttavia, con la fortuna toccata all'antiquario-galleri■ piemontese, aiutato anche dalla simpatia di Raissa Gorbaciova per gli italiani.

Nel '90 l'uomo è «in caccia» in Unione Sovietica, per ■ seconda volta nello stesso anno. Cerca oggetti. Butta l'occhio su un gruppo di realisti, tra il '30 e l'85, ne organizza subito, a Torre, una rassegna, di poco successiva a quella imponente del Lingotto sull'arte russa e sovietica 1870-1930 con cui si salda.

In quel periodo a Mosca gli parlano di Naduev. Ghorta Samoilova, l'esperta d'arte del ministero per i Beni Culturali, esalta la figura dell'artista «come uno dei più grandi pittori sovietici, sconosciuto al grande pubblico». Datrino apprende che tutte le opere di Naduev sono in possesso degli eredi, disposti a cederle «a ■ condizioni». Si stabilisce subito un contatto. «Volevano cifre ■i, in dollari. Sono riuscito ad ■ivare ad un onorevole compromesso».

L'antiquario ottiene tutti i permessi ■ si porta via oltre ■ «pezzi», soprattutto acquerelli, pastelli, matite colorate: le opere in cui Naduev, poco amante degli olii, tocca i suoi livelli ■. Nessuno ■ questi straordinari «inediti» ha ancora un preciso valore di mercato, nulla per ora ■ in vendita: «Naduev deve essere prima conosciuto, poi potrà ■ acquistato» spiega Datrino con la dovuta accortezza. «Dopo aver concluso l'affare con i parenti, ho promesso ai russi che avrei fatto conoscere al mondo quel loro talento. La monografia della Vescovo è una prima promessa mantenuta».

Chi è, in realtà questo artista «che si è sempre rifiutato di prendere parte alle attività del Sindacato Pittori Sovietici per non dover sottostare alle imposizioni ■ regime in campo estetico? E che perciò è stato sempre escluso dalle grandi manifestazioni artistiche volute da Stalin ■ Breznev?».

La ■ biografia occupa poche righe. Povertà, malattia, fatica, anonimato. Viene al mondo in una famiglia di piccoli commercianti. Suo padre è un ex servo della gleba, fa il rigattiere al mercato della vecchia San Pietroburgo: ambiente di emarginati, lo stesso in cui vive Chagall, di poco più anzia■ e altrettanto miserabile. Però Chagall, pur bocciato agli esami della Scuola Arti e Mestieri, ottiene grazie a qualche appoggio politico una borsa di studio: all'inizio degli Anni Dieci è già a Parigi.

Vania Alexandrovic cresce invece in ■ ospizio, attaccato dalla tbc. Passerà la vita tra San Pietroburgo, il piccolo mondo di Krasnodar e un tardi■ approdo a Mosca. Modesto insegnante, disegnatore (per raggranellare qualche rublo) di cartoni animati, copiatore, ri■. La sua unica concessione alla dittatura ■ entrare nell'Associazione degli artisti e partire, di tanto in tanto, con gruppi di lavoro in trasferte «creative» seguendo la tradizione dei Perevizniki, i membri della Società degli Artisti Ambulanti dell'800. Eco di tempi lontani. Co■ è lontana l'atmosfera ovattata di Abramcevo, ■ mitico villaggio dei Mamontov sulla via di Zagorsk che era sta■ verso la fine del secolo la colonia dei «Russi di Roma», dove Gogol aveva abitato ■ scritto ■ parte delle «Anime morte».

Il giovane Naduev non ha troppe nostalgie, tende l'orecchio, capta i segnali del nuovo: ■ città di Pietro il Grande ■ negli Anni Dieci ■ Venti la grande fucina della nuova arte, ci sono Kandinskij e la Goncarova, la Ekser e Ciurlonis, il grande visionario lituano, Dieghilev e Benois.

Il cubismo francese e ■ futurismo italiano entrano profondamente negli atelier. Il Modern è finito, ■o i neo-primitivi, si compie il grande salto verso l'astratto che in Russia diventa, con tutte ■ sue radici orientali, il profumo delle icone e la musica delle fiabe, ■ Raggismo di Larionov, il Suprematismo di Malevic.

Vania disegna, sperimenta, passa dalle «compenetrazioni iridescenti» alla Balla ad una sorta ■ divisionismo, a quella che Calvesi chiama ■nzialità spiritualistica di luci». Un suo punto di forza ■ i ritratti, il peggiore ■ quello di Stalin, frutto di un isolato patteggiamento con il regime finito quasi nel dramma: perché Naduev ha raffigurato ■ dittatore senza le mostrine di maresciallo e questo gli provoca una serie ■ guai.

Non gravissimi, tuttavia, perché Naduev è carnalmente estraneo alla politica. Dipinge il sole, soprattutto la luna. Qualcuno gli dice un giorno: «Lo sai che stiamo per andarci, lassù?». Lui ride, accarezzandosi la barba alla Tolstoi: ■ lassù, sono anni che ci vado...».

Figlio di un povero rigattiere di S. Pietroburgo, malato e dissidente ignorato per anni, nel '93 lo celebrano tre mostre: a Parigi New York e Londra

A sinistra Ivan Alexandrovic Naduev. Sotto il titolo «Composizione» 1910 e «La stanza dell'artista» 1910-11: dall'avanguardia al realismo socialista

Mirella Appiotti

Il pittore che ispirò un romanzo a Comisso

Sopra, Nino Springolo nel 1963. A sinistra «Il piccolo Luciano» dipinto nel '31. Qui accanto Giovanni Comisso

Fu un protagonista del fervore artistico nel Veneto del primo '900

L'opera completa in volume e 90 dipinti in mostra ■ Treviso

Springolo, l'ansia del vero

Sottile indagatore di donne e paesaggi

TREVISO

NEL 1936 Giovanni Comisso pubblicava presso Mondadori un romanzo di memorie, *I due compagni*. In realtà il riferimento, come evocazione ■ rapporti amicali e di psicologie, era a tre artisti: se il personaggio Giulio Drigo alludeva al pittore Nino Springolo, cugino dello scrittore, «tremendamente solo con la sua ansia di ritrarre il vero», il suo doppio ■ antagonista Marco Sberga, rivoluzionario ed eversore, nasceva da una fusione fra la personalità prevalente del pittore Gino Rossi, che anche nel romanzo finisce segregato in un istituto psichiatrico, e quella dello scultore Arturo Martini.

Quella «Venere moderna»

■ gran fervore di arte contemporanea veneta dei primi tre decenni del '900, le battaglie dei giovani ■ Ca' Pesaro trovarono appoggio e linfa in due centri di terraferma, ■ Verona di Casorati ■ dei Trentini, ■ soprattutto la Treviso dei due Martini (Alberto il grafico simbolista e surrealista e Arturo), di Gino Rossi, di Bepi Fabiano ■ appunto di Nino Springolo.

Dopo le antologiche ■ Venezia, galleria Bevilacqua La Masa, nel 1959 a cura di Perocco e Zampetti, ■ a Treviso, Casa da Noal, nel 1975, data della morte a 89 anni, a cura di Luigina Bortolatto, ■ banca trevigiana Cassamarca nella sua bella sede espositiva di Casa dei Carraresi dedica a Springolo (fino al 17 gennaio) un'ampia mostra di ■ dipinti, disegni, pastelli, sempre a ■ della Bortolatto.

La stessa studiosa ha curato nell'occasione un volume (Matteo Editore), ■ il catalogo fotografico dell'opera completa pittorica e grafica, ■ primi paesaggi trevigiani del 1905 al■ due grandi tele ■ 1974, *Le sirene* ■ *Arturo*, tipiche della singolarissima, affascinante ultima fase apparentemente «ingenua» che è soprattutto illustrata in mostra dalla *Venere moderna* del 1971.

Non è un caso che il sottile e vibratile Comisso privilegiasse fra i pittori, sui due versanti dell'«improvvisazione» e della «regola», De Pisis e Springolo, cioè due altrettanto sottili, solitari indagatori della vitalità del reale e dei confini o colloqui, sottili e ineffabili, fra forma, luce, colore, ■ punta di pennello sul gran solco degli impressionisti; in modi dissimili ma confluenti in una idea della realtà quotidiana come oggetto poetico (poesia visiva distillata come parallelo della versificazione) entro i canoni accettati dei generi tradizionali, la figura, il paesaggio, la natura morta. Per questo, in mostra, ■ del tutto accettabile il criterio di riproporre per ■ volte ■ riepilogo del percorso sessantennale di Springolo secondo appunto i tre «generi».

Il valore unificante lungo il percorso (le figure al piano terreno, con la serie stupenda dei ritratti femminili lungo gli Anni ■ e 30, i due *Ragazzi* del 1931, le tarde composizioni irrealistiche; le più accentuate variazioni di linguaggio nei paesaggi e nelle nature morte al primo piano) è dato dalle ■ appariscenti ■ sottilissime alchimie nel tessuto pittorico, in cui l'olio sembra assumere la calda morbidezza della cera, lasciando trasparire il tracciato ■ segni a matita.

Tra Boccioni e Bonnard

E' una tecnica singolare, e che singolarmente mi evoca, anche nella tenuta poetica della figurazione l'ultima fase di Menzio.

Questa dolce naturalità, definitivamente emergente al ritorno dalla prima guerra mondiale, segue la fase della breve sperimentazione fra 1912 e 1915, in cui la singolare estremizzazio■ della tacca divisionista di Signac ■ accompagna, con echi che ■ ■ Boccioni prefuturista ■ si direbbe ■ Bonnard, agli addensamenti dei toni divisi nella *Bambina presso la finestra* e in ■ mirabile serie ■ *Nature morte*.

Marco Rosci

SCEGLIENDO ■ ■ MOSTRE

Personaggi erotici (e ironici) in un teatro di cristallo
Famosi nomi italiani in sessant'anni di arte astratta

BOLOGNA

Fotografia poetica

Galleria d'Arte Moderna. «Luigi Ghirri - Vista con camera» (fino al 14 febbraio). Duecento immagini del celebre fotografo, famoso per «la fotografia poetica» - recentemente scomparso - ci parlano della vita quotidiana, con i suoi misteri, ■ dei ricordi di infanzia. Un obiettivo che ha sempre amato gli infiniti volti della campagna emiliana. Catalogo Motta, ■ cura ■ Paola Ghirri ■ Ennery Taramelli.

LECCO

Le tre maniere

Galleria Bellinzona. «Luigi Bartolini. Incisioni 1925-1956» (fino al 31 gennaio). Omaggio al grande incisore, nel centenario della nascita, con una rassegna di ■ acqueforti, che evidenziano le sue tre maniere: «nera», «bionda» o «lineare». Catalogo a cura di Mauro Corradini.

GENOVA

Doppio itinerario

Museo Villa Croce. «Rocco Borella. Mostra antologica 1958-1991» (fino al 28 febbraio). Omaggio a uno dei più importanti artisti genovesi, in occasione della donazione di 170 opere, che documentano l'attività degli ultimi vent'anni. La mostra parte dagli anni Cinquanta, quando l'artista ■ dalle ricerche «astratto concrete» e «informali», impostando il suo linguaggio soprattutto sul colore, per arrivare agli anni Ottanta con opere ancora legate alla ricerca ottico-percettiva. A cura di S. Solimano.

MILANO

Tensione vitale

Galleria San Carlo. «Minguzzi: sculture ■ disegni» (fino al 30 gennaio). Lo scultore bolognese, ma da tempo a Milano, presenta una serie ■ bronzi e di disegni colorati che mettono in evidenza la sua violenta tensione vitale, e una vena che ■ abbandona un sanguigno attaccamento all'idea ■ «figura».

■

Cicli ambientali

Promotrice delle Belle Arti. «Pinot Gallizio nell'Europa dei dissimmetrici» (fino al 31 gennaio). Sono esposti per la prima volta tutti i grandi cicli di opere «ambientali» realizzati da Gallizio (1902-1964) tra il ■ e il 1964. Sono visibili 29 lavori, un buon compendio per capire la personalità ■ uno degli artisti più autentici ■ cavallo tra informale e concettuale. Catalogo Mazzotta, a cura di Francesco Poli.

■

Artista concettuale

Museo Santa Chiara. «Vettor Pisani: Il Teatro ■ Cristallo» (fino al 31 gennaio). Un incisivo gruppo di opere installative ■ uno degli artisti concettuali più importanti degli anni Settanta. Con questa mostra Pisani porta ancora sulla scena ■ ■ immaginario «Teatro di Cristallo» i ■ personaggi che stanno tra ironia, eros, alchimia, luce, poesia, esoterismo e pensiero. Catalogo Carte Segrete, a cura ■ Danilo Eccher, ■ testi di Mimma Pisani ■ Vettor Pisani.

Minguzzi, «Donna che salta la corda», disegno colorato del 1983, ■ mostra a Milano fino al ■ gennaio

In breve

Milano. Galleria Bergamini. «Arte Astratta in Italia 1932-1992» (fino al 19 gennaio). Sessant'anni ■ ■ dell'arte ■ struita con opere ■ grande qualità: Accardi, Bonfanti, Capogrossi, Dorazio, Licini, Magnelli, Melotti, Munari, Nigro, Perilli, Radice, Reggiani, Rho, Soldati, Veronesi.

Genova. Galleria Polena. «Tano Festa» (fino al ■ gennaio). Scomparso nel 1988, Festa, di cui ricordiamo le opere «Neo-dada», viene ricordato in questa mostra con un gruppo ■ belle opere, eseguite tra 1960 ■ 1980.

Verona. La Giarina. «Aldo Mondino: turcata» (fino ■ 30 gennaio). Mondino in questa personale mostra ancora una volta la sua ■ ironica, giocosa, concettuale, vistosamente, e coraggiosamente, tradotta in una pittura ricca di umori cromatici di forte godibilità.

Napoli. Galleria Alfonso Artia■ «Richard Artschwager» (fino al ■ gennaio). L'artista statunitense, alla sua prima personale italiana, presenta materiali tipici della sua ricerca: formica, fibre di vetro, cellotex, legno, smalti.

Ravenna. Rasponi Arte Contemporanea. «Sergio Ragalzi» (fino ■ 30 gennaio). Lo scultore torinese presenta una serie di opere in cui emergono le sue tipiche forme-fantasma nere ■ incombenti.

Torino. In-Arco. «Antonio Mastronunzio» (fino al 16 gennaio). Una serie di «nature morte» di un gi■ artista beneventano che si esprime con una cromia chiara ■ limpida. Testo M. Buonomo.

Milano. Galleria Philippe Daverio. «Giovanni Ragusa, Opus» (fino al 30 gennaio). La pittura di Ragusa si forma ■ l'Espressionismo Astratto ameri■ e poi, ■ contatto con le predelle trecentesche toscane, arriva a un linguaggio ■ico e narrativo, che sintetizza le due opposte esperienze.

Marisa Vescovo

CHE FANNO

Basinger: animalista vegetariana, rapinatrice

Kim Basinger, che compie 40 [illegible] nel 1993, è vegetariana, animalista [illegible] adesso anche bruna. Porta una parrucca di lunghi capelli neri, [illegible] è vestita da Thierry Mugler, in alcune scene di «The Real McCoy» dell'australiano **Russell Mulchay**; recita la parte d'una abilissima svaligiatrice di banche, decisa a cambiar vita dopo sei anni di prigione ma odiosamente ricattata dai criminali **Val Kilmer** e **Terence Stamp** che [illegible] rapiscono il figlio bambino. Come animalista e vegetariana, Basinger presiederà il prossimo 19 gennaio [illegible] Washington [illegible] grande Animals Ball organizzato dall'associazione People for the Ethical Treatment of Animals.

Silvio Orlando e **Francesca Neri** sono i protagonisti di «Sud», il prossimo film di **Gabriele Salvatores**.

Francesca Neri

Informercial (Information + Commerciel, informazione + pubblicità) è il [illegible]me del nuovo tipo di spot pubblicitario moltiplicantesi alla tv americana, già interpretato da **Cher**, **Dionne Warwick**, **Ali MacGraw** con compensi sui 250.000 dollari più una percentuale sulle vendite. Si tratta di raccontini o scenette di 30 minuti che narrativamente esaltano prodotti, soprattutto cosmetici, non in vendita nella normale rete di distribuzione commerciale [illegible] acquistabili soltanto per telefono.

Moebius, Jean Giraud, il grande disegnatore francese di fumetti, debutta nella regia con «Starwatcher», girato con immagini sintetizzate con calcolatori 3D, da lui definito «una [illegible] di oggi [illegible] il linguaggio di domani». Moebius ha già collaborato a kolossal americani quali «Guerre stellari», «Alien», «Willow», «Abyss».

Iman, la bellissima modella somala moglie di **David Bowie**, ha perduto la custodia legale di sua figlia **Zulehka**, 14 anni: l'adolescente è stata affidata dal tribunale al padre, ex marito di Iman, [illegible] sportivo americano **Spencer Haywood**.

Audrey Hepburn, 63 anni, operata il mese scorso [illegible] Los Angeles per un cancro al colon che [illegible] stato possibile rimuovere, è tornata per la convalescenza nella sua villa sul lago di Ginevra.

Paolo D'Agostini, critico cinematografico vicario del quotidiano «la Repubblica», [illegible] stato eletto presidente del Sindacato nazionale critici cinematografici.

Bertrand Tavernier produce un lungometraggio documentario diretto da **Marcel Ophuls**, «La première victime» (La prima vittima), storia [illegible] ventesimo secolo vista attraverso i corrispondenti di guerra; e si prepara [illegible] dirigere una commedia americana, «Anywhere but Here» (Dovunque ma qui).

[illegible] **Dillon**, in «Golden Gate» di **John Madden**, è un agente del Fbi che, nel 1950 della «caccia alle streghe» contro i comunisti in Usa, s'innamora d'una ragazza sino-americana il cui padre [illegible] sospettato d'essere comunista.

Ferruccio Amendola, **Pino Colizzi** [illegible] [illegible] **Izzo** sono stati premiati con una Stella d'Argento per la loro eccezionale [illegible]riera di doppiatori alla seconda Convention sul doppiaggio svoltasi a Madonna di Campiglio. Come migliori doppiatori [illegible] sono stati premiati **Maria Pia Di Meo** per [illegible] doppiaggio di Barbra Streisand ne «Il principe delle [illegible]» e **Roberto Chevalier** per il doppiaggio [illegible] Tom Cruise in «Cuori ribelli». Alla Convention è stata riservato l'anteprima nazionale di «America», opera prima [illegible] **Fabrizio Ruggirello**, girata [illegible] Guatemala, interpretata da **Julian Sands**.

Tatum O'Neal, figlia di **Ryan O'Neal** e ancora moglie del tennista **John McEnroe**, ha firmato un contratto con [illegible] rete televisiva americana Nbc per interpretare nelle quattro puntate d'una miniserie la parte d'un personaggio della cronaca, l'ex cameriera del Playboy Club **Bambi Bembenek**, fuggita in Canada dopo esser stata accusata d'aver ucciso nel 1981 l'ex moglie [illegible] suo marito.

Patrick Dupond, 33 anni, da tre anni direttore della danza all'Opéra di Parigi, ha detto: «Il vantaggio [illegible] mio incarico è un'enorme soddisfazione. Lo svantaggio sta nelle 14 ore di lavoro al giorno che m'impediscono qualsiasi forma di vita privata: per fortuna smetterò a 35 anni, danzare è un'arte per persone giovani».

Arnold Schwarzenegger ha ottenuto, pare, 15 milioni di dollari più una percentuale sugli incassi per «The Last Action Hero» (L'ultimo eroe avventuroso) di **John Mc Tiernan**: storia d'un ragazzo che viene risucchiato all'interno di un film avventuroso, nel quale incontra appunto Schwarzenegger.

Ramazzotti e la Nazionale cantanti

Eros l'attaccante «Si deve dare di più»

L'ex borgataro ha scoperto l'impegno «Possiamo ricreare un mondo pulito»

TORINO. «L'avevo detto alla prima intervista dopo [illegible] vittoria al Festival di Sanremo: e ora vorrei entrare a far parte [illegible] Nazionale cantanti; sapevo che ci voleva almeno un disco [illegible] [illegible] e ormai avevo le carte in regola». Sono passati alcuni anni e l'aspirante [illegible] sinistra Eros Ramazzotti è oggi [illegible] presidente dell'Associazio[illegible] nazionale cantanti per aiutare i bambini che soffrono, passato da rincalzo a elemento determinante sia in fatto di resa sportiva, sia soprattutto per [illegible] notorietà consolidata che ne [illegible] una delle star di maggiore richiamo. I tempi cambiano [illegible] le stelle, se sono quelle del mondo dello spettacolo, non sempre stanno solo a guardare. «E' vero, tutto è cominciato perché mi piaceva giocare a pallone e mi sarebbe piaciuto farlo accanto a personaggi per me fino a quel momento irraggiungibili, però poi la vita ti insegna molto. E se sei un artista, hai già fin dall'inizio dentro di te qualcosa di diverso, forse una sensibilità speciale».

Eh sì. Eros Ramazzotti [illegible] dav[illegible] un altro. L'aspetto e i modi di un ragazzo di borgata preso di sé hanno lasciato il posto a una semplice disponibilità. «Si vive u[illegible] volta sola. Siamo di passaggio, come si dice. Allora è importante dare quello che si può. [illegible] [illegible] possiamo [illegible] risolvere i problemi del mondo con la Nazionale cantanti, però possiamo ogni volta contribuire a costruire qualcosa di reale e concreto nelle [illegible]ttà in cui giochiamo: 2 miliar[illegible] [illegible] [illegible] per strutture ospedaliere [illegible] assisten[illegible] ai bambini leucemici [illegible] "la partita del cuore" a Roma, la linea gratuita [illegible] Telefono Azzurro che stava chiudendo con la partita di Bologna, le stanze sterili all'ospedale Gaslini per i genitori dei bimbi che hanno subito il trapianto del midollo con l'incontro di Genova».

Eros Ramazzotti

Oltre 20 miliardi in dodici anni [illegible] attività [illegible] [illegible] [illegible] risultato.

«Sì, perché si vedono e si toccano tutti. In [illegible] Paese corrotto come il nostro [illegible] accade spesso».

Morde anche, Ramazzotti, e morde avvelenato: «Noi cerchiamo anche [illegible] dare [illegible] esempio, di far capire alle migliaia [illegible] persone allo stadio che non si deve vivere nell'indifferenza, che ognuno a [illegible] modo può dare qualcosa. E poi [illegible] ritroviamo uno sponsor, [illegible] multinazionale per [illegible] quale [illegible] milioni l'anno [illegible] bruscolini, che ci dice: "Basta così, grazie, abbiamo scelto un'altra strategia". Cioè, noi eravamo stati usati perché facevamo vendere di più».

Succede, Ramazzotti. E non è possibile che anche fra voi qualcuno sfrutti la Nazionale cantanti per brillare di luce riflessa, per recuperare quella notorietà che altrimenti non avrebbe più?

«Non è così. Perché chi oggi è un po' [illegible] popolare era già qui [illegible] giocare [illegible] a dare il suo contributo, [illegible] [illegible] addirittura a fondare la squadra, quando aveva [illegible] massimo [illegible] successo. Noi non mandia[illegible] via nessuno, i giocatori [illegible] [illegible] vanno da soli quando non ce la fanno più».

Ritiri, allenamenti, tournées adattate alle esigenze del «campionato», impegno diretto nella promozione e nella vendita dei biglietti: è possibile che proprio non ci guadagnate niente?

«Ci guadagniamo un rapporto diverso con il pubblico, che [illegible] ci vede più c[illegible] pazzi fuori dal mondo, ma persone molto più raggiungibili. E ci guadagniamo nella conoscenza reciproca. Fondamentalmente siamo tutti artisti solitari ed è difficile essere fra noi profondamente [illegible]. Con [illegible] [illegible] del pallone stiamo bene insieme pur restando diversi [illegible] a volte possono nascere anche collaborazioni artistiche: la mia con Raf, quella di Morandi con Ruggeri e Tozzi. E poi, ripeto, c'è la soddisfazione di contribuire a far vivere qualcuno un po' meglio».

Quando smetterà di giocare?

«Il più tardi possibile. Vorrei fondare una specie [illegible] Nazionale Ramazzotti. Ho guadagnato tanti soldi e oltre certi limiti che me ne faccio? Vivo bene, sono soddisfatto del mio successo, anche [illegible] [illegible] mi piace l'ambiente dei pettegolezzi [illegible] delle chiacchiere. Posso permettermi di fare le cose in cui credo».

E in che cosa crede Ramazzotti?

«Nella pulizia. [illegible] tutti rimboccarci le maniche per ricreare il mondo intorno a noi. Si parla troppo, si gioca troppo, si dà poco spazio alle cose positive [illegible] [illegible]ppo a quelle negative».

Ad esempio?

«Ad esempio i naziskin. Con la [illegible] di condannare il fenomeno se ne parla in continuazione e la fiamma si accende. Andiamo sempre a cercare il limite, [illegible] pericoloso. Ma verrà [illegible] tempo della pulizia».

Intanto lui, con Raf, Ruggeri, Alfredo Tognetti (il cit), Tozzi, Vallesi, Carboni, D'Angiò, Bracco Di Graci, Riccardo Fogli, Pupo, Giacobbe, Antonacci, Baccini, Barbarossa, Gianni Bella, Paolo Belli, Ligabue, Mengoli, Mingardi, Mogol (che ha cominciato a giocare a 30 anni), Morandi (che gli ha passato il testimone della presidenza perché comincia ad accusare la fatica), Gatto Panceri, [illegible] il prossimo obiettivo: «Stia[illegible] studiando qualcosa per le donne in occasione dell'8 [illegible] Un bel pensiero, no?».

Alessandra Pieracci

Napoli, il San Carlo ha aperto con [illegible] splendido «Otello» diretto da Oren: non all'altezza solo il tenore Atlantov

Renato Bruson, [illegible] la rivincita [illegible] Jago

Meglio del protagonista. La giovane Pedaci ottima Desdemona

NAPOLI. C'è un centro nevralgico nell'edizione dell'«Otello» con cui il Teatro [illegible] San Carlo ha [illegible]ugurato la [illegible] stagione lirica: è la figura di Jago, interpretato da Renato Bruson. Verdi [illegible] sarebbe stato contento. «Bene, benone, benissimo, benissimissimo! - scrive[illegible] al pittore Morelli - Jago con la faccia [illegible] galantuomo! Hai colpito!». E così lo rende Bruson: non [illegible] accento, non un gesto che tradiscano l'abisso di malvagità nascosto sotto le apparenze [illegible] una persona per bene. Neppure nel «Credo», in [illegible] Jago dice come la pensa sul mondo e sul destino umano, e Verdi scoperchia un inferno sinfonico, Bruson perde quel controllo necessario perché la natura del personaggio appaia in tutta la sua dirompente statura negativa. Tutta l'opera acquista, in tal modo, un tasso conturbante di verosimiglianza, mentre il veleno che Jago diffonde nella mente di Otello penetra goccia a goccia con una sottigliezza che colpisce la vittima sino ad annichilirla.

Anche il direttore Daniel Oren ha compreso che questo [illegible] il punto centrale [illegible] ogni esecuzione [illegible] «Otello»: ben consapevole che, puntando sulla violenza demoniaca anziché sulla sottigliezza, l'opera sfiora talvolta il pompierismo psicologico, [illegible] condotto l'orchestra del San Carlo ad ottimi esiti [illegible] finezza sinfonica, di reattività [illegible] [illegible] scattante. Lucido nello stratificare timbri ed armonie, incisivo nel disegnare la tematica, Oren ha proposto un «Otello» che tiene l'ascoltatore col fiato sospeso, sin dall'inizio. Purtroppo la parte del protagonista era sostenuta dal t[illegible] Vladimir Atlantov in condizioni vocalmen[illegible] precarie: anche se, doppiato faticosamente lo scoglio del duetto d'amore, ove si richiede un canto spianato e lirico, ha poi [illegible] con sufficiente attendibilità le sconvolte frantumazioni [illegible] declama[illegible] [illegible] cui Verdi scolpisce la [illegible] interiore del personaggio, sino al[illegible] [illegible] catastrofe [illegible] finale. Ma che meravigliosa Desdemona era quella della giovane Francesca Pedaci che s'è attirata applausi meritati: voce ben modulata, espressività contenuta [illegible] intensa, un temperamento d'attrice che [illegible] rivela [illegible] ogni gesto ed in ogni movimento d'una parte difficile da riempire di contenuti che non siano quelli puramente lirici.

Renato Bruson «Verdi sarebbe stato contento di uno Jago con la faccia [illegible] galantuomo»

La regia di Alberto Fassini ha condotto l'azione con elegante sobrietà [illegible] movimenti, avvalendosi delle belle scene di Mauro Carosi [illegible] dei costumi di Odette Nicoletti. Sul palcoscenico appare una Cipro romanica, in pietre color pastello, dove le architetture, sapientemente mosse attraverso archi [illegible] colonne, tagliano lo spazio scenico [illegible] in larghezza e profondità, permettendo [illegible] varietà [illegible] prospettive abilmente sottolineate dalle luci. Particolarmente belle le scene del chiostro romanico nel secondo atto e quelle della sala del castello nel terzo, con la [illegible] architettonica che grava come una minaccia sul capo del povero Otello. Il quale, anche se vocalmente acciaccato, [illegible] stato trascinato dall'autenticità dell'esecuzione ed alla fine ha ricevuto applausi cordiali, [illegible] dimostrazione che in teatro tutto può succedere e che il risultato finale [illegible] sempre oltre [illegible] somma [illegible]gli addendi.

Paolo Gallarati

TEATRI

[illegible] idea Regalo [illegible] una grande [illegible]sione spettacolare: teatro più [illegible] due diversi abbonamenti Erbe Primavera cinque brillanti commedie con eccezionali interpreti (Mazzamauro, Lerici, Luotto, De Filippo, Brachetti), [illegible] Cabaret cinque campioni della risata (Banda Osiris, Zucca, Benvenuti, Bergonzoni, Bisio). Inf. teatro [illegible] c.so Moncalieri 241, tel. 011 / 661.54.47.

PALAGHIACCIO [illegible] ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Or.: 14,30/18 - 21/23,30. Biglietto unico. Tel. [illegible].

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
ARLECCHINO: [illegible] in sala con prevendita biglietti per il Veglionissimo di San Silvestro, in orario apertura locale. Tel 597.137.
BOROTALCO DANZE: via Cuneo 16, Nichelino, tel. 60.61.058. Festa latino-americano con elezione Guapa 93 posti limitati per veglia San Silvestro, affrettarsi a prenotare.
CLUB 84: Oggi chiuso, domani ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky.
CLUB 84: Oggi chiuso, domani sera ore 21 Non solo boogie con Rocky, i [illegible] solisti e il M° Corona.
CLUB 84: corso M. d'Azeglio 9 - Torino: E' in corso la prevendita con prenotazione dei posti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale. Per informazioni tel. 680.9850.
DU PARC: tel. 521.5275. Prenotazioni e prevendita per il Veglione di Capodanno.
NUOVA LUCCIOLA: La conosci? (c. Taranto 208, tel. 200.087): Ore 15 Liscio del cuore con Padione.

AL CIOCCO Rist. Airasca, tel. 990.9896/990.9205: Veglionissimo di Fine Anno con orch. spettacolo 10 ore no stop. Prenotarsi in tempo, posti limitati.
AL PAPARAZZO (v. Veglio ang. [illegible] Po 11, t. 817.6926-830.833): pren. Cenone Capodanno, e [illegible] cantiamo tutti con il Karaoke.
DON CARLOS DISCOTECA via Donizetti 6, tel. 650.355 - 655.639.
[illegible] [illegible]BAR: ingr. riser. ai soci. Ven. e sab. discoteca e pianobar. Vuoi passare il veglione di Capodanno fra amici? Vieni in via Pastrengo 19 Torino o tel. allo 011-568.3848.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - 674.089.
WHISKY NOTTE EXTRA (v. Gotto ang. C. Vittorio Em. - Tel. 887.583): Tutte le sere discoteca.
SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - [illegible] La Piana's il Albertina 808.2131. 31/12 Veglionissimo.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Ventagli dipinti giapponesi Surimono.
[illegible] GISSI (p.zza Solferino 2, tel. 538.625): 45 capolavori di Renato Guttuso. 10,30-12,30/16-19,30 [illegible] festivi
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Giovanna Monaco Magaddino. Fino al 28 dicembre 92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

Vedere altra pubblicità cinema [illegible] pagina 23

[illegible]

Caro Pippo, se mi tradisci t'ammazzo. Parola di Katia

STIA attento Pippo Baudo: sua moglie Katia Ricciarelli è pronta ad ammazzarlo, nientepopodimenoché, se lui dovesse mai tradirla. E' quanto hanno imparato gli oltre due milioni di telespettatori che l'altra [illegible] si sono sintonizzati su Raitre, davanti ad **Harem**. La conduttrice Catherine Spaak, che [illegible] tornata a portare il capello liscio dopo una parentesi di onda su onda, è diventata, nella nuova edizione, più pungente e pepata, persino indiscreta: con l'aria che tira [illegible] televisione, i suoi capi devono averle fatta presente la necessità di rivolgere agli ospiti domande maliziose, pur nell'ambito della signorilità. Signori si nasce, come diceva Totò, che aggiungeva: «E io, modestamente, lo nacqui».

Sabato in salotto si parlava di tradimenti: e ne parlavano, con la Spaak e la Ricciarelli, la modella Antonia Dell'Atte [illegible] l'attrice Francesca Neri. Uomo misterioso, Giorgio Albertazzi. Sul tema, si [illegible], regole non ce ne sono. Chi, come Katia, dice che ucciderebbe, che il marito lo sa e si comporta [illegible] conseguenza. Chi ammette che, dopo qualche anno, inevitabilmente si abbassa la soglia della passione, chi sogna fedeltà eterna, chi la ritiene impossibile. Quel che conta, qui, è constatare come la trasmissione sappia mantenersi [illegible] livelli più che accettabili, in questo triste periodo televisivo.

Subito dopo, **Magazine 3** presentava il meglio della rete: è una trasmissione che, programmata in ora tarda, mitiga il suo istituzionale narcisismo grazie all'ironia di chi la fa. Da approvare in pieno l'augurio per il prossi[illegible] Rai inviato da Bruno Voglino: «Meno burocrazia, più fantasia». Voglino, capostruttura di Raitre, condivideva con Celentano e con Tonino Pinto i bellissimi spot [illegible] presentazione di «Svalutation». Lui era quello che diceva ad Adriano: con tutti i miliardi che ci fai spendere andremmo avanti un anno. Magari [illegible] vero, [illegible] a volte bisogna esagerare.

Inconsueto il [illegible] di **Storie vere**, il programma di Anna Amendola (aiuto regista Davide Rondolino) ieri in onda alle 13,30 [illegible] Raitre. Il servizio [illegible] ambientato nel Centro Ricerche Fiat di Orbassano, il giorno della festa di Natale organizzata p[illegible] i dipendenti e le loro famiglie. Le immagini [illegible] festoni, panettoni, coppie danzanti, bambini [illegible] giocattoli e zucchero filato si alternavano alle parole [illegible] operai e impiegati, in pensione o in attività, che descrivevano i loro anni alla Fiat. C'era un po' di tristezza, un po' di agiografia, un po' di [illegible] E' [illegible] storia di Natale anche questa.

[illegible] passo indietro verso Natale: **Natale con i tuoi** di Riccardo Bonacina, serata di solidarietà alla Croazia in onda su Raidue, grande dispiego di uomini e di mezzi, testimonianze eccezionali [illegible] una tragedia molto trascurata, meriterebbe una replica, in un'occasione [illegible] così [illegible]dizionata dalle tombole, dalle [illegible] mezzanotte e dalla voglia di tenerezza, com'è il 24 dicembre.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Hooch, [illegible] dispettoso

Una scena del film «Il richiamo della foresta» su Canale 5

[illegible] «CASINARO»

1989, [illegible] alle 20,40; dur. 95'

Portarsi a casa il cane dell'amico poliziotto assassinato è [illegible] gesto d'affetto nei confronti del defunto, ma anche un atto [illegible]... coraggio. Lo compie Tom Hanks detective efficiente, maniaco dell'ordine e della pulizia. Il [illegible] Hooch in [illegible] occupa spazio, [illegible] gigantesco. La convivenza diventa difficile, anche perché un «Dogue de Bordeaux» adora rosicchiare tutto ciò che gli capita a tiro. A questo si aggiunga che Tom Hanks s'innamora della veterinaria che gli [illegible] reso visita per curare il [illegible] La commedia poliziesca [illegible] gode anche perché il regista Roger Spottiswoode la conduce con mano leggera. La veterinaria è [illegible] Winningham; l'amico ucciso, John McIntire.

OSSESSIONE AMOROSA

1961, Raitre alle 20,30; dur. [illegible]'

Drammatico di John Sturges. L'avvocato Arthur Winner (Efrem Zimbalist jr.) si rende conto che il suo rapporto con la moglie Clarissa (Barbara Bel Geddes) è ormai in crisi. Intanto, nello studio legale un collega menomato in [illegible] incidente non vuol concedere il divorzio alla moglie. Nel cast c'è anche Lana Turner.

[illegible]

1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 99'

Altra storia, [illegible] Alan Smithee, che ha per protagonista un cane, [illegible] questa volta si è nel classico dell'avventura ispirato al [illegible] Jack London. Siamo in Alaska, dove Rick Schroeder che impersona John Thornthon, un produttore di legname, decide di diventare cercatore d'oro; fa amicizia [illegible] un indiano della tribù Chilcott (Gordon Tootoosis). Un giorno Thornthon soccorre un pastore tedesco maltrattato dai cercatori d'oro. Comincia così la storia di Buck, bellissimo, forte e guardingo, che preferisce vivere libero accanto al suo padrone anziché [illegible] usato [illegible] cane da slitta. Nel cast anche Mia Sara.

STAR TREK - [illegible]

1989, Italia 1 alle 20,30; dur. '89

Siamo proiettati nel XXIII Secolo: la nuova astronave Enterprise, al comando [illegible] James T. Kirk (William Shatner) [illegible] dirige verso il pianeta Nembus III, dove il vulcanico Sybok (Laurence Lucknbill) ha preso in ostaggio tre diplomatici. La missione però fallisce e Sybok prende il controllo dell'astronave. Lo scopo è di superare la grande barriera, che tutti considerano l'ostacolo per raggiungere il Creatore.

ANTENNA

GENESI

«Io farò di te [illegible] grande nazione, ti benedirò [illegible] renderò grande il tuo nome» («Genesi, 12,2». *In principio - Storie dalla Bibbia*, Raiuno ore 17,25).

CINQUE E MEZZO

Alle cinque [illegible] mezzo del pomeriggio i programmi più forti [illegible] *Detto tra noi* sul secondo [illegible] Luca Barbareschi su Retequattro. La Bibbia [illegible] cartoni [illegible]mati va così e così: poco più di un milione di spettatori, share intorno all'11-12 per cento. Non c'è ancora il [illegible]dro completo di lunedì 21 dicembre, ma per lunedì 14 le avventure [illegible] James Bond jr [illegible] Canale 5 andarono meglio (un milione e 249 mila spettatori). Raiuno, che fece scrivere le storie della Bibbia in Italia e affidò l'animazione ai giapponesi, chiese alla San Paolo, editrice di «Famiglia Cristiana», se voleva entrare nell'operazio[illegible] La San Paolo, visti sceneggiature e bozzetti, rispose di no.

[illegible]

La Bibbia per ragazzi di Raiuno non le piace.

«Mah. Mi pare molto approssimativa. Approssimativa, certe volte, quasi fino al ridicolo».

Cioè?

«Per esempio, tutti hanno visto come è stata raccontata la storia di Caino. Una favola. Anzi: [illegible] favoletta. Andiamo, via. Così è troppo facile».

Come [illegible] dovrebbe fare?

«Quando si affronta la Bibbia [illegible] ci si può non misurare con la parola. La Bibbia [illegible] parola. E parola antica. Si ricorra ai cartoni animati? E' possibile, ma ci si sforzi di far brillare in tutto il [illegible] splendore la parola. Ci vuole un'immensa cultura e un contat[illegible] continuo col testo antico. Ma [illegible] c'è altra strada».

Scusi, tutte queste complicazioni in un programma per ragazzi?

«Proprio quando ci si rivolge ai ragazzi si deve sfuggire ad ogni banalizzazione» (Don Zega, direttore di «Famiglia Cristiana»).

CANI

[illegible] collie Lassie cane killer duran[illegible] [illegible] seconda guerra mondiale (Tmc, ore 17,45). Il pastore tede[illegible] Buck cercatore d'oro in Ala[illegible] (Canale 5, 20,40). Il collie Lassie alle prese con un piccione (Raidue, [illegible] 11,25). [illegible] Hooch sbava sui mobili di Tom Hanks (Raiuno, 20,40). Il collie Lassie porta il bambino Neil [illegible] più piccolo (Raitre, ore 18,30).

ALTRE BESTIE

Cavallo che passione, corso d'equitazione tenuto da Raimondo d'Inzeo (Cinquestelle, 13,20). *Tanto caro al mio cuore*, storia di [illegible] agnellino nero che concorrerà alla fiera del paese (Raiuno, ore 10,05).

[illegible]

La [illegible] sul terzo (16,40): I fatti dell'anno su Tmc (20,40). Lo sport [illegible] lo spettacolo su Canale 5 (22,40).

[illegible]

Alle 17,55 *Estrazioni del Lotto* (sul primo).

Giorgio Dell'Arti

Foto Barbareschi e D'Inzeo

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 6 — **La straordinaria storia d'Italia.** *Alle porte dell'Asia*
- 6,50-10 **Unomattina.** Con Livia Azzariti, Puccio Corona
- 10,05 **Tanto caro al mio cuore** (1948). Film. Con Burl Ives, Luana Patten. 1° tempo
- 11,05 **Tanto [illegible] al mio cuore.** Film. 2° tempo
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta a porta.* 1ª parte.
- 12,35 **Servizio a domicilio.** 2ª parte
- 13,25 **Estrazioni del Lotto**
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scommettiamo che?...**
- 14,30 **Primissima.** Attualità
- 14,45 Per i più piccini. **L'albero [illegible]zurro**
- 15,15 **L'amico di legno.** Telefilm. *Il diritto di sognare*
- 15,40 **Cose dell'altro mondo.** Telefilm. *La cura [illegible] Beano*

SERA

- 16,10 **[illegible] ragazzi. Gigi** *Io, tu, il mondo e la tv*
- 17,25 **[illegible] principio. Storie della [illegible]**
- 17,55 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Italia. Istruzioni per l'uso**
- 18,45-20 Gigi [illegible] presenta [illegible] **siamo!?!**
- [illegible] **Turner [illegible] il «casinaro»** (1989). Film poliziesco. 1ª visione tv. Regia di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks, Mare Winningham, Craig T. Nelson
- 22,20 Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
- 23,05 **Linea notte - Emporium.** Rotocalco economico
- 23,20 **Caffè italiano**
- 0,30 [illegible] **dintorni.** Di Luigi Marzullo
- 1 — **DSE - Alice.** Magazine europeo di cultura varia
- 2 — **L'assassino.** Sceneggiato
- 3,30 **Telegiornale uno,** replica
- 3,35 **Sette probabilità.** Film con Buster Keaton
- 4,30 **Telegiornale uno,** replica
- 4,35 **Stazione di servizio.** Telefilm, *Giovanni pompiere*
- 5,05 [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23.15

- 6,[illegible] **Cuore e batticuore,** telefilm
- 7 — **Tom e Jerry,** cartoni
- 7,20 **Piccole e grandi storie**
- 8,55 **Furia,** telefilm
- 9,20 **Sorgente di vita**
- 9,50 **Ristorante [illegible]** conduce Antonella Clerici
- 10,05 **La spada di Damasco,** film (1953) con Rock Hudson
- 11,25 **Lassie,** telefilm
- 11,55 **I fatti vostri**

- 13,30 **Tg 2 - Diogene,** di M. Milani
- 13,55 **Cento [illegible] per l'Europa,** *L'Europa dell'istruzione*
- 14-15,25 **Supersoap**
- 14 — **Segreti per voi. Pomeriggio,** con Antonella Clerici
- 14,10 **Quando si ama,** serie tv
- 14,40 **[illegible] Barbara,** serie tv
- 15,25 **Detto tra noi. La cronaca in diretta**
- 17,10 **Estrazioni del Lotto**
- 17,20 **TG 2 - [illegible] parte delle donne**
- 17,30 **Il coraggio di vivere,** di Riccardo Bonacina e Giovanni Anversa
- 18,10 **[illegible] Sportsera**

- 18,20 **Hunter,** telefilm
- 19,15 **Beautiful**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Dal Palaghiaccio di Marino. Loretta Goggi presenta **[illegible] canzoniere delle feste. Regali, sorprese e canzoni.** Una manifestazione ideata da Adriano Aragozzini e Marcello Mancini. Regia di Gianni [illegible]. 2ª puntata
- 23,25 **Il cavernicolo,** film (1981) con Ringo Starr, Barbara Bach, regia di Carl Gottlieb
- 1,05 **DSE** - *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **U. Curi**
- 1,10 Cinema di notte. **Tramonto di fuoco,** film western (1957) con Rory Calhoun, regia di Jack Arnold
- 2,30 **TG 2 - Notte** (replica)
- 2,45 **TG 2 - Diogene** (replica)
- 3 — **I visitatori,** film (1972) con Patrick McVey, Patricia Joyce, regia di Elia Kazan
- 4,25 **La dama bianca,** film com[illegible] (1938) con Elsa Merlini, Nino Besozzi, regia di Mario Mattoli
- 5,30 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 6,30 **Edicola del TG 3**
- 6,45-14 **Laltrarete - Dse - Tortuga**
- 6,50 **Tgr Lavoro**
- 7 — **Dse - Caramella 3**
- 7,30 **[illegible] - Tortuga. Terza pagina**
- 8,30 **Dse - Tortuga Doc**
- 9,30 **[illegible] - Parlato semplice**
- 11,30 **TGR [illegible]**
- 12 — **Da Milano TG 3 Oredodici**

- 12,15 **Dse.** [illegible] *sorriso.* **Il morto torna subito,** [illegible] Guitton, [illegible] Umberto Melnati e Luisa Rivelli
- 13,45 **TGR Leonardo**
- 14,25 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,50 **[illegible] Il meglio di Bellitalia**
- 15,15 **DSE - Il Cretto di Burri**
- 15,45-17,20 **Solo per sport**
- 15,50 **Calcio: Ci siamo**
- [illegible] **Calcio: A tutta B**
- 16,40 **Calcio: Un anno di A**
- 17,20 **TGS Derby**
- 17,30 **Schegge**
- 18 — **Geo.** *Le isole del diavolo,* di C. Brett

- 18,30 **Lassie** in *Un amico per Neil,* con Christopher Stone, [illegible] Wallace
- 19,45 **TGR Sport**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**
- 20,30 **Ossessione amorosa,** film drammatico (1961) con Lana Turner, Efrem Zimbalist Jr., George Hamilton, regia [illegible] John Sturges
- [illegible] Supercinema. **Anime gemelle,** film commedia (1984) [illegible] Steve Martin, Charles Grodin, Judith Ivey, regia di Arthur Hiller
- 1 — **Fuori orario presenta 20 anni prim[illegible]**
- 1,30 **Blob. Di [illegible] più** (replica)
- 1,50 **Harem** (replica)
- 2,50 **Magazine 3** (replica)
- 3,50 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (replica)
- [illegible] **Addio giovinezza,** film commedia (1940) [illegible] Maria Denis, [illegible] Rimoldi, Clara Calamai, Carlo Campanini, regia di Ferdinando M. Poggioli
- 5,55 **Schegge**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina,** attualità
- [illegible] **La famiglia Addams,** telefilm, *Ritratto di Gomez*
- 9 — **Zoccoletti olandesi,** film [illegible] Allan Dwan, con Shirley Temple, Jean Hersholt
- 10,30 **Alla conquista del West,** telefilm
- 11,30 **Ore 12,** varietà [illegible] Gerry Scotti

- 13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
- 13,25 **Sgarbi quotidiani,** [illegible]
- 13,35 **[illegible] la Rai,** varietà
- 14,45 **Forum,** attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, regia di Italo Felici
- 15,15 **Agenzia matrimoniale,** attualità con Marta Flavi
- 16 — **Bentornato Topo Gigio,** cartoni
- 16,30 **I Puffi,** cartoni
- 16,45 **Gemelli nel segno del destino,** cartoni
- 16,50 **Bim bum bam,** varietà per ragazzi
- 17,30 **James Bond junior,** [illegible]

- 18 — **[illegible] Il prezzo è giusto,** quiz con [illegible] Zanicchi, regia di [illegible]vio Forti
- 19 — **La ruota della fortuna,** quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- 20,25 **Striscia la notizia,** varietà con [illegible] Greggio e Ric, regia di Riccardo Recchia
- 20,40 I filmissimi. **Il richiamo della foresta,** film avventura [illegible] Smithee, [illegible] Rick Schroeder, Mia Sara
- 22,40 **Spazio 5,** attualità. *Un anno di... sport,* con Enrico Mentana
- 23,[illegible] [illegible] **Costanzo Show,** varietà. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- 1,30 **Striscia la notizia** (replica)
- 2 — **Programmi non stop**

ITALIA 1

- 6,29 **Rassegna [illegible]** attualità (replica)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- 9,15 **Jerry Lewis [illegible]**
- 9,45 **Segni particolari: genio,** telefilm
- 10,15 **Genitori in [illegible] jeans,** telefilm
- 10,45 **Due mafiosi contro Al Capone,** film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia di Giorgio Simonelli

- 12,45 **Studio aperto,** news
- 13 — **[illegible] e la bestia,** telefilm
- 14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
- 16 — **Unomania,** magazine
- [illegible] **Il mio amico Ultraman,** telefilm
- 16,35 **Twin clips,** conduce Federica Panicucci
- 17 — **Gli acchiappamostri,** telefilm
- 17,30 **Mitico Natale,** rubrica. Conduce Linus con Vanessa Rossi

- 17,55 **Invito a cena con delitto,** film con Peter Falk, Peter Sellers, regia di Robert Moore. **Studio sport,** nell'intervallo del film
- 20 — **K[illegible],** show, coduce Fiorello
- [illegible] **Star Trek V: l'ultima frontiera,** film, 1ª visione, [illegible] William Shatner, Leonard Nimoy, regia [illegible] William Shatner
- 22,40 **[illegible] così [illegible] muore,** film con Enrico Montesano, Vittorio Caprioli, regia [illegible] Pasquale Festa Campanile
- 0,40 **Studio aperto,** news
- 0,50 **Rassegna stampa**
- 1 — **Studio sport - [illegible]**
- 1,10 **[illegible] mafiosi contro Al Capone,** film (replica)
- 3 — **La bella e la bestia,** telefilm (replica)
- 4 — **Genitori [illegible] jeans,** telefilm (replica)
- 4,30 **Jerry Lewis Show** (replica)
- 5 — **Segni particolari: genio,** telefilm (replica)
- [illegible] **Il mio amico Ultraman,** telefilm (replica)
- 6 — **Mitico [illegible]** rubrica (replica)

RETE 4

- 6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani,** show condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober
- 9,50 **Telesveglia - Fine**
- 10 — **Amore in soffitta,** telefilm (1ª parte)
- 10,25 **Tg4 flash**
- 10,30 **Amore in soffitta,** telefilm (2ª [illegible]

- 11 — **Che guai in casa Lambert,** telefilm
- 11,25 **Vacanze [illegible] Natale... a [illegible] nostra,** talk-show, conduce Patrizia Rossetti
- 13,30 **TG 4,** news
- 14 — **Buon pomeriggio,** rubrica con Patrizia Rossetti. Comprende:
- 14,05 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,[illegible] **Buon pomeriggio**
- 15 — **Lucy Gallant,** film [illegible] Jane Wyman, Charlton Heston, regia di Robert R. Parrish
- 17,10 **Bu[illegible] pomeriggio - Fine**
- 17,30 **[illegible] 4,** news

- 17,40 **C'eravamo tanto amati,** show, conduce Luca Barbareschi
- 18 — **La cena è servita,** gioco-quiz, conduce [illegible] Mengacci
- 18,55 **TG 4,** news
- 19,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
- 20,30 **Vita coi figli,** film tv [illegible] Giancarlo Giannini, Monica Bellucci, regia di Dino Risi (1ª parte)
- 22,20 **Io, tu e mammà,** varietà con Corrado Tedeschi. Nel [illegible] del programma:
- 23,30 **TG 4**
- 0,35 **Oroscopo di domani**
- 1,35 **Kojak,** telefilm
- 2,25 **Agenzia Rockford,** telefilm
- 3,30 **Film**
- 5 — **Strega per amore,** telefilm
- 5,30 **[illegible] famiglia Bradford,** telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; [illegible] 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,30 1992: Tutto lo sport [illegible] per mese; **10,30** InOnda; **11** Tu lui i figli gli altri; **12,05** Ora sesta; **13,25** Alla [illegible] dell'italiano perduto; **13,40** La diligenza; **14,05** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Il sonno della ragione; **18,08** Divorare libri; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,18** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,20** Parole e poesia; **21,55** Fatti misfatti e thrillers [illegible] ogni tempo; **22,49** Italia canta; **23,08** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Radiodue presenta; **8,46** Un racconto al giorno; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **15** Il libro della Giungla; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Help; **18,35** Check-up; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro [illegible] sera; **22,44** [illegible] o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: [illegible] [illegible] 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **9** Concerto del mattino; **10,30** Il Purgatorio di Dante; **11,10** Chopin a Varsavia; **12** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15,15** La Saga di Gilgamesh; **16** Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora; **18,15** Terza pagina; **19,15** DSE - La parola; **19,45** Scatola sonora; **21** Festival di Salisburgo 1992; **22,30** Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,45

- 13,30 **Sport news,** tg sportivo
- 14 — **Un americano a Parigi**
- 15,45 **Amici mostri**
- 17,45 **Il coraggio di Lassie,** film con Liz Taylor
- [illegible] **Tmc Meteo**
- 19,55 **Le favole di Amici mostri**
- 20 — **Maguy,** telefilm
- 20,40 **Retronews '92**
- 22,40 **T'amo Tv,** con Fabio Fazio
- 24 — **Tmc Meteo**
- 0,05 **Crono - Tempo di motori**
- 0,50 **Il limite della vergogna**

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,20

- 15,15 **L'ultimo eroe [illegible] West,** film
- 16,55 [illegible]
- 17 — **[illegible] scrupoli**
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Le grandi speranze**
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] **Poirot. Un delitto [illegible] cielo**
- 22,40 **Lunedì sport**
- 23,25 **This is Elvis**
- 1 — **Textvision**

[illegible] 1

- [illegible] **Un Natale esplosivo**
- 15,15 **La bella e la bestia**
- 16,55 **Il cane che fermò la guerra**
- 18,30 **Il segreto [illegible] piramide d'oro**
- 20,30 **L'avventura,** film
- 22,45 **L caduta degli dei,** film
- 1,30 **Incubi notturni**

[illegible] +3

Ogni due [illegible] **F.F.S.S., cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene.** 12,50 **+3 News**

[illegible]

18-1,45 Speciale «Un anno [illegible] sport»: le immagini più significative [illegible] gennaio-febbraio-marzo 1992. All'interno [illegible] 18 circa: +2 [illegible]

[illegible]

Vm Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30

- 8,30 **Corn Flakes**
- 14,35 **Hot Line**
- 15,35 **On the air**
- 17,35 **Roxy Bar**
- 20,30 **Metropolis best of**
- 21,30 **Moka choc**

[illegible]

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30

- 17,15 **Children time,** cartoni
- 20,30 **Felicità dove sei,** teleromanzo
- 21,15 **Il ritorno di Diana**

I DISCHI

Orbison, Re di cuori da usare a Capodanno

SUL finire di un anno poco generoso, non solo da un punto di vista musicale, si posa una piccola ciliegina: un Cd dai suoni curiosi, dal progetto estroso che unisce due generi non proprio omogenei. Un'idea da giocarsi magari nella prossima festa [illegible] San Silvestro. La copertina non offre concreti e immediati spunti per individuare di quale prodotto si tratti. E' tra le più retoriche: [illegible] colorato alba su un viale di colonne del più classico ellenismo; una sola ed enigmatica parola, **Me Phi Me**, scritta in modo speculare. In basso, immerse nell'ultima ombra della notte, la figura [illegible] un uomo con chitarra a tracolla e il titolo [illegible] disco «One» (Bmg Ariola, 1 Cd).

Questa grafica non molto invogliante in realtà nasconde [illegible] sorpresa: l'inedito connubio tra rap e folk-rock. Un'eresia, uno stridente e improbabile contrasto? Niente affatto, in pratica. Le chitarre acustiche, [illegible] stile finger picking, i cori, le percussioni, l'elettronica, la cantilena rap si amalgamano con grande effetto. Sapori d'Africa, spazi delle praterie e durezze urbane s'intrecciano. La realizzazione di quest'ultima invenzione musicale [illegible] si deve a un giovane neroamericano del Michigan, che s'identifica nella 'La sigla Me Phi Me. E' il suo primo album. Lo ha realizzato con il solo aiuto del produttore e tecnico del suono Chris Cuben-Tatum, decisiva e buona spalla.

Certo l'inedita formula tra due stili si regge sull'intelligenza e l'eleganza di Me Phi Me. Le sue qualità sono decisive nel proporre i quindici originali brani di «One», quasi tutti impostati [illegible] una costruzione su ritmi lenti. «Sad [illegible] day», «Not my Brother», «(Think...) Where are you going» (eseguita [illegible] Michael Franks) sono gli episodi migliori, quelli dove la nuova architettura offre il maggior impatto. Il disco soffre di un affievolimento nella seconda parte, dove è più preponderante la cadenza rap e sono più rarefatte le invenzioni e le fantasie.

Parte più debole del progetto sono i testi, che soffrono di toni [illegible]. I temi della giustizia sociale, della condanna del razzismo e della diseguaglianza, la [illegible] sotto accusa dell'individualismo sono immersi in visioni fantastiche e in una forma poetica venata di troppo idealismo. In realtà non sono altro che un'altra unione di schemi e caratteristiche [illegible] folk-rock e [illegible] rap. Però, se in forma musicale producono atmosfere curiose ed eleganti, nelle parole il romanticismo dell'uno e le crudezze dell'altro confezionano ingenuità e retorica.

Armonie più consuete, dal lato più dolce del rock, sono offerte per «uso veglione di Capodanno» [illegible] **Roy Orbison** con **«King of Hearts»** (Virgin, 1 Cd, Lp, Mc). Un album particolare, visto che raccoglie materiale inedito registrato da Orbison nel periodo 1987-88. L'insolita vicenda di «King of Hearts» è iniziata tre anni dopo la scomparsa del grande cantante americano, avvenuta alla fine dell'88: la moglie [illegible] Roy, Barbara, ha riunito allo scopo un gruppo straordinario di musicisti [illegible] produttori per completare buona parte delle registrazioni.

In maggioranza, i dieci brani proposti da questo disco derivano dalle vivaci sedute in sala di registrazione che diedero luogo al brillante album «Mystery Girl», uscito postumo. Diversi brani erano rimasti [illegible] diversi stadi di rifinitura e così [illegible] stati completati mantenendo [illegible] voce Orbison [illegible] costante punto di riferimento. Semmai si è lavorato sulle strumentazioni. La caratteristica tendenza al falsetto, le tonalità dolci e basse di Orbison regalano [illegible] tenere canzoni come «I drove all night», «Hearthbreack radio», «Coming home», accompagnate da solisti celebri [illegible] Jim Keltner, Jef Porcaro, Don Was, T-Bone Burnett, Clarence Clemons, Robbie Robertson. Di grande atmosfera [illegible] qualità la versione di «Crying», eseguita in duetto con K. D. Lang.

Roy Orbison

[illegible] perché non utilizzare video musicali? Magari tre titoli che ripropongono altrettanti celebri concerti dell'anno che sta finendo. Tutti pubblicati dalla Wea, disponibili anche il Laserdisc. La prima proposta è **«Tubulars Bells II»**, registrazione del [illegible] certo tenuto da **Mike Oldfield** nel castello di Edimburgo il [illegible] settembre scorso. Il video (65 minuti) permette di curiosare da vicino la nascita delle raffinate elaborazioni armoniche create da quel Dottor Faust dell'elettronica che è Oldfield, i gesti, l'orchestra ed il finale tra le cornamuse.

Altro grande concerto è stato quello di **Elton John** [illegible] **Barcellona** il 21 luglio, finora [illegible] più bella tappa di una tournée che si concluderà la prossima estate. Questo [illegible] anche il primo video live di Elton John dopo [illegible] anni. Da «Sad song» a «Sacrifice». 120 minuti di buona, piacevole musica ed immagini spettacolari presentate da un'intelligente regia. Di grande effetto, più musicale, è **«Unplugged»** di **Eric Clapton**. Una performance di un'ora registrata dalla [illegible] televisiva americana Mtv, dove il bluesman ripercorre i suoi cavalli di battaglia.

Alessandro Rosa

«Jackpot» a Roma non piace, il film sostituito con «Guardia del corpo»

Costner mette k.o. Celentano

Un clamoroso tonfo da 18 miliardi. Ritirato in 3 sale prima di Natale

ROMA. La tanto attesa stagione cinematografica di Natale, che [illegible] conclude [illegible] gli incassi dell'Epifania e che dovrebbe portare un po' [illegible] miliardi alla produzione italiana, ha già fatto registrare al termine del primo round (25-26 [illegible] 27 dicembre) il crollo «al tappeto» di un celebrato protagonista: Adriano Celentano, vittima di [illegible] micidiale kappaò.

Il suo film «Jackpot», che era uscito nel circuito delle sale di prima visione mercoledì scorso, al botteghino [illegible] è rivelato un autentico flop, tant'è vero che [illegible] parecchie sale è stato smontato all'improvviso prima ancora che cominciassero le proiezioni del giorno di Natale.

All'Adriano e al Ritz [illegible] Roma il film di Mario Orfini con Celentano, costato una cifra considerevole, 18 miliardi, [illegible] stato sostituito con «Guardia del corpo», già in programmazione in altre tre sale della Capitale.

Un caso clamoroso [illegible] senza precedenti, soprattutto se si considera la notorietà del protagonista e il recente successo televisivo dell'intramontabile «molleggiato». A «Jackpot», che avrebbe dovuto rilanciare sul grande schermo Adriano Celentano dopo sette anni di volontario esilio, [illegible] stata questa volta neppure concessa la prova d'appello. Il giorno [illegible] Natale i fans romani del «molleggiato» accorsi - per la verità poco numerosi - all'Adriano venivano dirottati al vicino Ariston perché in quella sala, anziché «Jackpot», si proiettava «Guardia del corpo» con Kevin Costner e Whitney Houston.

Al di là del valore dell'opera diretta e prodotta da Mario Orfini questo «caso» sottolinea ulteriormente la ferrea legge del mercato cinematografico ed in particolare quello [illegible]ano che vede oltre il 90 per cento delle sale della Capitale [illegible]trollate dalla Penta (Cecchi Gori e Berlusconi) e da Cinema 5 (Berlusconi). Un monopolio tutto subordinato al verdetto del botteghino. Adesso da parte del regista-produttore [illegible] già cominciate le polemiche e le recriminazioni contro tutti: contro Adriano Celentano («Non ha reclamizzato, [illegible] differenza degli altri interpreti di film natalizi, la sua opera»); contro la Titanus («E' colpevole di aver abbandonato la distribuzione del film in conseguenza di una [illegible] travagliata crisi economica»); contro la Penta («Non [illegible] adeguatamente sostenuto il film sul piano pubblicitario [illegible] [illegible] era impegnata di farlo»); contro i critici «colpevoli di aver scatenato con le loro recensioni un disumano gioco al massacro». Ma anche «Guardia del corpo» è stato [illegible] dalla critica, tuttavia il pubblico va egualmente a vederlo, tant'è vero che soltanto all'Adriano, dove ha sostituito «Jackpot», ha in[illegible] 23 milioni il giorno di Natale e 33 quello [illegible] Santo Stefano.

Nonostante la comprensibile amarezza, il regista Mario Orfini spera, come produttore, di recuperare all'estero i miliardi investiti per questo sfortunato rilancio cinematografico di Adriano Celentano. «Quattordici miliardi - dice - li abbiamo già garantiti dalle vendite all'estero e siamo ancora in trattative per il mercato americano e per quello giapponese. Negli Stati Uniti ho fatto qualche proiezione e le reazioni sono state generalmente positive, anche perché è [illegible] apprezzata la professionalità di quanti hanno lavorato [illegible] questo film.

«Da quelle parti nessuno conosceva Celentano, ma tutti [illegible] rimasti sorpresi [illegible] lavoro fatto dal montatore Pietro Scalia, vincitore del premio Oscar con il film "J. F. K."». Nell'attesa Mario Orfini ha chiesto il sequestro cautelativo per 11 miliardi [illegible] beni della famiglia Romagnoli titolare della Titanus Distribuzioni a cui era affidato [illegible] [illegible] commerciale di «Jackpot».

Eppure in televisione lo spettacolo [illegible] Celentano «Svalutation», in onda per due sabati su Raitre, era stato seguito da cinque milioni di persone, un'audience di tutto rispetto. Evidentemente il tipo di pubblico che guarda con piacere il «molleggiato» sul video non è lo stesso che lo segue al cine[illegible] L'immagine di Celentano conduttore tv è infatti diversa da quella, più popolare, di Celentano attore.

Foto grande: Adriano Celentano in una scena del film «Jackpot» e sopra il rivale Kevin Costner

Il produttore Orfini spera di recuperare sul mercato Usa e in Giappone

Ernesto Baldo

La Rame e la Greer a confronto [illegible] Raidue

Mafalda, il difficile di invecchiare donna

ROMA. La menopausa è una malattia catastrofica o un evento naturale? Un male da combattere con ogni arma, chirurgia plastica compresa, o un fenomeno fisiologico da salutare come [illegible] liberazione? E ancora: meglio abbando[illegible] [illegible] fascino [illegible] tempo che passa o meglio combattere l'invecchiamento con le unghie [illegible] con i denti? A parlarne Ilda Bartoloni, curatrice-ideatrice di «Mafalda», [illegible] Tg2 delle donne che [illegible] in onda oggi alle 17,20, ha chiamato Germaine Greer e Franca Rame: l'una, celeberrima femminista, autrice tra l'altro di «L'eunuco femmina», artefice, oggi, di un libro dedicato alla bellezza della seconda metà della vita; l'altra, attrice corrosiva in coppia col marito Dario Fo o da sola in palcoscenico, comunque sempre impegnate in difesa dei diritti delle donne. Due signore entrambe di mezz'età, entrambe progressiste, intelligenti, volitive, ma anche due signore totalmente in disaccordo su quest'argomento. Ed è proprio questo che incuriosisce. Germaine Greer, faccia lavata e capello [illegible] [illegible]e, intervistata da Adele Cambria, enumera infatti i [illegible]taggi che possono venire a una donna quando si libera dall'obbligo di piacere. «Dopo esser stata moglie, amante, madre, impiegata, quando vai in pensione, finalmente, puoi essere quello che sei [illegible] che non ti è stato permesso essere», dice. E invita tutte a ribellarsi alla giovinezza perenne conquistata col silicone, alle terapie ormonali che prolungano le mestruazioni, all'imperativo che obbliga le donne ad esser belle dalla culla alla tomba. Franca Rame, occhiale scuro copri rughe e lunga chioma tuttora bionda, raccomanda invece di non lasciarsi andare. «La menopausa per cultura è considerata una perdita tremenda. E poi è velleitario sperare che le do[illegible] in età di pensi[illegible] cambino la propria vita. Una casalinga sfiancata da anni di fatica e mollata dal marito per una più giovane, che vita nuova può aver voglia [illegible] inventarsi?».

Franca Rame

Peccato che le [illegible] signore non siano [illegible] messe a confronto direttamente ma riferisca[illegible] [illegible] distanza le loro rispettive posizioni, [illegible] in [illegible] brevi monologhi. Ne sarebbe potuta [illegible] scere una discussione interessante perché sono posizioni inconciliabili visto che la Greer propone di sovvertire i valori vigenti, e la Rame li considera vincoli invalicabili. [illegible] si fossero incontrate davvero nel salotto televisivo [illegible] «Mafalda» ci sarebbe stato uno dei rari scontri [illegible] temi reali realizzati dalla nostra tv. Una tv che [illegible] riuscendo a trovare argomenti su cui imbastire discussioni concrete, spesso s'inventa risse pretestuose e fasulle. **(al. ro.)**

Un altro successo per «Kiss me Kate», ispirato [illegible] Shakespeare

Bisbetica domata in musical

La storia di Petruccio e Caterina musicata da Cole Porter negli Anni 50. Le sue canzoni funzionano sempre, anche grazie al bellissimo allestimento

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A Cole Porter non interessava la commedia. Ai produttori della commedia [illegible] interessava Cole Porter. Il primo si sentiva troppo lontano dal mondo [illegible] Shakespeare (figurarsi: un musical intorno alla «Bisbetica domata»). I secondi consideravano il [illegible]ici[illegible] troppo demodé, un talento decisamente in declino dopo i grandi successi degli Anni 30 («Gay Divorce» [illegible] «Anything Goes»). Fu soltanto grazie alla tenacia della librettista Bella [illegible]pewack che i produttori si convinsero e Cole Porter accettò di scri[illegible] testi e musiche delle [illegible]ni di «Kiss me, Kate». E fu una buona decisione. Perché «Kiss me, Kate» segnò la rinascita del musical americano degli Anni 50, e rilanciò le fortune di Cole Porter: dopo il debutto a Broadway il 30 dicembre del 1948 [illegible] spettacolo vinse 5 Tony Award, fu replicato per 1007 volte sino al 1951, divenne un film (con Kathryn Grayson [illegible] Howard Keel), e [illegible] ripreso nei teatri di mezzo mondo.

Se funzionava allora, perché non dovrebbe funzionare [illegible] oggi la storia di una coppia di attori impegnata a Baltimora nelle recite di una versione musicale della «Bisbetica», ma pure tena[illegible] nel proseguire fuori scena le furibonde liti di ex marito e moglie che non si sopportano [illegible] ancora si amano [illegible] sono gelosi dei rispettivi nuovi amanti?

E infatti funziona a meraviglia al «Grand Theatre» di Ginevra dove [illegible] musical è in programma sino alla fine del [illegible] in [illegible] nuova lussuosa produzione che l'anno prossimo sarà al Theatre Mogador [illegible] Parigi. Appassiona l'intreccio classico del back stage musical (qui poi lo spettacolo intorno a cui [illegible] la vicenda è addirittura Shakespeare). Fa centro la nostalgia per gli ultimi Anni 40 popolati di starlet alla scalata del successo, grandi dame della scena in crisi, gangster ben decisi a far incassare al loro boss un credito di gioco, tycoon dal passato un po' incerto ma che ora vanno cena alla Casa Bianca dal presidente Truman. E' divertente la Padova rinascimentale di Petruccio e Caterina, linda, [illegible] mellosa [illegible] hollywoodiana. E [illegible]me non parteggiare subito per i protagonisti, cioè Fred Graham-/Petruccio che vuole assolutamente condurre [illegible] ragione, sulla scena shakespeariana ma anche nella vita, la [illegible] [illegible] Vanessi/Kate?

Una scena del musical «Kiss me, Kate» rappresentata al Teatro di Ginevra. Le dolci melodie di Porter funzionano perfettamente

[illegible] più di tutto funzionano le canzoni di Porter. Dolci melodie d'amore [illegible] «So in love», «Why can't you Behave». Brani carichi di ironia [illegible] rimpianto per la vecchia Europa che il compositore bon vivant e viaggiatore [illegible] lusso conosceva bene: «Wunderbar» e «We open in Venice».

E' una musica che non perde un briciolo di swing sotto le sapienti cure dell'Orchestre de la Suisse Romande diretta [illegible] Oswald d'Andrea. Mentre l'impegno della compagnia (tutti ottimi cantanti e attori brillanti; da citare almeno Bernard Alane, Maria Zamora Fabienne Guyon e Jacques Verzier) riesce completamente nell'intento di rendere credibile lo spettacolo recitato [illegible] cantato [illegible] francese. La cosa farà inorridire i puristi che esigono Cole Porter in inglese così come Wagner e [illegible] in tedesco e Musorgskij in russo. Ma l'adattamento di Alain Marcel (anche regista) è così felicemente fedele all'originale da non far rimpiangere il testo inglese.

Tutto lo spettacolo [illegible] memorabile. A partire dalle scene eleganti [illegible] dai costumi ricolmi di ironiche citazioni di Louis Bercut [illegible] David Belugou che disegnano la Baltimora del 48 e una Padova cinquecentesca in un technicolor inzeppato di zuccherosi colori confetto. Mentre la [illegible]ografia di Viviane Van [illegible] Maele nei due grandi numeri danzati che aprono primo e secondo atto riecheggia l'originale di Hanya Holm. Con un pizzico di snobismo (per Cole Porter s'impone) questa doveva essere per due teatri d'opera una stagione attenta ai musical di Porter, [illegible] senza badare per una volta agli anniversari (il centenario della nascita è stato il 1991): «Kiss me, Kate» a Ginevra, «Anything goes» al Regio di Torino. Ma il secondo, per le note vicende finanziarie che si sono abbattute sui teatri italiani è stato rinviato.

Resta, per consolare gli amanti del genere, ma è davvero molto [illegible] più di [illegible] consolazione, questo «Kiss me, Kate» che tutte le sere delizia il pubblico ginevrino.

Sergio Trombetta

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,50
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Jackpot
di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una [illegible] miliardaria. N. V. 1h 40'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 16,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.885. Or.: 14
16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 1) t. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or. 15,15/17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000

Jackpot
di M. Orfini, con A. Colentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 2) t. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,45/18/20,18/22,30
Ing. [illegible]

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 3) t. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: [illegible]
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una cassinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 15,45/18/20,20/22,30
Ing. 10.000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insondabile e solitario. N.V. 1h50' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 650.7100 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Ing. 10.000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino T. 447.5241
Or.: 14,40/17,10
19,50/22,30
Ing. 10.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. [illegible] 1h45' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Jackpot
di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' **Thriller**

Etoile
v. S. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,35
Ing. 10.000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214.
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15/17,30[illegible],30
Ing. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà [illegible] porto burrascoso e romantico N.V. 2h10'

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7602
Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30
Ing. 10.000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Comm.**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ing. 10.000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1046
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

[illegible]ando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bruteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. [illegible] V. [illegible] 40'

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Comm.**

Nuovo Odeon
v. Vanatco 6
Tel. 749.2382
Or.: 20,20/22,30
Ing. 10.000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il [illegible] degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: [illegible]
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35' **Cartoni** [illegible]
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000

La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45'

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15,50/18/20,15/22,30
Ing. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 8000

Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare; ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44'

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 812.138
PROSSIMA RIAPERTURA

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.698
OGGI RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
OGGI RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 796.803

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Oggi chiuso, domani **La favola del principe Schiaccianoci**, cart. anim. a colori. Unico spettacolo ore 16.

Si avvisano i Sigg. Spettatori che da giovedì 24 dicembre 1992 a mercoledì 6 gennaio 1993 compreso sono sospese tutte le riduzioni sul prezzo [illegible] biglietti d'ingresso nei cinema torinesi. Le riduzioni verranno di nuovo applicate a partire da giovedì 7 gennaio 1993.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Il Piccolo Regio è chiuso. Riapertura il 13 gennaio.

[illegible]
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.78/78.71
Oggi ore 21 il Gruppo della Rocca in **Scarafaggi**, cabaret di Oliviero Corbetta e Michele Ghisleri da «La Metamorfosi» di Kafka. Biglietto L. 10.000, apertura cassa ore 20. Serata del 31 dicembre biglietto L. 25.000 con prenotazione obbligatoria dalle [illegible] 20 alle 22. Tel. 850 [illegible] - 248.7871.

[illegible]fa Teatro
v. Casalborgone 16/i
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Ore 21 **Luci e stelle al Grand Hotel**, 2 tempi di A. Grill, E. Isca, con Mario Marchetti, musiche originali A. Tomasi, co[illegible] A. Cedroni, reg. E. [illegible] Inf. e pren. [illegible]

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Si prenota per gli spett. di Capodanno: dal 29/12 G. Giacobazzi, I. Barzizza, M. Sume, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti** reg. M. Monicelli 31/12 recita serale ore 20,30 - ore 0,30 recita speciale con brindisi di mezzanotte agnolottata, spumante e panettone. Biglietteria ore 9/13-15/19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
31 dicembre ore 22 «Notte di Capodanno» con la 500ª replica dello spettacolo del Teatro Dell'Angelo **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Ravicchio, Brindisi di [illegible]anotte con spumante e panettone, giochi e interventi comici. Posto un. L. 60.000, bigl. ore 16-19 cassa teatro.

[illegible] Rai
piazza Rossaro
Tel. 810.49.61

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 - Bus [illegible]
Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino da domani ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio** di Omboni-Poli con Paolo Poli, repliche fino al 10 gennaio. Si prenota per il 31/12. Biglietteria T.S.T. (v. Roma 49, or. 8-18) lunedì riposo. Tel. 557.62.49 - 54.45.62.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-10/Bus 67
Dal 29/12 al 6/1 **Brasil Tropical**, 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92 eccez. spett. di fine anno, inizio ore 23 con cotillons e spumante. Continua vend. a 4 operette. **Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin ci là, Scugnizza**. Prev. cassa teatro 10/13 - 15/19.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Da domani ore 21 tutte le feste con la Compagnia comica piemontese e Mario Brusa in **La rata voloira** di Brusa, Lori, Fenoglio, da «La puce à l'oreille» di G. Feydeau, con B. Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Biglietteria feriali [illegible] 9-13 e 16-22. Festivi ore 16-23.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438
Stage di danza in collaborazione con Associazione Basta Palmi!. Corso per danzatori ed artisti con buona preparazione al movimento. Dal 27 al 31 dicembre (ore 10-17). Dal 2 al 8 gennaio (ore 10-17). Inf. e iscr. tel. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.17.46
Per la rassegna Il Mestiere dell'Attore dal 21 al 30 gennaio prima nazionale di **Dei liquori fatti in casa** con Beppe Rosso, regia di G. Vacis. Informazioni e prenotazioni 011-897.17.46 prevendita presso Box Office 58.11.262.

[illegible]
p.zza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
Veglione di Capodanno serata del 31/12 ore 21,30 spettacolo musicale, arte varia con premi, serata danzante, cenone-buffet, quota di partecipazione L. 120.000 tutto compreso.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Riposo. Il Teatro Juvarra augura a tutti un Felice Anno Nuovo. Dal 13 gennaio 1993 Remo Remotti in **Chi si ferma è salvato** di Remo Remotti, regia Gloria Dix.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
[illegible] 655.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Danza**. Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Ambra
V. Chiesa d. Salute 77
Tel. 210.985
Oggi, domani e mercoledì spettacolo hard-core con Moana Pozzi. Viet. 18. Orario 17,30-22. Inf. e prenot. cassa teatro.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.36.94
Oggi riposo, domani ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Bertometo, varietà**. Revival [illegible] in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e [illegible] cassa teatro. [illegible] 561.3694. Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

T. Card. Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
RIPOSO

Teatro di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 779.58.03
Bus 38/39/62/62s

Stalker Teatro
Sono Comunali
v. Tolstoj Lenzi 31
Grugliasco tel. 787.117
Continuano le iscr. al lab. Teatrale. Tel. 787.117.

CIRCHI

Piazza d'Armi
Torino
Tel. 318.68.78
Circo Orfei
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 15,30 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 582.30.13
Chiuso fino al 6 gennaio 1993 incluso il 7 gennaio inizio dei corsi intensivi.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
Ore 16,30, 18,30 Cinema per ragazzi **Allegro... non troppo** di Bruno Bozzetto con M. L. Giovannini, N. Carey, Maurizio Micheli, Maurizio Nichetti: ore 20,30-22,30 **Mariti e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Casa Howard** di J. Ivory con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Gb 1992 1h20).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Amplessi erotici** con L. Radia, S. White. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Marbel le stalliere** con T. Hall. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 58, tel. 749.2907. Prima visione **Femmine bianche stalloni neri**, con M. Spring, J. Smith. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Erika febbre erotica [illegible] sesso**, di R. Bennel. Col. V.M. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 8, 665.334. 1ª vis: **Portiere di notte di un collegio femminile-ultrapornosexmovie**. Col. V.M. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Marina fresca e... (Lyon)** con Christophe Grosso, Maria Gaste. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.5470. **Vizi transessuali di Moana**, con Moana Pozzi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Il segreto di Maurizia**, con M. Paradiso. Col. V.M. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785: **Degustazioni culinarie**, con D. Lane. Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,00. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, 6960817. **Calde bambole insaziabili**, con John Leslie, Nay Lin. Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Guardia del corpo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
[illegible]
M[illegible]HERITA: La bella e la bestia
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN [illegible]: La bella e la bestia
[illegible]
MARILYN: La bella e la bestia
SPLENDOR: Sognando la California
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: La bella e la [illegible]
[illegible]: Ultimo dei [illegible]
CIRIE'
NUOVO: La [illegible] bestia
COLLEGNO
[illegible]: Sognando la California
REGINA: Ultimo dei Mohicani
STAZIONE: Guardia del corpo
STUDIO LUCE: La bella e la bestia
CUORGNE'
MARGHERITA: Jackpot
PERONA: La bella e la bestia
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
[illegible]
ROMA: Mamma ho riperso l'aereo
[illegible]
ABCINEMA: La morte ti fa bella
BOARO: riposo
[illegible]: La bella e la bestia
[illegible]
KING KONG CASTELLO: La bella e la [illegible]
MONTANARO
VITTORIA: Josephine scuola di erotismo
[illegible]
EDEN: Cuori ribelli
ORBASSANO
MODERNO: Ricky & Barabba
SALA COMUNITA': riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sognando la California
ITALIA: La bella e la [illegible]
RITZ: Al lupo al lupo
RIVOLI
[illegible]: Mamma ho riperso l'aereo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
[illegible]TEVE: Sognando la California
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Sognando la California
SUSA
CENISIO: Guardia del corpo
TORRE PELLICE
TRENTO: Cuori ribelli
VALPERGA
AMBRA: Sognando la California
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Tele[illegible]
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Papà Francesco**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Baraonda del dottor d'la mutua**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**, continuazione

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Yo-Yo**, gioco
20,45 **Il tenente del diavolo**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Testa di sbarco per otto implacabili**, film
22,20 **Teste tra le [illegible]**, film

Primarete Supersix
16,30 **Gaserde Daimos**, cartoon
19 — **Ippo Tommaso**, cartoon
[illegible],10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 Speciale**
20,25 **TG 4 Cronaca Flash**
20,30 **Speciale sport: vela**
21 — **Bocca al volo**
21,50 **Chicago story**, miniserie
23,25 **TG 4 Flash**

Quinta Rete
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**

Telestudio Odeon
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **I tre sergenti del Bengala**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Ciao - Il piacere di piacere**
23,15 **Fiori di zucca stressa**

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Gran Premio**, [illegible]
23 — **Tg 9**
23,22 **Volley**

[illegible] Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Erreuno Notizie**
23 — **Erreuno sport**
23,25 **Remake**

Telecampione
20,15 **Business & News**, prima ed.
20,35 **Prima di economia**
21,45 **Faccia a faccia con il direttore**
22,15 **Business & News**, seconda ed.
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La storia della fotografia**
23,15 **Out**, telefilm

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Tv: Dancing Days**, telenovela
21 — **Guerrieri**
23 — **La auto della settimana**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor** (replica)

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Kate Mc Shane**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il Regionale**

[illegible] 7 Piemonte
18,00 **George e Mildred**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il ponte di Waterloo**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Telefilm**

Tleffe 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **TG 9**
21 — **George e Mildred**, telefilm
21,30 **Capitan Power**, telefilm

Tele [illegible]
17,30 **Pronto Matilde?**
18,30 **Tele Sera**
21 — **Gli infermieri della mutua**, film
22,35 **Barnaby Jones**, telefilm

[illegible]
18,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
18,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Campane a festa**, folk
21,30 **Nido di serpenti**, [illegible]
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Fluido mortale**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
21 — **Torna a casa Lassie**, film
23,30 **Time notizie**
0,15 **Mia cugina Rachele**, sceneggiato
0,30 **Teletime by night**

Quadrifoglio Tv
19,30 **TG 9**
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Flippaut**, film
22,15 [illegible]
[illegible] **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12. 15-18. Chiuso venerdì.
[illegible] Castello 191, [illegible] 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9979): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] **della** [illegible] (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, [illegible] 8126114) Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
[illegible] **La Stampa** (via [illegible] tel. 65.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18, sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/680.30.47.
[illegible] **Stampa** (via dell'Ospedale 43, Rivoli, tel. 958.1662). [illegible] mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile [illegible] Biscaretti di Ruffia (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Aperto tutti i giorni compresi S. Stefano, 31 dicembre, 1° gennaio ed Epifania (chiuso lunedì e 25 dicembre). Orario: 10-18,30.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [illegible] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19. dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Mostra: «Pecore, percorsi [illegible] cultura alpina». Sino al 10/1. Videomonitor [illegible]: «Chasseur de miel». Sino al 3/1. Or.: [illegible]., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238); solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
[illegible] **Belle Arti** (Parco [illegible] Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Una fine d'anno con il gelo

Ci aspetta una fine d'anno da brivido. La annuncia, senza pietà per i freddolosi, l'ufficio meteorologico di Caselle. Tanto vale prepararsi, dunque, tirando fuori dagli armadi altri maglioni e i cappotti più pesanti [illegible] confortevoli. E se il [illegible]po all'improvviso ci ripenserà tanto meglio. La settimana incomincia comunque all'insegna del freddo molto intenso. Le previsioni, dopo il gelo di ieri, non lasciano spazio alla speranza: la temperatura [illegible] infatti destinata ad abbassarsi ancora.

La domenica è trascorsa con cielo poco nuvoloso, venti moderati e visibilità discreta. Nel pomeriggio, però, è sceso una fitta nebbia. E il fenomeno dovrebbe proseguire, secondo gli esperti, fino alla tarda mattinata di oggi. [illegible] corso della giornata [illegible] la temperatura minima è stata di 6,2 gradi sotto lo zero, la massima di +4,3, la media di -1,1 con la pressione a 1028 [illegible] umidità del 97 per cento.

Assalto a cinema e luna park

Nonostante il freddo intenso che per tutta la giornata non ha abbandonato la città, e la nebbia che a metà pomeriggio ha iniziato ad avvolgerla, ieri i torinesi non hanno rinunciato alla tradizionale passeggiata [illegible] centro. Via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Po e via Garibaldi sono state affollate durante tutto [illegible] pomeriggio. Quattro passi [illegible] un film: per trascorrere la terza giornata del lungo weekend natalizio [illegible] stato questo il programma preferito [illegible] migliaia di persone.

Grande folla nei luna park, meta preferita dalle famiglie. A «Natale in giostra» di Torino Esposizioni (nella foto), c'è stata ressa fino a sera. Un'occasione per far provvista, nel mercatino improvvisato all'ingresso, di girandole [illegible] innocui «botti» per salutare l'anno nuovo. Numerosi [illegible] stati anche i giovanissimi che hanno scelto un pomeriggio sui pattini, nel Palazzo del ghiaccio di Toexpo.

Il velivolo s'è inabissato in pochi minuti mentre i tre passeggeri sono riusciti ad allontanarsi a nuoto

Aereo precipita nel Lago di Viverone

Pilota e due ragazze salvate da un barcaiolo

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio [illegible] Lago di Viverone. Un Piper da turismo, per un'evoluzione troppo azzardata, è precipitato nello specchio d'acqua [illegible] separa la provincia di Torino da quella di Vercelli. Il pilota del Sokata Tb9 dell'Aeroclub Sella di Cerrione [illegible] le due passeggere [illegible] salvi per miracolo: so[illegible] riusciti ad uscire indenni dalla carlinga prima che il velivolo s'inabissasse [illegible] 40 metri di profondità.

Dario Ellena, 33 anni, pilota civile di secondo grado, e le sue amiche Amanda Gremmo, 23 anni, e Sabrina Montino, di 22, se la [illegible]o cavata [illegible] [illegible] grande spavento e qualche escoriazione. «Tutta colpa del sole - ha spiegato il pilota ai soccorritori -. Stavo facendo una virata e [illegible] rimasto abbagliato. Un'ala ha toccato l'acqua e siamo precipitati».

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 14. Due pescatori del paese, Paolo Pezzotti, [illegible] anni, e Armando Carta, [illegible] 54, stavano per uscire dal molo con la loro barca a motore. «Dovevamo andare a gettare le reti - [illegible]conta Paolo Pezzotti -. Improvvisamente abbiamo sentito un rumore d'aereo, seguito da un violentissimo tonfo in acqua. Abbiamo subito capito quel che era capitato. Abbiamo avviato [illegible] motore e siamo usciti [illegible] porto».

I primi soccorsi ai tre giovani li ha [illegible] prestati Enzo Zublena, 40 anni, pilota del motoscafo di servizio pubblico a Viverone. Lui [illegible] un turista di passaggio, con [illegible] barca a motore ormeggiata al porto, si [illegible] diretti al largo. A quasi tre chilometri dalla riva, in direzione [illegible] Azeglio, hanno individuato pilota e passeggere in acqua. «Gridavano, da più di un quarto d'ora aspettavano soccorso - racconta Zublena -. Abbiamo lanciato loro le ciambelle di salvataggio e ci siamo avvicinati cercando di non sollevare troppe onde. Il ragazzo era allo stremo delle forze, teneva [illegible] galla una delle amiche che non sapeva nuotare e incoraggiava l'altra. Appena li abbiamo tirati a bordo, li abbiamo avvolti con delle coperte: erano semiassiderati, in questi giorni la temperatura dell'acqua è molto bassa».

Pochi minuti più tardi, sul posto [illegible] arrivate altre persone con barche e go[illegible]: la zona dell'incidente è stata segnalata con boe ancorate al fondale. I tre, invece, sono stati portati in un bar [illegible] al porto. «Una delle ragazze piangeva disperata[illegible] - ricorda ancora Enzo Zublena -. Era sconvolta, diceva frasi [illegible] senso. Non riusciva a credere di [illegible] uscita [illegible] [illegible] una simile disavventura».

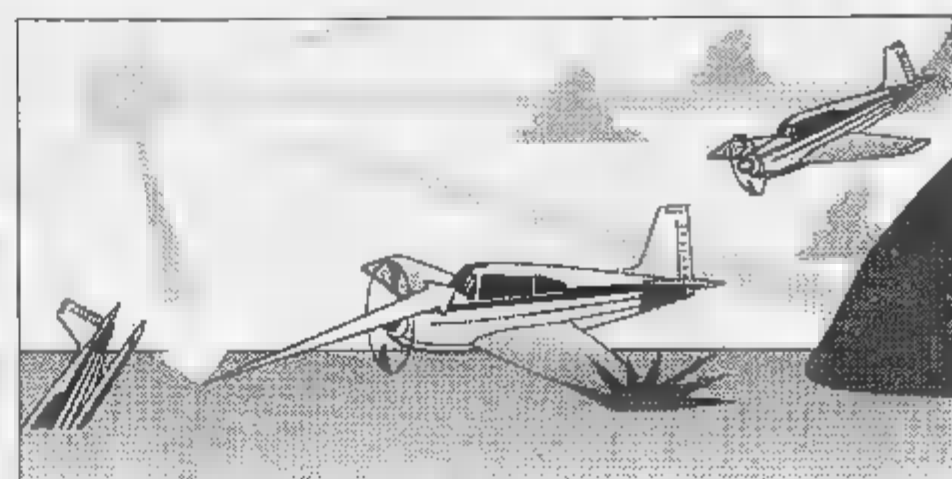
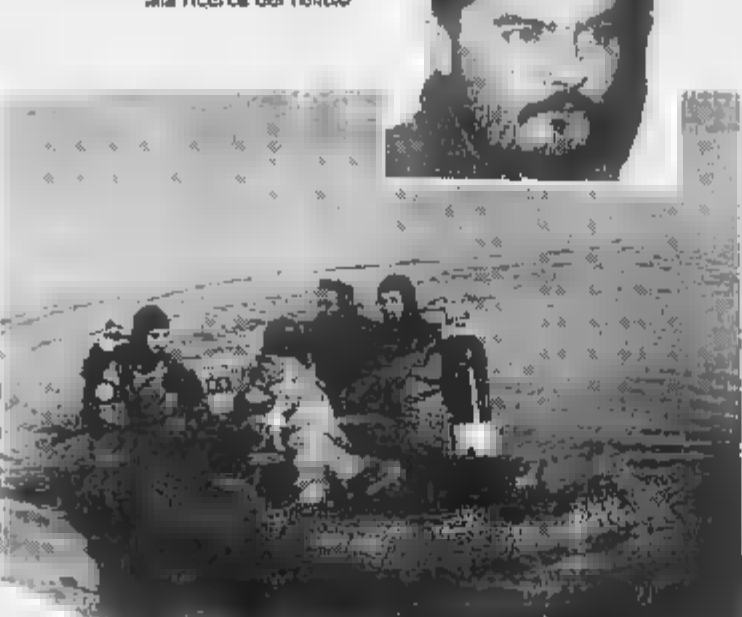
Dario Ellena e le due giovani donne sono state visitate d[illegible] medico dell'équipe [illegible] «116» che [illegible] disposto il loro immediato ricovero in ospedale. Ancora terrorizzate, Amanda e Sabrina si sono però rifiutate di salire sull'«Alouette» dell'Elisoccorso: per raggiungere Biella, hanno preferito un trasporto più lungo, ma secondo loro più sicuro, sull'ambulanza della Croce rossa.

Intanto [illegible] centralino dei vigili del fuoco [illegible] dei carabinieri di Ivrea è scattato l'allarme. Gli elicotteri hanno a lungo sorvolato la [illegible] alla ricerca di altri eventuali dispersi. Un controllo affannoso, [illegible] soltanto mezz'ora più tardi, quando, or[illegible] asciugati e tranquillizzati, i tre hanno spiegato che [illegible] bordo del velivolo [illegible] c'erano altre persone. Al largo, invece, sono proseguite sin dopo il tramonto le ricerche dell'aereo. I sommozzatori dei vigili del fuoco [illegible] Tori[illegible] sono scesi a oltre quaranta metri di profondità, ma del monomotore non sono state trovate tracce. Le correnti del lago potrebbero aver spinto i resti dell'aereo verso il centro del bacino: [illegible] la [illegible] sarà sorvolata dagli aerei del Club Volo di Biella che forniranno a vigili e carabinieri le indicazioni necessarie al recupero. Per accertare le cause dell'incidente, la magistratura ha già disposto un'inchiesta e i resti del Piper saranno esaminati da un tecnico

Intanto [illegible] Viverone si sprecano le polemiche. Da tempo la gente si lamenta per le acrobazie di aerei ed elicotteri sul lago: «Volano a pelo d'acqua, disturbano e inquinano». Qualcuno parla [illegible] di pericolo per i turisti. Fino a ie[illegible] nulla era accaduto.

Lodovico Poletto

A fianco il pilota **Dario Ellena**, 33 anni, [illegible] [illegible]ndi del Piper inabissatosi nel Lago di Viverone. In basso i vigili del fuoco alla ricerca del relitto

A lato [illegible] ricostruzione dell'incidente. **Sopra Enzo Zublena**, il pilota del motoscafo di servizio pubblico che [illegible] prestato i primi soccorsi. Sotto le passeggere dell'aereo **Amanda Gremmo e Sabrina Montino**

Erano semiassiderati Trasportati a Biella e subito dimessi dall'ospedale

Spericolata acrobazia o abbagliato dal sole?

«Mi ha ingannato il riflesso del sole sull'acqua». Sono le prime parole di Dario Ellena, appena messo piede sulla sponda del Lago di Viverone, Sano e salvo con le due amiche che aveva a bordo [illegible] piccolo aereo precipitato venti minuti prima, 5 dal decollo dall'aeroporto di Cerrione.

Una tragedia sfiorata. Adesso sono tutti a casa ma ci vorrà del tempo a dimenticare quel che è accaduto. Fortunati, sì, molto fortunati [illegible] molto spaventati, increduli [illegible] felici per averla scampata. Perché potevano [illegible]rire, [illegible]egare nel [illegible] lago calmo sul quale l'aereo stava compiendo un'acrobazia forse spericola[illegible]. Cosa dice il pilota? Non è facile cavargli [illegible] bocca qualche ammissione. Soltanto un breve racconto.

Dario Ellena, 33 anni, abitante a Pollone, piccolo impresario. Infagottato in una tuta che non [illegible] sua, basso di statura, tarchiato, passa [illegible] mano sulla barba che gli incornicia [illegible] volto: «E' andata che, tradito dal riflesso, ho perso quota. Ero troppo giù e non sono riuscito a raddrizzare l'aereo. Viravo contro sole. L'ala sinistra ha [illegible] l'acqua. Niente da fare».

Lo schianto. Pochi attimi con la morte davanti gli occhi, l'acqua che entra nell'abitacolo. Dietro il pilota due ragazze che urlano: «Affoghiamo». Sono Amanda Gremmo, 23 anni impiegata abitante [illegible] Gaglianico e Sabrina Montino, 22 anni da Biella, anche lei impiegata. Due amiche dell'Ellena. Le aveva invitate per «un giro». Bella giornata di sole: «Vi faccio vedere il lago». Un pomeriggio diverso, il brivido di guardare il mondo dall'alto in basso. C'è da fidarsi? [illegible] cer[illegible]: Ellena conta un centinaio [illegible] ore di volo ed un anno di brevetto. Sono poche per un professionista ma bastano a chi fa volo sportivo. C'è da fidarsi.

Appuntamento all'aeroporto «Luigi Sella». Sono le 13,30 quando i tre salgono sul monomotore Piper Tb9 da poco acquistato (costo, 160 milioni coperti da assicurazione estesa anche ai danni alle persone). Rapido il decollo. Viverone è a un tiro di schioppo. Ecco [illegible] lago. Lungo le sponde decine di persone passeggiano attirate [illegible] giornata limpida e soleggiata. La temperatura è attorno allo zero, ma è piacevole stare all'aperto. Il ronzio del motore cattura l'attenzione. Ecco l'aereo che spunta da sopra la collina che sta alle spalle del lago. Ecco l'aereo che si alza nel cielo e poi si abbassa in direzione di Azeglio. Si abbassa troppo. E' [illegible] mezzo al lago. Lo vedono entrare nell'acqua.

Dario Ellena: «Un attimo terribile. D'istinto ho aperto il portello. Ho gridato alle ragazze di slacciare la cintura e [illegible] buttarsi fuori».

Sabrina Montino, mentre sta uscendo dal pronto soccorso dell'ospedale di Biella: «Non ho il coraggio di ricordare. L'abitacolo [illegible] era già pieno d'acqua [illegible] [illegible] riuscivo a liberarmi dalla cintura. Poi mi [illegible] trovata fuori. E' un miracolo, sì, un miracolo». Dal molo vicino al ristorante Marinella, Enzo Zublena che ha visto tutto avvia la sua barca a motore. Un quarto d'ora dopo tira a bordo i tre giovani. A riva c'è un'ambulanza della Croce rossa che li porta a Biella. Sono le 14.

Marco Vaglietti

BIANCA & **NERA**

Una tavolozza di [illegible]

Stasera alle 18 al Palazzo delle Feste di Bardonecchia viene presentato [illegible] libro «Tavolozza di favole» al quale hanno collaborato [illegible] scrittori italiani. Parleranno Giorgio Calcagno, Bruno Gambarotta [illegible] Pier Luigi Berbotto. Coordina il pittore Bolley.

Sorpreso mentre [illegible] [illegible] cervi

Vincenzo Cagliero, 44 anni, operaio, residente a Villardora [illegible] borgata Molino 10, insieme [illegible] figli Claudio di 21 anni, [illegible] C.D. di 17 anni, è stato multato dagli agenti venatori provinciali della Bassa Valle di Susa per detenzione illegale e porto abusivo di arma, alterazione di [illegible] pistola [illegible] violazione della legge sulla protezione della fauna. E' stato sorpreso [illegible] località Menolzio, sopra Mattie, all'interno [illegible] Parco Orsiera Rocciavrè mentre sparava a [illegible] capriolo. Quando è stato fermato, Vincenzo Cagliero aveva già sparato un colpo con una pistola, risultata [illegible] denunciata, tipo [illegible] 100 Remington calibro 221 [illegible] canocchiale e un silenziatore costruito artigianalmente, mentre i figli abbagliavano cervi e caprioli [illegible] dei fari. L'animale, forse ferito, è riuscito a fuggire.

[illegible] con l'Ape e [illegible]

Scontro frontale nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] [illegible] delle Grangglie, a Rivera di Almese. Una vittima: Carlo Soffietti, pensionato di 84 anni, residente a Viù [illegible] domiciliato ad Almese, [illegible] Avigliano 15: stava percorrendo la stretta stradina di campagna a bordo del suo motocarro Ape. Nell'abbordare una curva il Soffietti si è scontrato contro la Panda di Enzo Mainero, 27 anni, abitante a Pinerolo, [illegible] San Marco [illegible]. Nell'urto l'Ape [illegible] è ribaltato finendo in un fossato. Soffietti è rimasto imprigionato: per estrarlo dalle lamiere sono intervenuti gli uomini della Croce [illegible] [illegible] Villardora e i vigili del fuoco. Trasportato all'ospedale di Avigliana, l'uomo vi è giunto cadavere.

Specchio dei tempi

A chi tocca evitare che si facciano tesi i rapporti con i lavavetri? - «Sono pochi 15 anni per il rispetto di una sepoltura» - «Approvo il rincaro solo ai pensionati» - «Chiediamo soltanto tranquillità notturna!»

Un lettore ci scrive:

«Come torinese che vive da anni fuori Torino, mi capita spesso di venire in città per vari motivi con mia moglie.

«All'uscita dell'autostrada è ormai inevitabile essere assalito da lavavetri di ogni tipo, e francamente, questo sta assumendo aspetti sempre più inquietanti. L'altra sera, sotto la pioggia, ho dovuto fermarmi proprio in prima fila, esposto quindi al nucleo più compatto di questi variopinti amici, a causa del semaforo rosso. Uno ha tentato di lavarmi il vetro [illegible] mano aperta senza cioè neppure la spazzola da professionista o altro strumento; al che gli ho fatto capire di smetterla, e costui ha iniziato [illegible] sciorinare insulti in arabo, che ho la fortuna di capire, a me e a mia moglie.

«Allora la domanda è questa, [illegible] non si vuole che razzismo [illegible] altre cose del genere prendano piede, perché lo Stato, non ci difende, perché non [illegible] impedisce a chi non ha lavoro di venire qui a battere le strade?».

Pierluigi Rolando

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto molto colpito dalla lettera di Mari Caldera che descrive la cruda riesumazione di salme seppellite da appena quindici anni. Viviamo in tempi frenetici e veloci (spesso stupidamente frenetici e veloci), [illegible] quindici anni [illegible] davvero troppo pochi per il rispetto di una sepoltura.

«Bisognerebbe attendere almeno un secolo, e solo dopo [illegible] secolo valutare il da farsi. Un secolo [illegible] è lungo nel fluire della storia. Certo, i cimiteri occuperebbero più spazio [illegible] quello assegnato dai piani regolatori; [illegible] a questo [illegible] potrebbe provvedere [illegible] grande difficoltà.

«C'è molto terreno incolto e disponibile. Se si trattasse di trovare il posto per una discarica, tutti [illegible] darebbero da fare. Ma forse i nostri morti valgono meno dei nostri rifiuti: forse il mondo è ormai soltanto una grande pattumiera».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Intendo replicare alle lettere contrarie all'aumento differenziato delle tariffe tranviarie per studenti e pensionati.

«Credo che sia corretto applicare prezzi differenti alle due categorie poiché i pensionati percepiscono un proprio reddito, anche [illegible] talvolta bassissimo, [illegible] gli studenti sono a carico della famiglia spesso anche [illegible] età avanzata [illegible] non sempre per colpa loro.

«Va inoltre ricordato che per gli studenti l'uso del [illegible] pubblico [illegible] sempre una necessità quotidiana lo stesso non sempre vale per i pensionati.

«Penso che sia i[illegible] sbagliato distinguere tra studenti e disoccupati perché essendo i primi completamente privi di stipendio come i secondi [illegible] giusto che godano delle [illegible] agevolazioni. Certo non tutti la pensano [illegible] me, ma ho voluto far sentire anche la mia opinione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di ventisei anni, non [illegible] vecchia quindi, da non sopportare le intemperanze di chi [illegible] più giovane [illegible] me. Abito in Barriera di Milano, vicino ad un incrocio molto piccolo fra corso Vercelli e corso Giulio Cesare. Dalla scorsa primavera questo incrocio è di[illegible] il punto d'incontro di [illegible] gruppo abbastanza numeroso di ragazzi di circa diciotto-vent'anni, quasi tutti motomuniti. Da allora, io e coloro che abitano nelle case adiacenti [illegible] sorbiamo schiamazzi fino a tarde [illegible] e il rumore assordante delle marmitte truccate.

«E' stato fatto di tutto, credo, per cercare di ovviare al problema, dai tentativi di ragionamento con questi ragazzi, conclusi sempre con minacce e insulti, alle continue telefonate, senza esito, a vigili urbani, polizia e carabinieri, così come senza esito è risultata [illegible] petizione fatta quest'estate.

«Ora che la situazione conti[illegible] [illegible] peggiorare (abbiamo la novità dei petardi), nonostante [illegible] cattiva stagione, mettendo duramente [illegible] prova i nostri [illegible]rvi e [illegible] nostra pazienza, c'è qualcuno che, magari leggendo questo appello, [illegible] sappia fornire una soluzione a tale esasperante problema? E mi rivolgo soprattutto a qualche responsabile delle forze dell'ordine che purtroppo, devo dire, mai ci tutelano. Non esiste forse una legge che proibisce gli schiamazzi notturni o i decibel eccessivi che escono da marmitte forate? Chiedo così tanto [illegible] domando di potermi addormentare tranquillamente verso [illegible] ventitré dopo [illegible] giornata di studio e lavoro [illegible] di vedere un film riuscendo [illegible] capirne le battute?

«Chiedo scusa per la lunghezza del mio appello, ma è il risultato di uno sfogo battuto sul primo pezzo di carta trovato. Non so davvero a chi rivolgermi».

Segue la firma

Il parco ha stanziato i primi 350 milioni di intervento ambientale

In cura i boschi della Mandria

E' la più grande foresta della Pianura Padana

I boschi della Mandria hanno bisogno di cure, rovinati come sono dai cervi e da anni di mancati interventi. Gli esperti hanno scoperto che si tratta di un patrimonio [illegible] in tutto il Nord Italia e ora [illegible] Parco regionale corre ai ripari, con un primo stanziamento di 350 milioni, già deciso per il bilancio '93.

Ma qual [illegible] la particolarità [illegible] boschi che circondano l'area aperta al pubblico della Mandria? Per settecento ettari - sui 1300 di proprietà regionale - si estende la più grande foresta «planiziale» della Pianura Padana. Aldo Chiariglione, [illegible] un anno coordinatore della commissione ambiente [illegible] parco, spiega che «planiziale» significa «di pianura». «In montagna - dice il tecnico - sono rimaste discrete estensioni di bosco, ma quasi nulla è sopravvissuto, nel settentrione d'Italia, delle foreste [illegible] pianura evolutesi a partire da diecimila anni fa, dopo l'ultima glaciazione. Si tratta [illegible] boschi con specie di alberi che non si trovano in montagna, come le querce farnie e i carpini».

Gli alberi, però, hanno bisogno di [illegible] «La popolazione esorbitante di cervi - dice Chiariglione - arrivati anni fa a 1200 capi contro i 300 di oggi, ha distrutto un'intera generazione di piante. Nella foresta sono rimasti solo gli alberi più anziani: le piantine giovani e il sottobosco sono stati divorati dai cervi che hanno alterato [illegible] ricambio naturale».

Per settecento ettari si estende una «foresta planiziale» di querce farnie e carpini

Da più parti si sono mosse accuse contro l'amministrazione del parco, che doveva applicare un piano di assestamento forestale per la cura dei boschi: quattro miliardi di investimenti per il decennio 1980-90.

Il presidente del consiglio [illegible] amministrazione del Parco, Annibale Carli, replica alle critiche sostenendo che si cervi rendevano inutili gli interventi di posa di piante giovani, e il bilancio non permetteva grandi investimenti sul bosco». E prosegue: «Finalmente, per curare la foresta sono stati stanziati 350 milioni per il '93, [illegible] altri 200 sono stati spesi nel '92».

Numerosi gli indirizzi d'intervento: «Si tratta - spiega ancora Chiariglione - di far gradatamente scomparire le specie estranee all'antico bosco, come la robinia e la quercia rossa, sostituendo questi alberi [illegible] quelli originari. Nel '92 abbiamo [illegible] introdotto seimila nuove piantine, nei prossimi due anni arriveremo a centomila».

Contemporaneamente hanno preso il via lavori mirati alla cura delle cento querce secolari [illegible] viale dei Roveri e il recupero del viale del Galoppatoio di Prato Pascolo, con la messa a dimora di duecento querce farnie. Un piano di prevenzione degli incendi permetterà di risistemare una trentina di piste forestali, mentre una nuova squadra di tagliaboschi si prenderà cura della foresta. «Servirebbero miliardi - conclude l'esperto - anche per riparare ai danni dell'eccezionale nevicata [illegible] '90 e della tromba d'aria del '91. Questo primo stanziamento, dopo anni di silenzio, è comunque un segnale positivo per la salvaguardia di un patrimonio boschivo di inestimabile valore».

Giovanna Favro

Chiude la Plaster

Oltre cento licenziati a Beinasco

Il Comune di Beinasco, la Regione, i sindacati scendono in campo [illegible] difendere la «Plaster», una delle principali fabbriche di Beinasco, che sarà chiusa con il conseguente licenziamento di 115 fra operai, impiegati e dirigenti. La multinazionale francese Allibert, proprietaria dello stabilimento dove si producono accessori in plastica per bagno, non ritiene che la «Plaster», in forte crisi, abbia possibilità [illegible] immediato rilan[illegible].

«Non possiamo continuare a perdere un miliardo e mezzo l'anno» ha annunciato il management transalpino nei giorni scorsi. Adesso, ci [illegible] [illegible] giorni [illegible] tempo per concludere la trattativa sindacale. Il primo cittadino di Beinasco, Giuseppe Massimino, ha già chiesto che la Regione faccia pressioni sui francesi affinché optino per [illegible] soluzione meno drastica, [illegible] la [illegible] integrazione. Spiega Massimino: «115 persone [illegible] meno che lavorano su seimila, [illegible] cui moltissime già in mobilità [illegible] in [illegible] integrazione, costituiscono un gravissimo colpo per la nostra città. Significa per molte famiglie un 1993 durissimo, da fame».

Il 14 gennaio è previsto un incontro all'Unione Industriale di Torino ma nelle sedi di Cgil, Cisl e Uil c'è poco ottimismo. «Abbiamo [illegible] che fare [illegible] dirigenti che hanno un imperativo: chiudere. Non concedono alcuna forma di apertura».

Un funzionario Inps e un bancario Crt

Falso testamento in due a giudizio

Un funzionario dell'Inps, Euplio La Ferrara, 61 anni, capo ufficio pensioni della sezione Torino Sud, [illegible] un impiegato di banca, Lucio Piacentini, dell'agenzia 28 della Crt, sono stati citati a giudizio per aver falsificato il testamento dell'ex funzionario Inps C[illegible]o Camilla, 66 anni, morto d'infarto il 14 luglio scorso.

La Ferrara (difeso dall'avvocato Zancani) si [illegible] sempre detto innocente, ma è rimasto [illegible] carcere per 40 giorni prima di riottenere la libertà. Al processo dovrà rispondere di falso e distruzione di testamento, furto e tentata truffa nei confronti di un notaio; Piacentini di concorso negli stessi reati.

E' [illegible] la convivente di La Ferrara, Lina Burato, [illegible] anni, di Collegno, ex operaia della «Gallino», a denunciare i fatti. Ha raccontato Lina Burato al pm Pru[illegible]: «Alla notizia della morte dell'amico, Euplio Ferrara si precipitò all'ospedale e poi nell'abitazione che Carlo aveva [illegible] in via Barletta 69. Mentre stavo cercando i vestiti di Carlo, con un pretesto riuscì a farsi consegnare le chiavi che poi non mi restituì».

Lina Burato ha denunciato i fatti al magistrato

La donna sapeva che nell'alloggio doveva esserci la chiave della [illegible] di sicurezza della banca, dove il convivente teneva un Rolex d'oro, preziosi, titoli di Stato, e il testamento con cui nel novembre del '90 l'aveva nominata erede universale. Convocata dal notaio, Lina Burato si vide notificare un documento che [illegible] aveva la grafia del convivente e che lasciava tutto [illegible] La Ferrara, a lei soltanto cinque milioni.

Svolta nelle indagini sull'omicidio dell'operaio accoltellato

Storia gay dietro il delitto

Un'amica: aveva una personalità complessa, frequentava ambienti omosessuali «Forse ha aperto lui stesso la porta a chi l'ha assassinato e poi rapinato»

«Antonio L'Erario era un [illegible] amico. Ed io ero l'unica donna con [illegible] si confidava». Così ha parlato ieri Anna S., subito dopo essersi incontrata con i fratelli dell'operaio Fiat di 51 anni morto sabato pomeriggio alle Molinette, dov'era [illegible] coma da [illegible] settimana, da [illegible]do [illegible] stato aggredito e accoltellato da sconosciuti nel [illegible] alloggio al pri[illegible] piano di via Polonghera 51.

Anna, trent'anni, sposata, [illegible] siste giovani handicappati. Ha raccontato: «Antonio aveva una personalità complessa. Era gay, ma cercava di offrire agli altri [illegible] diversa. Con me invece non nascondeva nulla: si confidava perché anch'io mi confidavo, nei periodi [illegible] sconforto».

Prosegue la donna: «Preferiva farsi chiamare Walter dagli amici. E amava molto romanzare la realtà. Inventava di sana pianta situazioni, confondendole con circostanze reali. Un mitomane? Forse».

«Walter» diceva di [illegible] fatto parte dei servizi segreti, di essere stato sposato e di [illegible] anche un figlio, di aver aiutato e sovente assistito i malati di Aids. Circostanza in parte vera, quest'ultima: «Però risaliva a sette anni prima - chiariscono dal Gruppo Abele - quando aveva fatto parte per un breve periodo del gruppo di assistenza Davide e Gionatan». [illegible] in quel lontano periodo - riferisce un'altra persona che ha avuto modo di frequentarlo - a volte abbondava con l'alcol».

Antonio L'Erario dopo l'aggressione

Continua ancora Anna: «In questo misto tra realtà e fantasia, speranza e desiderio, Walter si rivelava più che altro buono e generoso: non avrebbe fatto male a nessuno».

La donna pensa che Antonio L'Erario sia stato tradito da un conoscente. Ed è un particolare su cui si accentra ora l'attenzione del capitano Fabrizio Polvani, che coordina le indagini del Nucleo Operativo d[illegible] [illegible].

«Più che [illegible] amico meglio ipotizzare [illegible] conoscenza occasionale. Non è vero poi che gli abbiano rubato solo il videoregistratore. I ladri hanno preso la sua collezione di orologi e lo hanno spogliato degli ori. E il lunedì, due giorni dopo l'aggressi[illegible] [illegible] la sua tessera Bancomat hanno prelevato un milione».

Altri ancora i sospetti di Anna: «Per ora posso solo dire che Walter frequentava discoteche dove andavano in prevalenza gay, nel Torinese e [illegible] Milano. Magari è stato proprio in uno di questi locali che ha avuto occasione di conoscere o portarsi a casa qualcuno che può avere in seguito architettato la rapina».

Ivano Barbiero

Il pregiudicato massacrato l'altra notte [illegible] [illegible] Torino ospite del fratello per le feste natalizie

Ucciso per la spartizione di un bottino

Pendolare della rapina, è andato all'appuntamento con la morte

Vincenzo Mosca, il rapinatore di 44 anni ucciso sulla [illegible] auto mercoledì sera, 23 dicembre, in via Paolo [illegible] Cella angolo via Veronese, era [illegible] Torino solo da un giorno. Da alcuni mesi, da quando cioè aveva ottenuto la libertà provvisoria dopo l'ultima condanna, si era trasferito al suo paese, Minervino Murge in provincia di Bari.

Era ospite del fratello in via Foroni 6, pensava di trascorrere il Natale con lui [illegible] l'anziana madre. I killer che l'hanno attirato in una trappola sono stati fortunati, non ci sono tracce né indizi su di loro. Nessuno [illegible] ha visti e nemmeno è stata notata la macchina su cui sono fuggiti dopo aver sparato cinque colpi di revolver. Le indagini [illegible] ad un punto morto, le perquisizioni dopo l'omicidio nelle case degli «amici» del morto, tutti pregiudicati, non hanno dato esito. Si possono solo fare ipotesi ed una di queste è che il «regolamento di [illegible] sia avvenuto per il bottino, mal spartito, di una grossa rapina. In questura sanno bene che le ultime rapine importanti avvenute in Piemonte (alla Metro [illegible] Moncalieri, ad esempio, ma anche al furgone portavalori della [illegible] di Risparmio di Asti a Moriondo) sono [illegible] messe a segno da rapinatori di mezz'età. Alcuni sono persino stati descritti come «grossi e con la pancetta», le testimonianze sono concordi. Il fatto che Vincenzo Mosca vivesse [illegible] Puglia non significa nulla per la squadra mobile: «Con l'autostrada, in 24 ore si va e si viene e c'è anche il tempo di fare il colpo».

Mosca era disarmato, [illegible] bordo di [illegible] Golf grigia (anche [illegible] gli era stata ritirata la patente da un anno per via dei precedenti penali) quando [illegible] [illegible] ucciso: stava aspettando qualcuno di cui si fidava. Per gli investigatori questo è l'unico indizio concreto: [illegible] ha «regolato i conti» con il pregiudicato lo conosceva bene, anzi ne godeva la fiducia. Forse Mo[illegible] aveva persino avvisato i suoi killer: «Torno qualche giorno a Torino, per le feste». Fissato l'appuntamento gli [illegible] piombati alle spalle due uomini che l'hanno centrato in gola, al naso ed al torace. Malgrado le ferite il rapinatore è riuscito a scendere di macchina: ha percorso, il volto grondante di sangue, circa 40 metri in [illegible] irrazionale e disperato tentativo di fuga ed è crollato sul marciapiede all'angolo di via Paolo Veronese quando i killer erano già lontani.

Vincenzo Mosca aveva 44 anni

Vincenzo Mosca [illegible] grande amico di Nunzio Martone, boss del Totonero e contrabbandiere [illegible] sigarette assassinato nel febbraio dello [illegible]orso anno a Nichelino. Insieme, da giovani, si erano fatti un nome, nel mondo della mala si diceva che i due «ai tempi d'oro, erano capaci di assaltare anche quattro uffici postali nella stessa mattinata». Mosca era anche stato ritenuto responsabile dalla polizia, con i fratelli Di Gennaro, del colpo [illegible] [illegible] novembre 1990 [illegible] Credito Italiano di piazza Omero 24 e [illegible] un'altra rapina in via Roma.

Aperta la cassaforte

Ladri in «visita» [illegible]

Nella notte [illegible] sabato e domenica i ladri sono penetrati nello studio dell'onorevole missino Massimo Massano, al terzo piano di corso Vittorio Emanuele 72. Dopo aver forzato [illegible] porta i malviventi hanno scardinato la cassaforte e rovistato fra le carte del parlamentare.

L'allarme è stato dato ieri mattina [illegible] vicino di pianerottolo [illegible] proprietario dell'appartamento, il geometra Massimo Badolato. Verso le [illegible] ha notato la porta dell'ufficio socchiusa, ma non vi ha dato eccessiva importanza; poi, verso [illegible] 11,30, quando l'ha trovata nella stessa posizione, ha provato a suonare e ha quindi notato i segni di [illegible] accanto alla serratura.

Sull'episodio stanno indagando ora i carabinieri [illegible] Nucleo operativo per appurare che [illegible] si tratti di qualche [illegible] di ritorsione nei confronti dell'esponente dell'msi per [illegible] [illegible] ultime [illegible]ziative politiche.

Maurizio Damilano, l'eroe della marcia, lancia un messaggio di speranza per il 1993

Forza, lo sport non vive solo di soldi

«Io lo so: si gareggia e si vince inseguendo un sogno»

Si sta concludendo un 1992 contraddittorio per il nostro sport, un bastiancontrario per le [illegible] abitudini. Si vince molto in inverno (Tom[illegible] e gli altri sciatori ad Albertville), si perde (o si delude) in estate (pochi successi a Barcellona, e non dagli atleti più attesi). La chiusura è ancora peggiore: meno giocate in schedina, gli incassi del Toto calano vistosamente e lo sport italiano si [illegible] improvvisamente povero.

La domanda sorge spontanea: [illegible] 1993 [illegible] arrivo sarà veramente così tribolato per l'attività sportiva? I soldi hanno un ruolo così determinante per poter essere protagonisti? Io non sarei troppo pessimista. [illegible] prospettano certa[illegible] momenti poco facili, ma non è detto che le difficoltà portino con sé solo situazioni negative. Il momento può aiutare [illegible] riflettere, [illegible] rivalutare lati dimenticati o trascurati, a trovare nuovi equilibri anche nell'aspet[illegible] economico dello sport.

I soldi sono certamente importanti. Praticare attività di grande impegno senza la sicurezza di un «giusto» guadagno [illegible] improponibile: oggi come ieri. Ma vorrei domandare se siamo certi che i profitti di alcuni atleti negli ultimi anni sono stati «giusti». Cioè proporzionati alla realtà. Io penso di no.

Credo siano state spesso gonfiate [illegible] dismisura molte realtà. Sport che di colpo diventano (investiti e ingrassati dai soldi degli sponsor) ultra miliardari. Atleti con stipendi così elevati da far impallidire gli uomini dei [illegible] affari. Dirigenti che dilatano i costi dei loro settori.

Poi improvvisamente la gente si stanca. Gli sponsor fuggono dallo sport che avevano ricoperto d'oro, o si raffreddano nei suoi confronti. E si urla di paura. Io ho praticato [illegible] anni [illegible] sport povero. Ho vissuto sulla mia pelle le difficoltà. [illegible] però anche avuto la fortuna di assaporare [illegible] gioie vere, quelle delle conquiste totali, sino in fondo.

Quindi sul domani la mia visione è indirizzata all'ottimi[illegible]. Meno soldi non vuol dire la fine dello sport; anzi, credo che i soldi non sono stati, non sono e non saranno [illegible] principale motivazione per gareggiare, per pun[illegible] ai grandi risultati. La vera motivazione sta in noi stessi. Nella nostra voglia di fare, di dimostrare. I soldi ci aiutano a costruire e raggiungere i nostri sogni, a continuare a sognare. Ma non si vince un titolo olimpico [illegible] mondiale perché si fa il conto di quanto si guadagnerà.

Si vince perché dentro [illegible] noi c'è la voglia di realizzare quei sogni. Non è un guadagno più o meno importante che può condizionare la volontà di puntare alla vittoria. Questo in fondo rimane il vero obiettivo, la ragione di ogni sforzo.

[illegible] perché sono ottimista; perché credo nella forza dei valori antichi. Per i giovani [illegible] particolare questo deve essere il modo [illegible] guardare allo sport. So[illegible] fiducioso anche su un ritorno degli investimenti. Investimenti più calibrati, più mirati. Seguiti [illegible] chi lo sport [illegible] conosce, [illegible] esperto delle [illegible] cose e non solo di marketing.

Termina più povero non solo di soldi, questo 1992. Dicembre ci ha portato [illegible] anche un grande giornalista sportivo: Gianni Brera. Lui probabilmente leggendo questo mio scritto avrebbe sorriso, e si sarebbe forse chiesto, tra il serio e il faceto, co[illegible] centrasse qu[illegible] povero cavalcatore dell'umile, nobile cavallo di San Francesco con «i danè» che tutto possono [illegible] tutto fanno. La vera povertà, quella di cui c'è da allarmarsi, è la perdita di valori, e [illegible] persone che questi valori difendono, non dei soldi.

Maurizio Damilano

Damilano (sopra) nel giorno dell'addio e (in alto) nell'87, Mondiale a Roma

C'è Juve-Parma

Domenica ritorna la serie A

Dopo due domeniche senza [illegible] grande calcio, a causa della [illegible] Italia-Malta e le feste natalizie, il [illegible] gennaio riprende il campionato [illegible] serie A. Con [illegible] Milan ormai lontanissimo, (otto punti di vantaggio su Fiorentina, Inter e Torino secondi in classifica) spiccano, tra gli incontri in programma, lo scontro all'Olimpico tra i rossoneri e la Roma, il match dal sapore Uefa tra Juventus e Parma, [illegible] sfida fra Cagliari e Torino.

Le partite di domenica: Ancona-Lazio; Brescia-Udinese; Cagliari-Torino; Fiorentina-Atalanta; Inter-Genoa; Juventus-Parma; Napoli-Pescara; Roma-Milan; Sampdoria-Foggia.

Riprende anche la serie B con queste partite: Ascoli-Andria; Bari-Pisa; Bologna-Cosenza; Lucchese-Monza; Piacenza-Modena; Reggiana-Cremonese; Spal-Lecce; Taranto-Padova; Ternana-Cesena; Venezia-Verona.

lunedìsport

LA [illegible] [illegible] Dicembre 1992

Il presidente del Milan su Juve e Inter: le vorrei ancora più lontane

Berlusconi: ecco il mio calcio

«Regole certe e teppisti fuori dagli stadi»

Berlusconi confessa: vincere non stanca, anzi mi emoziona sempre di più

MILANO. Presidente del Milan. Presidente ombra della federazione. Sua Emittenza. Sua prepotenza, dicono alcuni. Alle etichette, Silvio Berlusconi preferisce le cifre: e ai numeri, i record, le coppe, gli scudetti. Quello che ha fatto del Milan, e nel Milan, dal 1986 [illegible] oggi, [illegible] ha eguali. Intanto, il 1992 passa il testimone. Il Milan ha praticamente già vinto lo scudetto, con otto punti di vantaggio sulle seconde. Cercansi sfidanti all'altezza. Non solo in Italia. Neppure la grande Juventus [illegible] passato aveva spinto la propria dittatura a questi estremi, a questi eccessi. Ma il Dottore [illegible] sembra appagato. Fin dove vuole arrivare?

Un anno [illegible] sconfitte: dove bisogna collocare storicamente il suo Milan?

«Non sono io [illegible] doverlo dire. La storia, anche se con la [illegible] minuscola come quella del calcio, le classifiche le decide [illegible] sé».

Il Milan miliardario ha «ucciso» il campionato [illegible] messo in crisi il Totocalcio. In [illegible] onore, viene riesumato il caso di Alfredo Binda, invitato a disertare il Giro d'Italia perché era troppo forte.

«Sono paragoni che mi lusingano, ma li ritengo esagerati».

Sia sincero: gli attuali successi [illegible] a trasmetterle le emozioni ruspanti di un tempo, quando il Milan era più normale e lei un semplice tifoso?

«Confesso, addirittura, una partecipazione maggiore. Perché [illegible] tutto è [illegible]iù difficile. Ogni partita è una finale, una battaglia, una scommessa. Tutti vogliono batterci, [illegible] l'emozio[illegible] è sempre più forte».

E' questo il Milan che lei sognava quando subentrò a Farina?

«Sognavo [illegible] Milan protagonista, nel solco della tradizione. Ma il progetto definitivo [illegible] precisato cammin facendo».

Juventus [illegible] Inter, Torino e Napoli, Lazio e Roma: perché così lontane?

«Perché la lontananza, nel calcio come in amore, fa bene. Soprattutto [illegible] chi è in testa».

Mario Cecchi Gori parla della Fiorentina [illegible] del Milan del futuro. Preoccupato?

«Per la verità, [illegible] me dice di non osare neppure pensarlo. Ma gli uomini [illegible] spettacolo sono un poco bugiardi...».

Come vede il calcio del Duemila?

«Quello di sempre. Ma meno pressappochista e più giusto. Con arbitri professionisti, più tolleranti [illegible] le intemperanze verbali e meno verso le violenze fisiche. [illegible] il tempo di gioco [illegible] le distanze regolamentari misurate scientificamente. Con i delinquenti di professione tenuti fuori degli stadi. [illegible] delle regole "certe" per calci di rigore e fuorigioco. Con più spettacolo [illegible] più gol. E, naturalmente, con il Milan sempre in primo piano».

Perché Sacchi non sfonda in Nazionale?

«Perché invece di fare il selezionatore, come hanno fatto e fanno tutti gli altri ct del mondo, vuole fare l'allenatore, esigendo che la Nazionale applichi schemi che soltanto la pratica continua può far diventare automatici».

Com'è importante possedere [illegible] televisioni: se Berlusconi fosse stato presidente del Barcellona, il pallone d'oro l'avrebbe vinto Stoichkov e non Van Basten. E' d'accordo?

«Mettiamola [illegible] questo modo. Se Berlusconi fosse [illegible] il presidente del Barcellona, Van Basten avrebbe giocato lì, [illegible] non [illegible] Milano...».

Che cosa bolle nel 1993 [illegible] Milan? Arriverà Bergkamp? Che ne sarà di Rijkaard? E quali ritocchi apporterete in difesa, vista l'età avanzata dei «capi storici» Baresi e Tassotti? Si parla, [illegible] insistenza, [illegible] genoano Panucci.

«La pentola Milan non è in ebollizione. Non sono in programma nuovi arrivi. Per Bergkamp, si vedrà (diciamo noi: [illegible] viene al Milan, che l'ha opzionato da tempo, [illegible] va [illegible] Barcellona, da Cruyff, o [illegible] si muove dall'Ajax. Ma alla Juve no, alla Juve [illegible] più). Rijkaard, in compenso, resterà con noi. Quanto alla difesa, Baresi [illegible] Tassotti paragonati a Cerezo e Junior mi paiono "creature". E, soprattutto, in giro non c'è di meglio. Panucci? Piace a tutti, ma bisogna fare i conti con un "oste" di [illegible] Spinelli».

Paradossalmente, non converrebbe anche a lei - se non altro per una questione di audience - «disporre» di una Juventus e di un'Inter più competitive?

«Per la verità, [illegible] sembrano già troppo competitive così [illegible]me sono. Dico di più. Quando cade una stella, esprimo sempre lo stesso desiderio: che [illegible] indeboliscano [illegible] po'...».

Berlusconi di fronte al 1993 degli italiani: sempre ottimista? Anzi: sempre l'«unico» ottimista?

«Sono costretto a ripetermi. Continuo [illegible] verificare quello che sta succedendo dalle mie molteplici trincee. Non siamo in presenza di una recessione, ma soltanto di un rallentamento dello sviluppo. Per dei settori che vanno male, ci sono settori che vanno bene. E in ogni settore ci sono aziende che vanno male e aziende che vanno bene. Chi nei momenti difficili si tira [illegible] le maniche, lavora meglio [illegible] di più, ha molte probabilità di migliorare, addirittura, [illegible] sue qu[illegible] di mercato [illegible] confronti di quei concorrenti che si la[illegible] prendere dal pessimismo e dalla paura».

Le tangenti. La caduta di Craxi. Milano al tappeto: saprà risollevarsi?

«Non è [illegible] tappeto. Era e resta una città operosa, sana, positi[illegible]. Con l'etica di sempre: quella del lavoro e del sacrificio».

Roberto Beccantini

SPORTINERIA

Ladri nell'appartamento romano di Gascoigne: quasi un classico sotto le feste, [illegible] assenza del proprietario. Dai primi accertamenti, pare comunque che non abbiano toccato l'argenteria e le altre cose preziose. Hanno soltanto rovistato un po' in tutta la casa, come alla ricerca di qual[illegible]. Forse [illegible] stato un equivoco, loro volevano portarsi [illegible] una creatura vicina al giocatore. Una certa Gazza. Ladra.

Ieri nella pallavolo

Treviso in vetta grazie a [illegible] [illegible] il basket

Tra panettoni [illegible] spumante che frenano anche l'attività sportiva, soltanto il campionato di pallavolo [illegible]n [illegible] conosciuto [illegible] questi giorni un attimo [illegible] sosta. Ieri era in programma la 13ª giornata [illegible] lo scontro al vertice tra Maxicono Parma e Misura Milano. La vittoria (3-1) dei milanesi ha permesso alla Sisley Treviso (3-1 [illegible] Centromatic Firenze) di ritornare sola [illegible] vetta alla classifica. Successi anche per Messaggero Ravenna e Alpitour Cuneo.

Il basket a sua volta è in attività. Domani si disputa la prima giornata [illegible] ritorno. Il programma prevede incontri delicati, le grandi affronteranno trasferte insidiose: Kobe [illegible] Kappa To-Clear Cantù, Kleenex Pt-Benetton Tv, Scaini Ve-Scavolini Ps, Stefanel Ts-Knorr Bo, Teamsystem Fabriano-Roma, Panasonic Rc-Baker Li, Phonola Ce-Bialetti Montecatini, Philips Mi-Marr Rimini. A PAGINA 7

AL LAVORO

Per Mondonico (in alto) e Trapattoni (sopra) domenica impegni difficili contro Cagliari e Parma

Juve [illegible] Salerno, i granata provano a Mondovì

Il Trapattoni insiste sull'esperimento Vialli

TORINO. Ripresa della preparazione per Juventus [illegible] Torino. Trapattoni ha radunato la squadra [illegible] Combi in vista del torneo [illegible] domani sera a Salerno contro Cska Mosca e Olympiakos Atene (diretta tivù dalle 20,30 su Raidue) che si disputerà con la formula delle [illegible] partite di un tempo solo ciascuna. Recuperato Baggio, restano molti dubbi sull'utilizzazione di Platt che fatica a riprendersi dopo l'operazione al ginocchio. Vialli sarà ancora provato in posizione arretrata, [illegible] Moell[illegible] sulla fascia destra.

Il tecnico bianconero, ancora colpito dalla vittoria del Milan contro la Samp, ha invitato i giocatori [illegible] non mollare, nonostante il distacco di nove punti dalla capolista. «Chi si lascia andare non [illegible] da Juve - ha ammonito -. Non dimentichiamo che Coppa Uefa [illegible] Coppa Italia sono alla nostra portata».

In campo ieri anche [illegible] Torino, che dopodomani giocherà a Mondovì contro la Carassonese. Scifo, tornato [illegible] La Louvière, commenta con soddisfazione l'anno che sta per [illegible]cludersi. «E' bello ritrovarmi ai primi posti della classifica con un collettivo bene affiatato, anche più della scorsa stagione. Un risultato che forse [illegible] si aspettava, ottenuto grazie al gruppo che, in campo, ha compensato la mancanza di calore da parte di quei tifosi che contestano il presidente Borsano. Confesso che dubitavo sulla no[illegible] capacità di reazione. Invece con umiltà e semplicità, ci siamo riusciti».

Circa il futuro, Scifo è molto realista: «Nessuno di noi sogna [illegible] scudetto, ma è importante vivere momenti ricchi di soddisfazioni come questo [illegible] continuare ad allenarci con lo stesso impegno [illegible] lo stesso entusiasmo anche quando ci [illegible] dei cali». ALLE PAGINE 2 E 3

1992-1993

[illegible] fra passato [illegible] futuro

Il [illegible] [illegible] per andarsene e il 1993 è in dirittura d'arrivo. Un passaggio di testimone anche nello sport: cosa ricordare, per motivi generali o particolari, dell'anno che se ne [illegible], cosa aspettare dall'anno che arriva? Si [illegible] [illegible] temi mondiali, [illegible] [illegible] [illegible] geografia dello sport, [illegible] temi intimistici, come il grido [illegible] il pianto della Compagnoni. C'è naturalmente Tomba (nella foto), ma [illegible] sono anche i crucci del Toto. Si archiviano due Olimpiadi, Albertville e Barcellona, e si pensa già a Lillehammer 1994, passando per i [illegible]diali di sci. Ci si allarma per Italia-Portogallo e ci si inquieta per i Mondiali di atletica ogni due anni...

Gian Paolo Ormezzano A PAG. 4 E 5

Trap prova ancora l'attaccante a centrocampo: un test per il campionato?

Vialli rimane un passo indietro

Domani a Salerno le punte saranno Baggio e Casiraghi
Cambia posizione anche Moeller, spostato sulla destra

TORINO. «Non mi sento un regi[illegible], credo di poter essere ancora utile alla Juve in zona gol». Il messaggio natalizio inviato da Vialli non è stato recapitato [illegible] Trapattoni. Dopo l'esperimento di Catania, domani sera nel torneo di Salerno il Trap sembra deciso a concedere il bis.

In archivio la pratica-scudetto, si apre la stagione degli esperimenti. [illegible] scocca di nuovo l'ora di Casiraghi, messo da parte fin dall'inizio della stagione in favore di Vialli. Quindi l'ex monzese farà coppia [illegible] Baggio in attacco, mentre Vialli assumerà una posizione più arretrata, alla Bettega. Ricordo di una Juve felice e vincente. E non basta. Moeller sarà dirottato sulla fascia destra, mentre Marocchi ritornerà terzino di fascia, con Conte [illegible] Di[illegible] Baggio a centrocampo.

Se non siamo di fronte all'ennesima rivoluzione, poco ci manca. Ma soltanto domenica contro il Parma capiremo se si tratta di semplici esperimenti, [illegible] Trapattoni [illegible] scelto nuove strade per rimettere in carreggiata una Juve che dopo tre sconfitte di seguito in campionato è alla ricerca di nuovi slanci.

Il solco che divideva i bianconeri dal Milan si è trasformato in abisso proprio nella stagione in cui tutto era stato programmato per ridurre le distanze. Le ultime esili speranze, non soltanto della Juve, [illegible] di altre squadre, [illegible] state spazzate dal ciclone Milan che da Genova ha mandato un messaggio di saluto. «Arrivederci al prossimo campionato».

Davanti alla televisione, Trapattoni ha preso atto per l'ennesima volta dello strapotere di Baresi e compagni, capaci di ottenere il massimo anche quando [illegible] pensa che scendano in campo soltanto per limitare i danni. Una faccia ancora sconosciuta del «mostro» rossonero? Il Trap: «Ho visto che non s[illegible] andati a Genova per vincere, ma soltanto per mantenere l'imbattibilità. Quel che contava. Hanno saputo contenere la Samp, ma poi l'hanno colpita forti di un'esperienza che non ha confronti in questo momento. Sì, questo Milan mi ricorda la mia Juve dei bei tempi, una squadra quasi in grado di programmare le vittorie e di essere sempre protagonista».

Lampi di nostalgia, subito cancellati dal richiamo alla realtà. Trapattoni non vive di ricordi, oggi più che mai. Non lascia spazio alle illusioni. Il Milan scappa, la Juve ha il dovere di non mollare gli ormeggi. Coppa Italia e Coppa Uefa sono traguardi alla [illegible] portata. Sempre che ritrovi il passo di un mese fa. Già ieri pomeriggio alla ripresa della preparazione, Trapattoni ha confezionato per i suoi un di[illegible]to breve, ma molto chiaro. Tolti i soliti fronzoli dialettici, il [illegible] delle sue parole diventa un concentrato di praticità, un invito perentorio a [illegible] distrarsi. «Chi si lascia andare non è da Juve» [illegible] tuonato il tecnico bianconero, che già domani sera si attende dal torneo di Salerno risposte precise.

Lo conforta [illegible] pieno recupero di Roberto Baggio, la ritrovata vena di Conte, proclamato da Trapattoni la più bella sorpresa della stagione. A Salerno non ci sarà invece Platt, che fatica a riprendersi dopo l'operazione al ginocchio. Anche ieri si è allenato lontano dal gruppo. Qualche corsetta, poi una pessimistica previsione: «Non credo proprio di poter giocare. Spero di farcela per domenica». L'inglese chiude con amarezza un anno che giudica tutto sommato positivo: «Per me, non per la Juve. Non avrei mai pensato che in questo momento avremmo avuto solo quattordici punti in classifica. [illegible] distacco dal Milan è enorme, sperare che possa succedere qualcosa nei prossimi mesi mi sembra inutile».

A Salerno, dunque, ci sarà una specie di prova generale in vista del campionato. Guai a sottovalutare il triangolare contro Cska Mosca e Olympiakos Atene, [illegible] Trap lo esige: «Avremo di fronte avversari di buona levatura, non basterà una mezza Juve. Questo torneo arriva [illegible] momento giusto. Dobbiamo recuperare uomini, punti e morale. Ogni occasione è buona per riprendere il discorso interrotto». Nell'arco delle due partite verranno alternati [illegible] po' tutti i giocatori a disposizione. Oltre a Platt (che comunque stamane sosterrà un ultimo provino) soltanto Galia non dovrebbe scendere in campo per una leggera distorsione alla caviglia.

Fabio Vergnano

Roberto Baggio: il suo ritorno segnerà nella squadra cambiamenti tattici

---

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 19

	PARTITE DEL 27/12/92 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Carrarese	Ravenna	X
2	Siena	Triestina	X
3	Vis [illegible]	Vicenza	X
4	Barletta	Avellino	2
5	Chieti	Palermo	2
6	Giarre	Casertana	1
7	Reggina	Acireale	X
8	[illegible]	Novara	1
9	Baracca L.	Viareggio	2
10	Poggibonsi	Cerveteri	1
11	Rimini	Pistoiese	1
12	Licata	Juve Stabia	X
13	Matera	Catanzaro	1

CONCORSO 19
Montepremi L. 10.270.328.552
Ai 57 13 L. [illegible]
Ai 1375 12 L. 3.734.000

CONCORSO 20

	PARTITE DEL 3/1/93 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Ancona	Lazio	
2	Brescia	Udinese	
3	Cagliari	Torino	
4	Fiorentina	Atalanta	
5	Inter	Genoa	
6	Juventus	Parma	
7	Napoli	Pescara	
8	[illegible]	Milan	
9	Sampdoria	Foggia	
10	Bari	Pisa	
11	Bologna	Cosenza	
12	Taranto	[illegible]	
13	Venezia	Verona	

SERIE A
(14ª GIORNATA)

ANCONA-LAZIO
BRESCIA-UDINESE
CAGLIARI-TORINO
FIORENTINA-ATALANTA
INTER-GENOA
JUVENTUS-PARMA
NAPOLI-PESCARA
ROMA-MILAN
SAMPDORIA-FOGGIA

CLASSIFICA

MILAN	23	PARMA	13
FIORENTINA	15	GENOA	13
TORINO	15	ROMA	12
INTER	15	UDINESE	12
JUVENTUS	14	BRESCIA	12
LAZIO	14	FOGGIA	12
SAMPDORIA	14	NAPOLI	8
CAGLIARI	14	ANCONA	8
ATALANTA	14	PESCARA	8

SERIE B
(17ª GIORNATA)

ASCOLI-F. ANDRIA
BARI-PISA
BOLOGNA-COSENZA
LUCCHESE-MONZA
PIACENZA-MODENA
REGGIANA-CREMONESE
SPAL-LECCE
TARANTO-PADOVA
TERNANA-CESENA
VENEZIA-VERONA

CLASSIFICA

Reggiana punti 25; Cremonese, Venezia, Cosenza e Lecce 21, Ascoli 19; Padova e Piacenza 18, Verona e Pisa 17; Cesena e Bari [illegible], Bologna e [illegible]dena 14; Monza e Spal 13; Lucchese 11, F. Andria 10, Taranto 8; Ternana 7

La ferita non si chiude

Van Basten ancora guai per la caviglia

MILANO. [illegible] allunga la degenza di Marco Van Basten nella clinica di Saint Moritz. Colpa della ferita alla caviglia destra che non [illegible] è ancora rimarginata be[illegible] Il professor Marti ha così deciso di trattenere [illegible] giocatore ancora per qualche giorno. Se non insorgeranno altre complicazioni Van Basten dovrebbe rientrare ad Amsterdam mercoledì per trascorrere con i familiari il Capodanno.

Stanno, invece, ritornando a Milano i giocatori rossoneri che oggi a mezzogiorno riprenderanno la preparazione per l'amichevole benefica di mercoledì a San Siro contro una selezione di stranieri che militano nel campionato italiano e in altre squadre europee (Christmas' Stars). In panchina Nils Liedholm [illegible] direttore tecni[illegible]. Tra gli altri hanno dato l'adesione il laziale Gascoigne e il portiere del Parma Taffarel, mentre sono [illegible] arrivo alcuni ex jugoslavi. L'incontro è organizzato dalla Motta, sponsor del Milan, che devolverà l'incasso al premio Bontà. **[n. sor.]**

Rivali di Juve [illegible] Milan

Benfica e Porto facili vittorie con squadre [illegible]

LISBONA. Campionato sospeso anche in Portogallo, ma ieri in campo Benfica (rivale della Juve in Coppa Uefa) [illegible] Porto (nel girone del Milan in Coppa Campioni) per la Coppa portoghese. Avevano di fronte due avversa[illegible] di serie B.

Il Benfica in trasferta ha battuto per 3 a 1, con una partita [illegible] buon ritmo, [illegible] Rio Ave di Villa do Conde che al momento è protagonista del campionato [illegible] seconda divisione. Hanno segnato per la squadra di Lisbona il [illegible] Kulkov e Vitor Paneira (due). Questi, gol a parte, si è dimostrato in ottima forma.

Buone indicazioni per il Benfica, al momento con 22 punti in classifica contro i 25 del Porto. Che ha invece giocato in casa contro la Juventude di Evora, e si è comodamente allenato imponendosi per 4 a 0. Due gol di Tony, uno del ro[illegible] Timofte e l'ultimo di Rui Filipe. L'allenatore Carlos Alberto Silva non era comunque soddisfatto a fine partita, malgrado il rotondo successo. Ancora scompensi fra i reparti.

LAZIO

Cinque punti in tre giornate hanno restituito serenità all'allenatore dopo momenti difficili

Zoff: qui sto bene, perché devo andar via?

«Io non mi arrendo mai e spero nella qualificazione Uefa»

ROMA. Zoff e la Lazio, un a[illegible]re confessato a denti stretti, già molto visto il [illegible] dell'uomo: Poi tanto orgoglio, per quello che ha fatto e per quello che farà.

Sì, perché i cinque punti in tre giornate forse hanno fatto più bene a lui che alla squadra. Gli hanno ridato una sicurezza che il novembre nero della Lazio poteva aver scosso.

«Qui sto maledettamente bene e mi scoccerebbe assai dover fare le valigie - dice quasi con rabbia Zoff -. E siate certi che comunque io non darò le dimissioni, mai. Sarebbe una rinuncia, un arrendersi che non è nel mio modo di vivere. Oggi il nostro traguardo è la qualificazione Uefa e possiamo raggiungerlo. Certo i rivali sono tanti, da rendere necessario [illegible] spareggio, direi. Io vorrei sei punti nelle prossime quattro partite, da poter girare a venti, come nel campionato [illegible]

Brutto tasto quest'ultimo. La Lazio toccò [illegible] terzo posto, poi giù in picchiata e addio Uefa. Oggi la squadra è totalmente rinnovata, in grado, Zoff, di non ripetere gli errori?

«Siamo leggermente più forti, soprattutto sotto l'aspetto morale. Qualche giocatore ha più esperienza, altri hanno qualità diverse».

Ha un chiodo fisso Zoff, di non essere capito [illegible] magari aiutato dalla stampa. «Non accetto le sentenze dell'ultimo arrivato. A volte ti fanno sentire l'ultimo dei mohicani... E allora, è ovvio, rispolvero il mio passato. Insomma io sono uno che ha vinto spesso. E se le mie idee sono diverse, penso proprio che la ragione sia dalla [illegible]ia parte. Sbagli miei? Chi fa sbaglia, ovvio che anche io abbia commesso qualche errore. Però penso di avere avuto quasi sempre ragione».

La Lazio è [illegible] molto tempo la cugina povera della Roma. Cragnotti vuole ribaltare la situazione e ha detto che tirerà le somme a fine campionato. «E questo mi fa molto piacere. Questa squadra ha bisogno di un po' di tempo, è stata costrui[illegible] pensando al futuro. E dico questo indipendentemente dal fatto che io resti o no alla sua guida. Anche se voglio ess[illegible]. C'è molto da lavorare, ma ci sono anche grandi possibilità di progresso».

I tifosi. [illegible] coro «Dino, Dino vattene» [illegible] all'Olimpico anche quando la Lazio vince. «Sono pochi e non mi fanno certo paura. In guerra si fa la guerra, se no si sta a casa sempre. Il calcio è il mio mondo e voglio restarci. Anche se [illegible] pallone è oggi forse troppo ricco, pieno di esasperazioni, tanto che a volte ti fa vedere lucciole per lanterne. Io so che i tifosi della Lazio sono eccezionali, [illegible] lo dimostrano nel contatto di tutti i giorni. Quelli che [illegible] mi vogliono sono pochi».

Gli stranieri, un capitolo difficile. «Certo per chi è un nazionale del suo Paese è difficile accettare la tribuna. Ma in campo possono andare solo in tre. Questa è [illegible] regola e non l'ho fatta io. Non ho capito le polemiche su Riedle, lui è stato fuori solo tre volte per scelta tecnica. Winter due. E allora? Anche se potessi schierarli tutti [illegible] quattro insieme, non lo farei ogni domenica. [illegible] sono equilibri da rispettare. Da Gascoigne mi aspetto grandi cose. Ma ha sempre fatto la sua parte, non ha mai penalizzato nessuno. Ora penso che renderà sempre di più. Se recupera fisicamente ha davvero le qualità dei grandi campioni».

Zoff, quanto le somiglia questa Lazio? «Credo abbastanza. Dal derby siamo venuti fuori particolarmente bene. E' una cosa che mi ha dato fiducia. Abbiamo saputo essere umili e qui ripeto un mio discorso che forse non è capito. L'umiltà fa parte di un'equazione che chi ha vinto poco non conosce. Difficilmente vince chi pensa che il risultato sia scontato. Essere umili non vuol dire non avere ambizioni, né sentirsi inferiori. E' invece sapere che dietro l'angolo ci può essere sempre qualcosa che va storto, umile è chi sa che può non riuscire, che esistono le difficoltà e le affronta».

Piero Serantoni

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MASSESE	3-1
CARRARESE	RAVENNA	0-0
CHIEVO	AREZZO	2-2
COMO	CARPI	3-2
EMPOLI	[illegible]	2-0
PALAZZOLO	PRO SESTO	2-2
SIENA	TRIESTINA	0-0
SPEZIA	LEFFE	0-0
VIS PESARO	VICENZA	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	25	-1	17	10	5	2	20	8
TRIESTINA	23	-2	17	9	5	3	23	14
RAVENNA	22	-3	17	7	8	2	24	12
CHIEVO	20	-5	16	8	4	4	25	18
VICENZA	20	3	16	6	8	2	14	7
PRO SESTO	18	-7	17	6	6	5	18	16
SAMBENEDETT	18	-7	17	6	6	5	13	15
COMO	17	-9	17	5	7	5	20	14
SPEZIA	17	-9	17	5	7	5	13	16
LEFFE	16	-9	17	4	8	5	11	10
CARPI	16	-9	17	4	8	5	17	20
ALESSANDRIA	15	-11	17	4	7	6	14	18
VIS PESARO	14	-12	17	4	6	7	11	12
SIENA	14	-12	17	2	10	5	3	6
CARRARESE	14	-12	17	4	6	7	9	15
MASSESE	13	-12	17	4	5	8	15	27
PALAZZOLO	12	-14	17	2	8	7	12	21
AREZZO	10	-15	17	3	4	10	11	23

PROSSIMO TURNO — 1ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

AREZZO	MASSESE	(a. 0-1)
CARPI	LEFFE	(1-0)
CARRARESE	CHIEVO	(2-0)
PALAZZOLO	EMPOLI	(1-1)
PRO SESTO	ALESSANDRIA	(0-0)
RAVENNA	SPEZIA	(1-1)
SAMBENEDETT	VIS PESARO	(1-0)
TRIESTINA	COMO	(1-0)
VICENZA	SIENA	(0-0)

GIRONE B

BARLETTA	AVELLINO	0-1
CATANIA	POTENZA	1-1
CHIETI	PALERMO	0-3
GIARRE	CASERTANA	1-0
MESSINA	ISCHIA	5-0
NOLA	SIRACUSA	2-0
PERUGIA	CASARANO	0-2
REGGINA	ACIREALE	2-2
SALERNITANA	LODIGIANI	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
PALERMO	23	-2	17	8	7	2	24	12
ACIREALE	23	-2	17	7	9	1	20	11
SALERNITANA	22	-4	17	6	[illegible]	1	13	5
GIARRE	22	-4	17	8	[illegible]	3	18	12
PERUGIA	21	-5	17	9	3	5	20	11
CASERTANA	19	-6	17	6	7	4	12	11
CATANIA	18	-8	17	6	6	5	18	12
AVELLINO	18	-7	17	5	8	4	9	13
REGGINA	17	-9	17	4	9	4	14	16
MESSINA	16	-10	17	6	4	7	18	15
LODIGIANI	16	-10	17	6	4	7	9	13
CASARANO	15	-10	17	3	9	5	10	10
POTENZA	14	-11	17	3	8	6	11	13
SIRACUSA	13	-12	17	2	[illegible]	6	6	17
BARLETTA	13	-13	17	3	7	7	10	17
ISCHIA	13	-12	17	3	7	7	7	14
NOLA	12	-14	17	3	6	8	10	21
CHIETI	11	-14	17	1	9	7	7	18

PROSSIMO TURNO — 1ª DI RITORNO 24 GENNAIO - ORE 14,30

ACIREALE	CASARANO	(a. 1-0)
AVELLINO	CATANIA	(1-5)
CASERTANA	MESSINA	(1-0)
CHIETI	BARLETTA	(0-1)
PALERMO	LODIGIANI	(0-1)
PERUGIA	GIARRE	(1-2)
POTENZA	ISCHIA	(0-1)
REGGINA	NOLA	(0-2)
SIRACUSA	SALERNITANA	(0-0)

SERIE C2

GIRONE A

CASALE	SUZZARA	1-0
CENTESE	VARESE	1-0
[illegible]	TRENTO	[illegible]
LECCO	AOSTA	0-0
MANTOVA	PAVIA	2-0
OLBIA	PERGO[illegible]	1-1
OLTREPO	TEMPIO	0-0
OSPITALETTO	FIORENZUOLA	1-1
SOLBIATESE	NOVARA	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
MANTOVA	24	-1	15	9	6	0	27	9
LECCO	19	-4	15	6	7	2	23	15
CENTESE	19	-4	15	6	7	2	14	9
GIORGIONE	19	-4	15	7	5	3	18	15
NOVARA	18	-4	15	7	4	4	17	12
FIORENZUOLA	16	-6	15	5	6	4	22	18
SOLBIATESE	16	-6	15	4	8	3	18	15
VARESE	16	-7	15	5	6	4	15	17
CASALE	15	-8	15	5	5	5	8	8
OLBIA	15	-8	15	4	7	4	10	12
PAVIA	14	-8	15	5	4	6	16	17
TRENTO	14	-8	15	3	8	4	12	16
SUZZARA	12	-10	15	3	6	6	9	11
AOSTA	12	-10	15	2	8	5	6	10
TEMPIO	12	-10	15	3	6	6	14	20
OLTREPO'	11	-12	15	3	5	7	12	19
OSPITALETTO	9	-14	15	2	5	8	8	16
PERGOCREMA	9	-13	15	3	3	9	11	21

PROSSIMO TURNO — 16ª DI ANDATA 24 GENNAIO - ORE 14,30

AOSTA	CASALE
FIORENZUOLA	VARESE
NOVARA	OLTREPO'
PAVIA	GIORGIONE
PERGOCREMA	LECCO
SOLBIATESE	OLBIA
SUZZARA	CENTESE
TEMPIO	MANTOVA
TRENTO	OSPITALETTO

GIRONE B

BARACCA L.	VIAREGGIO	0-2
CAST. SANGRO	GUALDO	5-0
FANO	FRANCAVILLA	1-0
MONTEVARCHI	CIVITANOVESE	0-0
POGGIBONSI	CERVETERI	2-1
PONTEDERA	CECINA	0-0
PRATO	PONSACCO	1-0
RIMINI	PISTOIESE	3-0
VASTESE	AVEZZANO	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
VIAREGGIO	22	—	15	8	6	1	23	13
CAST. S[illegible]	[illegible]	-2	15	[illegible]	5	2	20	7
PISTOIESE	21	-[illegible]	15	[illegible]	5	2	18	13
CERVETERI	[illegible]	-5	15	6	6	[illegible]	19	15
RIMINI	17	[illegible]	15	5	7	3	18	9
MONTEVARCHI	17	-6	15	6	5	[illegible]	13	10
CIVITANOVESE	16	-6	15	2	12	1	[illegible]	5
BARACCA L.	15	-8	15	3	9	3	12	11
PONSACCO	15	-7	15	5	5	5	15	16
PONTEDERA	14	-8	15	4	6	5	8	8
VASTESE	14	-8	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	13	16
GUALDO	14	-8	15	3	[illegible]	4	14	[illegible]
PRATO	14	-8	15	5	4	[illegible]	9	14
POGGIBONSI	13	-10	15	4	5	6	14	18
FRANCAVILLA	12	-10	15	3	6	6	16	18
AVEZZANO	11	-11	15	2	7	6	9	16
FANO	8	-15	15	2	4	9	8	16
CECINA	[illegible]	-14	15	2	[illegible]	9	4	14

PROSSIMO TURNO — 16ª DI ANDATA 24 GENNAIO - ORE 14,30

AVEZZANO	BARACCA L.
CECINA	CERVETERI
CIVITANOVESE	PRATO
FRANCAVILLA	RIMINI
GUALDO	POGGIBONSI
PONSACCO	MONTEVARCHI
[illegible]	[illegible]
VASTESE	CAST. SANGRO
[illegible]	PONTEDERA

GIRONE C

AGRIGENTO	SAVOIA	0-3
ALTAMURA	ASTREA	1-1
LEONZIO	FORMIA	1-0
LICATA	JUVE STABIA	0-0
MATERA	CATANZARO	1-0
SANGIUSEP.	BISCEGLIE	1-1
SORA	MOLFETTA	2-1
TURRIS	TRANI	1-1
V. LAMEZIA	MONOPOLI	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
JUVE STABIA	21	-1	15	7	7	1	20	9
V. LAMEZIA	21	-2	16	9	[illegible]	[illegible]	27	21
SANGIUSEP.	[illegible]	-4	15	6	7	2	17	8
LEONZIO	18	-5	15	7	[illegible]	4	17	11
MATERA	17	-6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	8
SORA	17	-6	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	19	14
CATANZARO	15	-7	15	5	5	5	21	18
[illegible]	15	-7	15	3	9	3	9	8
MOLFETTA	15	-7	15	6	3	6	15	14
[illegible]	[illegible]	-8	15	3	8	4	14	9
TURRIS	14	[illegible]	15	3	8	4	12	11
MONOPOLI	14	-8	15	3	8	4	11	11
TRANI	14	-8	15	[illegible]	6	5	12	13
LICATA	13	-10	15	[illegible]	9	1	5	14
SAVOIA	12	-[illegible]	15	4	4	7	18	23
AGRIGENTO	12	-11	15	4	4	7	9	18
ASTREA	12	-10	[illegible]	4	4	7	12	26
ALTAMURA	7	-[illegible]	15	0	7	8	5	21

16ª DI ANDATA 24 GENNAIO - ORE 14,30

ASTREA	TURRIS
BISCEGLIE	MATERA
CATANZARO	LICATA
[illegible]	SORA
JUVE STABIA	ALTAMURA
MOLFETTA	SANGIUSEP.
MONOPOLI	LEONZIO
SAVOIA	V. LAMEZIA
TRANI	AGRIGENTO

Il belga, ritemprato dalle ferie, spiega perché non gioca in granata come in Nazionale

Scifo chiede un regalo a Babbo Toro

«Per rendere ho bisogno di aiuto»

Scifo pensa al futuro: «La zona Uefa rimane il nostro obiettivo»

TORINO. Vincenzino Scifo ha trascorso il Natale a La Louvière, la città dove è nato ventisei anni fa e nella quale risiedono i suoi familiari, immigrati siciliani. E' tornato ritemprato. Respirare l'aria di casa gli ha fatto bene quanto l'apprendere dalle statistiche che il Belgio è al primo posto nella classifica europea per Nazioni del '92, [illegible] 11 punti [illegible] 7 partite e [illegible] media-rendimento di 1,571, di poco superiore a quella dell'imbattuta Italia di Arrigo Sacchi, seconda con 14 punti in [illegible] incontri, piazzata a quota 1,556.

Primo nel vecchio continente, vice Milan nel campionato. Quale delle due realtà l'appaga di più?

«Trovarmi in alto con il Toro, [illegible] un gruppo di giocatori bene affiatati, anche più della scorsa stagione. Un risultato che forse nessuno si aspettava, ottenuto grazie al gruppo che, in campo, ha compensato la mancanza di calore da parte di quei tifosi che contestano il presidente Borsano. Confesso che dubitavo sulla nostra capacità di reazione. In- [illegible] con l'umiltà, la semplicità e la convivenza, [illegible] siamo riusciti. Nel Toro non ci sono divi né primedonne, e c'è un allenatore, Mondonico, che sa tenere la squadra in pugno. E la [illegible] cietà ci è sempre stata vicina, dandoci tranquillità».

Questo Torino che garanzie dà per il futuro?

«Dobbiamo essere realisti. Nessuno [illegible] noi, ovviamente, sogna lo scudetto, ma è importante vivere momenti ricchi di soddisfazioni come questo e continuare ad allenarci con lo stesso impegno e [illegible] [illegible] entusiasmo anche quando ci sono dei cali com'è successo nelle ultime quattro giornate. L'amarezza per aver immeritatamente perso il derby allo scadere su autorete, ha determinato un [illegible] contraccolpo psicologico che, insieme [illegible] infortuni e squalifiche, spiega le altre tre gare caratterizzate da una sconfitta a Marassi [illegible] il Genoa e da due pareggi interni con Foggia e Roma. Per fortuna le altre non ne hanno approfittato. La "zona Uefa" è il nostro obiettivo».

Con il Belgio ci sono stati [illegible] problemi?

«Rinnovato da Paul Van Himst, subentrato a Guy Thys dopo la mancata qualificazione agli europei di Svezia '92, nelle eliminatorie mondiali, ha trovato il passo giusto e non può fallire la qualificazione [illegible] Usa '94».

Perché lei, nel Belgio, gioca alla grande e nel Torino a differenza di quanto accadeva il primo anno, riceve più critiche che elogi?

«Non si possono fare paragoni fra due squadre diverse. In granata ho avuto un avvio con alcune ottime prestazioni e altre negative. Tre gol in campionato, uno in Coppa Italia, nessuno in Coppa Uefa. Non è un bilancio brillante, anche se l'unico rimpianto è l'uscita dall'Europa. Quando gioco male è perché non sono fisicamente al top. Se sto bene non succede».

Anche quando era più giovane [illegible] si diceva che tecnicamente [illegible] un asso ma, sul piano atletico, [illegible] poteva reggere un'intera annata a ritmi elevati. E' questo il [illegible] limite?

«Non è necessario essere dei giganti per avere un fisico d'acciaio. Il rendimento [illegible] dipende da peso e statura. Non credo [illegible] essere un... abatino. Piuttosto non ero abituato, sia in Belgio che in Francia, e neppure nella mia prima esperienza italiana con l'Inter, a disputare tre partite in una settimana [illegible] mi è capitato spesso nel '92. In passato gestivo meglio me stesso. Qui ho cambiato sistema. Differenti gli allenamenti, diversa [illegible] vita. Bisogna adattarsi e ci vuole un po' di tempo. Sia ben chiaro, però, che da quando mi trovo a Torino, [illegible] felice come uomo e come professionista e conto [illegible] restarci a lungo».

Il ruolo la penalizza?

«Se non giro, la squadra non risponde. Le mie migliori prestazioni [illegible] legate alle migliori partite del Toro. Non so se sono [illegible] a farlo girare o viceversa. Una [illegible] è certa: ho bisogno della squadra per esprimermi al massimo».

A volte lei porta troppo il pallone e il pubblico disapprova. Come spiega [illegible] suo comportamento e quello dei tifosi?

«Io so perché tengo il pallone fra i piedi. Comunque, da un decennio gioco ad alto livello. Quando sono arrivato in Italia c'era chi mi paragonava a Platini e chi addirittura a Maradona. Poi sbagli due o tre partite e sei come gli altri. Io faccio quello che posso e magari torneran- [illegible] a dire che sono Scifo [illegible] fenomeno».

Bruno Bernardi

[illegible]

«Mai così bravi, neppure l'anno scorso»

TORINO. Un Natale al secondo posto, sia pure a braccetto [illegible] Inter e Fiorentina, con un punto in più della Juve [illegible] [illegible] nei preventivi di Mondonico a fronte dei problemi della società, della discussa campagna acquisti e cessioni e delle contestazione. Il dg Moggi ha incontrato nei giorni scorsi i capi tifosi per chiedere loro [illegible] sostenere la squadra «perché lo merita». E l'allenatore traccia il primo bilancio: «Se il mio presidente [illegible] avesse investito 60 miliardi e si trovasse a 8 punti dal Milan non sarebbe soddisfatto. Il Toro ha speso la metà e il suo piazzamento vale più [illegible] terzo posto e della finale in Coppa Uefa della scorsa stagione. E' il massimo di quanto si sperava, [illegible] di quanto si pensava, un autentico trionfo: il Milan e il Toro sono, insieme con Cagliari e Foggia, le realtà [illegible] campionato. E Berlusconi e Borsano gli unici presidenti contenti. Quelli di Juve, Inter, Fiorentina, Lazio, Roma e Napoli non possono esserlo. Ma queste squadre [illegible] manterranno a lungo una situazione così deficitaria». Sa che la classifica è corta e [illegible] sarà facile difendere il posto d'onore in [illegible] '93 decisivo per il Toro: «Ci vuole equilibrio. Ogni gara è [illegible] esame. Il nostro zoccolo duro è la difesa, la migliore del torneo, l'arma in più». Per Cagliari è in dubbio Annoni (come Sordo), recuperabile Casagrande che proverà mercoledì a Mondovì. [b. b.]

NAPOLI

Fin da ieri allenamenti duri e dieta rigida per gli azzurri in zona retrocessione

Bianchi, una ricetta senza dolcezze

E Fonseca si accontenta di poco: 7 punti in 4 gare

NAPOLI. «Sarà un Natale lavorativo», aveva detto Bianchi alcune settimane fa. Così è stato. Solo tre giorni di sosta per il Napoli. Ieri gli azzurri hanno ripreso ad allenarsi. Per oggi e domani sono previste doppie sedute al campo Paradiso, per mercoledì già è stata fissata al San Paolo una partita amichevole, a porte chiuse, [illegible] la Casertana.

Non sono state soltanto le esigenze di classifica a rendere necessario un programma tanto spietato quanto intenso, molto diverso da quello delle precedenti stagioni. Niente vacanze in località esotiche. Severi i suggerimenti anche sulla dieta da seguire in queste giornate dove qualche ghiottone avrebbe potuto deliziarsi. Bianchi, [illegible] di là della precaria graduatoria, da quando è stato richiamato alla guida del Napoli ha voluto intensificare il lavoro, ha cercato [illegible] [illegible] a stretto contatto con la squadra quante più ore possibile. Discussioni, insegnamenti sulla lavagnetta, indicazioni, suggerimenti: il tecnico ha parlato ed ascoltato tantissimo. Insomma, Bianchi sta cercando di comprendere i «mali oscuri» della squadra, le cause che hanno portato gli azzurri nei bassifondi della classifica.

Vero che questo Napoli non [illegible] e, naturalmente, non è in grado [illegible] lottare per lo scudetto, ma appare incomprensibile come possa essere finito nella zona minata della graduatoria. [illegible] [illegible] giornate dalla conclusione del girone di andata, gli azzurri sono [illegible] zona B. Sconcertanti le cifre: Napoli penultimo; 8 punti in classifica; meno 11 in media inglese; la difesa è, dopo Ancona, Pescara e Genoa, la più battuta: 27 le reti subite.

La difesa. Ecco il reparto fragile del Napoli. Ben [illegible] gol [illegible] sati nello scorso campionato. Ranieri aveva chiesto adeguati rinforzi. Il Napoli è ripartito in questa stagione senza il discusso Blanc, senza un libero di ruolo, senza adeguati ritocchi a protezione di Galli, il portiere più battuto. Non fosse sufficiente, si sono [illegible] registrati equivoci (Thern è stato [illegible] per fare il regista: non lo era e non lo è) e contemporanei scadimenti di forma [illegible] irriconoscibili, soprattutto in alcune partite, Zola e Careca, due [illegible] i leaders della squadra partenopea. Non [illegible] stati sufficienti gli [illegible] gol di Fonseca per evitare ruzzoloni e figuracce. E pensare che l'uruguaiano ha lasciato il Cagliari perché stanco [illegible] lottare per la retrocessione!

Zola: gli allenatori cambiano, ma in campo andiamo sempre noi...

«Il 1992 è un anno [illegible] archiviare e dimenticare - esordisce Gianfranco Zola -, è andato tutto e quasi per il verso storto».

Quali le cause che hanno portato il Napoli sul fondo della graduatoria? «Non spetta a me analizzare quanto è accaduto. Il Napoli ha avuto due allenatori: chi meglio di loro può stabilire le ragioni del crac? Io mi limito ad osservare che siamo noi calciatori gli unici responsabili della misera classifica». Natale triste, 1992 da dimenticare. Cosa vi ripromettete per il '93? «Siamo tutti certi dell'immediato riscatto. Io voglio risalire la classifica con il Napoli, riconquistare [illegible] posto in Nazionale e convincere Ferlaino che merito il rinnovo del contratto che scadrà a giugno del '94».

La parola agli altri due componenti il tridente, Fonseca e Careca. «Resterò al Napoli per altri quattro anni - osserva l'uruguaiano -, dopo aver salvato il Napoli, voglio essere il leader di una squadra in grado di puntare molto in alto». Intanto c'è da evitare la serie B. Fonseca fa parte del clan degli ottimisti. «Il mese di gennaio sarà la nostra salvezza. Contro Pescara e Lazio al San Paolo dovremo conquistare [illegible] quattro punti. A Fuorigrotta bisognerà sbarrare il passo a tutti gli avversari. Il Napoli dovrà chiudere il girone [illegible] andata a quota 16 per non rischiare».

Insomma, Daniel prevede altri [illegible] punti da conquistare sui campi di Torino e Parma. E Careca? Appare leggermente più cauto: «Meno male che il 1992 sta per finire. Cosa è successo durante queste 13 giornate? La classifica è la somma di tante cose andate per il verso storto. Ora pensiamo a risalirla. Con l'impegno di tutti e un pizzico di fortuna, potremo uscire da questa delicata situazione».

Vittorio Raio

INTER

I nerazzurri cercano il rilancio per guidare il torneo dei «normali»

Com'è verde la linea di Bagnoli

Più spazio ai giovani, rischia persino Bergomi

MILANO. Sotto choc per i ripetuti trionfi dei cugini rossoneri, per le due sconfitte nelle ultime due gare di campionato e per le brutte figure nelle amichevoli natalizie con Alessandria e Spal, l'Inter riprende oggi a lavorare. Deve preparare il ritorno a San Siro da dove manca dal [illegible] novembre per affrontare il rinato Genoa di Maifredi.

Oggi ad accogliere i nerazzurri ad Appiano Gentile ci sarà [illegible] Bagnoli più caricato del solito. Il tecnico terrà un discorsetto ai giocatori per indicargli la strada del rilancio che passa [illegible] tre punti. Per prima cosa il Bagnoli vuole [illegible] almeno il secondo posto in classifica per conquistare [illegible] zona Uefa [illegible] troppi patemi. «Vista l'impossibilità di lottare per lo scudetto - spiega - dobbiamo ottenere almeno il secondo posto e assicurarci la partecipazione alla coppa europea [illegible] pieno merito senza sperare [illegible] agguantarla all'ultimo momento con uno squallido sesto posto».

«Inoltre - aggiunge - ci sarà una verifica graduale del valore dei giovani per capire se sono o meno in grado di diventare titolari. [illegible] frattempo bisogna migliorare il nostro gioco, specie in trasferta dove finora abbiamo quasi sempre deluso».

I giovani sui quali Bagnoli punta per il rilancio sono i difensori Tramezzani e Taccola e il centrocampista Manicone. Il primo è un terzino fluidificante di sinistra che potrebbe rilevare l'anziano De Agostini, sempre più spento. Taccola, invece, è l'alternativa a Bergomi sulla fascia [illegible] opposta, mentre Manicone è stato chiesto da Bagnoli nel mercato di novembre per diventare il nuovo regista dell'Inter in alternativa a Shalimov, che preferisce giocare più avanzato in appoggio alle punte. Per inserire l'ex bianconero dell'Udinese, Bagnoli sacrificherà volentieri Sammer, visto che il tedesco ha finora deluso le aspettative.

Scontata inoltre la rinuncia a Pancev. L'attaccante macedone, giudicato il più deludente degli ultimi stranieri arrivati in Italia, finirà sicuramente in tribuna in attesa di essere scaricato all'estero a fine stagione. Il suo posto nella prima Inter del 1993 sarà preso [illegible] rientrante Sosa, fermo dal [illegible] novembre per uno stiramento [illegible]. L'uruguaiano farà coppia [illegible] Fontolan in attesa del recupero [illegible] Schillaci che sarà pronto per fine gennaio. Per collaudare le condizioni fisiche di Sosa mercoledì alle 15 l'Inter disputerà un'altra amichevole a Corbetta contro i dilettanti di Ezio Greggio. Bagnoli proverà anche gli schemi da utilizzare domenica contro il Genoa, [illegible] [illegible] squadra alla quale è ancora legato da grande affetto e sincera amicizia.

Nino Sormani

Dieci buoni motivi per ricordare il 1992

Miguel Indurain, ciclista spagnolo dal cognome basco e dalla nascita navarra, ha vinto prima il Giro d'Italia poi il Tour de France, lasciandoci l'avventura di qualche grossa tappa, specie con Claudio Chiappucci. Ma, per fortuna, il campionato del mondo, corso in Spagna a Benidorm, è stato acciuffato da Gianni Bugno, al secondo titolo iridato consecutivo

Ripescata all'ultimo momento in sostituzione della Jugoslavia, [illegible] Danimarca ha vinto, in Svezia, il titolo europeo [illegible] calcio, giocando bene e attirando il tifo [illegible] quasi tutti. Poi ha anche attirato i nostri operatori [illegible] [illegible] e Brian Laudrup, fratello minore [illegible] Michael ex laziale ed ex juventino, è arrivato per giocare nella Fiorentina

COME è andata per lo sport italiano nel 1992? Abbastanza male. Lo sport ormai è merce [illegible] fruire, [illegible] spettacolo da godere, più che fenomeno sociale, poesia [illegible] scienza dell'individuo, avventura, lavoro, fantasia, improvvisazione: [illegible] proprio questo tipo di fruizione ha fatto sì che le addirittura quattro medaglie d'oro azzurre di Albertville - con la riproposta [illegible] Tomba vittorioso quattro anni dopo Calgary, come mai prima era accaduto a nessuno nello sci alpino - siano state accettate come una specie di norma, mentre le appena sei di Barcellona sono apparse una specie [illegible] delusione, visto che - inutile negarlo - ne attendevamo almeno il doppio. D'altronde siamo fra gli inventori [illegible] sport, dello show, del business e dello show-business quasi inevitabilmente legati al risultato. E becchiamoci allora anche le cose che non vanno, [illegible] il coraggio almeno di parlarne (c'è fra l'altro una voce in meno, quella di Brera).

Abbiamo avuto pochissimo calcio glorioso, [illegible] l'esclusione dagli Europei, l'eliminazione dell'Olimpiade, la CoppaCampioni persa in finale, l'inizio incerto delle qualificazioni mondiali (ma per fortuna c'è stato il titolo europeo dell'Under 21 di Maldini). Poi la Ferrari che non vince mai, e Indurain che ci porta via [illegible] Giro e il Tour. E la crisi [illegible] Toto diventa crisi economica di uno sport retto sulla lotteria, [illegible] si complica per la crisi del Paese.

E non basta. Gli sponsor sembrano meno generosi, o meno fessi, di una volta, e qualche rubinetto è stato chiuso o tarato: il che in assoluto può non essere un male, però intanto fa male (a parte la doverosa purga dopo l'indigestione di entusiasmi repenti e di miliardi facili con il Moro di Venezia). La televisione sta rivedendo il [illegible] rapporto con lo sport, era molto etico [illegible] è [illegible]ai diventato tutto mercantile. C'è persino paura che il calcio si stravenda [illegible] televisione (ne diciamo anche nella pagina sul 1993), per trovare quattrini ad alimentare le sue follie.

Già, perché il 1992 italiano dello sport è stato anche l'anno degli stranieri del pallone spediti in tribuna a guadagnare miliardi senza giocare, nonché l'anno delle spese folli per preparare Barcellona, che doveva essere un'Olimpiade molto più nostra. Gli sperperi

ITALIA OLIMPICA TROPPI SOLDI PER UN PO' D'ORO

del calcio e i cattivi investimenti olimpici sembrano comunque avere due matrici diverse: tanto è vero che il calcio non pen[illegible] assolutamente all'austerità, mentre il Coni [illegible] pensa sin troppo (anche perché deve convi[illegible] le federazioni, viziatelle sino allo scorso luglio). Si tratta di una forbice morale e materiale che si apre sempre [illegible] più. E quanto [illegible] accaduto a Barcellona, cioè [illegible] tifo di certi azzurri, per esempio quelli della scherma, contro gli azzurri del calcio [illegible] sintomatico. Oltre che triste, si capisca. Forse fra un po' di anni questo episodio, frettolosamente e ipocritamente ridimensionato, servirà a chiarire la nascita [illegible] una barriera fra due mondi. Uno dei quali mantiene l'altro (con il Totocalcio) per la comodità e l'immobilità di un terzo mondo, che si chiama Stato, e che adesso ha persino l'alibi della colossale crisi di tutto il Paese, per continuare a [illegible] pensare allo sport, anzi allo sport nella scuola, l'unico valido per creare cittadini sani e [illegible] campioni forti.

Il «bene» del [illegible] [illegible] comunque c'è [illegible] ha soprattutto il rumore dei motori: tanto motociclismo iridato e Patrese fiero [illegible] commovente nella Formula 1 dell'auto sull'uomo.

Nel mondo-mondo le cose sono andate abbastanza bene, specie considerando i problemi: [illegible] tutti quello di uno sport che cercava l'ecumenismo vecchio stile intanto che tanta geografia politica cambiava. Il Cio ha fatto il miracolo di compattare a Barcellona l'ex Urss, offrendo una Csi fortissima, di dare spazio almeno morale a etnie e istanze nuove, inventando persino una partecipazione bosniaca.

L'Olimpiade, che dà il tono all'annata, [illegible] è stata sensazionale di risultati, perché gli atleti cominciano a essere sfiancati dalla serie di impegni, intanto che timorati dell'antidoping. E' stata [illegible] grande Olimpiade politica, chiave della sicura rielezione di Juan Antonio Samaranch alla presidenza per un altro quadriennio, una grandissima Olimpiade organizzativa, come anche la «sorellina», l'Olimpiade [illegible] Albertville. Ha visto giocare anche Magic Johnson, prima dell'addio definitivo, nell'anno di Ashe pure [illegible] sieropositivo (e di Tyson in prigione per stupro).

L'anno è stato però anche quello dei forti dubbi chimici a proposito di un antidoping che troppo in fretta è stato proclamato vincente. [illegible] ping pong del [illegible] Krabbe, la tedesca criminalizzata, assolta, ricolpevolizzata (con meno violenza, l'affare Clenbuterol [illegible] davvero contorto) e il [illegible] Reynolds, lo statunitense che si [illegible] fatto aprire dalla giustizia ordinaria prima le corsie dei trials poi l'ipotesi del risarcimento-danni, [illegible] stati forse decisivi nell'introduzione del controllo [illegible] sangue (da Lillehammer 1994, primi Giochi invernali sfasati rispetto a quelli estivi), per capire davvero qualcosa.

Ma gli atleti, intanto che sono sottoposti a pratiche che magari un animale riuscirebbe a rifiutare, maturano una concezione sindacale nuova nei riguardi dello show-business dello sport. Arrivano cioè, come da noi troppo facilmente previsto tempo fa e dal Cio troppo disinvoltamente ignorato o trascurato [illegible] adesso, a capire che sono gli attori di uno spettacolo miliardario, attori indispensabili, [illegible] che intanto sono fra i pochi, in tale spettacolo, a non spartire gli utili diretti. Non vorremmo che [illegible] [illegible] diventasse l'anno dell'inizio di una guerra vera fra atleti e dirigenti; la Iaaf ha già ospitato, come [illegible] giusto essendo la federazione della disciplina massima, le prime scaramucce. Un'Olimpiade che divide gli utili fra tutti quelli che la «fanno», compresi gli attori, e [illegible] gli attori prima di tutti gli altri, non è poi da considerare [illegible] bestemmia. Così come gli atleti dovrebbero forse [illegible] sentiti in quella che [illegible] l'operazione colossale di rinnovamento del programma olimpico: ci pare che anche qui si decidono spazi e battute senza far sapere nulla a chi dovrà recitare.

Gian Paolo Ormezzano

Jean-Pierre Papin, detto Jpp, [illegible] [illegible] uno degli stranieri del Milan condannati nelle prime domeniche di campionato quasi sempre alla tribuna. Quando ormai stava [illegible] esplodere [illegible] polemica, si è però fatto male Van Basten e il francese ha così [illegible] spazi nuovi. Ma rimane il problema delle [illegible] spese [illegible] [illegible] [illegible] estero e [illegible] grossi nomi sacrificati ogni domenica

Il 19 febbraio, ventiquattro ore dopo avere vinto l'oro del supergigante ai Giochi olimpici [illegible] Albertville, Deborah Compagnoni, italiana, grida di dolore in mondovisione. E' caduta nella prima manche del gigante; saltano i legamenti del ginocchio, finiscono la [illegible] Olimpiade e la sua stagione. E' l'inizio del personaggio grande e caro, l'inizio della ripresa

Katrin Krabbe era favorita a Barcellona [illegible] è [illegible] sospesa per doping. [illegible] assolta fra dubbi. La velocista ha rinunciato ai Giochi, mentre partiva un'altra freccia legale [illegible] di lei. Intanto negli Usa Reynolds vinceva [illegible] battaglia simile, in un tribunale extrasportivo

Con l'annuncio del Giro acquistato dalla Fininvest, si è riparlato di Sergio Zavoli, che sulla Rai [illegible] spettacolarizzare con classe la [illegible]. Sapranno i berlusconidi creare un altro «Processo alla tappa»?

Il Moro di Venezia finalista della Coppa America non ce l'ha fatta. Ma in Italia le televicende delle acque di San Diego hanno avuto buona [illegible] Il nostro popolo di navigatori [illegible] è come compattato nel tifo per l'impresa da [illegible] miliardi contro America Cube, che ha esaltato Paul Cayard

Miran Schrott, hockeista gardenese, colpito dalla mazza di Jimmy Boni. L'arbitro manco fischia, l'hockey è abituato a questi colpi; [illegible] Schrott si accascia, morirà quasi subito per «stacco di corrente». Sospeso, riammesso, squalificato per 2 anni, Boni divide il mondo dello sport, e non solo

Nigel Mansell ha dovuto aspettare i 38 anni, e una vettura decisamente più veloce di tutte le altre, per diventare campione del mondo di F1. Poi ha scoperto [illegible] Prost è il vero boss e che non [illegible] più per lui l'auto valida. [illegible] ha salutato tutti, davvero all'inglese, per andare a correre in America

A Barcellona, nell'ultimo giorno dell'Olimpiade, la Nazionale italiana di pallanuoto conquista la medaglia d'oro, drammaticamente e meritatamente, sulla Spagna. Facciamo tutti finta [illegible] avere riscoperto [illegible] sport, di saperne omaggiare gli eroi, [illegible] dopo cento giorni il campionato [illegible] pallanuoto comincia fra l'indifferenza generale

Dieci buoni motivi per aspettare il 1993

Arrigo Gattai, presidente Coni, [illegible] il problema del Totocalcio che perde giocate e che dà meno denaro all'italico sport, compreso il mondo del pallone. Avremo una nuova schedina, ma l'assalto [illegible] Totonero si accompagna alle scommesse offerte da bookmakers europei e specialmente inglesi

C'è attesa [illegible] [illegible] faranno, [illegible] anche per cosa [illegible] faranno, [illegible] [illegible] [illegible] calcistiche sul mercato degli stranieri. Compreremo anche gli ultimi draghi, come l'olandese Bergkamp (nella foto), [illegible] invece cominceremo a risparmiare?

Samaranch, presidente [illegible] Cio, dovrà gestire l'assegnazione dei Giochi [illegible] [illegible] [illegible] i quali è candidata anche Milano

Gianni Bugno, per la seconda volta consecutiva vestito della maglia iridata, cercherà ancora di vincere il Tour de France [illegible] il quale, [illegible] ha detto anche lui, un ciclista non [illegible] veramente un campione. Chissà quale Indurain e quale Chiappucci gli riserverà la stagione, che propone il campionato mondiale su strada in Norvegia: e non si capisce bene se questa scelta è stata fatta per propaganda [illegible] per eremitaggio

Arrigo Sacchi ha [illegible] da Matarrese la fiducia piena, un contratto miliardario e l'ordine di vincere e divertire con il calcio della Nazionale. Nel [illegible] non ha mai perso, però non ha neppure mai convinto, nel 1993 dovrà forse coltivare il punticino per assicurarsi la qualificazione alla Coppa del Mondo 1994 negli Stati Uniti

RAZZISMO, TV E NUOVI STATI I GRANDI TEMI

OVVIAMENTE [illegible] [illegible] dello sport sarà pieno di cose. Basta dire che nasce il campionato mondiale di atletica biennale, grossa sfida, grossa scommessa. Lo sport massimo non si ferma più, ci sono troppi soldi [illegible] prendere, e adesso c'è pure l'idea che è meglio prenderli subito, visto che all'orizzonte sono apparse le famose Vacche Magre, sotto forma negli Usa di una crisi nel rapporto sport-televisione. Anche lo sci ha i suoi campionati mondiali, in vista poi dell'Olimpiade sfasata: Albertville 1992 è appena finita e parliamo già di Lillehammer 1994. Sono impegni grossi, inquietanti per gli atleti. Il doping da denaro basterà alle motivazioni, o ci vorrà anche quello chimico, combattuto dall'esame del sangue? Oppure dovremo rassegnarci a un rallentamento sulla strada dello spettacolo sempre più bello, dei record sempre migliorati? Non possediamo la risposta, [illegible] non crediamo a chi dice di averla.

Abbiamo cominciato l'esame preventivo del 1993 parlando dei problemi mondiali, per la semplice ragione che sono anche problemi italiani. Il nostro atleta più popolare, Alberto Tomba, sembra in questi giorni slombato, stressato proprio dalla [illegible] di impegni, di attese, arricchito dal denaro e però frenato da [illegible] enorme quantità [illegible] «cambiali» che ha firmato presso l'opinione pubblica. La somma di impegni e la necessaria costruzione di atleti sempre più professionisti, sempre più robotistici, per [illegible] spettacolo sempre più intenso, è la caratteristica dello sport moderno. Non scopriamo nulla di nuovo, semplicemente diciamo che i Mondiali di atletica ogni due anni sposano una tendenza che pare ormai irreversibile, almeno per questo millennio...

Tutto ciò anche [illegible] [illegible] lavoro [illegible] bisturi e di diplomazia del Cio per ridurre il programma olimpico è [illegible] specie [illegible] risposta alla proliferazione degli eventi, oltre ad un tentativo di impreziosire i Giochi. Si tende a presentare [illegible] 1993 come l'anno della scelta (in settembre [illegible] Montecarlo) della [illegible] [illegible] fatidici Giochi del 2000, con anche Milano in lizza, ma in realtà [illegible] soprattutto l'anno [illegible] grande cambiamento del programma olimpico, del golf che entra in cartellone, già ad Atlanta, e ch[illegible] farà fuori, se non altri sport in blocco, altre gare di altri sport, che dovranno accontentarsi di [illegible] partecipanti, meno appuntamenti.

A sua volta, il problema della riduzione del programma o quanto meno delle presenze, che devono [illegible] diecimila, come comanda la televisione che vuole soltanto gare d'élite in Giochi compatti, trasformati praticamente in [illegible] studio ottimale per le riprese, questo problema dicevamo è complicato da un altro, quello della nuova geografia mondiale. Il Cio d[illegible] ridisegnare il [illegible] atlante, con operazioni già previste, come la fine della molto prov- [illegible] Csi (comunque grandissima a Barcellona) e l'avvento di quindici Repubbliche al posto dell'ex Urss, o con altre situazioni difficili anche soltanto da abbozzare. Cosa fare dell'ex Jugoslavia? Cosa nascerà fra Etiopia ed Eritrea? Cosa [illegible] dello stesso Canada, con il neo-separatismo del Québec? E della Cecoslovacchia ora divisa in due?

Anche qui, problema mondiale che diventa in un certo modo problema italiano. Per [illegible] semplice ragione che, con più nazioni in lizza, sarà più difficile vincere, anzi sarà persi[illegible] più difficile trovare lo spazio per le qualificazione. Si pensi al nuovo basket, alla nuova pallanuoto, dopo lo smembramento di Urss e Jugoslavia. Prima c'era una squadra [illegible] la per ogni nazione, adesso c'è una squadra, e magari forte, per ogni Repubblica: in fondo Barcellona 1992 ci è stata vietata da un torneo di qualificazione in cui abbiamo conosciuto la vergogna massima perdendo proprio contro la piccolissima Slovenia.

Ma forse [illegible] presto per allarmarci a proposito delle nuove difficoltà di partecipazione olimpiche, visto che siamo alle prese con immediate difficoltà di qualificazione calcistica per la Coppa del Mondo 1994, negli Stati Uni[illegible]. La squadra azzurra non sosteneva più qualificazioni mondiali dal 1981.

Noi siamo assolutamente certi che in qualche modo l'Italia del calcio sarà in America nel 1994, così come siamo sicuri che [illegible] sarà il Messico. Gli organizzatori non possono privarsi di squadre che [illegible] garanzia [illegible] incassi e di interesse presso le etnie locali. Però dovremo pur provare [illegible] campo [illegible] [illegible] degni di questa sorta di predestinazione, e dovremo farlo nel mezzo delle antipatie di tutta l'Europa, di tutto il mondo, per il nostro comportamento sul mercato estero. L'ideale sarebbe che si rispondesse con il gioco: [illegible] [illegible] partite contro la Svizzera e contro Malta non confortano, da questo punto [illegible] visto, intanto che si avvicina l'incubo-Portogallo, per le nostre paure relative e magari anche per la nostra pochezza assoluta (e a proposito di incubi assortiti, se Maradona, tornato al calcio, tornasse [illegible] Italia?).

M[illegible] questo è quasi strapaese. Ci [illegible] problemi nostri ben più di fondo, anche [illegible] meno vistosi: si pensi [illegible] Totocalcio [illegible] [illegible] e rilanciare per ritrovare scommettitori, al rapporto fra calcio [illegible] televisione, fra ciclismo e televisione (il Giro alla Fininvest: [illegible] sarà?), fra televisione e sport, in un 1993 che chissà se dirà parole chiare o [illegible] vedrà confusione, dogmatismo, immobilismo, eresia. C'è il problema del razzismo, dell'intolleranza, con lo sport «scoperto» nei nostri stadi come cassa di risonanza. E se proprio vogliamo stare sull'atto sportivo puro e semplice, c'è [illegible] nuovo un assalto [illegible] al Tour de France, nell'anno del Mondiale inedito in Norvegia, chissà se per un altro Bugno redivivo dopo tanto grande Indurain e tanto epico Chiappucci.

Sono temi di vario tipo, con un po' di cosmico, un po' [illegible] paesano. Ci sono anche commistioni: il ciclismo sport dei semplici sta al centro [illegible] giochi televisivi di altissima sofisticazione persino politica, il tema tragico e storico [illegible] razzismo è circondato dalla paura meschina di usare la mano di ferro contro il cosiddetto pubblico sovrano, quello che ha portato violenza negli stadi entrando con i biglietti gratuiti delle società.

Gian Paolo Ormezzano

La pallavolo [illegible] (nella foto Zorzi) dovrà risalire [illegible] mondo, dalla cui cima [illegible] ruzzolata a Barcellona '92, dove era favorita. L'altro grande sport extracalcio [illegible] squadra, il basket, ha [illegible] il problema di una Nazionale che ai Giochi manco [illegible] andata e a cui molti in Italia non credono più. Auguri [illegible] due ct, Julio Velasco ed Ettore Messina

Il pilota austriaco Gerhard Berger (foto) è ritornato alla Ferrari dove farà [illegible] con il francese Jean Alesi sulla nuova F93A presentata da poco: la delicata scelta della prima guida si accompagna al problema non indifferente di una vettura che [illegible] troppi anni non è competitiva. Ormai il tifoso del Cavallino ha sperimentato quasi tutte [illegible] possibili varianti [illegible] speranza e della delusione

Carl Lewis continua a [illegible] il numero 1 dell'atletica e dello sport mondiale, dopo un'Olimpiade senza enormi personaggi. Lui non sembra ancora consumato. E chissà che gli atleti non [illegible] affidino la leadership sindacale: vogliono soldi, visto [illegible] sul loro sport, non solo ai Giochi, piove denaro

Alberto Tomba deve, molto semplicemente, diventare campione [illegible] mondo in febbraio a Morioka, Giappone. [illegible] perché un titolo mondiale gli manca, [illegible] perché la Coppa del Mondo dovrebbe passare sotto il dominio di Girardelli, e perché si decise che nella stagione [illegible] Nostro avrebbe vinto tutto, e invece...

Silvio Berlusconi potrebbe terremotare entro pochi mesi tutti i rapporti fra calcio e televisione. Con il [illegible] Milan «celestiale e mitico» e con la [illegible] Fininvest molto ma molto terrena, Sua Emittenza [illegible] giocando la partitona del campionato, dell'anticipo al sabato di una partita, del nuovo a tutti i costi e a qualunque prezzo

I grigi in svantaggio si scatenano nella ripresa, raggiungono e superano la Massese

Alessandria, tre gol e tanti applausi

A Murgita rispondono Banchelli e due volte Serioli

ALESSANDRIA. La vittoria più bella quasi sempre è anche la più sofferta. E così è stato per i grigi che contro la Massese h[illegible] sofferto le pene dell'inferno per imporsi (3-1) e conquistare due punti preziosi nella lotta per la salvezza. Alla fine il pubblico ha tributato un caloroso applauso ai giocatori e a Mazzola. Elogi meritati, soprattutto per quello che la squadra ha saputo fare vedere nell'ultima mezz'ora: grinta, carattere e anche qualche giocata pregevole. Nel primo tempo, infatti, i grigi hanno subito la superiorità dei toscani che, dopo essere passati in vantaggio all'8', hanno [illegible] bene [illegible] centrocampo, bloccando sul [illegible] ogni velleità dei locali. Al gol del bomber Murgita [illegible] l'ottavo in campionato) hanno provato a rispondere gli [illegible], ma la manovra non ha dato i frutti sperati. Troppo attenti i difensori per la[illegible]are sfuggire dalla morsa il duo Serioli-Banchelli, troppo solitarie e sporadiche le puntate di Avallone e Perugi. L'unica grossa opportunità del primo tempo capita sul piede ad Avallone, [illegible] il percussore spara fuori d'un palmo.

Nell'intervallo Mazzola apporta le modifiche che si riveleranno vincenti: avanza il bari[illegible]tro e chiede alla squadra di non dare tregua a centrocampo. E la musica cambia: i grigi conquistano prima la linea mediana, poi la trequarti avversaria. La Massese è alle corde; traballa, una, due volte. Alla fine capitola. Al 62' Avallone sbuca dalla destra e mette in [illegible] dove Serioli cerca di colpire, ma viene [illegible] giù [illegible] Angelotti. Rigore, ineccepibile: va a battere lo stesso Serioli che [illegible] con grande freddezza.

In pochi minuti alla Massese saltano i nervi e gli schemi di gioco. L'arbitro [illegible] costretto ad ammonire a ripetizione (allo scadere espellerà Biagianti). I due marcatori Tonin e Tiberio, che fino a quel momento avevano tenuto a bada con grande determinazione Serioli e Banchelli, finiscono per commette[illegible] un [illegible] dietro l'altro. Sono irriconoscibili, così come del resto tutta la brigata bianconera. All'80, il raddoppio: Zanuttig batte dalla bandierina. La palla spiove in area; [illegible] bravissimo Banchelli ad anticipare tutti di testa. Cinque minuti e arriva la terza segnatura. Perugi [illegible] centrocampo serve Serioli che fa tutto da solo: salta un paio di avversari, arriva in area, finta il passaggio a Banchelli e infila [illegible] piatto.

Serioli autore di una doppietta, il primo gol su calcio di rigore

In [illegible] stagione particolarmente av[illegible] di gol per i grigi, è [illegible] prima volta che Sabato e compagni [illegible] a realizzare un tris. In casa non avveniva dal marzo '91.

Negli spogliatoi, Mazzola, pur senza toni trionfalistici, esalta la prestazione del collettivo, mentre il tecnico della Massese, Baldini, scuote il capo: «Abbiamo disputato un secondo tempo vergognoso. Eravamo sul giusto binario e siamo deragliati come un treno di dilettanti».

Piero Abrate

Alessandria: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Siroti, Tonini; Perugi (90' Didonè), Sabato, Serioli, Avallone, Banchelli.
Massese: Aliboni; Tonin (81' Bresciani), Tiberio; Gobbo, Fabiani, Torroni; Romairone (62' Mariani), Angelotti, Murgita, Bellatorre, Biagianti.
Arbitro: Contente.
Reti: 8' Murgita, 62' Serioli (rigore), 80' Banchelli, 86' Serioli.

GIRONE B

La Reggina cancella le illusioni dell'Acireale (2-2), che però salva il primato

Il Perugia [illegible] 0-2

Giocatore del Casarano colpisce [illegible] compagno

REGGIO CALABRIA. Si era illusa la capolista, dopo un facile doppio vantaggio, di poter conquistare l'intera posta. Ma la squadra di [illegible] non ha mai mollato, riuscendo ad agguantare [illegible] pari e addirittura [illegible] sfiorare la clamorosa affermazione. La divisione dei punti in riva allo Stretto consente al Palermo, vittorioso a Chieti, [illegible] raggiungere l'Acireale in vetta alla classifica.

Le reti. Al 23' Sorbello, al limite dell'area, evita il contrasto con due avversari e quindi anche l'uscita del portiere segnando; al [illegible]', su cross [illegible] Favi, [illegible] piccolo Nuccio, [illegible] un metro dal palo, è bravo a colpire [illegible] testa con la difesa locale ferma.

La Reggina riduce lo svantaggio [illegible] [illegible]' alla fine del primo tempo con Bizzarri, lesto a sfruttare una palla non trattenuta dal portiere ospite. Il pari al 61', [illegible] calcio di rigore concesso per un fallo su Bizzarri, realizzato dallo [illegible] centravanti che [illegible] 68' colpisce la traversa su calcio piazzato.

Enzo Laganà

Reggina: Merlo; Parpiglia, Brivio; Marini, Di Sole, Deruggero; Tedesco (75' Filippone), Alberti, Bizzarri (82' Poli), Bucciarelli, Giacchetta.
Acireale: Amato; Bonanno, Pagliaccetti; Chico (55' Mazzarri), Infantino, Migliaccio; Logiudice (71' Paladino), Cancelli, Sorbello, Favi, Nuccio.
Arbitro: Bancale.
Reti: 23' Sorbello, 34' Nuccio, 43' e 61' Bizzarri.

PERUGIA. Il «piccolo» Casarano ha fatto polpette del «grande» Perugia, sconfitto in casa senza attenuanti (0-2) per la seconda volta consecutiva. Neppure la cura Novellino sembra aver sortito [illegible] gli effetti positivi che si erano intravisti otto giorni fa ad Avellino quando il tecnico aveva debuttato sulla panchina umbra. Dopo [illegible] avvio incoraggiante, la squadra di [illegible] va [illegible] barca, commettendo gravi errori in difesa che favoriscono [illegible] Casarano. In 12' i pugliesi chiudono praticamente [illegible] partita. Prima Intrieri (15'), poi Pani (27') concludono a rete indisturbati. Assolutamente infruttuosa la reazione del Perugia, nonostante i cambi effettuati da Novellino. Ad un minuto dal termine, malgrado il netto vantaggio, Lasagni si rende protagonista di [illegible] spiacevole episodio: già ammonito, si scaglia contro il proprio compagno di squadra Monza colpendolo ripetutamente, e viene giustamente espulso.

Mario Mariano

Perugia: Braglia; Rosati, Presicci (32' Di Carlo); Savi, Galletti, Beghetto; Pagano, Borgamo, Cornacchini, Giunti, Traini (59' Fusci).
Casarano: Morciano; Bozzia, Oliva; Carrozzo, Monza, Ferrigno; Raggi, Toti, Vadacca (75' Lasagni), Pani, Intrieri.
Arbitro: Rigutto.
Reti: 15' Intrieri, 27' Pani.

CALCIO FLASH

EMPOLI

Titolo d'inverno, [illegible] ko

[illegible] Perentorio riscatto dell'Empoli. Dopo la sconfitta di Ravenna, è tornato alla vittoria battendo la Sambenedettese per 2 a 0. La [illegible] non è stata affatto bella. Gli ospiti hanno praticato un gioco ostruzionistico, concludendo l'incontro in nove uomini per l'espulsione di Eritreo al 58' e di Bignone al 66'. L'Empoli ha voluto ad ogni costo la vittoria che gli consente di laurearsi «campione d'inverno» del girone A della C1. Al 45' la prima rete segnata dal bomber Protti che ha ripreso la sfera respinta dal portiere Visi in seguito a un tiro sferrato da Melis. La seconda rete è arrivata [illegible] 91', segnata da Perrotti. [l. a.]
Empoli: Calattini; Pandullo, Guarino; Filippi (64' Spalletti), Pellegrini, Galante; [illegible] (78' Lazzini), Zamuner, Protti, Perrotti, Castelli.
Sambenedettese: Visi; Eritreo, Nocera; Rosati (66' Casimirri), Grillo, Bignone; De Patre, Minuti, De Martino (78' Damiani), Manari, Piccioni.
Arbitro: Pacifici.
Reti: 45' Protti, 91' Perrotti.

SPEZIA

Col Leffe 0-0, Brocchi imbattuto da 545'

LA SPEZIA. Al «giro [illegible] boa» lo Spezia trova il diciassettesimo punto in altrettante partite. L'obiettivo [illegible] girare [illegible] 18, [illegible] contro la matricola Leffe, che in graduatoria ha solo [illegible] punto in meno (è in serie positiva da sei turni e da 545 minuti il portiere Brocchi [illegible] subisce gol) i bianchi di Onofri non sono riusciti [illegible] spezzare lo 0-0. C'entra l'imprecisione degli attaccanti ma anche l'arbitraggio scadente del vicentino Capozzi che al 15' della ripresa non ha concesso il rigore su conclusione a rete di Faccini ribattuta col braccio del libero Furlanetto [illegible] che al 38' ha espulso Scognamiglio (doppia [illegible]monizione) dopo che il difensore aveva forse accentuato la caduta in seguito a una testata del centravanti avversario. Quella dello Spezia [illegible] [illegible] avversario che ha badato a imbrigliare il gioco sul centrocampo si è rivelata una pressione sterile: Faccini e Tatti non sono mai riusciti a concretizzare le manovre. [d. b.]
Spezia: Mazzantini; Bonadio, Scognamiglio; Torchio, Nardecchia, Amarotti (81' Macri); Bergamaschi, Mirisola, Faccini (67' Mosca), Bonfadini, Tatti.
Leffe: Brocchi; Russo, Mignani; De Angelis, Lanzara, Furlanetto; Gatti, Cefis, Maffioletti, Pezzoli, Bonazzi.
Arbitro: Capozzi.

OLTREPÒ

I lombardi bloccati in casa dal Tempio

STRADELLA. Zero a zero tra Oltrepò [illegible] Tempio. Le poche azioni da gol create dai lombardi sono state neutralizzate dalla difesa sarda, ben impostata. I locali hanno preso l'iniziativa sin dall'inizio, ma si è subito capito che il compito non era dei più facili. Gli ex pavesi Gabetta e Collevecchio hanno dato un grosso contributo alla difesa, sempre pronta a bloccare le iniziative degli oltrepadani. Al 12', su calcio d'angolo, Lucchetti sbuccia la palla che debolmente termina tra le braccia del portiere. Una buona occasione per i locali capita al 31' quando su un calcio di punizione dal limite Brambilla di testa impegna Cerioni. Anche [illegible] i locali costruiscono gioco per tutta la ripresa, le azioni pericolose [illegible] molto poche, solo Lucchetti riesce a mettere in difficoltà il portiere sardo [illegible] alcune giocate molto insidiose: al 90' l'ultimo [illegible] è suo e sfiora di poco [illegible] palo. [b. b.]
Oltrepò: Forcati; Sora, Ferrero; Bonisoli, Brambilla, Tubaldo; Rizzi (46' Amato), Lomi, Lucchetti, Capurro (80' Alfieri), Bongiorni.
Tempio: Cerioni; Demarchis, Gabetta; Giuseppini, Dossena, Trovalusci; Collevecchio, Pitalias, Pau (80' Giuliadori), Ferrari (90' Vergnani), Ennas.
Arbitro: Cardella.

VIAREGGIO

Formati i sei gironi del torneo giovanile

VIAREGGIO. Definiti con il sorteggio i gironi [illegible] 45° torneo internazionale di calcio giovanile «Coppa Carnevale» di Viareggio (8-22 febbraio 1993), organizzato dal Centro giovani calciatori. Alla manifestazione parteciperanno [illegible] squadre italiane [illegible] 6 straniere. Girone 1: Napoli, Atalanta, Città del Messico, Empoli; girone 2: Juventus, Genoa, Palmeiras di Rio de Janeiro, Reggiana; girone 3: Torino, Cosenza, Yomiuri Tokio, Padova; girone 4: Milan, Taranto, Metz, Modena; girone 5: Inter, Udinese, Leeds United, Perugia; girone 6: Fiorentina, Parma, Bayern Leverkusen, Venezia.

SERIE C2

Un gioco particolarmente impacciato e disattento è costato agli azzurri la quarta sconfitta stagionale

Novara ko, ma non è colpa dello spumante

Il ritiro prenatalizio non è servito a evitare lo 0-1 con la Solbiatese

SOLBIATE ARNO. E' un Novara davvero irriconoscibile quello che ha incassato ieri la quarta sconfitta stagionale rovinando la festa a un migliaio di tifosi al seguito. [illegible] squadra pasticciona, disattenta, dalle gambe molli, imprecisa, dove ognuno ha giocato per se stesso. Esattamente il contrario di quanto va predicando, ormai da mesi, Del Neri che ieri, dopo la partita, era furibondo.

Non fossero stati in ritiro, dalla vigilia di Natale, si sarebbe detto che panettone e spumante avevano fatto male agli azzurri.

Eppure la Solbiatese, impostasi per 1-0, non è parsa avversaria impossibile. I suoi giocatori si sono però dimostrati più diligenti, ordinati, motivati [illegible] disposti al sacrificio. Così sono riusciti a prevalere, [illegible] un gol di Dal Balcon (54') abile a sfruttare il suggerimento smar[illegible] [illegible] Calamita. Il giovane centrocampista, a confronto diretto [illegible] Bettini, lo ha superato con un tiro secco finito sul palo basso e da qui in rete.

La partenza a sprone battuto dei padroni di [illegible] ha subito [illegible] in difficoltà la squadra novarese dimostratasi incapace di organizzarsi in [illegible] al campo e di imporre i propri ritmi e schemi [illegible] gioco.

Adeguandosi a quelli dell'avversario, e sbagliando davvero troppo, in ogni [illegible] del campo, ha corso dei grossi rischi. Nella ripresa, incassato il gol, gli azzurri non sono stati poi in grado [illegible] sfoderare subito quella reazione nervosa che era lecito aspettarsi per ristabilire l'equilibrio. Hanno proseguito invece nel loro tran tran nella convinzione, rivelatasi poi sbagliata, che prima o poi il pareggio [illegible]rebbe maturato. E' successo invece che su un paio [illegible] episodi dubbi su Vitalone e Folli, in pie[illegible] area, l'arbitro (peraltro molto attento) ha sorvolato. In attacco poi, sono state [illegible] almeno tre ghiotte occasioni [illegible] l'ennesimo palo (77') ha negato [illegible] Ponti la soddisfazione del gol.

In mezzo al campo si è avvertita in particolare [illegible] mancanza di un elemento d'ordine che sappia interpretare la gara e agisca di conseguenza stimolando [illegible] guidando i compagni. Potrebbe essere Monguzzi, l'ultimo arrivato, anche ieri relegato in tribuna per problemi di tesseramento.

La parti[illegible] è stata caratterizzata da [illegible] grave incidente oc[illegible] al difensore Gennari (ex del Verbania) che, scontrandosi con il compagno di squadra Cavicchia, ha riportato lo sfondamento della fronte e la frattura del setto nasale finendo all'ospedale.

Renato Ambiel

Solbiatese: Monguzzi; Brioschi (78' Occhipinti), Ricci; Trentini, Maltagliati, Gennari (29' De Montis); Calamita, Rovellini, Cavicchia, Dal Balcon, Tirapelle.
Novara: Bettini; Moro (74' Costa), Cusatis; Ponti, Paladin, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.
Arbitro: Strazzera
Rete: 54' Dal Balcon

MANTOVA [illegible]

Il Pavia capitola (2-0) nella ripresa

MANTOVA. Il Mantova [illegible] ormai campione d'inverno con due settimane d'anticipo. La squadra di Tomeazzi col 2-0 di ieri contro il Pavia si è ben meritata il titolo e non sembra peraltro aver avversari in grado [illegible] [illegible]trastarla. Gli uomini di Chierico, comunque, si sono impegnati a fondo particolarmente nel primo tempo quando Baldo al 33', con [illegible] traversa, ha messo in seria difficoltà [illegible] retroguardia mantovana, grazie anche alla tempestività e alla inventiva di Schwoch e Scalzo. [illegible] 36' il primo gol segnato da Benfari che ha messo inesorabilmente in rete. Nella ripresa il Pavia ha diminuito la sua aggressività lasciando così maggior spazio ai biancorossi. Alla mezz'ora Cozzella [illegible] stato abbattuto in [illegible] da Limonta ma l'arbitro Dagnello ha concesso la regola del vantaggio con Martini che ha fallito una facile occasione [illegible] due passi dal portiere. Il secondo gol si è avuto quasi allo scadere del tempo, [illegible] 44', quando Nervo ha sorpreso Cozzella distratto da Benetti. [p. r.]
Mantova: Boschin; Marsan, Perini; Gori, Parnetti, Martini; Nervo, Pregnolato, Benfari (68' Benetti), Bernazzani (63' Porte), Cozzella. **Pavia:** Limonta; Lazzarini, Ferina (71' Zuntini); Di Marco, Danzè, Morabito; Baldo, Boscia, Scalzo, D'Agostino (81' Uberti), Schwoch. **Arbitro:** Dagnello. **Reti:** 36' Benfari, 89' Nervo.

Superlavoro per i portieri ma solo Visca al 33' trova il varco giusto

Vince il Casale tra molti rischi

Espulso Luxoro il Suzzara sfiora il pari nel finale

CASALE. I nerostellati si impongono per 1 a 0 sul Suzzara, guadagnando preziosi punti che fanno avanzare la squadra verso la sospirata metà classifica. Già dalle prime battute i nerostellati manifestano una certa vivacità. Ceccarelli dalla sinistra [illegible] bene Cordone che però tocca debolmente di testa. Al 21' ancora Ceccarelli crossa in area, la sfera rimpalla ma né Weffort né Ceccarelli riescono ad approfittarne. Pochi minuti dopo i padroni di casa corrono [illegible] grosso rischio su calcio di punizione: dai 16 metri Coltorti batte [illegible] forza, Rubini non trattiene; sulla sfera si avventa Bagnoli che manca il gol d'un soffio.

Pungolati, i nerostellati reagiscono. Al 33' Col serve Malgeri sulla sinistra. Cross per Weffort, che indugia. Sulla palla arriva Visca che infila alla destra del portiere. Nel secondo tempo l'undici di Bui soffre la reazione dei lombardi che stentano [illegible] riequilibrare le sorti della gara. Il primo salvataggio nerostellano [illegible] è dell'accoppiata Luxoro-Butti, su un tiro pericoloso di Scacchetti giunto in posizione favorevole [illegible] termine di un'incursione sulla fascia sinistra. Il Suzzara continua ad insidiare Rubini. Ci prova Scacchetti su calcio di punizione, ma la palla supera [illegible] poco [illegible] traversa. Al 58' Macera si trova [illegible] tu per tu [illegible] il portiere Rubini, ma sciupa. Un minuto dopo Cordone passa al [illegible] sulla fascia destra. Non filtra in area; a dargli [illegible] mano accorre Ceccarelli, ma la [illegible] rovesciata è poco convincente.

Tra il 74' e l'84' per tre volte Franzin cerca [illegible] via del gol. [illegible] per tre volte [illegible] riesce nell'intento. La prima volta, pochi secondi dopo [illegible] [illegible] ingresso in campo (in sostituzione di Ceccarelli), [illegible] è bravo il portiere a precederlo. La seconda occasione al 76': l'attaccante fraseggia con Calemme al limite dell'area [illegible] costringe il portiere [illegible]rio ad un'uscita azzardata, [illegible] l'azione sfuma. Infine, all'84' Malgeri promuove una splendida azione dalla fascia sinistra: calcio basso e costringe Franzin a raccogliersi su se stesso per colpire di testa. Ancora [illegible] volta il portiere sventa.

Negli [illegible] minuti il Casale, in 10 per l'espulsione di Luxoro, corre seri pericoli. Miracoloso in un paio d'occasioni l'intervento [illegible] Rubini. [s. m.]

Casale: Rubini; Paolini, Izzo; Luxoro, [illegible]algeri, Cordone; Visca (60' Calemme), Weffort, Col, Ceccarelli (75' Franzin).
Suzzara: Benevelli; Colombo, Nardi; Ronzani, Tridici, Ottonelli; Bagnoli, Bruno (64' Macera), Scacchetti, Coltorti, Fattori (60' Di Vincenzo).
Arbitro: Cosi.
Rete: 33' Visca.

Solo [illegible] pareggio [illegible] Lecco, poteva essere una goleada

L'Aosta non punge

I rossoneri senza bomber, fallite tre occasioni
Clamoroso errore nel secondo tempo di Gambino

LECCO. Se l'Aosta [illegible] anche un attacco [illegible] [illegible] buona squadra di C2. La formazione rossonera [illegible] [illegible] crisi e impone il pareggio al Lecco, al termine di una partita [illegible] grinta e dedizione. Agli aostani capita[illegible] anche tre nitide occasioni da rete che soltanto per l'imperizia di Montanari e Gambino non si trasformano in gol. L'emblema della gara è l'episodio che cade al 60'. Gubellini tenta di sottrarsi alla marcatura ferrea [illegible] Barone. L'arcigno difensore [illegible]ro afferra la maglia dell'attaccante stracciandola di netto. Gioco fermo per qualche minuto [illegible] attesa della nuova casacca, cartellino giallo per Barone, disco rosso per il Lecco.

I bluceleste confermano la loro involuzione confezionando 90 minuti arruffati e senza giocate illuminanti. [illegible] soli i pericoli corsi da Buda. Pasino al 42' prova la mezza rovesciata ma il portiere respinge d'istinto, poi è Sambo a sfiorare al 51' l'incrocio con un colpo di testa a lato di [illegible] niente. Il Lecco è tutto qui.

L'Aosta rimpiange le due occasioni sprecate da Montanari al 21' e al 66' e soprattutto quella clamorosa capitata a Gambino dopo 30" nella ripresa. Solo davanti al portiere, il giocatore non ha saputo far altro che calciargli il pallone addosso. Pensierino finale: chi era il fantasma con il numero 9 nell'Aosta? Barlassina chiede al '93 un bomber [illegible]

Antonio Nucera

Lecco: Bonato, Motterlini, Borghetti;Sironi, Vertova, Collina (70' Minincleri); Gubellini, Zecculo, Sambo, Perin, Pasino (70' Marchetti). All: Savoldi.
Aosta: Buda, Panizzo, Barone; Mescheroni, Tedoldi, Benzi; De Angelis, Gambino (79' Gatti), Girelli, Ferretti, Montanari (73' Sapienza). All: Barlassina.
Arbitro: Capraro.

Tande trascina la Misura contro la Maxicono e la Sisley torna sola in testa

Milano dà spettacolo a Parma

Decisivi i muri di Lucchetta e Galli
Gli emiliani con Blangé fuori forma

PARMA. Trascinata da Tande e forte di un muro quasi insuperabile, la Misura regala al suo giocatore più rappresentativo, Andrea Zorzi, la gioia di vincere a Parma, sul campo cioè dove ha conosciuto i suoi primi trionfi pallavolistici. D'altronde nelle file milanesi [illegible] c'è solo «Zorro» come ex, ma anche Galli e Stork, la cui regia è tornata ad essere quella dei giorni migliori.

Il big-match della 13ª giornata ha poco storia, la reazione della Maxicono nel secondo set frutta il successo parziale, ma rimane momento isolato di orgoglio per una squadra che, con Blangé fuori forma, sembra pagare l'assenza del sesto uomo. Già perché il pur bravo Corsano, o Michieletto o Giretto, non valgono certo Dal Zotto almeno per quanto concerne la sicurezza nella giocata. E così Parma si ritrova a zoppicare; Bebeto per coltivare speranze di riconquistare lo scudetto dovrà fare miracoli.

La Misura, per contro, vive un momento felicissimo: la conquista del Mundialito per club pare aver chiuso il periodo [illegible] iniziale, quando l'allenatore Lozano si è ritrovato a dover rinunciare per infortunio ad elementi importanti come Tande e Lucchetta. Adesso che i due sono recuperati è tutta un'altra cosa, così come la maturazione di Vergnaghi che sempre più frequentemente - e più a lungo - rileva Bertoli.

Davanti a [illegible] spettatori, e alle telecamere di Italia 1, i milanesi hanno disputato una partita incisiva, frenando sul nascere quasi tutti i tentativi di riscossa dei padroni di casa. Al punto che la partita, pur vivendo fasi di buona spettacolarità, non ha [illegible] riservato particolari emozioni riguardo al punteggio con set chiusi in maniera netta. L'ultimo, addirittura, in appena 13 minuti, con un pesantissimo 15-2 a zittire il pubblico parmigiano.

La sconfitta della Maxicono permette alla Sisley di tornare da sola in testa alla classifica. I trevigiani, impegnati in casa contro il Centromatic, hanno accusato un pericoloso sbandamento nel terzo set, dopo essersi aggiudicati i primi due. Ma poi si [illegible] ripresi, conquistando così vittoria e primato. Alle loro spalle, adesso, insegue il terzetto formato dalle altre cosiddette «grandi».

Interessante anche il discorso in coda, con l'Aquater che superando sul proprio campo la Lazio, ha raggiunto a quota sei Jockey e Olio Venturi, a due punti degli stessi romani e dal Centromatic: campionato dunque apertissimo anche in coda, reso anche più incerto dal fatto che a retrocedere - quest'anno senza più l'appello del playout - saranno ben tre squadre. [c. p.]

[illegible]

A1 maschile (13ª giornata): Maxicono Pr-Misura Mi 1-3 (6-15, 15-7, 7-15, 2-15); Sisley Tv-Centromatic Fi 3-1 (15-11, 15-13, 4-15, 15-6); Messaggero Ra-Venturi Pe 3-0 (15-13, 15-13, 15-12); Charro Pd-Alpitour Diesel Cn 2-3 (15-2, 7-15, 8-15, 15-13, 12-15); Panini Mo-Jockey Schio 3-1 (15-6, 15-4, 10-15, 15-5); Aquater Bs-Lazio Roma 3-0 (15-11, 15-8, 15-5); Sidis Baker Falconara-Gabeca Montichiari 1-3 (4-15, 15-11, 12-15, 13-15). *Classifica:* Sisley p. 22; Misura, Messaggero e Maxicono 20; Alpitour 18; Gabeca 16; Charro 14; Panini 10; Sidis, Centromatic e Lazio 8; Aquater, Jockey e Venturi 6. *Prossimo turno* (2 gennaio): Sisley-Panini (3 gen.); Maxicono-Sidis; Venturi-Misura; Gabeca-Lazio; Aquater-Charro; Messaggero-Jockey; Alpitour-Centromatic.
A2 maschile (13ª giornata): Uliveto Li-Voluntas At 3-1 (15-8, 5-15, 15-9, 15-6); Giglio Re-Fochi Bo 1-3 (7-15, 15-13, 6-15, 13-15); Ingram Città di Castello-Scaini Ct 3-1 (15-8, 15-6, 7-15, 15-11); Mestre-Mia Mn 3-1 (15-11, 16-14, 10-15, 15-8); Agrigento-Spal Fe 0-3 (3-15, 5-15, 4-15); ComCavi Na-Popolare Ss 3-1 (16-17, 16-14, 15-7, 15-6); Moka Fo-CariFano 3-0 (15-9, 15-5, 15-8); Codyeco Lu-Gallo Bs 2-3 (11-15, 15-3, 15-8, 7-15, 9-15). *Classifiche:* Fochi p. 22; Giglio e CariFano 20; ComCavi e Mia 18; Moka e Gallo 16; Scaini e Mestre 14; Popolare e Uliveto 12; Codyeco e Ingram 8; Spal 6; Voluntas 4; Agrigento 0.

Un attacco di Claudio Galli che, al pari di Lucchetta, è stato pressoché insuperabile a muro

Ganev rilancia Cuneo

L'Alpitour ha vinto 3-2 a Padova
Charro, giocatori in lite col club

PADOVA. Hanno trascorso le vacanze di Natale chiusi in palestra; non c'è stata pausa, neppure il 25 dicembre, per Charro e Alpitour. Il [illegible] del campionato più bello e intenso del mondo non concede soste. La fatica ha gratificato i cuneesi che chiudono il girone di andata a quota 18, grazie ai due punti ottenuti con la vittoria sui padovani per 3-2.

La storia del match tra Padova e Cuneo, che si dividono i fratelli Prandi (Silvano tecnico del Charro ed Enzo ds dell'Alpitour), è vissuta della sfida tra i campioni dell'Est: nell'Alpitour i due bulgari, Ljubo Ganev e Boris Kiossev, nel Charro il giovane serbo Vladimir Grbic e il russo Youri Sapega. E a dare spettacolo, all'inizio, ci ha pensato proprio il più giovane, Vladimir Grbic, superlativo nella prima frazione di gioco: ricezione precisa, attacchi potenti e battuta in salto che ha creato non pochi problemi agli avversari. La tensione e il nervosismo tra le due squadre, nelle ultime giornate in crisi di risultati, ha giovato al bel gioco e alla carica agonistica.

Avvio brillantissimo di Padova, dopo le polemiche scoppiate in settimana con i giocatori che, multati dalla società, non si sono presentati al pranzo sociale. E il Charro, nella prima frazione, ha fatto un sol boccone dell'Alpitour: 15-2 in 18 minuti.

Ma a questo punto è venuto fuori l'orgoglio balcanico: Ganev, sempre lui, ha preso per [illegible] i compagni di squadra e li ha guidati alla conquista del secondo e terzo set.

Padova e Cuneo sono arrivate all'ultima giornata di andata nella [illegible] situazione. I veneti erano reduci da tre sconfitte consecutive (contro Ravenna, Roma e Schio), dopo aver messo a segno il colpaccio della stagione, la vittoria contro la Maxicono. Anche l'Alpitour aveva fatto cadere una grande (Milano), ma poi era scivolata contro Montichiari e Ravenna in casa.

Così Padova ha affidato al bomber serbo Grbic le sue sorti; l'Alpitour, neppure a dirlo, si è rivolta a Ganev per risolvere la sfida tra due squadre che stanno alle spalle delle grandi. E ne è venuta fuori una partita vietata ai deboli di cuore: l'Alpitour è riuscita ad annullare nel quarto set, prima di arrendersi, ben sette set-ball al Charro.

Le sorti del match [illegible] stato dunque affidate alla roulette russa del tie-break che ha esaltato Ganev fino al 15-12 finale per l'Alpitour. [d. cot.]

SPORT FLASH

Ciclocross: Pontoni secondo in Belgio

DIEGEM. Secondo posto in volata per Daniele Pontoni a Diegem, nell'ottava prova del Trofeo Superprestige di ciclocross. L'italiano, campione del mondo in carica, è stato superato dal belga Janssens, ma ha preceduto l'olandese De Vos e l'elvetico Wabel. Pontoni ha comunque consolidato il primato nella classifica generale, aumentando il suo vantaggio nei confronti dello svizzero Frischknecht, ieri settimo a 52".

Partono per Parigi gli italiani della Dakar

MILANO. Dieci moto, [illegible] auto e cinque camion compongono la carovana italiana della 15ª Parigi-Dakar che ieri ha raggiunto il piazzale dello stadio di S. Siro, punto d'arrivo del trasferimento Venezia - Milano. Oggi la carovana italiana partirà da Milano alla volta di Parigi. Dopo il prologo di Chailly, l'arrivo a Tangeri è previsto per il 4 gennaio.

Atletica: Panetta è 1° nella «Cagliari corre»

CAGLIARI. Francesco Panetta ha vinto col tempo di 24'44" la 13ª edizione di «Cagliari corre», gara podistica della lunghezza di [illegible] chilometri, precedendo il keniano Barnaba Korir e Severino Bernardini. Si è ritirato Salvatore Orgiano, campione mondiale juniores a squadre di mezza maratona. Al tradizionale appuntamento di Cagliari, aperto anche a non tesserati Fidal, hanno partecipato più di 800 persone.

Antibo infortunato rinuncia al Campaccio

MILANO. Salvatore Antibo [illegible] prenderà parte alla 37ª edizione del «Campaccio», la classica di corsa campestre in programma il prossimo 2 gennaio a San Giorgio su Legnano (Milano). L'azzurro ha motivato la sua rinuncia con la contrattura muscolare riportata alcuni giorni fa in allenamento a Palermo. Forfait anche per due nomi di spicco della rappresentativa keniana: non parteciperanno infatti Paul Tergat, che accusa problemi a un ginocchio e Andrew Masai, che secondo gli organizzatori non avrebbe ricevuto il permesso dalla sua federazione.

Hockey su ghiaccio [illegible] serie A

Risultati 2ª giornata: Whirlpool Varese-Brunico Pusteria 7-4; Abbasciano Fiemme-Tegola Canadese Alleghe 4-5; Caoduro Asiago-Fassa Wuber 8-3; Lion Mediolanum-Finstral Gardena rinviata. Ha riposato il Bolzano Plose Group. *Classifica:* Tegola Canadese Alleghe 8; Lion Mediolanum 7; Caoduro Asiago, Bolzano Plose Group e Brunico Pusteria 5; Whirlpool Varese 4; Finstral Gardena 3; Abbasciano Fiemme 1; Fassa Wuber 0.

IN BICI SULLA SABBIA

Chiappucci settimo ad Alassio

ALASSIO. Claudio Chiappucci, che dovrebbe far parte della nazionale di ciclocross ai campionati del mondo, si sta allenando intensamente. Dopo aver gareggiato sabato a Silvelle, in provincia di Padova, ieri ha preso parte alla sesta edizione del «Ciclocross della spiaggia» ad Alassio, piazzandosi al settimo posto. La gara, molto spettacolare, è stata vinta da Mergon, davanti a Grego e Bramati.

Basica ko in finale

Orange Bowl la regina è la Sangiorgi

MIAMI. Emanuela Sangiorgi, una ragazza di Imola, ha vinto a Miami la finale «under 16» dell'Orange Bowl, il campionato del mondo di tennis riservato ai giovani. L'azzurra, che in semifinale si era sbarazzata facilmente della britannica Wainwright, nella sfida decisiva ha battuto in tre set (3-6, 6-2, 6-0) la statunitense Basica.

«Dopo aver perso la prima partita - ha raccontato la Sangiorgi - ho ritrovato quasi all'improvviso i miei colpi migliori. Ero lucida e concentrata, mentre la mia avversaria si limitava a rispondere, senza fantasia. Ho capito che non avrei potuto perdere».

Per la sedicenne di Imola era il secondo tentativo all'Orange Bowl: l'anno [illegible] era stata sconfitta in semifinale. Proprio come è successo stavolta alla Bentivoglio, che ha ceduto alla Basica.

Erano in gara anche tre azzurri (Ciruolo e Santoro nel torneo «under 18», Gallo nel tabellone «under 16»): tutti si sono fermati agli ottavi di finale.

Domani sera la serie A propone la prima giornata di ritorno

Tutti a caccia della Knorr

Bologna ha un buon vantaggio sulle sorprendenti Cantù e Reggio Calabria
Treviso, Pesaro e le deludenti Milano e Roma cercano la disperata rimonta

Ieri ha riposato anche il basket, che tuttavia propone domani (alle 20,30) il primo turno di ritorno. La capolista Knorr rischia a Trieste, ma vanta comunque quattro lunghezze su Cantù (2ª) e sei su Reggio Calabria (3ª).

Il coach bolognese Ettore Messina, neo cittì azzurro, sembra aver risparmiato la [illegible] squadra nel campionato europeo di club e puntato tutto sul campionato, dove altre grandi latitano. E' il [illegible] di Treviso e Pesaro, già distanziate di 6 punti dalla capolista, e soprattutto di Milano e Roma, afflitte da problemi tecnici ed economici e staccate di ben 10 lunghezze. Disastrosa Caserta, che accusa 16 punti di ritardo. Assai meglio hanno fatto le sorprese Cantù e Reggio Calabria, le sole che finora abbiano sconfitto Bologna. Quest'ultima è peraltro l'unica imbattuta in [illegible], oltre ad aver vinto cinque volte in trasferta.

Curiosamente nessuno dei giocatori della Knorr guida le classifiche individuali dopo l'andata, a dimostrazione di una grande compattezza di squadra.

Il miglior marcatore è infatti [illegible]dleton (Marr Rimini), il più preciso da 2 punti Rusconi (Benetton Tv), mentre il suo compagno Iacopini è il cecchino della lunetta. Nei tiri da 3 punti domina Tonut (Clear Cantù), a rimbalzo Anderson (Phonola Ce), nelle palle recuperate McNealy (Bialetti Montecatini), negli assist Kukoc (Benetton).

Il programma di domani non propone dei big-match, ma alcune grandi (o presunte tali) affrontano trasferte insidiose: Robe di Kappa To-Clear Cantù, Kleenex Pt-Benetton Tv, Scaini Ve-Scavolini Ps, Stefanel Ts-Knorr Bo, Teamsystem Fabriano-Roma, Panasonic Rc-Baker Li, Phonola Ce-Bialetti Montecatini, Philips Mi-Marr Rimini.

OGGI IN TV

10,00	Un anno di sport, a cura di [illegible] Corsaini: gli avvenimenti più esaltanti del '92 in 16 ore di trasmissione, 1º bimestre	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Un anno di sport (replica)	Tele+2
15,50	Calcio. C siamo, rubrica settimanale	Raitre
16,15	Calcio. A tutta B, rubrica settimanale	Raitre
16,40	Calcio. Un anno di serie A, rubrica settimanale	Raitre
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,00	Un anno di sport (replica)	Tele+2
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,30	Studio sport, tg sportivo	[illegible]
19,45	Sport regione, tg sportivo	Raitre
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,40	Un anno di sport (replica)	Tele+2
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

IPPICA

Nel premio Montecarlo di trotto battuti Obert di Casei e O'Donnell

Conferma di Ostentato a S. Siro

E l'indigena News As sconfigge gli americani

TOTIP CONCORSO N. 52

1ª	Manolunga	[illegible]
	Mito di Jesolo	[illegible]
2ª	Lanciere Pl	X
	Gold Finger Or	[illegible]
3ª	[illegible] Jet	2
	[illegible]	1
4ª	Losing	1
	Ludimillo Pin	1
5ª	Iadighelle	1
	Lovebly	X
6ª	Lavina d'Asti	[illegible]
	Nalka Pra	X

P. 12 n. 28	L. 29.747.000
P. 11 n. 793	L. 1.040.000
P. 10 n. 8312	L. 96.000
Montepremi	L. 2.489.752.900

MILANO. Una qualitativa prova per i 3 anni ed un bello scontro per internazionali tenevano banco nella domenica milanese. Gli occhi dei tecnici erano soprattutto rivolti all'esito del Premio Montecarlo dove l'enigmatico Ostentato [illegible] chiamato a confermare un recente, importante successo, da 1'15"4 al chilometro. Quasi campione sempre, campione vero mai, questo Ostentato (in sulky il vecchio Casoli) ha dato un [illegible] saggio dei suoi numeri, vincendo con sufficiente autorità sul torinese Obert di Casei e sul potente O'Donnell.

L'esito della corsa, che rispecchia sostanzialmente il pronostico, è un premio alla costanza degli uomini del figlio di Descomps. Ma per sapere se questo bisbetico puledro potrà dire la sua anche in compagnie di vertice occorre aspettare una verifica nel clima dei grandi premi.

Due parole le merita Obert di Casei, cavallo teoricamente proletario ma autore di un'annata di eccezionale livello, soprattutto per rendimento. Bravo il torinese Bruno Gelormini a tenerlo in condizione per molti mesi, bravissimo a recuperarlo in una quindici di giorni da una crisi che appariva seria.

C'erano anche gli americani, ieri a San Siro, che hanno però dovuto chinare il capo di fronte all'inattesa News As, un'indigena (ma con entrambi i genitori made in Usa) che restava [illegible] prestazioni di medio valore.

Più che di una performance dell'allieva di Wallner bisognerà però dire di un tonfo dei più titolati Fiddler Hanover e Columnist. Seconda è stata infatti Hornby Maid, americanina ancora da valutare, comunque in progresso. Totalizzatore ricco: 201; 58, 20; 294, trio: 233.300. Nelle altre corse successi di Ost Ok, Napoleone Ciak, Pikita Star, Nabila Om, No Smoke. [a. con.]

SCI

In notturna sulla neve

Gigante a Sauze [illegible] parallelo a Bardonecchia

Sci in notturna in Val di Susa. Slalomisti e surfisti hanno incominciato ieri sera sulla pista di Clotes a Sauze d'Oulx le eliminatorie per la «Sfida al campione»: i primi cinque classificati di ogni categoria si [illegible] guadagnato il diritto si confrontarsi stasera (ore 21) [illegible] gli atleti valsusini che fanno parte della nazionale azzurra.

Ormai tradizionale slalom parallelo, mercoledì sera a Bardonecchia, sulla pista «1» del Colomion [illegible] arrivo a Campo Smith. Oltre ai qu[illegible] moschettieri azzurri della valle - De Crignis, Senigagliesi, Pesando e Martin - saranno in pista anche altri importanti elementi della squadra di Coppa del Mondo come Gerosa e i quattro fratelli Bergamelli.

Fra le ragazze è assicurata la presenza delle valsusine Roberta Serra e Alessandra Ferrini e delle sorelle torinesi Alessandra e Barbara Merlin.

Ippica, Keystone Santa Fè

VINOVO. Spettacolo ai minimi termini, all'ippodromo di Vinovo, per via [illegible] una nebbia fittissima che ha costretto [illegible] pubblico ad immaginare, più che a vedere, le corse. Ed è stato un peccato, perché la performance di Keystone Santa Fè (Pippo Gubellini) avrebbe meritato [illegible] [illegible] seguita con più attenzione. L'americana è sbucata per prima, sul palo, al termine del miglio del Premio Bologna. Alle sue spalle [illegible] è piazzato a sorpresa Big T Eden, un altro yankee, ultimamente un po' appannato, ripresentato in buon assetto da Massimo Gariglio. Terzo il danese Panter, senza infamia e senza lode, ed inferiori gli indigeni. Il totalizzatore ha pagato 10 per [illegible] vincente, 11 e 23 per i piazzati, 72 l'accoppiata e circa 37.000 lire una trio non impossibile. Nelle altre [illegible] affermazioni di Nero d'Arc, Orione d'Asolo, Polo d'Asti, Fiocco di Neve, Paper Moon Ok, Ovett di Casei e Leggenda Ferm.

Hockey, sfida in Coppa Italia

NOVARA. Vacanze natalizie e di fine anno anche per il massimo campionato di hockey pista, che riprenderà dopo l'Epifania, il 9 gennaio. Martedì scorso, nell'ultimo turno, l'Autocentauro si è aggiudicato [illegible] big-match, battendo il Lodi per 6-2 [illegible] agganciando quindi i lombardi al comando della classifica. Un duello che probabilmente si ripeterà il 6 gennaio, nella finalissima della Coppa Italia in programma proprio al palazzetto di Lodi. In semifinale, infatti, il quintetto di Innocenti non dovrebbe avere problemi [illegible] sconfiggere il Correggio; stesso discorso per il Camoni contro il Trissino. Triste chiusura d'anno per l'Amatori Vercelli, invece, che nell'incontro infrasettimanale con il Thiene è stato battuto 4-3. Nella classifica della «Stecca d'oro» l'azzurro Franco Amato (45 gol) allunga sul lodigiano Alessandro Bertolucci (33), superato da Michelion del Bassano (36). [m. p.]

Dilettanti, girone A: primo bilancio dell'andata nella sosta natalizia, impegni, speranze e recriminazioni

La Pro va a caccia del bomber

Forse domani arriva Roselli, ex Carrarese

VERCELLI. A forza di risultati sul campo (e di pressioni esterne da parte del popolo dei tifosi) la Pro potrebbe ritrovarsi nel '93 con [illegible] sospirata punta d'esperienza. Dopo le voci delle scorse settimane, riguardanti prima il trasferimento dall'Alessandria di Alfano (pur essendo la trattativa ovviatissima la società di via Massaua ha titubato e i termini legali dell'operazione sono così scaduti), poi le fantasiose illazioni su un possibile ingaggio di Pedro Pablo Pasculli dal Lecce o di Paolo Monelli, [illegible] spalla di Massaro [illegible] bomber [illegible] Monza, Fiorentina, Ascoli e Pescara, ora [illegible] momento clou sembra davvero vicino.

Infatti nelle ultime ore è stato ribadito l'interessamento per Elia Roselli, 27 anni, una carriera iniziata nel Foligno [illegible] C1 e, dopo aver vestito le maglie di Bari, Sambenedettese, Reggina, Como, Prato, Ternana, Siena, momentaneamente interrotta lo scorso campionato a Carrara. L'attaccante, infatti, giunto nella città dei marmi a novembre proveniente dal Siena dopo aver disputato 12 gare e realizzato 4 gol, in un incidente di gioco ha subito la frattura di tibia e perone: un brutto infortunio che lo ha costretto a restare fermo per parecchi mesi.

A fine stagione è iniziata la rieducazione dell'arto ed [illegible] Roselli è alla ricerca [illegible] un ingaggio. Da qui la proposta avanzata in questi giorni dalla società bianca e presa [illegible] seria considerazione dal giocatore. Addirittura l'ingaggio potrebbe concludersi tra oggi e domani in maniera da mettere Roselli a disposizione di mister Sergio Caligaris per l'allenamento di domani pomeriggio e l'amichevole con la Vogherese in programma [illegible]edì a Crescentino.

Tutto però rimane nel campo delle indiscrezioni anche se fondate, dato che i dirigenti della Pro sulla vicenda mantengono il più stretto riserbo, per timore che l'intesa svanisca all'ultimo istante. Conferma l'allenatore Caligaris: «Se arriva Roselli? Per il momento non ne so niente: la società [illegible] mi ha detto nulla. Del [illegible] il mio compito è quello di allenare i giocatori che il club mi mette a disposizione. Fin dall'inizio ho fatto presente pregi e difetti di questa squadra, ma è altrettanto vero che l'obiettivo di partenza [illegible] era quello di lottare per la promozione in C2».

E' certo però che questa Pro-miracolo, seconda in classifica a una sola lunghezza dalla coppia regina Legnano-Seregno, andando al [illegible] là di ogni più rosea aspettativa ha quasi «costretto» i vertici societari a prendere la decisione, durante la sosta natalizia, di infoltire un organico risicato andando «a caccia» di un attaccante d'esperienza. Solo in questo modo i bianchi possono sperare di continuare a lottare per i primissimi posti. Del resto questa Pro [illegible] squadra combattiva ma con un handicap notevole: la difficoltà di concretizzare in avanti il gran gioco prodotto a centrocampo. Non a caso la difesa rappresenta il pilastro su cui è basata la tenuta vercellese (solo [illegible] le reti subite e 4 tutte insieme nel match di Corsico) mentre in avanti i tre attaccanti titolari (Lonte, Mingatti e Cavallo) hanno firmato appena 6 gol. Troppo poco per credere nella C2.

Roberto Eynard

[illegible]

Seveso (Legnano) ha fatto tredici

13 reti: Seveso (Legnano).
12 reti: Tatti (Corsico).
11 reti: Giulietti (Saronno).
10 reti: Dellagiovanna (Fanfulla).
[illegible] reti: De Riggi (Seregno).
6 reti: Pasquadibisceglie (Gallaratese); Labrozzo (Pinerolo).
5 reti: Serandrei (Abbiategrasso); Cagliani (Caratese); Schiavone (Châtillon); Adamo (Châtillon); Scienza (Legnano); Rigamonti (Mariano); Allievi (Mariano); Sesia (Nizza Mill.).
4 reti: Molinaro (Abbiategr.); De Lorenzo (Corsico); Curti (Fanfulla); Capra (Legnano); Lonta (Pro Vercelli); Terraneo (Seregno); Quaranta T. (Vigevano); Gatti L. (Vigevano).
3 reti: Di Tillo (Caratese); Cattin (Châtillon); Serravalle (Châtillon); Cortelazzi (Fanfulla); Foti (Gallaratese); La Falco (Gallaratese); Tolosi (Legnano); Pagano A. (Mariano); Rocca (Nizza Mill.); Burgato (Pro Vercelli); Braghin (Pro Vercelli); Guidoni (Sparta); Bolotti (Caratese, 1 su calcio [illegible] rigore);

Lo Châtillon è in ascesa

CHATILLON. Cinque sconfitte consecutive iniziali, poi la risalita per scacciare le cassandre che ne avevano già decretato la retrocessione e per dimostrare che la serietà e il duro lavoro pagano sempre. I due volti dello Châtillon/Saint-Vincent sono racchiusi nelle fasi che ne hanno finora contraddistinto il cammino: prima il timore di avere sbagliato la valutazione tecnica del campionato, poi la convinzione [illegible] essere riusciti a trovare la medicina giusta per guarire da tutti i mali.

«Devo ringraziare la società per come ha saputo affrontare lo choccante avvio - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. Non ci sono stati allarmismi, ma si è provveduto a cercare una linea comune per uscire dal tunnel. Non siamo certo ancora al sicuro, però tro[illegible]i a quota 14 dopo aver praticamente cominciato [illegible] campionato alla [illegible] giornata ci consente [illegible] guardare al futuro con la necessaria serenità».

«Stiamo attraversando un buon momento - aggiunge Ciri -, pertanto avremmo preferito giocare, senza doverci fermare per [illegible] sosta natalizia. Domenica prossima riceveremo la visita del Pinerolo. Martedì riprenderemo gli allenamenti per presentarci al meglio alla sfida con i piemontesi. Intendiamo chiudere il girone di andata con un risultato positivo per affrontare la fase discendente del campionato senza assilli particolari».

A far cambiare volto allo Châtillon/Saint-Vincent sono stati gli arrivi perfezionati dalla società dopo la falsa partenza. Praticamente rifatta la difesa [illegible] puntellato il centrocampo, la formazione del presidente Roberto Perron ha trovato i giusti equilibri di gioco inanellando una serie di risultati positivi che ha portato i biancoazzurri a recuperare posizioni di domenica in domenica fino a raggiungere [illegible] situazione sufficientemente tranquilla.

«Per raggiungere la salvezza occorre arrivare a quota 25 - conclude Ciri -. Un traguardo alla nostra portata, anche se occorrerà evitare distrazioni per non incappare in sgradite sorprese». [s. b.]

Malgrado i problemi economici la squadra si trova in acque tranquille

Il Pinerolo può dare ancora di più

Cavallo: «Non dimentichiamo la Coppa Italia»

PINEROLO. La splendida stagione 1991-'92 del Pinerolo, conclusa con la promozione [illegible] campionato Dilettanti, dimostrò che i bianceblù, imbattuti in casa e vincitori del torneo [illegible] largo margine, erano già pronti al salto di categoria, pur necessitando di qualche rinforzo. In [illegible] torneo dove l'esperienza è di fondamentale importanza, gli arrivi [illegible] Comba, Pallitto e il ritorno di Ragona lasciavano ben sperare, pur considerando la loro non più fresca età. La crescita tecnica [illegible] Labrozzo e alcuni buoni giovani del vivaio, davano al Pinerolo una consistenza accettabile che garantiva una buona figura nel difficile campionato [illegible] Dilettanti. «Ci [illegible] prefissati degli obiettivi minimi - racconta Cavallo - ma conquistare nove punti nelle prime otto partite andava al di là delle mie più rosee previsioni».

[illegible] calendario metteva subito alla prova i biancoblù opposti a[illegible] una delle pretendenti alla promozione: il Fanfulla. «La sorpresa fu nostra amica - confessa Cavallo -. Erano in ritardo di preparazione e non si aspettavano [illegible] matricola così compatta [illegible] determinata. Ha vinto soprattutto lo spirito di gruppo che già nelle partite [illegible] precampionato iniziava a contraddistinguere la nostra squadra».

Il debutto al «Barbieri» evidenziò un certo nervosismo soprattutto nel reparto difensivo che subì oltremodo gli attacchi della Pro Lissone: «Andavamo nel pallone appena un avversario superava la trequarti - continua il mister -, mancava l'intesa fra i reparti e la difesa doveva rimediare con affanno».

Le ultime soddisfazioni sul campo diluiscono in parte le amarezze del presidente Gallo, alle prese [illegible] [illegible] direttivo non molto attivo, ma soprattutto con una situazione [illegible] che lo [illegible] quasi messo in ginocchio. Nonostante le difficoltà economiche il Pinerolo sta veleggiando in acque tranquille, ma Cavallo crede in un margine [illegible] miglioramento: «Il salto di categoria è stato assorbito bene [illegible] sta migliorando l'atteggiamento tattico, ma [illegible] dobbiamo dimenticare l'impegno in Coppa Italia: ci teniamo molto». [m. o.]

Il ritorno di Frara non ha portato gli effetti che ci si attendeva, ma il tecnico è fiducioso

Per il Nizza la parola d'ordine è ottimismo

I torinesi, ancora in zona retrocessione, sperano nella salvezza

[illegible]. Per la società torinese che milita nel massimo campionato dilettanti, la parola d'ordine [illegible] sembra essere «ottimismo». A sentire Gianni Frara sembra non esserci alternativa. In realtà il Nizza Millefonti esce con le ossa a pezzi da questa prima parte di campionato, un esordio con Beppe Mosso in panchina che non portava [illegible]suna vittoria e appena due pareggi in una classifica altamente deficitaria.

Poi la svolta con la mente rivolta agli antichi splendori. Torna Gianni Frara, vecchia volpe di queste parti che aveva portato la società torinese [illegible] vertici dell'Interregionale.

Ma le [illegible]ose oggi sono diverse. In primo luogo un campionato, quello nazionale Dilettanti, al livelli della C2 con tutto ciò che consegue a società piccole come il Nizza Millefonti. Patiti gli infortuni di Ferrarese, Sesia, Maltese e il non gran stato di forma di Schincaglia, i rossoverdi restano in [illegible] retrocessione.

I due successi fin qui ottenuti (uno a sorpresa a Saronno, l'altro contro il malridotto Bellinzago) non hanno sortito alcun effetto. «La fortuna non ci è stata amica» precisa Frara, «negli incontri persi a Vercelli e Legnano non meritavamo punizioni così severe. Certi episodi finisci per portarteli dietro. Così tornare a mani vuote dopo una grande prestazione amareggia tutti».

Frara è abituato [illegible] rivoluzioni, questa volta si limita a richiedere due elementi di esperienza in attacco e in difesa: arrivano quindi Davin e, dopo molte vicissitudini, Moncada. Quest'ultimo dopo aver esordito a Vercelli vede annullato il transfer dall'Aosta e viene rispedito al mittente. Dopo qualche [illegible]timana il giudice sportivo riconsegna alla società rossoverde il bomber. Nel frattempo altri problemi. I fuoriquota iniziano ad abbondare e ogni domenica almeno uno deve finire in tribuna. Per adesso tocca a Berti, che proprio con l'arrivo di Davin e il reinserimento di Ferrarese è stato sacrificato.

«Un complesso di buoni giocatori, ma non una squadra» [illegible] [illegible]fida il presidente Regis, che comunque non nasconde l'ottimismo per una salvezza che il Nizza può raggiungere «disponendo del maggior tasso tecnico tra le formazioni pericolanti».

Tutto sacrosanto, [illegible]a in fin dei conti lo scossone dato da Frara non ha provocato i risultati sperati. Il Pinerolo, che domenica scorsa si è imposto ai cugini nel darby, [illegible] è dimostrato più squadra, e per la prima volta la società [illegible] Regis ha lasciato [illegible] primato di miglior formazione dilettante della provincia che deteneva da cinque stagioni. «Ma queste partite non f[illegible] testo» si affretta a precisare il tecnico, «vengono giocate in una diversa atmosfera, non stanno alle regole».

Andrea Romanelli

[illegible] E' DEL LEGNANO L'ATTACCO CHE SEGNA DI PIU'

La sosta natalizia consente una prima valutazione del girone d'andata che si concluderà domenica prossima con la 17ª giornata. Si è segnato decisamente di più (300 le reti messe a segno finora) con una punta record di 25 marcature realizzata proprio nella prima giornata del torneo.
Guardando le classifiche scorporate (che pubblichiamo qui a lato) si possono fare altre valutazioni. La squadra più imprevedibile pare lo Châtillon. Nella classifica dei migliori attacchi compare, infatti, al terzo posto con 24 reti messe a segno, nello stesso tempo, ha anche una difesa colabrodo con 32 gol incassati. Infine, se ha subito tre sconfitte in casa, [illegible] riuscito anche ad aggiudicarsi due vittorie in trasferta. Inoltre ha segnato in tutte le sedici partite fino ad oggi disputate (come il Fanfulla).
I più forti in trasferta sono gli attaccanti del Saronno che hanno riportato il bottino pieno sei volte, seguiti da Fanfulla (5) e Seregno (5). In questa classifica ha anche una buona posizione, considerando i punti in classifica, il Pinerolo che ha incassato per tre volte i due punti fuori casa. In tutto il girone soltanto al Bellinzago non si è riuscito finora di imporsi fuori del proprio terreno. Per quanto si riferisce alle partite interne sono due le squadre imbattute, Pro Vercelli e Pinerolo, mentre quelle che hanno perso più volte (quattro) sono il Nizza Millefonti e l'Iris Oleggio. Ultime curiosità della graduatoria delle gare finite in pareggio. E' in testa Pro Lissone (9) seguito [illegible] otto da Abbiategrasso, Corsico e Vigevano; ma [illegible] si guarda ai pareggi in bianco troviamo al terzo posto (cinque) la Pro Vercelli.

I punti alla 16ª	
LEGNANO	23
SEREGNO	23
SARONNO	22
FANFULLA	22
PRO VERCELLI	22
CORSICO	18
ABBIATEGR.	18
PINEROLO	17
MARIANO	17
SPARTA NOV.	15
PRO LISSONE	15
GALLARATESE	14
CARATESE	14
[illegible]	14
IRIS OLEGGIO	10
NIZZA MILL.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
BELLINZAGO	[illegible]

I migliori [illegible]	
LEGNANO	29
SARONNO	27
CHATILLON	24
FANFULLA	[illegible]
CARATESE	20
CORSICO	20
PRO VERCELLI	19
SEREGNO	19
GALLARATESE	18
MARIANO	16
[illegible] MILL.	13
ABBIATEGR.	12
PINEROLO	12
[illegible]	11
IRIS [illegible]	10
S[illegible]	9
PRO [illegible]	[illegible]
BELLINZAGO	7

Le difese più forti	
SEREGNO	7
PRO VERCELLI	8
ABBIATEGR.	9
SARONNO	10
CORSICO	11
FANFULLA	11
SPARTA	11
LEGNANO	13
PINEROLO	13
PRO LISSONE	13
[illegible] OLEGGIO	[illegible]
GALLARATESE	18
MARIANO	21
BELLINZAGO	26
VIGEVANO	26
[illegible]	27
NIZZA MILL.	28
CHATILLON	32

Più vittorie in trasferta	
SARONNO	[illegible]
FANFULLA	5
SEREGNO	[illegible]
[illegible]	4
[illegible]	3
CHATILLON	[illegible]
ABBIATEGR.	[illegible]
CARATESE	1
CORSICO	[illegible]
[illegible]	1
[illegible]	1
NIZZA MILL.	1
MARIANO	1
PRO VERCELLI	1
BELLINZAGO	0
[illegible] LISSONE	[illegible]
[illegible]	0
VIGEVANO	[illegible]

Più sconfitte [illegible] casa	
IRIS OLEGGIO	4
[illegible] MILL.	4
[illegible]	4
CHATILLON	3
CARATESE	2
FANFULLA	[illegible]
GALLARATESE	[illegible]
PRO LISSONE	[illegible]
SARONNO	2
SEREGNO	2
ABBIATEGR.	1
BELLINZAGO	1
CORSICO	1
[illegible]	1
MARIANO	1
[illegible]	1
[illegible]	0
PRO VERCELLI	0

Maggiori pareggi	
PRO LISSONE	[illegible]
ABBIATEGR.	8
[illegible]	8
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
GALLARATESE	6
[illegible] OLEGGIO	6
PRO VERCELLI	6
SARONNO	6
LEGNANO	5
MARIANO	5
PINEROLO	5
SEREGNO	5
FANFULLA	[illegible]
CARATESE	4
[illegible] MILL.	[illegible]
[illegible]	2
BELLINZAGO	1

Specialisti [illegible] 0-0	
[illegible]	6
PRO LISSONE	6
PRO VERCELLI	5
SARONNO	5
CORSICO	[illegible]
SPARTA	4
[illegible]	3
PINEROLO	3
BELLINZAGO	2
LEGNANO	2
MARIANO	2
SEREGNO	2
VIGEVANO	2
GALLARATESE	1
NIZZA MILL.	1
CARATESE	0
CHATILLON	0
FANFULLA	0

Lo Sparta interessato a un campionato tranquillo

Ora punta sul vivaio

Già ceduto Beltrame alla Juve

NOVARA. Con la partita [illegible] Vercelli si è concluso definitivamente il 1992, un'annata che per lo Sparta verrà ricordata come quella dei grandi cambiamenti. Con [illegible] «travaso» societario avvenuto quest'estate (Santino Tarantola ed altri dirigenti passati in C2 al Novara) gli obiettivi [illegible] seconda squadra calcistica cittadina sono mutati.

Non più ricerca della promozione [illegible] ogni costo, ma un campionato tranquillo, cercando di valorizzare i prodotti del vivaio, fungendo quindi da serbatoio per il Novara. E proprio seguendo alla lettera queste indicazioni, gli «spartani» hanno cominciato [illegible] loro campionato 1992-93 senza particolari assilli [illegible] classifica. L'avvio, però, non è [illegible] dei migliori e la squadra diretta dal duo tecnico Olivotto-Seghedoni si è trovata dopo poche giornate «impegolata» in posizioni tutt'altro che tranquillizzanti.

L'allenatore Gianni Seghedoni

Lo Sparta, falcidiato da infortuni, risentiva della grandissima difficoltà [illegible] finalizzare la buona mole di gioco garantita a centrocampo dagli inossidabili Spagnuolo [illegible] Masuero e dai volti nuovi, Frattini e Daina.

Il solo Guidoni, centravanti dalle ottime potenzialità giunto dal Giaveno Coazze, non poteva cantare e portare la croce. Oltretutto, dopo poche gare, il bomber torinese si infortunava gravemente, lasciando lo Sparta orfano [illegible] un valido punto [illegible] riferimento. Dal cilindro della famiglia Tarantola, nel giro di qualche settimana, saltava fuori un altro centravanti, Filippo Salierno, 21 anni, proveniente da Leffe. L'uomo nuovo presentava subito [illegible] biglietto da visita: con una doppietta all'esordio affondava il Pinerolo, dando prezioso ossigeno alla sua nuova squadra.

Purtroppo, però, Salierno non si ripeterà più a quei livelli, diventando una specie [illegible] oggetto misterioso che ancora oggi cerca [illegible] propria identità. Con l'arrivo di novembre si entra nella fase dei derby. In entrambe le occasioni, dapprima [illegible] l'Iris Oleggio, poi con il Bellinzago, capitan Masuero [illegible] compagni conquistano [illegible] successo. Quattro punti importantissimi che, di fatto, concludono il periodo critico spartano e spingono la squadra verso altri lidi.

Il cammino dell'undici novarese prosegue [illegible] troppi intoppi, [illegible] nel frattempo, la politica dei giovani dà il suo primo frutto: Tommy Beltrame, classe '74, trequartista dalle indubbie qualità tecnico-tattiche, viene prelevato dalla Juventus.

In [illegible] «spartana» si commenta con soddisfazione questo trasferimento [illegible] spicco, anche se qualcuno, sotto sotto, avrebbe preferito attendere la fine del campionato, vedendo la rosa privata di un giocatore molto, troppo importante.

Dicembre porta poche soddisfazioni ai colori novaresi: sconfitta [illegible] Châtillon, pareggio interno [illegible] il Corsico [illegible] stop a Vercelli. Un punto in tre partite e Gianni Seghedoni, «in arte» direttore tecnico, ma di fatto anima di questa squadra, [illegible] ricominciando a digrignare i denti. «D'accordo che [illegible] si puntava alla promozione, [illegible] giocare per non retrocedere non [illegible] pare proprio il caso», commenta il trainer emiliano, mentre la gara interna con il Seregno si fa sempre più vicina.

Marco Piatti

Mario Sanino, dopo 6 anni, lascia il vertice: «Resterò il primo tifoso»

Cuneo con nuovo presidente

Dopo la Bagnolese, il recupero a Sassuolo

CUNEO. Un 1992 che il Cuneo vuole chiudere con un certo piacere. Ha portato la retrocessione dalla C2 e il rischio [illegible] una crisi societaria che avrebbe potuto avere ripercussioni pesanti. Invece almeno questo rischio ora [illegible] escluso. I debiti so[illegible] stati appianati, il capitale ricostituito e [illegible] metà gennaio la rinnovata assemblea dei soci, molti vecchi e qualcuno nuovo, eleggerà il presidente.

Al vertice, dopo [illegible] anni, non ci sarà più Mario Sanino, che rimane comunque al Cuneo: «Voglio chiudere con la faticosa esperienza della massima responsabilità, ma resto primo tifoso delle maglie biancorosse». Al suo posto dovrebbe insediarsi un impresario, il cui nome [illegible] tenuto segreto da Oreste Maniscalco, quasi certamente direttore generale nel nuovo assetto dirigenziale.

La squadra di Cichero, rivoluzionata più che rinnovata rispetto allo scorso anno, veleg[illegible] a metà classifica. Al «Paschiero» Calandra e compagni non sono andati male. Fuori casa, invece, ha sofferto moltissi[illegible] «Una metamorfosi - ammette Cichero - che probabilmente dipende dall'età piuttosto giovane della squadra. In trasferta con[illegible] parecchio la personalità che noi più giovani, molte volte, deve essere ancora limata».

Cichero sapeva fin dall'estate di dover vivere un anno di transizione. Il programma della di[illegible] gli è stato annunciato in questi termini: gettare quest'anno le basi per un rafforzamento societario, così da tentare, [illegible] i ritocchi necessari [illegible] chiave tecnica, [illegible] scalata alla C2 l'anno prossimo.

Profeta del calcio totale e della zona, Cichero ha proposto [illegible] Cuneo spumeggiante in avvio di stagione. Poi i rovesci fuori casa, la rosa ristretta che ha costretto qualche uomo a frequenti mutamenti tattici, gli infortuni e [illegible] necessità di completare l'organico a campionato iniziato (con gli arrivi di Paini, Galparoli e Maestrelli) hanno reso meno vivace la manovra biancorossa.

«Non mi piacciono i lamenti - dice Cichero - ma [illegible] davvero una stagione favorevole ai nostri colori. L'unica fortuna che ho avuto da quando sono [illegible] Cuneo è la sospensione per nebbia della partita di Sassuolo, quando perdevamo 1-0, pur dopo aver colpito un palo con Vernice. Per il resto sono sempre stati i miei ragazzi ad avere qualcosa su cui recriminare. Non possiamo cullare ambizioni esagerate, ma dobbiamo spendere il 1993 per continuare [illegible] cercare [illegible] miglior gioco. [illegible] la fortuna ci renderà [illegible] credito maturato, potremo toglierci belle soddisfazioni».

L'anno nuovo s'inizierà con la partita casalinga contro la Bagnolese. Poi, il 6, si recupera la gara a Sassuolo e Cichero conta di poterla affrontare [illegible] la rosa [illegible] disposizione, anche Paini infatti sta lavorando alla pari dei compagni e, salvo contrattempi, rientrerà almeno per uno spezzone di partita. Per la prima volta al tecnico bian[illegible] si presenterà un problema di scelta.

[illegible] Franco

[illegible] SI CONCLUDE L'ANDATA

GIRONE A

17ª DI ANDATA 3 GENNAIO - ORE 14,30

BELLINZAGO	MARIANO
CARATESE	ABBIATEGR.
CHATILLON	PINEROLO
FANFULLA	CORSICO
LEGNANO	PRO LISSONE
NIZZA MILL.	GALLARATESE
SARONNO	IRIS OLEGGIO
SPARTA	SEREGNO
VIGEVANO	PRO VERCELLI

[illegible] C

17ª DI ANDATA 3 GENNAIO - [illegible] 14,30

ACQUI	SASSUOLO
CUNEO	BAGNOLESE
CUOIO PELLI	BRESCELLO
[illegible]	CAMAIORE
LIVORNO	RAPALLO
PIETRASANTA	V. ROTEGLIA
SAMMARGHER.	VOGHERESE
SARZANESE	SANREMESE
SAVONA	BRA

Vuole il ritorno in C

L'amicizia è il segreto del Savona

SAVONA. Contro il Bra si chiude la prima parte del torneo, [illegible] il Savona sempre protagonista. I biancoblù hanno raccolto 24 punti su 32 a disposizone, collezionando 11 vittorie, due pareggi e due sconfitte. Hanno realizzato [illegible] reti, subendone solo 9. Sostiene il presidente Enzo Grenno: «Il segreto del nostro successo? L'amicizia. All'interno della squadra si è creato un buon ambiente. Sono tutti molto attaccati al Savona e gli ultimi arrivati, mi riferisco a Briata e Mazzeo, si sono subito inseriti in questo gruppo. La serie C? Per noi [illegible] ancora molto lontana. C'è l'ultima partita di andata con il Bra e l'intero girone di ritorno da giocare. Credo che la squadra ce la metterà tutta per centrare [illegible] rientro tra i professionisti». [illegible] Savona ha chiuso nel migliore dei modi il '92, contro il Bra vuole iniziare l'anno nuovo in maniera altrettanto felice. Commenta il direttore sportivo Pietro Arcuri: «Il [illegible] Una squadra da rispettare. Non mi fido dei piemontesi anche perché contro il Savona [illegible] sono sempre trasformati».

Si batte per non retrocedere

Oleggio in [illegible] Il [illegible] [illegible] stagione?

OLEGGIO. Vetilio Manzetti [illegible] avrebbe fin sopra i capelli di questo tris, che gli costa un [illegible] di quattrini [illegible] gli [illegible] pochissime soddisfazioni. La squadra allestita quest'anno e consegnata all'ex bustocco Falsettini ha deluso le aspettative. Doveva essere in alto, a dare filo da [illegible] alle varie Legnano, Seregno e Fanfulla (il trio che si contenderà la promozione, secondo l'ex interista Bicicli, dg dei lilla): e, invece, gli orange sono due punti sopra il terzetto della disperazione.

Se Vetilio piange, Carlo il giovane certo non ride. Il passaggio delle consegne [illegible] padre [illegible] figlio ha creato qualche problema supplementare. In caso di mancata salvezza e di inevitabile ridimensionamento del calcio oleggese, il clan Manzetti alzerebbe i tacchi. [illegible] parla soprattutto di Pro Patria, [illegible] anche di Solbiatese. A Busto Arsizio, è in gara [illegible] «cordata» che fa capo all'impresario (di origine siciliana) Campo, con [illegible] quale dovrebbe collaborare anche il presidente dell'Arona, Pippo Resta. [illegible] già che ci siamo, possiamo aggiungere che Resta si porterebbe [illegible] Arona, in veste di direttore sportivo, il suo gioiello Gianpaolo Montesano (proprio quello che giocava con Zico nell'Udinese).

Intanto c'è l'Oleggio che preoccupa. Che cosa [illegible] è andato secondo le previsioni?

Falsettini non ha dubbi: «Troppi incidenti. Poi le squalifiche: ma [illegible] queste non mi aggrappo, perché spesso i giocatori si sono fatti buttar fuori per colpa loro». Ora, però, la situazione sembra in fase di miglioramento. Ormai è stato recuperato anche Pellegrini. Anche l'ultimo acquisto, il centravanti Specchia, dovrebbe aver capito che in questi campionati nessuno regala niente. Da lui si aspettano i gol. Cosa dice il buon Vetilio? «Da questa squadra mi aspetto ancora tante cose, a partire dalla salvezza. L'ho allestita per restare in questo girone [illegible] sono [illegible] che ce la fa[illegible] Sul mio futuro non posso dire niente».

[illegible]

Domenica incontra il Mariano

Il Bellinzago riparte [illegible] l'acquisto [illegible]

BELLINZAGO. Se domenica i «tigrotti» riusciranno [illegible] battere il Mariano Comense, allora potranno riorganizzarsi per il ritorno, che inizierà [illegible] un altro impegno casalingo, ospite l'Abbiategrasso. L'attuale situazione [illegible] è delle più rassicuranti. Un girone d'andata, quindi, assolutamente negativo. Dopo le prime dieci giornate, la squadra aveva soltanto [illegible] punti, ottenuti con altrettanti pareggi. Così il presidente Silvano De Paoli decideva di esonerare l'allenatore Orano Rolfo, mancato «profeta in patria», ed affidava la squadra a Mario Belluzzo, ex del Varese con Magni e Maroso, poi alla Pro Patria [illegible] al Borgomanero. C'è stata una reazione. In quattro partite, il Bellinzago è infatti riuscito a realizzare altrettanti punti, pareggiando con Pro Lissone e Legnano [illegible] vincendo con la Gallaratese. Sotto accusa è l'attacco, che in 16 partite ha realizzato sol[illegible] 7 reti. Il Bellinzago sperava molto nel prestito novarese Bonetti, ma il ragazzo, pur valido sul piano atletico, [illegible] apparso ancora acerbo tecnicamente. Un leggero miglioramento si è registrato con l'arrivo del [illegible] Cuscunà, che a fianco dei vari Bottoni, Chiappini e Lupone è riuscito [illegible] rinforzare il centrocampo. In difesa, invece, si [illegible] fa[illegible] sentire più del previsto la cessione di Frattini, che ha costretto il Bellinzago a sacrificare nel ruolo di libero il potente Conforto. Ma c'è una novità dell'ultima ora: l'acquisto di Daniele Barbui, un '68 già in forza alla giovanile del Milan, poi alla Reggiana, alla Pro Vercelli e al Legnano. [illegible] tratta [illegible] laterale di spinta che dovrebbe proprio fare al caso di Belluzzo. Barbui si stava allenando [illegible] il Bellinzago da circa un mese: ora, dopo aver convinto sulle sue reali possibilità, la società si è decisa ad acquistarlo. E, come detto, Barbui potrebbe fare il [illegible] esordio domenica prossima. «E' vero che siamo sul fondo - di[illegible] Belluzzo -, appaiati a Nizza e a Vigevano, [illegible] non è detto che saranno queste [illegible] tre squadre condannate alla retrocessione. Ho ancora fiducia in questo Bellinzago». (s. bott.)

Troppi infortuni, finora Delladonna non ha mai potuto schierare la squadra tipo

Bra al completo non teme nessuno

Il desiderio per il '93: qualche spettatore in più

BRA. [illegible] più bel regalo di Natale della squadra giall[illegible] a [illegible]rigenti [illegible] tifosi? La vittoria conquistata [illegible] 20 dicembre al «Comunale» a spese della Sammargheritese, formazione non irresistibile ma «bestia nera» per gli uomini di Franco Delladonna. «Avevamo bisogno di un successo netto - dice il direttore sportivo Piero Reviglio -. Averlo ottenuto, proprio in coincidenza con il rientro di uno dei tanti "grandi assenti" della prima fase del campionato, Dino Balocco, ci consente [illegible] guardare con fiducia al futuro».

Quel che ha trasformato una vittoria fortemente voluta (e abbastanza sofferta, nonostante un pressing quasi ininterrotto), ma tutto sommato prevedibile, nella più ambita delle strenne è il balzo compiuto in classifica: con i due punti il Bra si è portato a quota 15, alla pari di Sanreme[illegible] e Cuoio Pelli e [illegible] lunghezza avanti al Cuneo. I giallorossi [illegible] dimenticano la voce imprudente che nelle eliminatorie di Coppa Italia si era levata dall'entourage del Cuneo a definire il Bra «una squadretta».

«Fatta eccezione per la coppia leader e per le comprimarie Brescello e Rapallo, che hanno dav[illegible] una marcia in più, si può dire che non ci sono squadre fuori dalla nostra portata - dicono i dirigenti -. Purché, naturalmente, nel ritorno cessi la serie di infortuni, squalifiche e disavventure varie che ci ha perseguitati nell'andata. Finora Delladonna [illegible] ha [illegible] potuto schierare la formazione tipo».

In effetti la prima parte della stagione ha dato un bel po' di lavoro al medico sociale Torri, [illegible] dei menischi e delle distorsioni. Adesso che il peggio sembra passato, dirigenti e tifo[illegible] riescono a vederci anche qualcosa di positivo: l'occasione per far emergere vecchi e nuovi talenti. E' il caso, sul fronte dei giovani (un settore particolarmente curato dalla società), [illegible] Andrea Smeriglio, classe 1975, autore della prima rete del campionato, [illegible] le conferme [illegible] annoverata la performance dell'ultraquarantenne Claudio Degasperi, che per [illegible] minuti ha incantato il pubblico con la precisione dei suoi colpi di testa, record assoluto di longevità calcistica.

A pochi giorni dalla «proibitiva» trasferta di Savona nulla da chiedere, all'anno nuovo? «Solo qualche spettatore in più. Ci segue con grande affetto [illegible] gruppo di fedelissimi discretamente folto, ma l'impegno della squadra meriterebbe di essere apprezzato da tutti gli sportivi braidesi, che [illegible] migliaia. Certo se al nostro campionato partecipassero la Saviglianese o l'Albese, il pubblico sarebbe ben più numeroso».

Grazia Novellini

Acqui, sofferta linea verde

I giovani giocano bene ma l'inesperienza costa

ACQUI TERME. Ad una giornata dalla conclusione dell'andata, l'Acqui è appena due punti [illegible] pra la zona a rischio. E' l'unica formazione dell'Alessandrino rimasta nel neonato campionato nazionale dilettanti che a fine stagione per la prima volta assegnerà anche uno scudetto.

Dice mister Roberto Casone: «Tre-quattro punti in più [illegible] avrebbero proiettato alle spalle delle prime. Non è con i "se" che si vince, ma la mancanza di tranquillità [illegible] pone in una posizione ambigua. Dobbiamo sì guardare avanti [illegible] dimenticare che dietro infuria la battaglia per [illegible] retrocedere».

Casone aggiunge: «Sul piano del gioco posso considerarmi molto soddisfatto. Ho un gruppo eccezionale [illegible] ragazzi che sono molto amici fra loro e seguono [illegible] disciplina e serietà i miei suggerimenti. Purtroppo la ca[illegible] di esperienza no[illegible] ha permesso alla squadra di ottenere qualche vittoria in più».

[illegible] esempio l'Acqui nelle 16 partite disputate ha avuto la disavventura di perdere punti quando il risultato a proprio favore era [illegible] oppure a tempo abbondantemente scaduto.

Del resto i dirigenti termali e il presidente Giovanni Grippiolo, in estate, hanno avuto in mente una coraggiosa idea: dare spazio ai giovani per costituire una solida base per [illegible] futuro. Dice il direttore sportivo Claudio Valnegri: «Il bilancio di fine anno è altamente positivo. La politica dei giovani sta producendo i suoi frutti. Lamberti, classe 1974, è seguito da osservatori di categoria superiore e lo [illegible] discorso vale per altri calciatori. Siamo, inoltre, particolarmente soddisfatti dell'ottimo lavoro svolto da mister Casone, un tecnico che anche a [illegible] dirigenti ha fatto compiere un salto di qualità. Sono convinto che [illegible] nostro allenatore farà carriera». (r. g.)

[illegible] AL SAVONA IL RECORD DELLE VITTORIE IN TRASFERTA (CINQUE)

Tra i marcatori avvincente duello tra Ferraris (Savona) e Fava (Bra)

Sono 291 i gol segnati nelle prime sedici giornate del girone C (nove in meno di quelli che si sono realizzati nel girone A). Per assicurarsi il titolo di capocannoniere d'inverno è in atto un'avvincente lotta tra Ferraris (Savona) e Fava (Bra). Domenica sapremo chi l'avrà spuntata. Questa la classifica:

9 reti: Ferraris (Savona).
8 reti: Fava (Bra).
7 reti: Chiellini (Vogherese).
6 reti: Franzini M. (Brescello); Bonuccelli (Camaiore); Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese); Codice (Vogherese).
5 reti: Cuoghi (Bagnolese); Daidola (Cuneo); Govoni (Sassuolo).
4 reti: Pistis (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); Citoli (Cuneo); Mosti (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Pecchi (Sassuolo); Paroluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).
3 reti: Vercellino (Acqui); Lugli (Bagnolese); De Santis (Bra); Benedetti M. (Camaiore); Lucarelli (Cuoio Pelli); Baioni (Livorno); Cataldi (Pietrasanta); Marafioti (Rapallo); Biselli (Sarzanese); Pennacci (Sassuolo); Vivi (Sassuolo).

I punti alla 16ª

VOGHERESE	24
SAVONA	[illegible]
BRESCELLO	22
RAPALLO	21
[illegible]	19
SASSUOLO	19
CAMAIORE	18
BRA	15
[illegible]	15
CUOIO PELLI	15
CUNEO	14
ACQUI	14
SARZANESE	13
[illegible]	12
V. [illegible]	12
BAGNOLESE	12
[illegible]	[illegible]
SAMMARGHER.	8

I migliori attacchi

[illegible]	[illegible]
SAVONA	25
[illegible]	[illegible]
BRESCELLO	21
[illegible]	[illegible]
RAPALLO	19
BAGNOLESE	18
[illegible]	17
CAMAIORE	17
[illegible]	15
ACQUI	12
[illegible]	12
V. ROTEGLIA	12
CUOIO PELLI	11
[illegible]	11
[illegible]	11
PIETRASANTA	11
[illegible]	8

Le migliori difese

BRESCELLO	7
SAVONA	9
[illegible]	[illegible]
VOGHERESE	10
SANREMESE	11
SASSUOLO	13
FIDENZA	14
[illegible]	15
LIVORNO	15
BRA	16
CUOIO PELLI	16
V. ROTEGLIA	17
CAMAIORE	18
ACQUI	20
[illegible]	21
[illegible]	22
[illegible]	24
SAMMARGHER.	33

[illegible] in trasferta

SAVONA	5
SASSUOLO	3
[illegible]	[illegible]
BRA	2
[illegible]	2
[illegible]	2
[illegible]	1
CUOIO PELLI	1
[illegible]	1
ACQUI	[illegible]
CUNEO	0
BAGNOLESE	[illegible]
[illegible]	0
[illegible]	0
RAPALLO	0
[illegible]	0
[illegible]	0
V. ROTEGLIA	0

[illegible] sconfitte in casa

PIETRASANTA	4
BAGNOLESE	3
SAMMARGHER.	2
[illegible]	2
SARZANESE	2
ACQUI	1
BRA	1
CUOIO PELLI	1
FIDENZA	1
SASSUOLO	1
[illegible]	1
V. ROTEGLIA	1
BRESCELLO	0
CAMAIORE	[illegible]
CUNEO	0
LIVORNO	0
RAPALLO	0
VOGHERESE	0

Maggiori pareggi

V. ROTEGLIA	12
ACQUI	10
FIDENZA	10
LIVORNO	9
BAGNOLESE	8
BRESCELLO	8
SAMMARGHER.	8
SANREMESE	7
SARZANESE	7
SASSUOLO	7
VOGHERESE	6
CAMAIORE	5
RAPALLO	5
BRA	4
CUNEO	4
CUOIO PELLI	3
[illegible]	3
SAVONA	2

Specialisti nello 0-0

BRESCELLO	4
CAMAIORE	4
CUOIO PELLI	4
FIDENZA	4
SANREMESE	4
ACQUI	3
BRA	3
LIVORNO	3
V. ROTEGLIA	3
SAMMARGHER.	3
VOGHERESE	3
CUNEO	2
RAPALLO	2
SAVONA	[illegible]
SARZANESE	2
SASSUOLO	2
BAGNOLESE	[illegible]
PIETRASANTA	0

Eccellenza, girone A: ma l'inedita coppia Verbania-Biellese è favorita

Duello a cinque per il primato

Sul fondo dieci squadre in zona pericolo

Non ci [illegible] dubbi. Il torneo d'Eccellenza '92-'93 si presenta come uno dei più incerti nel panorama calcistico piemontese. Dopo i dominii di Oleggio ('91) e Châtillon ('92) il torneo non sembra ancora aver trovato un autentico leader sebbene alcune formazioni ambiscano a fregiarsi di questo titolo. Di certo, visto l'estremo equilibrio che regna tra le diciotto protagoniste, il nome del vincitore verrà svelato soltanto nelle ultime giornate così come, sino a primavera inoltrata, [illegible] si [illegible] i tre team che scenderanno in Promozione.

[illegible] primato. In vetta (21 punti) l'inedita coppia formata [illegible] Biellese '92-Vigliano e Verbania, formatasi alla vigilia della sosta natalizia. Due formazioni che, partite con obiettivi differenti, si sono ritrovate, dopo alterne fortuna, appaiate in vetta. I biancocerchiati di Guidetti, favoriti numero uno per il salto di categoria, stanno mantenendo fede alle promesse e, [illegible]za i due punti persi a tavolino per il caso Gaiardelli, avrebbero tranquillamente festeggiato l'anno nuovo soli al comando.

L'undici lacuale, [illegible] pratica, [illegible] ha ancora conosciuto sconfitte sul campo, sebbene alcuni passi falsi contro formazioni «abbordabili» abbiano [illegible] po' ridimensionato i novaresi che, comunque, i bookmakers del torneo continuano a dare «sotto la pari» per la [illegible] al Cnd.

«E' vero - sottolinea Mauro Ubertalli, coach della Biellese Vigliano -, il Verbania è senz'altro l'undici più quadrato ed in grado di centrare la promozione. Per quanto [illegible] riguarda, pur non avendo previsto di trovarci così in alto, cercheremo di non soffrire di vertigini».

Già, la Biellese che proprio con il Verbania ha conosciuto [illegible] primo (e al momento unico) ko, sta lanciando prepotentemente la sua sfida. Miglior attacco (22 reti) con Albieri capocannoniere con 9 centri ed un complesso che, stile Milan, si concede a memoria costituiscono le armi vincenti dei lanieri.

Alle spalle del duo di testa il Libarna (20) che, senza troppi clamori, si è ormai portato a ridosso dei primi pronto ad azionare la freccia del sorpasso. Anche per gli alessandrini di Armienti un ruolino di marcia che si commenta da solo: 7 successi, 6 match nulli ed un solo scivolone, 20 gol all'attivo (uno degli attacchi più prolifici) e miglior pacchetto arretrato con sole 7 reti incassate.

Il mese di dicembre non ha certo portato fortuna alla Valen[illegible] che, [illegible] primato solitario, si è ritrovata al quarto posto, staccata di tre punti dal vertice. Per i ragazzi di Fait si tratterà di ritrovare al più presto lo smalto d'inizio stagione.

Chi, invece, continua a crescere è il Borgosesia: 6 punti in quattro gare ed il quinto posto a coronamento di un trend favorevole: con «saracinesca» Pagani tra i pali e la coppia Quartaroli-Ielmini in «prima linea» il Borgo può davvero puntare in alto. La promozione? «Forse [illegible] - ironizza il tecnico Arrondini - ma potremo impensierire le grandi».

Zona «salvezza». Dieci formazioni in tre lunghezze alla costante ricerca [illegible] punti-salvezza. Arona e Trecate hanno coronato il loro inseguimento agguantando l'Ovada sull'ultimo gradino (10) [illegible] insieme, tallonano un quartetto capitanato da Trino e Monferrato (le formazioni che attualmente paiono più in forma) del quale fanno pure parte Omegna e Novese (11). Leggermente migliore la posizione per Borgomanero, Fulvius (12) e Juve Domo (13), mentre Caltignaga (14) e la coppia Villadossola-Derthona (15) amministrando il vantaggio non dovrebbero far correre grossi brividi ai propri fans.

[illegible]

[illegible] GIRONE A

I punti alla 15ª		I migliori attacchi		Le difese più forti	
VERBANIA	21	BIELLESE V.	22	LIBARNA	7
BIELLESE V.	21	VERBANIA	22	BORGOSESIA	8
LIBARNA	20	LIBARNA	20	VERBANIA	8
VALENZANA	18	ARONA	18	BIELLESE V.	10
BORGOSESIA	17	BORGOMANERO	15	TRINO	[illegible]
DERTHONA	15	BORGOSESIA	15	VALENZANA	10
VILLADOSS.	15	NOVESE	15	JUVE DOMO	11
CALTIGNAGA	14	CALTIGNAGA	14	MONFERRATO	12
JUVE DOMO	13	DERTHONA	14	VILLADOSSOLA	13
BORGOMAN.	12	VALENZANA	14	DERTHONA	14
FULVIUS	12	OVADA	13	OMEGNA	14
TRINO	11	FULVIUS	12	CALTIGNAGA	15
NOVESE	11	VILLADOSSOLA	11	FULVIUS	18
MONFERRATO	11	TRECATE	10	BORGOMANERO	19
OMEGNA	11	OMEGNA	9	NOVESE	19
N.M. ARONA	10	JUVE DOMO	8	OVADA	19
OVADA	10	TRINO	8	TRECATE	21
TRECATE	10	MONFERRATO	8	N.M. ARONA	23

Girone B: la torinese vuole tornare fra i Dilettanti

Un terzetto alla caccia del risorto Moncalieri

E' rimasto soltanto il Saluzzo a tentare di spezzare l'egemonia torinese del girone B. Il Moncalieri veleggia al vertice della classifica [illegible] 20 punti; seguono Ivrea, Mathi e, appunto, i granata di Sandro Damiano a quota 18; Rivoli a 16; Piobesi e Chieri a 15; La Chivasso e Rivarolese a 14. E le altre piemontesi? In coda, rigorosamente. Canelli e Asti non decollano, la pattuglia cuneese è desolatamente sul fondo della graduatoria e paga gli errori compiuti nella campagna acquisti estiva.

Quello appena concluso (manca l'appendice del tredicesimo turno, che si recupererà il 17 gennaio è [illegible] turno d'andata anomalo, nel quale [illegible] «saltato» [illegible] fattore campo: le vittorie in trasferta sono state trentasei, tre in più [illegible] quelle conquistate sui terreni casalinghi. Il record di successi spetta a Ivrea e Saluzzo. Il Giaveno, invece, è ancora a secco di successi fuori casa: l'undici torinese è fra le massime delusioni della stagione.

Altri numeri [illegible] girone. L'Ivrea è la formazione che ha realizzato più gol (trenta): ha un distacco abissale dalla capolista Moncalieri (diciannove centri), Saluzzo (diciassette) e Mathi (dodici). Quest'ultima squa[illegible] è la meno perforata (quattro reti), otto in meno del Moncalieri, dieci dell'Ivrea.

E' eporediese il capocannoniere del girone. Si chiama Provenzano, è andato a segno quindici volte, [illegible] cui tre su rigore. Dietro [illegible] lui figura il «bomber» della Rivarolese Falzone, che nell'ultimo match disputato contro l'Intermonregalese ha realizzato [illegible] poker.

Abbastanza equilibrato il pa[illegible] dei rigori contro e a fa[illegible] L'Ivrea ne ha segnati quattro (subiti due). Segue il Saluzzo (tre a favore, due contro); le altre formazioni sono più o [illegible] sullo stesso piano.

A confermare la stranezza del fattore campo ci pensa il Canelli. L'undici [illegible] Guazzotti - unico a non aver mai ottenuto successi casalinghi -, sul terreno amico ha messo a segno soltanto [illegible], al Saluzzo, su rigore, ma, fuori casa, ha vinto più [illegible] tutti gli altri team: quattro volte. Un primato negativo spetta [illegible] Saluzzo: ha perso tre gare consecutive sul proprio terreno; quasi contemporaneamente [illegible] stata l'Ivrea a cominciare una simile serie negativa.

Il Moncalieri capolista [illegible] rimasto da solo ad essere imbattuto. Tentano di imitarlo il Piobesi, che non ha mai perso sul proprio campo e Ivrea, Mathi e Saluzzo, senza sconfitte esterne. L'Ivrea detiene il record del punteggio più vistoso: 6-2 all'Asti nel terzo turno. Il Mathi, invece, non realizza gol sul terreno amico dalla settima giornata, quando si [illegible] imposto sull'Intermonregalese per 3-1.

Ad essere sotto processo sono soprattutto le squadre cuneesi. Il campanello d'allarme [illegible] suonato [illegible] «mercatino» estivo di Fossano organizzato da «Fruttero Sport» a Fossano. «Punteremo sui giovani» erano state le affermazioni corali dei dirigenti di Saviglianese, Fossanese, Intermonregalese e Albese.

I risultati forniti dal campo [illegible] stati quasi disastrosi. Gli azzurri di Fossano hanno cambiato allenatore e soltanto nelle ultime giornate sembrano avere anche modificato marcia. L'Albese tarda a valorizzare un vivaio, che, comunque, è fra i migliori della categoria. I «maghi» del presidente Longanizzi stanno toccando, forse, uno fra i momenti più bui della loro gloriosa [illegible]: hanno già dato, però, qualche segno di ripresa. Nessun [illegible] invece, giunge da Mondovì, dove la squadra, rimasta in completa solitudine sul fondo della classifica, appare senza speranze. La giustificazione, per tutti, giunge da un astigiano, Giuseppe Domanda, dirigente del Canelli: «Per allestire organici competitivi occorre scegliere nella cintura torinese, con giocatori che pretendono congrui rimborsi spe[illegible] sono rimaste poche [illegible] società a poterseli permettere».

[illegible] GIRONE B

I punti dell'andata		I migliori [illegible]		Le difese più forti	
[illegible]	20	[illegible]	30	MATHI	4
[illegible]	18	ASTI	19	CHIERI	12
MATHI	[illegible]	MONCALIERI	19	MONCALIERI	12
[illegible]	18	LA CHIVASSO	17	SALUZZO	12
RIVOLI	16	[illegible]	17	CANELLI	13
[illegible]	15	[illegible]	17	GIAVENO C.	14
CHIERI	15	RIVOLI	16	IVREA	14
LA CHIVASSO	14	[illegible]	16	LA CHIVASSO	14
RIVAROLESE	14	[illegible]BESI	14	PIOBESI	14
CANELLI	13	INTERMON.	13	RIVAROLESE	14
ASTI	13	MATHI	12	RIVOLI	14
GIAVENO C.	11	CHIERI	11	FOSSANESE	16
FOSSANESE	11	[illegible]	11	SAVIGLIAN.	19
ALBESE	11	[illegible]	10	ALBESE	21
SAVIGLIAN.	10	FOSSANESE	10	ASTI	24
INTERMON.	7	GIAVENO C.	10	[illegible]	25

PROMOZIONE

Girone A: 10 vittorie, 3 pareggi, 1 sconfitta per la capolista

Castellettese ora vola

L'allenatore Marco Giromini sceglie la cautela: «Il campionato è lungo»
In coda, sempre più in bilico il Grignasco a un punto da Farese e Galliate

«Tutti contro la Castellettese»: [illegible] la parola d'ordine del girone A di Promozione per le [illegible] stanti [illegible] partite. I biancazzurri veleggiano [illegible] verso l'Eccellenza: dieci vittorie, tre pareggi, una sola sconfitta sul terreno della Sunese, miglior attacco (30 gol all'attivo), difesa quasi impenetrabile (appena 8 [illegible] reti al passivo), [illegible] significativo +3 in media inglese, il bomber Zani con 11 fiondate in vetta alla classifica marcatori: ecco il ruolino di marcia del «dream team» modellato dal bravo Marco Giromini.

In più la grossa occasione di mettere un'ulte[illegible] ipoteca sul successo finale visto che i «ticinesi» alla ripresa delle ostilità, il 17 gennaio, ospiteranno sul campo amico il Val Mos, vicecapolista. Mister Marco Giromini però getta acqua sul fuoco: «Andiamoci piano [illegible] tutti questi elogi - dice -: il Val Mos è squadra [illegible] prendere [illegible] le molle perché dispone di giocatori d'inventiva, la Dufour del mio amico Marangon sta crescendo a colpo d'occhio e poi vi è quella Sunese che oltre a superarci nello scontro diretto è in finale di Coppa Italia. E [illegible] i lupi sono arrivati a questo risultato un motivo ci sarà».

Già, proprio i bianconeri di Fornara potrebbero indossare nel girone [illegible] ritorno i panni [illegible] anti-Castellettese, anche [illegible] quattro punti da recuperare [illegible] solo appuntamento dal giro di boa (e il match di ritorno in trasferta) sembrano tanti. Però [illegible] Sunese trova anche in campionato la vena della Coppa dove ha «fatto fuori» squadre del calibro di Borgomanero, Arona, Borgosesia, Verbania, allora il girone si illuminerà di [illegible] motivi d'interesse.

In più bisognerà vedere nelle prime giornate di ritorno la tenuta di Val Mos, Dufour, Domo e Cerano, le altre avversarie, chi più chi meno, della Castellettese e la loro reale «voglia» di lottare per il primato.

Dalla testa alla coda della classifica [illegible] ex grande, il Grignasco, seriamente invischiata nella lotta per non retrocedere. Farese e Galliate sono infatti un punto appena sotto i rossoneri. Ma neppure due altri club blasonati, Cossatese e Gravellona, dormono sonni tranquilli. [illegible] bassa classifica, per il momento, coinvolge pure loro.

I migliori attacchi		Le difese più [illegible]	
CASTELLETT.	30	CASTELLETT.	8
SUNESE	28	VAL MOS	8
CERANO	25	DUFOUR	11
DUFOUR	25	CERANO	12
MONGRANDO	22	CREVOLESE	13
VAL MOS	19	GRAVELLONA	13
CREVOLESE	17	SUNESE	15
BIELLESE	14	MONGRANDO	15
DORMELLETTO	14	BARENGO	16
GATTINARA	10	GATTINARA	16
BARENGO	9	BIELLESE	17
FARESE	9	GRIGNASCO	18
COSSATESE	7	COSSATESE	[illegible]
GRAVELLONA	6	FARESE	20
GRIGNASCO	6	GALLIATE	22
GALLIATE	6	DORMELLETTO	23

Girone B: è sempre bagarre al vertice alla vigilia del ritorno

Volpiano sfida Settimo

Alle loro spalle quattro formazioni distanziate di appena due lunghezze
Per il Montanaro, all'ultimo posto, neppure un successo nella stagione

Una coppia al vertice del girone B, caratterizzato [illegible] un'incertezza [illegible] e da un'alternanza [illegible] rendimento delle squadre che potrebbero far as[illegible] alla classifica, nel girone di ritorno, una fisionomia completamente nuova. Volpiano e Settimo hanno chiuso in [illegible] l'andata, approfittando della sconfitta del San Mauro. Gibischino e compagni, infatti, nell'ultima giornata [illegible] stati battuti in [illegible] per 1 a 2 dal San Maurizio. L'impresa dei ragazzi di Totò Manto [illegible] deve [illegible] prendere: perchè dopo una partenza stentata [illegible] risalendo posizione dopo posizione.

Dietro il tandem Volpiano-Settimo, dunque, ora figura, a due punti di distacco, un poker di aspiranti al titolo. Oltre il San Mauro, sono Sangiustese, Fenusma, Pramotton e Car Renault Gassino. E' un girone imprevedibile. Tutti davano per favorita l'agguerritissima Sangiustese del presidente Ferraris, ma i giovani allenati da Campanile hanno sciupato troppe occasioni. Il da Martino ha invitato ad aggiustare la mira già alla ripresa del campionato (prima di ritorno) con la sfida in casa con il Gassino.

Ma prima di quella data (il [illegible] gennaio) si sapranno i risultati dei recuperi che si disputeranno il 10: Sarre-Volpiano e Fenusma-Montanaro, match importanti per le prime posizioni. Chi rischi [illegible] più è il grande assente il Settimo: il Volpiano potrebbe staccarlo, il Fenusma potrebbe raggiungerlo. La Strambinese ha ben due partite da recuperare: il 10 gennaio giocherà a Charvensod, e il 17 ospiterà l'Eureka.

Le capoliste? Un bel Volpiano era già stato visto nella scorsa stagione. A quel telaio il presidente Rolle ha portato ulteriori miglioramenti. Ha ben rinforzato la difesa - pur rinunciando per ragioni di età alle prestazioni del portierone Russo -, tant'è che ha il record parziale per meno gol subiti (10).

La sopresa maggiore, forse, arriva dal Settimo. Con 17 gol fatti e 11 subiti ha dimostrato di [illegible] una formazione compatta, [illegible] un passo regolare. Ha pareggiato sette incontri, ne ha vinti sei e ha perso una sola partita. In zona [illegible] sembra ormai compromesso il campionato [illegible] disastrato Montanaro (2 soli punti).

I migliori attacchi		Le difese più forti	
F. PRAMOTTON	25	VOLPIANO	10
CAR GASSINO	23	SETTIMO	11
SANGIUSTESE	23	SANGIUSTESE	13
S. MAURO	23	BORGARO	14
S. MAURIZIO	22	S. MAURO	14
VOLPIANO	18	CALUSO	[illegible]
EUREKA S.	18	CAR GASSINO	16
STRAMBINESE	18	CRESCENTINO	[illegible]
SETTIMO	17	S. BENIGNO	17
CALUSO	16	STRAMBINESE	17
CHARVENSOD	16	F. PRAMOTTON	18
CRESCENTINO	14	SARRE CH.	18
SARRE CH.	13	EUREKA S.	20
BORGARO	12	S. MAURIZIO	20
S.[illegible]	9	CHARVENSOD	24
[illegible]	4	MONTANARO	28

L'undici di Zanetti ha quattro punti sul Lucento

L'Alpignano in fuga ipoteca l'Eccellenza

L'Alpignano ha finito alla grande la prima parte della stagione calcistica arrivando ad una giornata dal giro di boa con quattro punti di vantaggio sul Lucento, suo immediato inseguitore.

La formazione di Zanetti su 14 gare giocate ne ha vinte dieci e pareggiate quattro segnando trentatré reti e subendone undici. Quella di Riconda che gestisce la piazza d'onore di reti ne ha fatte solo venti ma in compenso ne ha prese solo cinque ed ha la difesa meno perforata di tutta la categoria.

Al terzo posto della graduatoria delle aspiranti al trono di regina si è inserito con autorità il Collegno, ben curato da Ricci e Della Casa. Se l'undici presieduto da Franco De Gennaro avesse la possibilità di disporre di un campo proprio anziché andare alla ricerca [illegible] un rettangolo di gioco ogni volta che il calendario gli assegna [illegible] amiche, la sua posizione di classifica [illegible]ebbe migliore. Anche il Rosta ed il Venaria sia per la struttura societaria ed il tipo di gioco espresso potrebbero risalire alcune posizioni ed infastidire gli attuali leader.

Chi invece non risponde alle aspettative dei tifosi sono le quattro squadre di coda. Il loro nome dal passato glorioso, Vigone, Rivoli Rivolese, Cenisia e Lascaris, non li esentano dal grosso rischio che corrono in zona retrocessione.

Se non si rimboccano le maniche con urgenza la strada verso la salvezza diventerà durissima.

PROMOZIONE GIRONE C

I migliori [illegible]		Le difese più forti	
ALPIGNANO	33	LUCENTO	5
COLLEGNO	24	[illegible]	7
VENARIA	23	NICHELINO	[illegible]
[illegible]	[illegible]	ALPIGNANO	11
LUSERNA	18	BACIGALUPO	13
AIRASCHESE	17	VIGONE	13
ROSTA	16	AIRASCHESE	[illegible]
NICHELINO	15	[illegible]	14
BRUGLIASCO	13	BRUGLIASCO	14
[illegible] S.	12	VENARIA	14
[illegible]	11	CENISIA	16
BORGONESE	10	RIVOLI R.	17
LASCARIS	10	BORGONESE	20
RIVOLI R.	9	LUSERNA	21
VIGONE	6	AVIGLIANA G.	25
CENISIA	3	LASCARIS	26

Per i galletti viaggio premio negli Stati Uniti

Fra Cherasco e Dogliani Asti non sta a guardare

Cherasco contro Dogliani. E' questo il tema dominante del girone D. I nerostellati di «Momo» Dogliani sono stati finora gli indiscussi protagonisti della stagione, imbattuti fino all'ultimo turno d'andata, quando sono caduti [illegible] opera dell'Asti Sport, andato a rigenerarsi in «viaggio premio» in America.

La Cheraschese guida la classifica con 21 punti, appaiata alla Doglianese. L'undici langarolo, partito con velleità di primato, ha attraversato un periodo di risultati alterni. Suo merito è [illegible] aver recuperato quattro lunghezze di svantaggio ed aver compiuto il giro di boa alla pari dei cugini. Nel gruppo di [illegible] figurano anche l'Asti Sport e la Pedone. Quest'ultima squadra (17 punti, insperato quarto po[illegible] in graduatoria) si affida alle reti del «bomber» Massimo Migliore, prelevato in autunno dal Busca. L'attaccante cuneese - ha giocato anche in C2 - si sta dimostrando un autentico trascinatore: i suoi gol potrebbero regalare all'undici borghigiano soddisfazioni ancora maggiori.

E in coda? Sorprende la posizione del Villafranca. La società torinese, fino a qualche [illegible] fa fra le più titolate al salto di categoria, è in crisi di risultati ed idee. Le sue possibilità di salvezza sono molto limitate. Come quelle del Felizzano. «Ci siamo affidati ai giovani - ammette il dirigente Antonio Ca[illegible]lli -, e ne paghiamo le conseguenze, sia negative, sia positive. Per evitare drammi dovremo disputare ai massimi livelli le prime cinque partite del girone di ritorno».

PROMOZIONE GIRONE D

I migliori [illegible]		Le difese più forti	
[illegible]	29	[illegible]	7
DOGLIANESE	28	VIGUZZOLESE	12
[illegible]	24	CHERASCHESE	13
ASTI S.	21	[illegible]	13
[illegible]	21	[illegible]	[illegible]
[illegible]	18	[illegible]	16
[illegible]	16	[illegible]	17
[illegible]	15	[illegible]	17
FELIZZANO	13	[illegible]	17
[illegible]MARIVESE	13	[illegible]O	17
SANCARLO	13	[illegible]	17
[illegible] DRONERO	13	ASTI S.	18
SAREZZANO	12	[illegible]	19
[illegible]	12	[illegible]	[illegible]
BUSCA	[illegible]	[illegible]	20
CAVALLERM.	10	[illegible]	29

B2: a due giornate dal giro di boa, valligiani al secondo posto e Tubosider ancora ultima

Aosta insegue Varese, Asti la salvezza

Il Giornalino, Derthona e Galvagno rivelazioni in C

Aosta a caccia dei playoff falliti negli ultimi due anni; Tubosider della salvezza, dopo due stagioni nelle prime piazze. Sono i motivi della B2 maschile... vista da Ovest, premessa per un girone di ritorno non meno affascinante di quelli dei tornei di serie C e D, dove numerose squadre piemontesi sono in lizza per i rispettivi salti di categoria.

Anche se in realtà al giro di boa mancano ancora due giornate nella B2 e [illegible] negli altri campionati, si può tentare già il bilancio di metà stagione.

Serie B2. L'Aosta è seconda, a due punti dalla capolista Varese, e può [illegible] chiudere il girone di andata [illegible] 26 punti, l'obiettivo del tecnico Pettiti. Oltre al «mitragliere» Greco, forse il più preciso della categoria nel tiro da tre punti, si sono distinti il playmaker Cortese, Gyppaz e Ferrari e nelle ultime giornate è emerso anche il diciannovenne Polin, un pivot molto utile per dar fiato al titolare Padovani.

Decisamente meno brillante la Tubosider, che solo nell'ultimo turno del '92 è tornata a vincere, dopo sette sconfitte consecutive: gli astigiani restano all'ultimo posto, con Monza e Casorate, ma in coda la classifica è molto corta e la salvezza è ampiamente a portata di mano. Al programmato ridimensionamento dell'organico, dopo tanti anni di «vacche grasse», si è aggiunta una catena di infortuni che nei primi turni ha frenato la squadra allenata da Arucci.

Serie C. Cinque squadre al primo posto, otto in due punti, undici in quattro. Al vertice c'è un'inaspettata bagarre, colpa di impreviste stecche delle favorite (Elab Genova, Vigevano, Pinerolo e, soprattutto, Recordget Borgomanero: sei sconfitte in [illegible] giornate!), ma anche merito di formazioni forse troppo frettolosamente giudicate soltanto comprimarie. E' comunque la conferma che il livello medio del torneo è cresciuto molto rispetto alle ultime stagioni. Senza l'harakiri negli ultimi 9'' nel derby [illegible] il Pinerolo, la Sanfilippo Collegno sarebbe meritatamente al comando, ma ci sono state altre differenze minime che assommate hanno creato una situazione di estrema incertezza. Voti alti per la matricola Derthona e per Il Giornalino Alba, formazioni solide e umili, che stanno dimostrando una volta di più l'importanza del gioco di squadra. [illegible] anche un'altra matricola, la Galvagno Torino, che ha perso pochissime partite da quando Piero Mandelli, reduce da 13 stagioni in A, si è ambientato al clima della categoria.

In coda, ci [illegible] tre piemontesi con l'acqua alla gola: la posizione peggiore è quella della Fibrac Ciao Ciao Fossano, apparsa veramente sfiduciata. Ma stanno poco meglio la Nationale Novara e l'Abet Bra: tutte sperano che nel gruppone delle prime ci sia al più presto qualche cedimento per allargare la zona-salvezza, oggi ristretta a non più di cinque-sei squadre (scenderanno in D le ultime quattro).

Serie D. Viaggia [illegible] un rapido l'Icap Cuneo, ormai matura per il salto di categoria. La squadra di Genta ha 4 punti sulla terza, la Campidonico Vercelli, appena sconfitta nel confronto diretto. Al secondo posto la Maya Omegna, ma il campionato è tutt'altro che finito, anche per i numerosi alti e bassi dell'Uclt Biella e della Cover Saluzzo hanno reso finora più facile la vita [illegible] battistrada. C'è invece troppo equilibrio nella zona medio-bassa [illegible] quali siano le formazioni più a rischio di caduta nel [illegible] di Promozione. Ma non sono passati inosservati i problemi della Fantoni Alba e del Cus Torino, che ha parzialmente rinnegato la politica della «linea verdissima» per cercare di salvare il posto in serie D.

Nel girone ligure-piemontese, non si sono ripetuti i fasti recenti. L'Unes Acqui è l'unica a veleggiare tranquilla, Pancot San Salvatore e Celad Asti sono invece più che mai inguaiate nei quartieri bassi. **[r. bot.]**

[illegible]

Il prossimo turno tra il 2 e il 6 gennaio

La ripresa dei campionati è fissata per il 6 gennaio, con l'eccezione di tre partite della C maschile, Sanfilippo Collegno-Fibrac Ciao Ciao Fossano ed Elab Genova-Castellanza, che si giocano sabato 2 (rispettivamente alle 21 e alle 18,30) e del derby novarese Recordget Borgomanero-La Nationale Novara, in calendario domenica 3 alle 17,30.

Gli altri cinque incontri della C, messi inspiegabilmente in calendario dal comitato interzonale torinese sabato 2, sono stati spostati all'Epifania.

Ma anche la scelta di questo turno infrasettimanale, questa volta opera della Federbasket centrale, ha poco senso.

Due giorni dopo si tornerà infatti in campo per la quattordicesima giornata, ma quale sia il motivo di questo affastellamento di turni per campionati [illegible] play-off e senza giocatori di interesse per le varie Nazionali, proprio non si capisce.

Comunque, in serie C mercoledì 6 si disputeranno Gavirate-Chewan Vigevano (ore 17,30), Derthona Tortona-Galvagno Torino (18), Plastic Art Pinerolo-Audax Carrara (20), Metropolis Serravalle-Michielotto Carrara (21) e Abet Bra-Il Giornalino Alba (21).

Tutte alle ore 17,30 del 6 gennaio, invece, le partite del 14° turno della B2 (Tubosider Asti in trasferta [illegible] la [illegible] Como e Aosta impegnata sul parquet lombardo del Treviglio) e del 13° della D maschile: Italnet Montalto Dora-Europa Torino, Maya Omegna-Mortara, Sicas Castelletto Ticino-Crocetta Torino, Manitoba Chivasso-Icap Cuneo, Campidonico Vercelli-Cus Torino, RBM Ivrea-Uclt Biella, Cat Vigevano-Cover Saluzzo e Ace Ginnastica Torino-Fantoni Alba.

Nel girone ligure, salvo spostamenti dell'ultima ora, c'è una gara in programma il 5 gennaio, l'anticipo Celad Asti-Tarros La Spezia (ore 21,15), mentre si disputeranno «regolarmente» il 6 le sfide Unes Acqui-Chiavari e Pancot San Salvatore Monferrato-Olimpia Voghera.

Merlo, un fiasco clamoroso

Nonostante Camurri e Vergnano cuneesi già fuori gioco in serie C

L'Ipsa Collegno al terzo posto, l'Rbm Ivrea al nono, la Telsport Moncalieri al 14° e ultimo. Le tre piemontesi della B femminile sono equamente distribuite nelle tre zone della classifica. L'Ipsa rimpiange i due punti casalinghi persi [illegible] con il Luino, che le avrebbero dato il posto di damigella d'onore della leader Cagi Brescia, ma il primo bilancio della squadra allenata da Daniele Molinari è eccellente.

[illegible] infamia e senza lode l'Rbm, che sul «mercato» di novembre si è rinforzata con Claudia Parozzi. E' sempre sulla cresta dell'onda la capitana Lalla Diani, 34 anni, mentre un bel salto di qualità l'ha fatto la giovane Salamano.

Speranze di salvezza già al lumicino invece per la Telsport, con una sola vittoria all'attivo. Non resta che sperare in un en plein nei primi due turni del '93, in casa con il Lissone (penultimo, con due punti in più delle moncalieresi) e con l'Albino.

In C, dove da quest'anno non ci sono più i play-off per la promozione, ancora tutti in gruppo. Conad Cossato, Castor Torino, Peratore Valenza e Lonate Pozzolo si dividono il primato, seguite da Loano e Genova. La grande delusione è la Merlo Cuneo, ormai fuori gioco, [illegible] sei punti di distacco dalle prime. L'arrivo dell'ex azzurra Rosy Vergnano e del tecnico Luca Camurri non sono serviti a compiere il previsto salto di qualità. Sul fondo della classifica, 5 squadre in lotta per evitare gli ultimi due posti, quelli che retrocedono in Promozione. Le pericolanti [illegible] le torinesi Energia (che ha già schierato anche giocatrici di 13 anni!) e Junior, Alessandria, Canegrate e Savonese.

Nei due tornei femminili si riprende il 6 gennaio: rispetto alla prima stesura del calendario, c'è una sola variazione, l'anticipo alle [illegible] 14,30 del 6 gennaio di Merlo-Castor, una sfida che ha perso la qualifica di scontro al vertice, come [illegible] sempre nelle ultime stagioni. **[r. b.]**

SPORT **FLASH**

Maratona S. Silvestro a Crepaldi

TORINO. La 21ª edizione della Maratona di San Silvestro, per tradizione ultima gara del calendario podistico, ha corso il rischio di [illegible] disputata. Ieri, alle ore 10, in corso Stati Uniti, oltre mille podisti, perfettamente attrezzati contro il [illegible] polare (il termometro segnava -3), scalpitavano in attesa dello sparo dello starter. Ma il conto alla rovescia è stato sospeso perché ci si è accorti che [illegible]va il medico ufficiale della manifestazione. Dopo un acceso rimpallo di accuse fra i giudici Fidal e l'organizzatore Antonio Pizzo, si è scovato fra i partecipanti un medico sportivo, Franco Guidobaldi, che a denti stretti ha rinunciato alla sua gara, assumendo il temporaneo incarico. E' andata bene al ventiquattrenne collegnese Gianni Crepaldi (Carabinieri), che ha vinto in solitudine col tempo di 45' netti, [illegible] record della prova. L'aviglianese Enzo Falco, vincitore nel '90, si è accontentato del 2° posto. Il bronzo è toccato al biellese Davide [illegible] Moro, mentre al migliore della scorsa edizione, Roberto Crosio, è andato solo il 4° posto. Per gli Amatori, buon 6° posto assoluto del trentenne Antonio Cesarò (a 1'53" dal vincitore), mentre il primo veterano (Maurizio Albiero, 44 anni) è giunto 23°. Fra le donne bella impresa di Maria Grazia Navacchia: a 40 anni si è tolta la soddisfazione di battere rivali molto più giovani.

Il Moncalieri anticipa in Coppa

TORINO. Il Comitato regionale della Figc ha anticipato a mercoledì 6 gennaio la gara Moncalieri-Sunese (fissata per domenica 17), valevole per il 5° turno di Coppa Italia Dilettanti.

Calcio baby, raffica di tornei

TORINO. A riposo il grande calcio, nelle feste di fine d'anno tengono banco i tornei giovanili. A Collegno si sono conclusi ieri, organizzati dal Paradiso, il 18° Memorial Claudia Bario, per Allievi, e il 7° Memorial Giuliano Bellicini, per Giovanissimi, ai quali hanno preso parte 20 squadre. Nel «Bario» il primo posto è stato conquistato dal Vanchiglia che ha battuto in finale il Venaria per 5-1 dopo i calci di rigore; nel «Bellicini» la vittoria è stata appannaggio del Paradiso che ha superato per 2-1 il Venaria.

A Lucento è terminato il 19° torneo per Allievi «Caduti di Superga». Ha vinto il Lascaris che ha sconfitto il Barcanova per 5-3, dopo i calci di rigore. Con la vittoria, i bianconeri di Pianezza hanno conquistato il diritto a partecipare, [illegible] al 6 gennaio, con Torino, Juventus e Lucento, al quadrangolare Tappari. A Rivoli, infine, si è svolta la 2ª giornata dei due tornei per Pulcini e Giovanissimi. Le semifinali saranno giocate il 2 gennaio, le finali il 6 gennaio.

La piccola Juve vince a Savona

SAVONA. La Juventus ha vinto la prima edizione del torneo nazionale di Natale «Stefano Del Buono», manifestazione organizzata dal Savona e riservata ai Giovanissimi. I bianconeri, dopo aver vinto brillantemente il girone di qualificazione, ieri in «Baciga-lupo» hanno battuto il Legino (4-0) che a sua volta si era classificato al primo posto del girone B. Al terzo posto si è piazzata l'Alessandria che nella finale di consolazione ha battuto i baby del Savona per 1-0.

Sci, allenamenti azzurri a Pila

PILA. Gli azzurri di slalom e di discesa si allenano in questi giorni in Val d'Aosta, sulle piste di Pila, in vista degli imminenti appuntamenti della coppa del mondo. Del gruppo fanno parte anche i piemontesi Gian Franco Martin e Alberto Senigagliesi, quest'ultimo reduce dal [illegible] brillante 6° posto nell'ultimo superG disputato in Austria.

Natale coi campioni in Val di Susa

SAUZE D'OULX. Si disputa questa sera la «Sfida ai campionis», gara di slalom speciale che vedrà schierati al cancelletto di partenza gli atleti piemontesi che vestono la maglia azzurra, da Fabio De Crignis a Luca Pesando, da Alessandra Ferrini a Roberta Serra. Sempre gli azzurri gareggeranno mercoledì a Bardonecchia nel 2° Memorial Paola Calzati, slalom parallelo in notturna sul Colomion.

Hockey, Courmayeur leader

TORINO. Pareggiando 3-3 sulla pista del Selva nel 23° turno, il Courmayeur resta al comando della B1 di hockey su ghiaccio [illegible] 5 lunghezze sul Cortina. La Centrale del Latte Torino ha invece chiuso al comando, [illegible] 5 vittorie e [illegible] pareggio, la prima fase del campionato di serie C, girone B. Seguono, distanziati di due lunghezze, i milanesi dell'Hc Lombardo.

PALLAVOLO

Bilancio nei tornei di B e C1: Sanmartinese sorpresa positiva; conti in rosso per Bieffe, Mondo e Lauretana

Martino e Sanpi in vacanza senza macchia

Imbattuti albesi e biellesi: leader regionali a un terzo di stagione

Bilancio di fine anno per le 26 squadre piemontesi in lizza nei campionati nazionali di B e C1, in attesa della ripresa fissata per il 6 gennaio. Il '92 consegna agli archivi otto turni nei quali ombre e luci si sono alternate equamente. La conferma arriva dalle cifre: ci sono due team imbattuti (Torrone Martino e Sanpi) e due sempre sconfitti (Accornero e Face); almeno [illegible] compagini [illegible] in zona-promozione e altrettante tribolano a fondo classifica.

Rispetto alle prospettive della vigilia, però, le sorprese negative sono più di quelle positive. Scopriamole assieme passando in rassegna la folta pattuglia regionale, messa in fila dai punti intascati a un terzo di stagione.

16: Torrone Martino (B2m). Con gli innesti di Valsania, Squizzato e Carletti, la matricola albese non poteva fare a meno di dominare. Ha già 4 punti di vantaggio sulla terza ma, prima di considerarsi in B1, deve trovare più sicurezza in trasferta.

14: Sanpi (C1m) e Sanmartinese (C1f). I biellesi sono leader solitari pur avendo disputato una gara in meno. Gribaldo è la [illegible] di diamante di un sestetto [illegible] inappuntabile e ben condotto dal nuovo tecnico Bussi. Lodi alle giovanissime [illegible] di Colombo: se comincia a crederci, questa Sanmartinese può fare il miracolo.

12: Dim (B1f), Vallesusa (C1m) e Ita Ilva (C1f). Un tris [illegible] due sconfitte sul groppone. La Dim è in ripresa da quando Moglio ha riaffidato la regia alla Savant (Porchietto è fuori rosa), [illegible] non ha speranze per il vertice, occupato saldamente dal micidiale Bergamo. Condove e Racconigi, invece, [illegible] ancora in piena [illegible] anche se hanno già perso punti importantissimi.

10: Lauretana (B2f), Piastipol e Fedus Service (C1m). Che delusione le ragazze di Candelo! La sfavillante campagna-acquisti non ha creato la grande squadra: il guizzo contro il leader Castellanza non basta a guadagnare la sufficienza. Tibaldi e compagne po[illegible] e devono dare molto di più. L'Ovada che scende e il Pino che sale potranno essere ancora protagoniste.

8: Cus Lecce Pen e Olympus Scot (B1m); Coppiratti, Arti Mestieri e Mondovì (B2m); Pavic Tasker (B2f) e El. Tel (C1f). Intruppate a metà classifica, 7 squadre senza più paure o ambizioni concrete. Il voto più alto spetta al Coppiratti, ripescato in extremis. Il Cus ha il gran merito di aver riportato a Torino volley di buon livello e parecchio pubblico (1400 spettatori al Ruffini). Per sognare la A2 c'è però ancora tanta strada da percorrere.

6: Pavic Ponti (B1m); Sa. Fa e Belvedere (B2m) e Mondo (B2f). Tre vittorie consecutive per il ripescato Pavic che ha chiuso l'anno tornando a credere nella salvezza. A questa quota, però, rischiano ancora tutte. Comprese le albesi del Mondo, irriconoscibili rispetto al recente passato e per la prima volta costrette a lottare per [illegible] bere.

4: Bieffo (B1f) e Accornero (C1f). Non stupisce la posizione delle saviglianesi-baby. Fa invece clamore la crisi delle cuneesi di Taboada, [illegible] pieno di individualità di spicco, inspiegabilmente ancorato a fondo classifica. Il dopo-Sasso è molto più difficile del previsto.

2: Bisconova e Comauto (C1f). Un successo al debutto e poi 7 ko in fila. E la salvezza per entrambe è sempre più lontana.

0: Accornero (B1f) e [illegible] (B2m). Triste fine per due nobili decadute. A questo punto solo un miracolo potrebbe evitare una relegazione che per le saviglianesi farebbe il paio con quella già subita l'anno scorso dalla A2. Savigliano ha chiuso un ciclo lasciando partire tutte le «big» e fatica a ricostruire. Auguri.

Roberto Condio

A2 MASCHILE

Voluntas sempre più giù

Fine d'anno disastroso per la Voluntas che, oltre a subire a Livorno l'ottava sconfitta consecutiva, ieri ha visto allontanarsi le dirette concorrenti nella lotta per la salvezza in A2. [illegible] trasferta in terra toscana, Martino e compagni hanno perso il primo set 15-8; una buona reazione ha [illegible] loro di aggiudicarsi il secondo parziale 15-6, prima di cadere nettamente nel finale. Gli astigiani [illegible] ora un ritardo di 4 lunghezze sulla coppia di quart'ultime Ingram-Codyeco e saranno ospiti, domenica prossima, proprio di quest'ultima in un match che la squadra di Roitman [illegible] può assolutamente perdere.

Domenica si giocherà anche l'ultimo turno del girone di andata della A2 femminile con Pinerolo, impegnata in casa con l'Aquila Azzurra Trani, alla ricerca della vittoria almeno di un set, impresa che [illegible] riesce alle biancoblù da ben cinque turni. **[p. for.]**

SCI

Cominciata ieri [illegible] il Trofeo Domard l'attività del fondo: da seguire anche i progressi di Ilaria Chesta e Silvia Dalla Mea

Dopo Stefania Belmondo, il Piemonte lancia Lara Peyrot

La diciassettenne azzurra di Prali è il miglior prodotto di un vivaio in gran salute

PRALI. Il tempo di vincere una gara, il Trofeo Pier Giorgio Domard, disputato ieri proprio sulla pista di casa, e per Lara Peyrot è già ora di pensare ai nuovi appuntamenti: domani e mercoledì in Valsassina per [illegible] gara di Coppa Italia; il 6 gennaio Oltralpe, a Mégève, per una competizione internazionale.

La diciassettenne di Prali, punta di diamante del fondismo regionale e nazionale, sembra destinata a ripetere, passo dopo passo, la brillante carriera di un'altra piemontese «illustre», quella Stefania Belmondo, impegnata ora nell'agonismo ai massimi livelli.

Nella scorsa stagione la Peyrot, all'ultimo anno nella categoria Aspiranti, aveva fatto incetta di vittorie: quattro gare nazionali Giovani, [illegible] e un bronzo ai campionati italiani di categoria disputati ad Asiago. Il primo successo, quest'anno, nella categoria Juniores, l'ha conquistato una settimana fa a Dobbiaco in una gara nazionale.

Una lunga teoria di affermazioni che le hanno consentito il passaggio, in azzurro, dalla leva giovanile alla squadra A, mentre nella B compare il nome di un'altra piemontese, Ilaria Chesta, diciottenne di Cuneo, che gareggia per lo Sci Club Festiona.

La loro presenza nei gruppi della Nazionale la dice lunga sul fermento di giovani atleti che scalpitano alle spalle dei campioni e [illegible] danno da fare per emularli.

«Gente in gamba ce n'è - commenta Romano Daziano, uno degli allenatori della squadra piemontese di fondo -, ma è ancora presto per pretendere nuovi [illegible] eclatanti e parlare di altri "eredi"».

La squadra zonale comprende diciotto atleti, nove maschi ed altrettante femmine, suddivisi nelle categorie Aspiranti e Juniores.

«Buoni risultati [illegible] giunti, la stagione scorsa, da Biarese, Occelli e Roggia - continua Daziano -. E altrettanto da Fantino e Faggio, [illegible] gli Aspiranti, che una settimana fa, sempre a Dobbiaco, hanno ottenuto discreti piazzamenti (22° e 23° posto). In campo femminile, oltre alla Tosello, alla Folcat e alla Elisa Rostan, c'è sempre Silvia Dalla Mea».

Anche della diciassettenne di Claviere, [illegible] della Peyrot e della Chesta, i tecnici dicono un gran bene: 13ª due anni fa ai campionati tricolori Allievi, nella stagione scorsa la Dalla Mea ha contribuito, ai Nazionali Aspiranti, all'oro del Piemonte nella staffetta.

Risultati buoni, ma [illegible] sufficienti a far sperare in una convocazione in azzurro. Il padre, Danilo, maresciallo della Guardia di Finanza, dopo un buon passato agonistico, si è messo a seguire l'attività sportiva della figlia. Commenta Daziano: «Bloccata dalla varicella, quest'anno Silvia non è ancora scesa in pista. Ma alla prima occasione, ne sono sicuro, si rifarà».

La gara di Prali ha aperto la stagione del fondo in Piemonte. Una lunga serie di competizioni attende i giovani fondisti: dalle gare nazionali (due p[illegible] di Coppa Italia, a Carcoforo il 10 gennaio e ad Ormea il 17) a quelle circoscrizionali, per Juvenes, valide per il Gran Premio Tecnica (ieri hanno disputato la prima prova gli atleti torinesi).

Allievi e Ragazzi si contenderanno i titoli piemontesi il 13 e 14 febbraio ad Usseglio, mentre i campionati zonali, individuali e a staffetta, per Giovani e Seniores, si svolgeranno ad Oropa, il 23-24 gennaio.

«Con la speranza - conclude l'allenatore zonale - che i campionati zonali siano un po' più affollati delle scorse edizioni, quando la concomitanza [illegible] appuntamenti di cartello riusciva a tenere lontano gli sciatori di un certo livello».

Pier Luigi Griffa

Risultati Trofeo Piergiorgio Domard. Questi i vincitori: Categoria Ragazze: Stefania Chiri (Passet). Ragazzi: Demis Richard (Prali). Allieve: Francesca Albarello (Passet). Allievi: Daniele Brouza (Prali). Aspiranti femminile: Elisa Rostan (Prali). Aspiranti maschile: Marcello Nebiolo (Comunità Montana Alta Valle Susa). Juniores femminile: Lara Peyrot (Prali). Juniores maschile: Andrea Roggia (Passet). Seniores femminile: Nadia Peyrot (Prali). Seniores maschile: Tiziano Barral (Roure).

Cerveteri, il giovane li avrebbe ammazzati per rapinarli: svuotata la cassaforte di casa

Genitori assassinati, fermato il figlio

E' stato il giovane a lanciare l'allarme alla polizia
Le accuse contro di lui dopo un lungo interrogatorio

A sinistra [illegible] villa di Cerveteri teatro del doppio delitto, a destra la madre assassinata (FOTO IL TEMPO)

Nessuno in paese ha udito gli spari La pistola del padre è misteriosamente scomparsa dall'abitazione

ROMA. Un delitto ha tinto di giallo la notte di Santo Stefano a Cerveteri, a venticinque chilometri dalla capitale: [illegible] coppia di coniugi è stata trovata uccisa nella propria camera da letto. Ammazzati, moglie e marito, a colpi di pistola, una calibro 7.65. Subito si è pensato ai ladri, balordi di paese che i padroni di [illegible] avevano sorpreso [illegible] riconosciuto. Ma in serata [illegible] stato arrestato il figlio delle vittime, Giovanni Rozzi. L'accusa è di omicidio premeditato a scopo di rapina.

I cadaveri [illegible] Paolo Rozzi, [illegible] anni e della moglie Filomena Terra, 45, sono stati trovati dal figlio Giovanni al rientro a casa intorno alla mezzanotte. La coppia gestiva il ristorante «da Giovannino» in località «I Terzi» nella zona di Cerveteri.

Secondo i primi riscontri dei carabinieri, i coniugi sono stati uccisi [illegible] colpi ripetuti d'arma da fuoco alla nuca. All'indagine, diretta dal sostituto procuratore Antonio La Rosa di Civitavecchia, partecipa anche la squadra mobile di Roma.

In base ai primi accertamenti la morte dei coniugi risalirebbe a non più di tre ore prima della scoperta del delitto e secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi sarebbero stati uccisi [illegible] due colpi di pistola, l'uomo alla nuca e la donna frontalmente.

Secondo le testimonianze di alcuni vicini della famiglia Rozzi, sabato sera non è stato sentito alcun colpo d'arma da fuoco, anche se, è stato fatto notare, potrebbe essere stato coperto dal [illegible] dei «botti» fatti scoppiare anche in occasione delle festività natalizie. Non si esclude che chi ha ucciso la coppia abbia usato una pistola che Paolo Rozzi custodiva in casa e che non sarebbe stata trovata. Oltre all'arma, [illegible] villa sarebbero spariti una somma di denaro e oggetti d'oro. La cassaforte, in cui i coniugi [illegible] soldi, gioielli e, pare, la pistola, è stata trovata aperta, [illegible] vuota.

Gli investigatori sono convinti che chi ha commesso il delitto [illegible] bene la zona. Lo [illegible] ferma, in particolare [illegible] elemento: quello della chiave lasciata nella porta d'ingresso per permettere il rientro del figlio. Oltre [illegible] Giovanni, 25 anni, che gestisce una pizzeria a Cerveteri, i coniugi avevano un altro figlio, Luca, 20 anni, handicappato.

I Rozzi avevano festeggiato le nozze d'argento [illegible] 16 dicembre scorso e nella zona erano stimati. Gestivano il ristorante «Giovannino i Terzi», da trent'anni, dove lavorano anche le [illegible] sorelle di Paolo.

I due cadaveri sono stati trovati vicini, nella camera da letto. Gli investigatori, diretti dal comandante del gruppo Roma II, il tenente colonnello Filippo Palomba, hanno ascoltato lungamente il figlio degli uccisi e h[illegible] compiuto numerose perquisizioni in abitazioni [illegible] pregiudicati della [illegible] [illegible] Ladispoli. Un interrogatorio, quello di Giovanni, protrattosi per l'intera giornata di ieri.

Al vaglio degli inquirenti anche i movimenti di alcune persone nella notte di San Silvestro. [illegible] [illegible]ga soprattutto nel mondo della piccola delinquenza, ladri e tossicodipendenti.

I coniugi si sarebbero allontanati dal ristorante intorno alle 22, dopo una giornata di lavoro. Entrati in casa, con ogni probabilità, hanno sorpreso il ladro (o i ladri) nella camera da letto: quasi sicuramente li hanno visti in faccia, [illegible] riconosciuti. Un ge[illegible] che probabilmente è costato loro la vita.

Il ristorante «da Giovannino», che a Natale era rimasto chiuso, [illegible] noto non solo nella zona, ma anche a Roma, da dove, specie il sabato e la domenica, arrivano numerosi clienti. Tra questi anche personalità del mondo [illegible] cinema e dello spettacolo. Anche oggi numerose persone sono giunte nel locale, che hanno trovato chiuso per lutto. I Terzi [illegible] una piccola frazione a 16 chilometri [illegible] Cerveteri, dove abitano parenti delle vittime: il padre dell'uomo ucciso, Giovanni, 78 anni, e le sorelle Adriana, Vittoria e Clelia, impegnate nel locale, [illegible] Giuseppina. [r. cri.]

[illegible] del delitto [illegible]

Come a Montecchia nel '91 quando Pietro massacrò i suoi

Sembra [illegible] replica del [illegible] Maso, l'omicidio di Cerveteri - se sarà confermata l'ipotesi di omicidio a scopo di rapina da parte del figlio. Successe una sera di aprile dello scorso anno a Montecchia di Crosara, in provincia di Verona: Pietro massacrò i genitori, agiati agricoltori, aiutato da tre complici. Voleva il loro denaro, puntava all'eredità prima del tempo. La sentenza di primo grado lo condannò a trent'anni. Ora [illegible] in corso il processo d'appello: il procuratore generale ha infatti contestato le decisioni di giudi[illegible] di Verona, soprattutto sulle facoltà di intendere e volere degli imputati.

Al primo processo, Maso gelò tutti [illegible] quel suo sorriso beffardo: uno schermo, una difesa, sosteneva il suo avvocato. Pietro non [illegible] [illegible] cinico, andava ripetendo, il suo problema [illegible] che [illegible] [illegible] comunicare. Ma al suo paese [illegible] una specie di leader incontrastato: [illegible] bar o in discoteca arrivava sempre con [illegible] [illegible] [illegible] ragazzo, magari diverse da una volta all'altra. Sembrava un vincente, eppure allo psichiatra incaricato della perizia confidò che [illegible] era la sua ragazza: legarsi a una significava precludersi [illegible] possibilità di avere tutte le altre. Non per scrupoli morali, ma perché, sapendolo impegnato, avrebbero girato alla larga. Il professor Andreoli lo definì affetto [illegible] un disturbo narcisistico di entità medio-lieve, [illegible] un quoziente [illegible] intelligenza ai limiti inferiori della [illegible].

Al delitto ci aveva pensato per mesi [illegible] aveva pure fatto qualche tentativo maldestro. Scartato il progetto di far saltare in aria la casa con una bombola a gas collegata [illegible] un timer, ripiegò sull'agguato. Così, quella sera di aprile, si appostò nell'ombra con i suoi complici [illegible] insieme aspettarono che Antonio e Maria Rosa Maso rientrassero [illegible] [illegible].

Li colsero di sorpresa, [illegible] colpi di spranga [illegible] [illegible] bloccasterzo. Uno di loro [illegible] [illegible] che una pentola. Troppo poco per uccidere. E infatti i genitori urlavano [illegible] ma [illegible] morivano. Li soffocarono, con una coperta. Poi si lavarono le mani e andarono in discoteca per avere un alibi. Pietro voleva i soldi per quella bella vita che era il suo sogno [illegible] per la quale [illegible] era disposto [illegible] sgobbare.

Lasciata la scuola, lasciato il posto di commesso in un supermercato, fantasticava sul miliardo che i suoi dovevano possedere. Con quello avrebbe potuto permettersi la Bmw [illegible] con l'interno di radica che sognava da tempo. Il Rolex, il telefono cellulare e gli anelli d'oro li aveva già. Insieme a una collezione di cinquanta profumi, di cui andava pazzamente fiero. [r. cri.]

Brindisi, neonata muore nel rifugio della madre mendicante

Assiderata nella casa-stalla

Era stata partorita da una tedesca col permesso di soggiorno scaduto
Un ambulante aveva offerto alla donna il suo magazzino per avere riparo

BRINDISI. E' [illegible] per asfissia perinatale [illegible] assideramento la piccola nata la mattina di Santo Stefano da una «barbona» tedesca. La madre, Angelika Kaddara, 40 anni, di Wermelskirchen in Germania, ora è piantonata in una [illegible] dell'ospedale «Di Summa» di Brindisi, con gravi imputazioni: infanticidio in condizioni di abbandono morale e materiale.

Una storia di miseria, abbandono ed emarginazione [illegible] più drammatica nei giorni di festività natalizie. Il sostituto procuratore Michele Emiliano ha ravvisato gravi responsabilità da parte della donna che ha nascosto l'imminente parto [illegible] non ha chiesto [illegible] Per cui ha disposto il fermo di polizia giudiziaria [illegible] forse oggi la tedesca sarà trasferita nel carcere circondariale di via Appia.

Angelika Kaddara era arrivata a Brindisi nello scorso mese di novembre, con [illegible] permesso firmato dalle autorità tedesche che le concedevano [illegible] restare in Italia sino al 4 dicembre. Invece di rientrare in patria aveva deciso di restare nella città pugliese dove faceva la spola tra [illegible] porto e le stradine del centro storico. Viveva [illegible] di stenti ed elemosine. Solo l'altra sera aveva trovato rifugio in un locale umido e freddo messo [illegible] disposizione [illegible] un venditore ambulante, Salvatore Manco di [illegible] anni, impietosito da quella figura che si aggirava infreddolita nei pressi della stazione ferroviaria.

L'uomo aveva notato che [illegible] donna era in evidente stato di gravidanza e [illegible] qualche parola aveva fatto capire che sarebbe stato disposto ad offrirle una cena [illegible] calda [illegible] un posto per dormire in un locale che usava come deposito per la sua [illegible]

L'altro ieri mattina ha notato che dal deposito giungevano delle grida che [illegible] ascoltate dall'intero vicinato. Si è accorto che [illegible] donna stava anche per [illegible] dare via, mentre qualcuno avvertiva il 113.

La «volante» è giunta poco dopo le 7,30 sul posto ed i poliziotti hanno bussato alla porta. La donna tedesca ha aperto l'uscio e con uno stentato italiano ha detto: «Va tutto bene, non ci sono [illegible] problemi». Era vestita e sembrava in procinto di lasciare il locale. Ma gli agenti hanno capito che c'era qualcosa di poco chiaro. Sono entrati e rovistando tra cartoni e materiale vario hanno fatto una scoperta agghiacciante. [illegible] di [illegible] materassino, posto in un angolo [illegible] terra, giaceva un corpicino nudo e immobile. Aveva ancora la placenta [illegible] il cordone ombelicale attaccato. Un cuscino poggiato sulla spalla non [illegible] servito a riscaldarla a sufficienza per farla sopravvivere. La bimba sembrava nata da poco, ma [illegible] dava segni di vita. Inutile è stata la corsa con una autoambulanza giunta nel frattempo che ha trasportato il corpicino [illegible] pronto soccorso dell'ospedale brindisino. I medici [illegible] hanno potuto che constatare la morte avvenuta appena un'ora prima.

[illegible]' [illegible] quindi che [illegible] bimba poteva essere salvata: bastava chiedere [illegible] in tempo utile, rivolgendosi all'ospedale.

Salvatore Gentile

LA BAMBINA NEI RIFIUTI

Ora la mamma dice: «Natalia è mia, [illegible]

PALERMO. [illegible] partorito una bambina, poi l'ha gettata nei rifiuti. Giuseppina Di Noto, 28 anni, è stata arrestata il giorno di Natale. Ieri, in un'intervista [illegible] *Giornale di Sicilia*, ha detto di volersi riprendere la bambina. La neonata è stata chiamata Natalia dagli agenti di polizia che l'hanno salvata. La piccola era stata abbandonata dallo zio, anche lui in carcere, avvolta [illegible] una coperta [illegible] chiusa dentro una borsa di plastica. La giovane ha detto che è stato il fratello [illegible] liberarsi [illegible] piccola, per evitare [illegible] scandalo». Le condizioni della bambina sono buone.

IN [illegible]

Aspirante suicida sceglie [illegible] sbagliato

MILANO. Non è riuscito ad uccidersi un uomo [illegible] 37 anni di Piacenza, che ieri alla stazione [illegible] Lambrate si [illegible] gettato sotto un treno, scegliendo però [illegible] convoglio sbagliato. E' rimasto seriamente ferito ed è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale con trauma cranico e toracico, ma ha buone probabilità di cavarsela. Anziché gettarsi sotto un treno in transito, che sarebbe passato in stazione [illegible] forte velocità, si è deciso a compiere il tentativo di suicidio attraversando [illegible] binario [illegible] mentre arrivava il diretto Milano-Cremona [illegible] cui macchinista aveva già azionato i freni per fermarsi in stazione. [Ansa]

Strage [illegible] Avvel[illegible] 27 cervi

SONDRIO. Altri quattro cervi sono stati trovati morti avvelenati in Valtellina, dopo i sette di ieri e i sedici di mercoledì scorso. Complessivamente, come ha confermato l'assessore provinciale all'Agricoltura e Caccia Enzo della Briotta, [illegible] ventisette i cervi uccisi nelle vallate vicino a Postalesio, un comune della Valtellina, in una zona boschiva [illegible] circa mille metri [illegible] quota.

Assenteismo in corsia [illegible] denunce [illegible] Napoli

NAPOLI. Otto persone [illegible] state denunciate dai carabinieri nell'ambito [illegible] controlli contro il fenomeno dell'assenteismo eseguiti durante le festività natalizie in ospedali, cliniche private e case di riposo del Napoletano. Irregolarità [illegible] state riscontrate nell'ospedale civile di Torre Annunziata di cui [illegible] dipendenti tutti gli otto denunciati, risultati assenti dal posto di lavoro senza giustificazione e accusati di truffa aggravata e falso ideologico. Ma l'inchiesta promette altri sviluppi. [Ansa]

Dimesso, muore Inchiesta [illegible] Genova

GENOVA. La magistratura genovese ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause della [illegible]te di un pensionato sessantenne che, dopo [illegible] incidente stradale, era stato visitato [illegible] dimesso dall'ospedale San Martino. L'uomo, Piero del Sorbo, abitante [illegible] Marassi, [illegible] novembre si era [illegible]trato con un'altra vettura. I medici lo avevano visitato dicendogli che era tutto a posto e che poteva essere dim[illegible] Tornato a casa, si [illegible] sentito male. Dopo tre giorni è stato di [illegible] ricoverato, ma è morto sotto i ferri. Ora i famigliari hanno presentato un esposto: non era stato sottoposto alla Tac. [Ansa]

Improvvisamente è mancata
[illegible] [illegible]
nata Massocco
L'annunciano con dolore i [illegible] Francesco con Vittorina Area; Sebastiano con Paola Costa, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Durando 15, martedì 29 corr., alle ore 13,30, per Borgaro, ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla chiesa centro storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1992.

I nipoti **Cristina, Claudia, Giacomo, Chiara e Matteo** salutano la nonna **GIULIA**.

Anna, Giorgio, Elena, Claudia Maro[illegible] partecipano al [illegible].

Giovanni Girivetto e famiglia partecipano al dolore di Renato e Francesco per la scomparsa della mamma **GIULIA**.

E' mancato
Ercole Bava
farmacista
Lo piangono la moglie **Rita** con **Stefano e Andrea**, **Carla**, la sorella **Marisa** con **Renzo e Vanda** i cognati **Nino, Maria, Dora** [illegible] **Paola** [illegible]. Funerali a Castelnuovo Don Bosco chiesa dei Santi Castelnovesi partendo da Torino ospedale Molinette, via Santena. Per data e ora telefonare al 758.946
— Torino, 26 dicembre [illegible]

La famiglia [illegible] [illegible] affettuosamente vicina a Rita, Stefano e Andrea in [illegible] triste momento.

Condomini e inquilini di casa **Lecce 110/112** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ercole Bava
— Torino, 27 dicembre 1992.

E' mancata la nostra mamma
Adriana Giacone
ved. Campobenedetto
ma [illegible] sempre ba noi. Lo [illegible] [illegible] dolore i figli **Mirella** con **Mario**, **Walter** con **Liliana**, **Marino** [illegible] **Maria**. [illegible] sentito ringraziamento al dott. Vergio, ai signori medici e personale tutto del reparto Rodigou, Amedeo di Savoia. Funerali domani ore 15 chiesa parrocchiale di Amase, con partenza ore 13,30, ospedale **Amedeo** di Savoia.
— Torino, 28 dicembre 1992.

Ciao nonna [illegible] [illegible]. **Luca, Daniele, Cristina**

Partecipano al [illegible] consuoceri **Galetti Creonte e Nelda**, e famiglia.

E' mancata
Lucia Delpero ved. Griotto
Addolorati [illegible] annunciano i figli **Pasquale, Roberto e Renato**, le nuore **El[illegible] e Oliva**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. alle ore 10 nella parrocchia Trasfigurazione N. S.
— Torino, 24 dicembre 1992.

Partecipano al [illegible] [illegible] famiglie **Pastori[illegible]** e **Sacchettino**

Serenamente [illegible]
Ciro Vascimínno
Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti e parenti [illegible]. [illegible] oggi in Torre [illegible] parrocchia San Martino [illegible] ore 15,30
— Torre Pellice, 28 dicembre 1992.

Laura Leonardo Stefano Mosso ricordano la cara zia
Rina Campra
— Torino, 27 [illegible] 1992.

La famiglia **Spinoglio** partecipa al dolore per la perdita del signor
Giorgio Busetti
per tanti anni apprezzato collaboratore
— Milano, 27 dicembre 1992

La **Veneta Mineraria S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Busetti per la perdita del caro **GIORGIO**, per tanti anni apprezzato collaboratore.

Beppe Policastro partecipa al dolore dell'amico Moreno per la scomparsa del padre
Bruno Stefanini
— Torino, 27 dicembre 1992.

[illegible]

1990 — 1992
[illegible] Camerano
Sei sempre con me. **Crimea**.

1990 — 1992
GENERALE
Celestino Mamini

A tre mesi dall'improvvisa scomparsa del
dott. Corrado Midolo
medico dentista
gli amici lo ricordano [illegible] affetto.
— Torino, 28 [illegible] 1992.

1972 — 1992
Pasqualina Zandrino Oddenino
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 28 dicembre 1992.

Una videocassetta per spiegare ai bambini che il matrimonio dei genitori è finito

«Divorziate? Ditelo con la tv»

«Perché vi lasciate?». La risposta da un cartone
I produttori: è un modo per sdrammatizzare

MILANO. Mamma [illegible] papà divorziano? Lo saprete dalla tv. L'idea arriva dall'Inghilterra: cartoni animati in videocassetta per aiutare i genitori a spiegare le ragioni di un evento così traumatico, che i figli subiscono quasi sempre [illegible] capire.

I video, prodotti a Londra della «Consolidated Ldt», sono tradotti [illegible] Italia dalla «Videobox» di Milano. [illegible] si può trovare nei negozi di libri e di dischi, fra una *Sirenetta* [illegible] un *Canta con noi* di Cristina D'Avena. In copertina una frase esplicativa: «Come aiutare i propri figli in [illegible] situazione tanto delicata».

«L'obiettivo - spiega il responsabile della "Videobox", Franco Restelli - è quello di da[illegible] [illegible] mano a genitori e figli coinvolti nel dramma [illegible] [illegible] famiglia che si spezza. Il tono del cartone animato è volutamente leggero, cerca di trasmettere ai bambini [illegible] ragioni dell'esperienza che si trovano [illegible] dover vivere e fargli sapere che non sono soli, che molti altri si trovano in una condizione simile. E' solo un aiuto, non ha la pretesa di sostituirsi [illegible] genitori».

Il video si apre [illegible] una domanda: «Perché mamma e papà divorziano?». Poi cerca di rispondere agli interrogativi più frequenti in queste circostanze: «Perché, se si amavano tanto? Forse non ci vogliono più bene? E di me che [illegible] sarà»? Domande cui n[illegible] è facile replicare: silenzi, i[illegible]barazzo e ripicche non migliorano certo [illegible] situazione. Ma un video non renderà ancora più evidente l'incomunicabilità che certo già esiste in una famiglia giunta al punto di rottura?

«La televisione [illegible] come "supermamma" lascia perplessi - dice Tilde Giani Gallino, psicologa dell'infanzia -. E' inquietante che si deleghi alla tv il compito [illegible] affrontare un problema difficile, sfruttando [illegible] linguaggio accattivante per i piccoli, [illegible] non sempre indicato. Eppure in questa iniziativa c'è anche del buono: la cassetta è un palliativo, ma è meglio che niente. Meglio soprattutto di una situazione in cui padre e madre cercano di [illegible] il figlio dalla loro parte, e lo usano [illegible] strumento di contesa. Almeno il video non si schiera. E, in questo senso, un certo aiuto al bambino lo può dare».

Anche lo psicoanalista junghiano Aldo Carotenuto [illegible] perplesso. Non soltanto verso la videocassetta, ma verso ogni tentativo di schivare sofferenze inevitabili: «Il problema è molto più complesso di quanto non possa affrontare un video - dice -. Un bambino cresce e si sviluppa [illegible] funzione della sicurezza che gli trasmettono i genitori. Dipende completamente dalla famiglia, il suo carattere, la [illegible] personalità, si identificano con i genitori. Se questa dimensione psicologica [illegible] rompe, non è questione di spiegare o non spiegare, di indorare la pillola. Il bambino entra comunque in una profonda depressione. Con questo [illegible] voglio dire che si debba stare insieme a tutti i costi: anche la mancanza d'amore è percepita dal bambino [illegible] gli fa crollare le fondamenta della vita».

Come fare, allora? «Bisogna [illegible] [illegible] che [illegible] si può risparmiare nulla a nessuno; bisogna guardare in faccia la sofferenza, non illudersi, far finta di evitare i traumi. Può consolare il fatto che la sofferenza non è mai del tutto negativa: segnerà [illegible] vita dell'individuo [illegible] può anche renderlo diverso, migliore, più sottile, più comprensivo, più sensibile».

Assolutamente contrario [illegible] video [illegible] strumento educativo [illegible] Antonio Faeti, professore [illegible] Letteratura per l'infanzia all'Università di Bologna, pedagogista e studioso dell'immaginario. «E' un problema grave che si presenta [illegible] moltissimi livelli - dice -. L'invasione sconsiderata del video va oltre ogni limite, tanto che Orwell sembra un simpatico ottimista. Nel [illegible] *1984*, la tv lasciava libera almeno la sfera sentimentale [illegible] sessuale degli uomini. Il fatto è che una cassetta, per quanto ben fatta, è uno strumento assolutamente non "introiettivo", mentre nelle situazioni [illegible] grave crisi occorre innanzitutto guardarsi dentro. Cosa in cui i libri sono di grande aiuto: incoraggiano l'autoanalisi, fondamentale per superare le burrasche della vita, per pensare [illegible] indagarsi».

Ma non è soltanto un problema di strumenti, secondo Faeti, ma anche di uomini: «Perché si domanda a un [illegible] [illegible] compito [illegible] importante? Riprenderei le parole di Ingmar Bergman, quando dice che l'uomo moderno è un primitivo per quel che riguarda i sentimenti. Regna ovunque l'incomunicabilità, l'incapacità di parlarsi, la paura di mettersi in gioco: non abbiamo il linguaggio dei sentimenti, [illegible] mica solo in [illegible] di divorzio: l'educazione sentimentale è in pasto [illegible] filmatti. I ragazzini sono lasciati a [illegible] stessi, gli viene offerto qualcosa di mai autentico, sempre un misero surrogato». Cosa si può fare? «Intanto smettere di dire che non si può fare nulla. Non [illegible] vero, prendiamoci le nostre responsabilità [illegible] impegnamoci nel campo educativo».

Il divorzio non è solo un argomento da esperti, ma anche [illegible] soprattutto da chi l'ha sofferto sulla propria pelle: «Io ho pro[illegible] in prima persona la pena di una famiglia che si spezza - spiega l'attrice Mara Venier - [illegible] sono agghiacciata tutte le volte che [illegible] che qualcuno vorrebbe minimizzarla, spianare la strada. Il trauma è inevitabile sempre, per qualsiasi età. Ritenere queste esperienze normali è una forma di cinismo [illegible] di passività che non voglio accettare. Mi sono portata dietro per molti anni grossi sensi di colpa, [illegible] fortissimo disagio. Certo, non si può stare insieme quando non [illegible] si ama più. I litigi sono ancora peggio per i figli. L'errore è a monte, ma come si faceva a[illegible] perlo prima? Non credo [illegible] siano formulette, semplificazioni e scappatoie per affrontare la situazione, anche perché [illegible] caso [illegible] [illegible] sé, diverso. La strada che ho scelto [illegible] è stata la sincerità totale, mi [illegible] forzata a [illegible] [illegible] un dialogo anche quando [illegible] difficile. Insomma credo che si debbano guardare in faccia le cose e assumersi le proprie responsabilità».

«Purtroppo la sofferenza [illegible] si può risparmiare e per alcuni bambini è terribile - racconta l'attrice Sandra Milo -: la mia figlia più piccola ha continuato per molti anni [illegible] dire che il papà viveva [illegible] con noi. Ecco, in questo senso penso che una videocassetta possa servire: non certo a risparmiare la sofferenza, ma il senso di vergogna [illegible] di isolamento sì. Un bambino può vedere che altri sono nelle sue condizioni ed [illegible] riconfortato. Non solo, vedere come reagiscono al divorzio dei genitori gli altri può suggerirgli nuovi comportamenti, di provare a giocarsi [illegible] un ruolo diverso. Non bisogna scartare nulla, io avrei fatto di tutto per rendere [illegible] po' più sereni i miei figli. [illegible] poi a volte l'azione indiretta è più efficace [illegible] quella diretta: [illegible] lezione astratta, una storia simile alla propria, possono aiutare a vedere una situazione con meno emotività, distaccandosi da se stessi e dalla propria tragedia. E quindi a elaborarla meglio, trovare un equilibrio».

I dati di vendita sono [illegible] ulteriore elemento [illegible] riflessione: le videocasette «educative» non [illegible] molto richieste. «E' [illegible] tipo [illegible] distribuzione [illegible] tutta da costruire - spiegano alla "Videobox" -. E' un prodotto commercialmente penalizzato: i genitori preferiscono che i figli si distraggano, invece di farli pensare». E la società inglese ideatrice è fallita. Quale video consolerà i consolatori?

[illegible] Silipo

Antonio Faeti: è uno scandalo peggio che il «1984» di Orwell
Lo psicoanalista Carotenuto «Non si può indorare la pillola»

A sinistra Woody Allen Mia Farrow e i loro figli. Una separazione finita con una battaglia legale. In alto: l'attrice Sandra Milo

Antonio Faeti (sopra) e [illegible] Carotenuto (sin.) A lato: [illegible] scena di Kramer contro Kramer

L'attrice Sandra Milo «Per non far soffrire i propri figli vale la pena di tentare anche questo»

ASSICURAZIONI

Nuovo codice

Auto veloci a tutti per 6 [illegible]

I possessori di patenti di guida «fresche» (cioè rilasciate da meno di tre anni) [illegible] dovrebbero aver nulla da temere dal nuovo codice della strada, anche se guidano auto veloci.

Resta comunque es[illegible] ciò che [illegible] stato scritto a questo proposito nei giorni scorsi, e cioè che [illegible] legge vieterà, a chi ha conseguito il documento di guida da [illegible] di un triennio, [illegible] mettersi al volante di auto che superino i 150 chilometri all'ora.

La sanzione prevista per questi casi è una multa di centomila lire, oltre alla sospensione della patente da due a otto mesi, [illegible] l'ulteriore gravissima conseguenza che l'assicurazione, in [illegible] di incidente, potrà effettuare «rivalsa» per quanto dovrà pagare ai terzi danneggiati.

Esiste, però, una «norma transitoria», cioè l'articolo 236, che dice testualmente: «Le disposizioni del presente codice relative alle patenti di guida si applicano alle nuove patenti relative a qualsiasi ti[illegible] di veicolo che siano rilasciate successivamente alla scadenza di mesi sei dalla entrata in vigore». Vale a dire, dopo il 30 giugno 1993.

In questa norma ci si riferisce espressamente al titolo IV del codice, in cui è contenuto l'articolo 117 sulle «limitazioni». Quindi ci sembra che non si possa ritenere che la «norma transitoria» concerna soltanto le procedure di esame e di rilascio, ma tutto ciò che riguarda l'abilitazione alla guida, cioè tutto il titolo IV.

Questa interpretazione è condivisa, a quanto ci risulta, anche dagli uffici legali di importanti compagnie di assicurazioni. Tuttavia, data la delicatezza della materia e le pesanti conseguenze [illegible] una diversa interpretazione, *sarebbe auspicabile una precisazione da parte dei ministeri competenti, diretta alle forze dell'ordine.*

Vi è però un altro aspetto del nuovo codice, in materia di patenti, che finora non è stato sufficientemente messo in risalto ma che dovrebbe preoccupare indistintamente tutti gli automobilisti.

L'articolo 222 prevede infatti la sospensione della [illegible]tente fino a tre mesi in [illegible] [illegible] lesioni colpose anche lievissime, fino [illegible] sei nell'ipotesi di quelle gravi, mentre (incomprensibilmente) in caso di omicidio colposo il massimo della pena [illegible] stato ridotto [illegible] un anno (ora è di [illegible] anni).

L'aspetto più grave però è l'obbligo fatto ad agenti, vigili [illegible] carabinieri di ritirare immediatamente la patente sulla semplice «ipotesi di reato», dopo di che il prefetto può sospenderla «provvisoriamente» fino [illegible] un anno.

Dovrà essere il vigile a stabilire se vi [illegible] colpe? E dovrà farlo in ogni caso, con ragione e [illegible] torto? Perché non si è previsto un riesame della questione da parte di un magistrato o la possibilità di un ricorso al giudice?

E infine: come si concilia il codice stradale con quello [illegible] procedura penale, che esclude «sanzioni amministrative» in caso di patteggiamento?

Le nostre leggi, si dice, [illegible] troppo garantiste con i delinquenti, mentre per la patente, che può [illegible] strumento [illegible] lavoro, [illegible] vi è la minima for[illegible] di garanzia e di difesa.

Fino ad oggi l'archiviazione, anche per mancata querela, metteva al sicuro da provvedi[illegible] amministrativi, domani non più.

E [illegible] il Ministero dei Trasporti continuerà [illegible] sostenere che non bisogna tenere nel minimo conto il fatto che l'automobilista sia colpevole o no, perché basta che sia stato coinvolto, nessuno scamperà alla sospensione amministrativa.

Giuseppe Alberti

IL CASO

LE NOZZE A LUCI ROSSE

Se la moglie è pornostar

L'esistenza difficile dei sexy mariti

A sinistra Ilona Staller col marito, a destra Moana Pozzi con un amico del passato

Dopo la crisi dell'unione di Cicciolina altre coppie raccontano i loro guai Moana Pozzi: prima o poi gli uomini diventano tutti possessivi e gelosi

DEVE essere [illegible] mestiere anche quello: marito di pornostar. Jeff Koons, compagno in crisi di Cicciolina Ilona Staller, potrebbe raccontarvi com'è difficile, com'è quasi impossibile [illegible] si vuole provare una vita normale: [illegible]v'essere una specie di maledizione che uno si tira dietro. Beh, come non capirlo. Alla fine, succede che «uno dei due è costretto ad arrendersi, a rinunciare alla propria identità». Anche Moana Pozzi, altra diva del cinema hard, ha sempre ammesso che l'unico suo problema «è sempre stato quello di riuscire a costruire un rapporto tranquillo [illegible] [illegible] altro uomo. Prima o poi, lui svela [illegible] altro volto, diventa geloso, possessivo, ossessivo. Forse va capito, avrà pure ragione...». Chiedetelo a Jeff Koons, lui è convinto di aver ragione da vendere.

Eppure, c'è anche chi riesce [illegible] [illegible] Anzi. Marco Toto da Fabriano (Ascoli) non se n'è fatto solo una ragione. Da due anni, lavora con la moglie, Jessica, stella del porno, molto paesana, molto familiare, molto casereccia. Lavora ed [illegible] felice. «Fu lei [illegible] chiedermelo dopo un po' che eravamo sposati. Perché non facciamo qualcosa di professionale?, mi ha detto. Insomma, perché [illegible] proviamo con il cinema? Certo, lei sapeva bene che a me poteva chiederlo una cosa del genere senza scandalizzarmi». Così, hanno cominciato due anni fa, facendo scandalo a Fabriano, dove li conoscevano tutti. Sono stati chiamati in America, e adesso il loro lavoro lo fanno là, dall'altra parte dell'Oceano. «I produttori e il pubblico hanno riconosciuto mia moglie [illegible] una sex symbol. Non era un'attrice che recitava, per questo [illegible] piaciuta. E quest'anno a Miami abbiamo persino vinto l'Oscar del cinema hard». Titolo, con tanto di allusione: «Momenti duri». Un successone. Tutti contenti. Marco Toto faceva, diciamo così, la spalla. Ma senza soggezione, vero? «No. E quando mai?». E [illegible] gelosia. «Questo [illegible] un gioco, co[illegible] si fa ad essere gelosi di un gioco?». Certo, come si fa? E Jessica: «Per me non c'è nessun disagio. E' un fatto normale. E poi io [illegible] un'esibizionista, amo la telecamera, la cinepresa». E i figli? «Per [illegible] [illegible] li abbiamo. Prendiamo cani [illegible]ndagi, ne abbiamo già salvati otto dal canile. Poi [illegible] vedrà, magari arriveranno anche i figli. Ma [illegible] sarà un problema. I veri problemi [illegible] altri, la droga, il razzismo, la criminalità».

Fabio Albonati, marito di Selen (all'anagrafe: Luce Caponegro da Ravenna, madre di un piccolo di quattro anni), stella [illegible] del mondo porno, dice più o [illegible] le stesse cose. Si sono conosciuti che avevano 14 anni, sono cresciuti insieme, si sono sposati, lei da qualche anno è una diva a luci rosse. «Che effetto fa vederla sul set? Se c'è equilibrio in una coppia niente, nessun effetto, perché vedo che recita e basta». E basta? Postilla: «Da un altro lato, poi, mi fa persino piacere se vedo che è circondata da amore e sesso. E' [illegible] per altri mariti [illegible] la loro moglie andasse a cena con altri uomini, [illegible] degli amici. Se l'amico ci è simpatico, uno è persino contento, perché sa che la moglie sta bene. [illegible] invece ci è antipatico, allora uno non vuole, dice di [illegible]. Capita la stessa cosa con [illegible] moglie, sul set. Non voglio cattiveria e perversioni, [illegible] accetto queste cose per il lavoro di Selen, capisce?». Eppure, lei, Selen, qualche problema lo ammette: «Non dev'essere facile [illegible] ruolo del marito. Gelosia c'è sempre, anche se c[illegible] l'idea del pos[illegible]. Quando manca la sicurezza dei sentimenti [illegible] sopperisce [illegible] la possessività fisica».

Il caso di Jeff Koons [illegible] Cicciolina? Marco Toto è categorico, un po' crudele anche: «Solo pubblicità. Il personaggio di Ilona è finito, ha lasciato [illegible] [illegible] posto ad altri, [illegible] lei le prova tutte per risalire la china. La verità è che [illegible] interessa più». Un po' meno, Albonati: «Forse, con Cicciolina e Moana [illegible] tutto più difficile. Sono talmente pi[illegible] del loro ruolo che hanno finito col perdere la loro identità di donne». (r. cri.)

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.666, Or.: in. 16,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

CALTANISSETTA

Bauffremont — sala Matteotti 10, Tel. 21.004, Or.: 16/18 20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373 760, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/19,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, F. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' *Commedia*

[illegible] — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' *Thriller*

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506 471, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' *Commedia*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.698, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49. Or.: 16,00 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 268, Tel. 325.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.333, Or.: in. 16,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' *Commedia*

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324, Or.: 16/18,10/20,20/22,35, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h *Commedia*

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.094, Or.: 16/18/20,20/22,40, Ing. 5000; rid. [illegible]
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N V. 1h40' *Commedia*

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16/17,30/19,30/21,30, Ing. 8000; rid. 5000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. [illegible] *Commedia*

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.695, Or.: 10/16/20/22,00, Ing. 8000; rid. 6000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' *Commedia*

Lux — largo Seggiola, n. 168, Tel. 716.256, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad [illegible] umano. N.V. 1h35' *Cartoni animati*

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.038, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Orione — v. S. Marino 338, Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' *Commedia*

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Gole ruggenti — di P. F. Pingitore, con P. Franco, P. Prati, L. Gullotta (Italia '92) — La banda di «Crème Caramel» in trasferta a Sanremo: un conduttore si danna per arrivare al Festival e si [illegible] al fianco una soubrette incapace. N. V. 1h 40' *Comico*

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246. Or.: 17 18,45/20,20/22,30, Ing. 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V 1h35' *Cartoni animati*

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 18,30/22,30, Ing. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. [illegible]
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h *Commedia*

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' *Drammatico*

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.08, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' *Thriller*

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' *Thriller*

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17/18,45/20/22,30, Ing. 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V 1h35' *Cartoni animati*

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.263, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' *Drammatico*

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.85.32, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ing. 8000
L'ultimo dei Moicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' *Avventura*

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.368. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' *Commedia*

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ing. 8000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' *Commedia*

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 45.711, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad [illegible] N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

[illegible] — v.le Tenente Lena, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N V. 1h 55' *Commedia*

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 389.23, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, feriale 18/22,30, festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' *Cartoni animati*

TEATRI

P[illegible] DI PAL[illegible]: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

[illegible] LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.18 122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Tosi - Tedesco **Devi essere proprio tu**. Paglia - P. Gassman **Spirito allegro**. [illegible] - Durano **Il berretto a sonagli**. [illegible] **Chiamami Nanà**. Suma - Giojelli **Arsenico e vecchi merletti**. Lupo - Maranco **La strana coppia**. Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlan - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Moreggiati. Mollica **Il vendicatore**. Clardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Lagana **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581 222/324.483 10-13 17-20

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del letto non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **[illegible] fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. [illegible]rentini **Grand'Italia canta**. Reali - Mari **La cause aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581 222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA [illegible] INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7436.

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491 871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617 1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

[illegible] 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**, G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' *Commedia*

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N V. 2h *Comico*

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' *Commedia*

Isonzo — v.le Isonzo 15, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22
TEATRO RISERVATO

[illegible]
D'ESSAI

[illegible]

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' *Commedia*

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

Aurora — v. S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h *Commedia*

VIBO VALENTIA

Moderno
Scanners 2 - Il nuovo ordine — di Christian Duguay con David Hewlett (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur, 1h 40' *Horror*

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' *Fanta-thriller*

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
9 — Comprabene
12 — Starlandia programma per ragazzi
12,50 Destini, telenovela
13,20 Cavallo che passione, rubrica
13,30 Lewis e Clarck, telefilm
14 — Sfilata moda
15 — Redazionale
17 — Starlandia: contenitore per ragazzi con giochi, quiz e tanti cartoni
17,50 Riuscirà la nostra carovana, sit comedy
18,20 Destini, telenovela
18,45 Pollice verde, rubrica
19 — Telesport: quotidiano d'informazione sportiva
19,30 TVA notizie
19,55 Telesport
20,15 Partita [illegible] serie C1/A «Vis Pesaro-Vicenza»
21,30 Rigorosamente calcio, in [illegible] con Luca Ancetti e Cinzia Morgani
22,30 TVA [illegible]
23,05 Premiazione Trofeo Arena d'oro, ciclismo
23,35 Telecronaca avvenimenti sportivi nazionali
0,10 Telesport

RTTR
8,15 Stampa oggi, rubrica
9,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior tv, programmi per ragazzi
12,15 Break notizie
12,30 Dancing Days, con Sonia Braga
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior tv
17,50 Dancing Days, con Sonia Braga
18,50 Il tabellone, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R. notizie
19,45 Conosciamoci, rubrica
19,55 Diretta studio, i fatti ed i risultati sportivi della settimana. Conducono in studio Lucio Gerlin e Cristiana Carocristi
21,15 [illegible] News, telefilm
22,15 R.T.T.R. [illegible]
22,45 Conosciamoci, rubrica
23,35 [illegible] pagella, film
1 — R.T.T.R. notizie

Teleregione
7 — Mazinga, cartoni animati
7,30 RSPB, documentario
8 — I frottini, [illegible] animati
8,30 Baby [illegible] rubrica
9,30 Bia, cartoni animati
10 — Super O.U.T., [illegible]
10,45 Gino, [illegible] animati
11 — Spazio redazionale
13 — Colorina, telenovela
13,55 Speciale spettacolo, rubrica
14 — TGR, telegiornale regionale
14,15 Andiamo al cinema, rubrica
14,30 Tra le nuvole, programma giovani
15 — Fantazoo, cartoni animati
15,30 Albertone, cartoni animati
16 — Speciale spettacolo, rubrica
16,15 Seconda B, film
18 — Marianna, telenovela
19 — TGR, telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Casalingo superpiù, telefilm
20,30 I tre sergenti del Bengala, film
22,30 TGR, telegiornale regionale
22,50 Andiamo al cinema, rubrica
23 — Ciou - Il piacere di piacere
23,30 Fiori di succo cinema, storie d'Italia, di ladri e galantuomini
1,20 Speciale spettacolo, rubrica
1,30 Spazio redazionale

Diffusione Europea
8,30 Veneto News Week's magazine, notiziario
9,10 Worldnet, attualità
11 — Sempre insieme
12 — Mezzogiorno in musica
12,30 G.P. Ciclocross, speciale
12,45 Veneto News, tg 1ª ed., notiziario
13 — Music Television, musicale
16 — Mtv's Greatest Hits, musicale
17 — Mtv Coca Cola Report, musicale
17,15 Mtv at the Movies, musicale
17,30 Mtv News at night, musicale
17,45 Mtv 3 From 1, musicale
18 — Mtv hit list UK, musicale
18,30 Mtv Prime, musicale
19 — Company and dance, musicale
19,15 Veneto news, tg 2ª ed., notiziario
20,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
22 — Ciak si gira, rubrica
22,30 C[illegible] di volley A/1 Petrarca Padova vs Alpitour Cuneo
24 — Veneto news, tg 2ª edizione
0,30 Company and dance, musicale
0,45 I poteri misteriosi

Antenna 3
10 — Minuzzolo
11,45 Amor Gitano
12,45 Tg flash
13 — Notes + Zoom + Anteprima
13,15 Un'eredità difficile
13,50 Tg flash
14,05 Sangue e arena, film
16 — Amor gitano, telenovela
17 — Notes
17,15 Anteprima + zoom
17,30 Tokio Joe, film
19 — A/3 Notizie Vi
19,15 Notes
19,30 A/3 Notizie Tv-Pd
20,10 Zoom
20,20 A/3 Notizie Ve
20,35 La Ghirada news
22 — A/3 Notizie Vi
22,15 Notes
22,30 A/3 Notizie Pd
22,55 Zoom
23 — A/3 Notizie Tv-Ve
23,45 La grande lotteria
0,55 A/3 Notizie Pd-Vi

Teleadige
12 — Bbc World service news
12,30 Farewell fab 208
13,10 Mediterranean cookery
13,45 Racing from Chepstow
15,50 World review 92
16,05 Animal world
20 — [illegible]
20,30 Romeo and Juliet
22,15 The year, film with Barry Norman
23 — Bbc world service news
23,25 One Jasper Carrot

Tele Garda
16 — Casa Lawrence, telefilm
17 — Peyton Place, telefilm
18 — Boutique dell'arte
18,30 Soap opera
19 — Rtg speciale attualità
19,30 Tg nove, news
20,30 L'altro lunedì, spettacolo
22,30 Tg nove, news
23,30 New Excelsior, varietà
0,30 Tg nove, news

Reteazzurra
7 — Cartoni animati
7,50 Spazio acquisti, rubrica
9,30 Film
10,15 Spazio acquisti, rubrica
10,45 La provinciale, telenovela
11,30 Rubrica pediatrica
12 — Spazio acquisti, rubrica
12,30 Film
13,15 La provinciale, telenovela
14 — Seven carpet, cartoni
16 — Spazio acquisti, rubrica
18 — Reteazzurra notizie, notiziario
19,15 Spazio acquisti, rubrica
20 — News (prima edizione), notiziario
21 — News (prima edizione), notiziario
22 — Pubblart, rassegna quadri
23 — Reteazzurra notizie (seconda parte)
23,15 Pubblart, rassegna quadri
0,15 Reteazzurra notizie, notiziario
0,45 Spazio acquisti, rubrica
1,15 News, notiziario
1,30 Programmazione notturna

Telenuovo
7,15 Telegiornale, ediz. mattino
8,30 Shopping time
9 — Bianco, rosso, giallo rosa, film
11,10 L'edicola
11,45 Capriccio e passione, telenovela
12,35 Tg studio
12,55 L'edicola, rassegna stampa
13,15 Telegiornale
13,35 L'opinione
13,40 Gran Torcolada, televignette
13,45 Match Music
14,30 Sapore di donna, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,48 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match Music
19,25 Previsioni meteorologiche
19,28 Flash news
19,40 Gran Torcolada, televignette
19,55 L'opinione
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale (edizione sera)
20,45 Scuola di yuppies, film
21,45 Tg studio, economia, medicina
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione a cura di Mario Zwirner
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale notte
23,45 Il giocatore di [illegible], film
1,45 Telegiornale (replica)
2 — Tg sport

Telepadova
7,30 Winspector, cartoni animati
7,50 G. I. Joe, cartoni animati
8,10 Il ritorno dei cavalieri..., cartoni
8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 [illegible]
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo
13,05 I campioni, telefilm
13,35 Usa Today, news
13,55 New line, linea notizie
14 — [illegible]
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 [illegible], rubrica
15,50 Spazio redazionale
17,15 And[illegible], rubrica
17,30 [illegible] cartoni, [illegible]
17,45 I campioni del wrestling, cartoni
18,15 G.I. Joe, cartoni
18,30 I cinque samurai, cartoni
19 — Sette in chirurgia
19,15 News line, linea notizie
19,30 Moonlighting, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 [illegible], film
22,30 News line, linea notizie
22,45 Tanto tra le nuvole, film
0,30 Andiamo al cinema, rubrica
0,45 News line, linea notizie
1 — Il sasso nella scarpa
1,05 Paradise club, telefilm
2,05 Speciale spettacoli, rubrica
2,15 News line, linea notizie
2,30 Diamonds, telefilm

Telepace
14,15 Per amore [illegible] margherite, telefilm
14,40 Re Artù, cartoni
16 — Only cartoons, cartoni
15,30 Amici libri, speciale Natale, rubrica
16 — Il Santo Rosario
16,30 Re Artù, cartoni
[illegible] margherite, telefilm
17,15 Alì Babà e i 40 ladroni, film
18,30 Lettere al Direttore
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 Only cartoons, cartoni
20,30 Spazio libero
21 — Bravo Dick, telefilm
21,30 Il selvaggio mondo degli animali, doc.
21,50 Il medico risponde, rubrica
22 — [illegible]
22,30 Tele Pace Notiziario

Italia 9
7 — Cond[illegible]
9 — Proposte per la casa
10 — Proposte donna
12 — Noi [illegible], dediche in diretta
13 — Vetrinetta
14 — Moda donna
16 — Il rubino
18,30 Moda donna
19,20 Tg9
19,45 Proposte per voi
20,15 A... come amore
22,15 Occulto 9, con il mago Alexander
23 — Charleston club, spettacolo
1 — Varietà
2 — Gran gala, spettacolo della notte

Rete Nord
7,15 Rete Nord notizie, notiziario
7,30 Mistero del falco, film
9,30 [illegible], telefilm
10 — Rete [illegible] notizie, notiziario
10,15 [illegible] dell'aurora, film
13,30 [illegible] Nord notizie, notiziario
14 — [illegible] venuto straniero, film
15 — Iranian Loom tappeti
16,30 Rete Nord notizie, notiziario
17 — Fino allo spasimo, film
18 — Rete Nord notizie, notiziario
19 — Sesto senso, telefilm
20,30 Il cirio dell'albore, film
21 — Rete Nord notizie, notiziario
23 — Rete Nord notizie, notiziario
0,30 Porte [illegible], film
0,45 Rete Nord notizie, notiziario

Telequattro
10,45 Betty Boop, cartoni
11,40 L'ispettore Bluey, telefilm
12,30 Telequattro sport
13,30 Fatti e commenti, 1ª edizione
13,50 Telecronaca dell'incontro di calcio Bisca - Triestina
15,50 Creazioni Lino's
15,55 Andiamo al cinema
16,05 Sfida infernale, film con Henry Fonda e Linda Darnell
17,35 L'ispettore Bluey, telefilm
18,20 Andiamo al cinema
18,30 Il caffè dello sport
19,30 Fatti e commenti
20 — La pagina economica
20,05 Operetta, operetta!
22,30 Il caffè dello sport
23,30 Fatti e commenti (replica)
24 — La pagina economica (replica)

Telecortina
11,45 Redazionale
12 — Destini, telenovela
13,25 Cavallo che passione, rubrica
14 — Redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, programma
17,50 Riuscirà la nostra carovana
18,20 Destini, telenovela
18,40 Pollice verde, rubrica
18,50 Redazionale
19,05 Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Film
22 — Commerciale
22,30 Telegiornale
22,45 Tavola grande
23,45 Redazionale
24 — Telegiornale

Telechiara
13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 Super classic's, cartoni
14,30 Incontri con Telechiara, rubrica
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 L'inchiesta di giorno dopo giorno
15,30 [illegible] spiritualità, [illegible]
16 — [illegible] missionaria, rubrica
[illegible] Le favole di Esopo, cartoni
17 — Piume rosse, film
18,30 Corki il ragazzo del circo
18,50 Cori natalizi, speciale
19 — Cacciatori illustri, documentario
19,30 Giorno dopo giorno, rubrica
19,40 Giorno dopo giorno rotocalco
20 — Le favole di Esopo, cartoni
20,30 Speciale, rubrica
21 — Le spie dell'imperatore, telefilm
22 — Corki il ragazzo del circo
22,20 Cori natalizi, speciale
22,30 Giorno dopo giorno notizie
22,40 Giorno dopo giorno rotocalco
23 — Uomini oggi, rubrica
23,30 Sguardi sul mondo, docum.

Videopordenone
7 — Commerciali
7,30 Tg regionale
8 — Commerciali
10 — Primus, telefilm
10,30 Innamorarsi, teleromanzo
11,30 Commerciali
13 — Canta Italia, musicale
14 — Huck Finn, cartoni animati
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Ritratto di Zubin Metha
16 — Crazy club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Hippo Tommaso, cartoni
17,45 Huck Finn, cartoni animati
18,15 Hippo Tommaso, cartoni
18,30 Generale Dalmas, cartoni
19 — Tg regionale
19,30 Tg special, notiziario
20 — Commerciali
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Tg regionale
22 — Catch the catch, sport
23 — Primus, telefilm
23,30 Tg regionale, IV edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telepordenone
7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Cartoni animati
18 — Passione, telenovela
18,45 Solletico, telefilm
19,15 Tg regionale
20,05 George e Mildred, telefilm
20,30 Ponte di Waterloo, film
22,30 Tg regionale
23,30 George e Mildred, telefilm
24 — Solletico, telefilm
0,30 La strana coppia, telefilm
1 — Tg regionale
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Canale 55
13 — Redazionale Ch 55
13,15 Tavola grande, varietà musicale
14,15 Andiamo al cinema
14,30 I filmissimi di Canale 55
16 — Collegamento con Londra
17,30 I cartonissimi di Canale 55
19 — Ch 55 news
19,30 I cartonissimi di Canale 55
20,15 Andiamo al cinema
20,30 Ch 55 news
21 — Ch 55 week
22 — Ch 55 news
22,30 Andiamo al cinema
22,45 I filmissimi di Canale 55

Serenissima
7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — Il valzer del pomeriggio, telefilm «Serie: Una piccola città»
9 — Notizie oggi, rassegna stampa
9,40 Viva la Tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
16 — Non solo giate
18,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Anonima alcolizzati, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — Le sere di Serenissima televisione, speciale

Grande Italia Tv
7 — Grande Italia tv notizie, notiziario
7,15 Hong Kong operazione droga, film
8 — Grande Italia tv notizie, notiziario
8,15 Don Chuck, telefilm
11 — Pronto Semeraro
12,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
12,45 Natura e uomo, documentario
13,20 Hanna & Barbera, cartoni
14 — Grande Italia tv notizie, notiziario
14,15 Delta azzurra, film
17 — Iranian Loom tappeti
18 — Grande Italia tv notizie, notiziario
18,15 Iranian Loom tappeti
19 — Pronto Semeraro
20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
20,45 Uomo e natura, documentario
22,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
22,45 Singapore, film

RTA Tele Antenna
15 — Buffalo Bill, film
16,30 Cartoni animati
17 — Illusione d'amore, telenovela
17,50 Nick Verlaine, telefilm
18,40 Meraviglie del mondo
19,15 Rta news
19,45 Sergente Preston, telefilm
20,30 Acque, film
22 — Per favore non mangiate le margherite, telefilm
22,30 Rta news
23 — In montagna sarò tua, film

ATR
7 — Telefascio
9,50 Primus, telefilm
10,35 Studio rock
12 — Vetrinetta
13,10 Amico Fiore, dediche in diretta
14,10 Consigli per voi
15 — Proposte moda
16,30 Questa Italia, rubrica
19 — Proposte donna
19,30 Tg sera
20,15 Scienze dell'occulto
21 — A... come amore
22,30 Tg sera
23 — Consigli per la salute
24 — Tg [illegible]

Televenezia Cinquestelle
8,30 Starlandia, cartoni animati
9,20 Lewis & Clark, telefilm
9,45 Servizi speciali, redazionale
10,15 Destini, telenovela
10,35 Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews, rubrica
12 — Starlandia, cartoni
13 — Destini, tele[illegible]
13,20 Cavallo che passione, rubrica
13,30 Lewis & Clark, telefilm
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,30 Destini, telenovela
18,50 Rubrica di giardinaggio
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,05 Metronews, rubrica
20,30 Strike force, telefilm
21,30 Ghiaccio nero, rubrica
22 — Rubrica di giardinaggio
22,15 Il ventaglio, rubrica
22,50 Metronews, rubrica
22,55 Servizi speciali, redazionale
23,20 Sport Cinquestelle, rubrica

TV7 Pathé Triveneta
7 — Film
8,30 Commerciale
9,30 Film
10,15 Cartoni animati
11,30 Commerciale
12,30 Film
14,15 Cartoni animati
15 — Film
17 — Cartoni animati
18,15 Commerciale
18 — La provinciale, telenovela
19,45 Commerciale
20,30 News, notiziario
20,45 Film
22 — News, notiziario
22,30 Film

TV7
7 — Film
8,30 Il compra tv, rubrica
9,30 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica. Rassegna tappeti
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film

Rt Südtirol
6,05 Der Junge vom anderen Stern
6,50 Vicki
7,15 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
7,20 Dennis
7,40 Charlie Brown - Special
8,30 Heathcliff
8,50 Hart aber herzlich
9,40 Lotterie
10,35 Die Letzten vom Red River
12,15 Matlock
13,05 Die Reporter
13,35 Shortlist
13,50 Agentin mit Herz
14,40 Mike Hammer: Kidnapping in Hollywood
16,10 Hart aber herzlich
17 — Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
17,05 Dennis
17,25 Alvin and the Chipmunks
17,50 Tiny Toon Abenteuer
18,10 Familie Feuerstein
18,40 Bill Cosby Show
19,15 Rts - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Taifun vor Ravaio
21,45 Rts - Tagesthemen
21,55 Fluch des Chikara
23,30 Hautnah dabei
0,20 Pro 7 Nachrichten
0,30 Rts - Sportzeit
2 — Pro 7 Nachrichten
2,10 Simon Templar
2,55 Pro 7 Nachrichten

TVA - Trento
5,30 Film
7 — Starlandia, rubrica di giochi e cartoni (replica)
8 — Tva Expò
11,35 El Bataclel, a cura di Aldo Bertoluzza
11,40 Tva flash (tg diretta studio)
11,45 Starlandia, rubrica di giochi e cartoni a cura di Michele Albanese
12,45 Tva notizie mattina
13 — Destini, telenovela
13,20 Cavallo che passione
13,30 Lewis e Clarck, telefilm
14 — Tva Expò
[illegible] El [illegible]
16,55 Tva flash, (tg diretta studio)
17 — Starlandia, rubriche, giochi, e cartoni conduce Michele Albanese con i ragazzi di Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,25 Destini, telenovela
18,45 Tva ore 19 - Speciale Natale, 1ª parte
18,52 El Bataclel, a cura di A. Bertoluzza
19 — Tva notizie sera (tg diretta studio)
19,20 Tva meteo
19,25 Tva sport
19,35 Notizie alla brace
19,45 Tva ore 19 - Speciale Natale, 2ª parte
20,30 Sportissimo regione
22,30 Notizie alla brace (replica)
22,40 Tva notizie notte
23 — Tva sport
23,15 Sport cinquestelle
23,55 Notizie alla brace, replica
24 — Tva notizie notte
0,30 Film
2 — Tva notizie notte
2,30 La leggenda di Robin Hood, film
4 — Tva notizie notte
4,30 La leggenda di Robin Hood, film

Telefriuli
9,30 Roberta Pelle
10 — Arte nel tappeto
10,30 Per dimagrire
11 — Centro pelli
11,15 Una pianta al giorno
11,30 Il salotto di Francia, comm.
11,55 TG flash
12 — Starlandia, rubriche, giochi
13 — Destini - Il parco racconta
13,30 Riuscirà la nostra carovana
13,55 Tg Flash
14 — Speciale Enaip
14,30 Il tappeto orientale, commerciale
15 — Per dimagrire
15,30 Fantasilandia
15,45 Una pianta al giorno
16 — Iranian Loom - Tappeti
16,30 Una pianta al giorno
16,55 Tg flash
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefriuli sera
19,30 Giovani ribelli
20,30 Anime furiose
22,30 Telefriuli notte
22,45 Finale Drink festival
23 — Centro Pelli
23,30 Arte del tappeto

Tele Alpina
7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa
10,30 Videovetrina
15 — Discoteca: 33 giri
16 — Christmas celebration, concerto
16,30 Videovetrina
17,30 Speciale Natale
18 — Innamorarsi
18,55 Videovetrina
19,15 Tca Notizie
19,40 Il collezionista filatelico
20,10 Sotto il naso
20,20 Al bar del rione
20,30 Il coraggio di Lassie, film
22 — Tca notizie
22,20 Il collezionista filatelico
22,50 Al bar del rione
23 — Sotto il naso
23,05 Videovetrina
1,15 Tca Notizie
1,35 Tca Videonotte

Telealto veneto
7,15 Kischied, telefilm
8,15 Emanuela
9 — Arrivano le spose
10,30 Andiamo al cinema
11,20 Canta Italia, e il liscio ti travolge
11,50 Guerrino Consiglia, rubrica
12 — Canta Italia e il liscio ti travolge
12,45 Crazy Club musica per giovani
16 — Speciale spettacolo
16,15 Arrivano le spose
19 — Guerrino consiglia, rubrica
19,15 Veneto sera
20,30 Al di là del domani
22,30 Veneto sera
23 — AA Appuntamento artigianato
24 — Veneto sera
0,45 Sfilata centro pelli
2 — Sfilata Lady Ca' d'Oro
2,45 Canta Italia
3,45 Emanuela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Galà per i fratelli Lumière all'Alcione di Verona

Buon compleanno cinema fra luci, ombre e Don Juan

VERONA. Il Teatro Alcione di Verona ha festeggiato ieri sera il [illegible] trascorsi ben 97 anni dalla prima proiezione pubblica, a Parigi, dell'«innaffiatore innaffiato» e della locomotiva dei fratelli Lumière. Ricordare una delle invenzioni dell'era contemporanea che più ha influenzato la vita e il costume di oggi, è divenuto un appuntamento consueto per la città scaligera, organizzato dal Centro audiovisivi e dalla Cooperativa nuovo centro, insieme a Paolo Valerio che presenterà lo spettacolo del «suo» Alcione.

Per celebrare la ricorrenza sono stati scelti due film storici dalla Cineteca del Friuli: «Le voyage dans la lune», il primo capolavoro della storia del cinema, [illegible] pietra miliare realizzato da Georges Méliès nel 1902, venti minuti di sarcasmo e di trucchi cinematografici, che saranno accompagnati dal vivo da un pianista, Federico Fuggini, con musiche composte per questa occasione.

E «Don Juan» di Alan Crosland, un film romantico, girato 1926 e interpretato da John Barrymore, ultimo nato della «Famiglia Reale» degli attori americani, grande interprete tragico; da Myrna Loy giovanissima al suo esordio nel [illegible] perta da Rodolfo Valentino, da Mary Astor e Hedda Kopper: il primo film sonoro della storia del cinema, la cui colonna è affidata alla New York Philharmonic Orchestra. La vicenda è nota: Don Giovanni passa di donna in donna, seminando dolori e distruggendo famiglie, finché sulla sua strada non arriva una sue vittime, il Convitato di Pietra, che lo trascina con sé all'Inferno.

La serata si intitolava «Buon compleanno cinema». A conclusione, l'autore-attore Ezio Maria Caserti ha ricevuto il premio «Elio Petri», dedicato alla sua carriera, che per molti anni è stata legata proprio al lavoro del grande regista scomparso. [s. n.]

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Mattiotti 8/B, Tel. 940.306, Or.: 17,40/20/22,15, Ing. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa [illegible]. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli [illegible], salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164. Or.: 15 16,30/18,10/19,50/21,45, [illegible]. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap. 17, Ing. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. 600.820, Ap. 17, Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

As[illegible] — v. Aspetti 37, Tel. 604.075, Or.: 18/20/22,15, Ing. 9000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh.It.Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

Biri — p.le Stanga 3, Tel. 776.169, Ap. 17, Ing. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Concordi — v. San Martino e Solferino 2, Tel. 875.10.09, Ap. 17,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap. 17, Ing. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.16.80, Ap. 16, Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap. 17, Ing. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.860, Ap.: 16,30, Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Odeon — v. Manzoni 15, Tel. 24 837, Ap.: 20/22, Ing. 10.000
L'ultimo [illegible] Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal [illegible] di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611, Ap.: 15/ult. spett. 22, Ingr. 1[illegible]
Mamma ho riperso [illegible] — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — [illegible]

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 549.322. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,15, Ingr. [illegible]
[illegible] bella e [illegible] bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando [illegible] di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — Cartoni animati

Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 16/17,45/20/22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — [illegible]

Edison — vicolo XX Settembre 43, [illegible], Ap.: 16, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — [illegible]

Embassy — l.go Altinia, Tel. 542.624, Ap.: 17, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Hesperia — p. Crispi 6, Tel. 542.207. Or.: 15,40 17,45/19,55/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224. Or.: 16,30 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' — Commedia

VENEZIA

Accademia — Dorsoduro 1019, Tel. 528.77.06, Or.: 17,15/19/21,15, Ing. 4000
I [illegible] degli [illegible] — di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' — Commedia

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201, Or.: 16,30/18,20/20,10/22, Ing. 10.000
[illegible] bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro [illegible] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' — Cartoni animati

Olimpia — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 17/19/21,15, Ing. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, [illegible] Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci [illegible] V. 2h — Commedia

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 16,30/18,20/20,10/22, Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — Cartoni animati

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 950.534. Or.: 15 16,50/18,35/20,20/22,10, Ing. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, [illegible] Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — [illegible]

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 972.815. Or.: 15,15 17,30/19,50/22,10, Ing. 10.000
[illegible] lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. [illegible] V. 2h05' — Commedia

Corso — [illegible] Popolo 30, Tel. 988.722. Or.: 15,15 17,30/19,45/22,10, Ing. 10.000
L'ultimo [illegible] Mohicani — di [illegible] Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Dante — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1656, Or.: 18/20/22, Ing. 10.000
La [illegible] di [illegible] — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' — Commedia

Excelsior — [illegible]. Ferretto [illegible], Tel. 988.664. Or.: 15 17,20/19,40/22,10, Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — Thriller

[illegible] 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444. Or.: 15 16,50/18,35/20,20/22,15, Ing. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si [illegible] due italiani [illegible] vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h — Commedia

Palazzo [illegible] — v. Palazzo 31, Tel. 971.444. Or.: 15,15 17,30/19,50/22,15, Ing. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.78.88. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22,10, Ing. 10.000
[illegible] bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

VERONA

[illegible] — [illegible]. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: 15,10 16,50/18,40/20,10/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — Cartoni animati

Coralllo — v. 4 Spade 19, Tel. 595.990, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.826, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.705, Or.: 15/17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h — Commedia

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.61.00, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli [illegible] due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci ([illegible] '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — [illegible]

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.855, Or.: 15/17,25/19,45/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. [illegible] — [illegible]

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.148, Or.: 17/18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito [illegible] giovinezza. N.V. 2h — Comico

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: ap. 15,30; ult. 22.15, Ingr. [illegible]
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Italia — C. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.807, Or.: ap. 15,30, ult. 22.15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Odeon — Palladio 186 T. 543.492, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Palladio — v.le Verdi 8, Tel. 321.420, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909, Or.: 15,30/17/18,30/20/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, Tel. 530.320, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
L'ultimo dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Verdi — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139 - Or. 15,30 17/18,40/20,20/22, Ingr. 10.000
La bella e [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo [illegible] l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530 263, Or.: [illegible], Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 26.866, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725, Or.: 21, Ingr. 6000
OGGI RIPOSO. 5 6 e 7/1: Batman - Il ritorno

PORDENONE

[illegible] — p. M. del Lavoro 3, Tel. 520.404, Ingr. 7000 (soci 5000)
Puerto Escondido. Or.: [illegible].
La discesa di Aclà a Floristella. Or.: 20/22

Ritz — Cordenons - p. [illegible] Vittoria, Tel. 930.385, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, [illegible] Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Verdi — v.le Martelli 2, Tel. 28.212, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, [illegible] Ferrini, A. Fas[illegible] (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.84, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Capitol — v.le Volontari della Libertà, [illegible]. 45.4288, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato [illegible] mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — Cartoni animati

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504 240, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare [illegible] California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874, Or.: 19,45/22, Tess. 8000 + Ingr. 5000
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h — Comm.

Odeon — v. Gorgni, Tel. 501.781, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295 035, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222, Or.: 16/18,05/20,10/22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, [illegible] Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 787.300. Or.: 15,30 17/18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [illegible] una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — Cartoni animati

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.158, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 750 847, Or.: 15,45/17,50/20/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or. 15,30/17,35/20/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,45/17,50/20/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 15,30 17,05/18,50/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16 18/20,10/22,15, Ingr. 10.000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 787.300, Or. 16,30/18,20/20,10/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 8 Tel. 975.884, Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Chiuso il 31, Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] d'Essai — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295, Or.: 18-20-22
RIPOSO

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.514, Or.: [illegible], Ingr. [illegible]
[illegible] e [illegible] — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque. N.V. 1h 50' — Commedia

N. [illegible] — p. Cristo Re 11, Tel. 285.147, Or.: [illegible]/20/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. [illegible]. 1h 55' — Commedia

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 18, Tel. 829.002, Or.: 20/22, Ing. 10.000
[illegible]o la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Modena — v.le S. Francesco d'Assisi 6, Tel. 239.914, Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22 Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Roma — c. 3 Novembre 35, [illegible]. 915.398, Or.: 18/20/22, Ing. 10.000
Guardia [illegible] corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco o da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso o romantico. N. V. 2h10' — Thriller

Vittoria — v. Manci 158, Tel. 235.284, Or.: 17/19,30/22, Ing. 10.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' — Commedia

TEATRI

[illegible]

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Riposo. Dal 26 gennaio **Faust** di Charles Gounod, con Chris Merritt, Samuel Ramey, Luciana Serra. Dirige Emil Tabakov.

GOLDONI [illegible] Marco 4650, telefono 520.75 83. Riposo. [illegible] 5 gennaio Dario Fo in **Johan Padan a la descoverta [illegible] le Americhe**

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.39. Il 2 e 3 gennaio il Teatro [illegible] presenta **La buona madre** di [illegible] Goldoni. Fuori abbonamento.

A L'AVOGARIA Dorsoduro 1540, telefono 520 48 51. Riposo

MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono [illegible]. Ore 17 **La famiglia dell'antiquario**, di Carlo Goldoni. Regia Franco Damaestri, repliche fino [illegible] 31 dicembre.

CHIESA [illegible] PIETA' Il primo gennaio Concerto di Capodanno alle 15,30 e alle 19, in [illegible] **Le Quattro Stagioni** di Antonio [illegible] e **Sinfonia** [illegible] Leopold Mozart; interpreti veneziani.

[illegible]

[illegible] piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.349. Oggi Balletto Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Il 9 e 10 gennaio Ivana Monti e Andrea Giordana in **Tradimenti** [illegible] Antonio Calenda

[illegible]

[illegible] via del Livello [illegible], telefono 876.03.39. Riposo. Dal [illegible] gennaio il Teatro Stabile [illegible] Torino in [illegible] **per misura** di W. Shakespeare con la regia di Luca Ronconi.

TEATROCONTINUO vicolo Pontecorvo 1, telefono 850.294. Riposo.

[illegible]

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.883. Riposo.

TREVISO

[illegible] corso [illegible] Popolo 31, telefono 548.355. Riposo. Dal [illegible] gen[illegible] Mario Scaccia in **Chicchignola** [illegible] Ettore Petrolini.

[illegible]

[illegible] contrà Barche, telefono 323.725. Riposo.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono [illegible]. Estivo.

[illegible]

ALCIONE via Verdi 20. Riposo. Il 15 gennaio Gioela Dix in **Anna**.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono 800 28 80. Riposo.

[illegible] piazza Viviani 10, telefono [illegible]. Riposo. Il [illegible] gennaio concerto dedicato a Claudio Monteverdi.

[illegible] piazza Bra 28, telefono 596.517-800.51.51. Estivo.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono 592 709. Riposo. [illegible] gennaio Teatro Assolo - Aida in **Hänsel e Gretel e la strega** di Leonardo Lepri

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX [illegible]tembre 45, telefono 54.331. Riposo. Dal 5 gennaio Giustino Durano in **Il vampiro**.

VERDI Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). Riposo. Sala Tripcovich, dal 12 gennaio **Lo Schiaccianoci** di Piotr Ciajkovskij.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono 391.947. Dal 2 gennaio Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in [illegible] **di morte** [illegible] August Strindberg.

MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 365.119. Riposo.

[illegible]

[illegible] via Garibaldi 4, telefono 533.139. Riposo. Dal 13 gennaio Giuseppe [illegible] - Lia Tanzi **L'inquilina [illegible] piano [illegible]** di Pierre Chesnot, regia di [illegible].

[illegible]

AUDITORIUM CONCORDIA [illegible] Interna 2, telefono 523.503. Riposo. Dal 14 gennaio Lina Sastri in **Margherita Gauthier, la signora dalle camelie**, di Alessandro Dumas figlio, regia di Giuseppe Patroni Griffi.

[illegible]

[illegible] **CONTATTO** telefono 504.765. Riposo.

TEATRO LUIGI BON DI COLU[illegible] Riposo. Il 15 e il 16 gennaio il Teatro delle Briciole in **Il grande racconto, l'Odissea vista [illegible] Tonino Guerra**.

CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto). Riposo. Il 2 gennaio Pier Paolo Di Giusto in **Circo tre dita**.

[illegible]

[illegible] (Auditorium) via [illegible] Croce 67, telefono 982.592. Riposo. [illegible] 14 gennaio il Teatro Stabile di Bolzano in **Il maggiore Barbara** di George Bernard Shaw.

BOLZANO

[illegible] Galleria Telser, [illegible] (prenderà il 262.320). Riposo. Dal 5 gennaio il Teatro Stabile di Trieste e il Teatro di Sardegna presentano **Una solitudine troppo rumorosa** di Bohumil Hrabal, regia di Giorgio Pressburger.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Tel. 624.150. Or.: 15 16,50/18,25/20,15/22. Lire 10.000/6000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

Faraggiana — Tel. 627.676. Or.: 16,55/22,15. Lire 10.000/6000, martedì fer. 6000/5000
Mamma ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 16/18/20/22. Lire 10.000/6000
La morte ti fa bella di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — [illegible]

Vip — Tel. 625.889. Or.: 16/18,05/20,10/22,15. Lire 10.000/6000, merc. feriale 6000/5000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 15,30 17,55/20,10/22,30. L. 10.000/6000 (Lun. fer. 6000/5000)
Mamma ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

[illegible] — Tel. 82.151. Or.: [illegible]/22. Lire 10.000/6000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20/22,15. L. 9000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. L. 9000
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' — Commedia

DOMODOSSOLA
Corso — Tel. 240.853. L. 9000/6000. Or.: 20,10/22,30
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' — Avventura

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. L. 9000/5000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' — Commedia

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 20/22. Lun. fer. [illegible]
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

TRECATE
Vittoria — Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Film a luce rossa

VERBANIA
Ariston — Tel. 403.043. Or.: 20,15/22,30. Lire 10.000/6000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

Vip — T. 401.152 L. 10.000/6000 (Mart. 6000). Or.: 20,15/22,30
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05'

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000. Lun. feriale L. 6000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.864. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/7000 9000/6000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.666. Or.: 16/18/20/22. Lire 10.000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206. Or.: 21,30. Lire 10.000
NON PERVENUTO

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.473. Or.: 18/20/22. Lire 13.000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

CITTADINE DEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 423.240. Or.: 20/22,15
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05'

Politeama — Tel. (0125) 641.571. Or.: 20,15/22,10
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — T. 594.147 - Fer. 17/18,30/20,30/22,30. [illegible] 15,15/17/18,45/20,20/22,30 L. 9/6000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

Politeama — Tel. 50.085. Fer. 18/20/22,30. [illegible] 15,30/17,40/19,55/22,30. Lire 9000/6000
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' — Avventura

Ritz — Tel. 50.086. Fer. 17,50/19,50/22,30. Fest. 15,30/17,30/19,45/22,30. Lire 9000/6000
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. Fer. 20,10/22,25; Fest. 14,40/16,30/18,20/20,10/22,25. Lire 9000/6000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — Tel. 692.936. Or.: fer. 20/22. Sab. e Fest. 16 18/20/22 - L. 10.000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

Italia — Tel. 692.951. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Monviso — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. [illegible]
Caccia alle farfalle di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N.V. 2h

[illegible] — Lire 5000. Or.: 16,30/21
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden — T. 363.021. Or. fer.: 20/22. Or. fes. 16/18/20/22. Lire 8000/6000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

Moretta — Tel. 42.361. Fer. 20,45. Fest. 14,30/16,45/20,45. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale — Tel. 346.601. Or. dom.: 15/17/19/21. Feriali 21
Pomodori verdi fritti di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h18' — Comm.

BORGO S. D.
Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 4000/3000
CHIUSO

BRA
Impero — Tel. 412.317. Fer.: 20/22. Fest.: [illegible] 18/20/22. Lire [illegible]
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Fer.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. Lire 7000/6000
Mamma ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

BUSCA
Lux — Tel. 944.231. [illegible] sab. 20/22 - Fest. 15/17 20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — Orario: fer. [illegible]. Lire 6000/3000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 - Fest. 15/17 20/22 - L. 5000/3000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 918.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 14/16/18/20,15 22,15 - L. 7000; [illegible]
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior — Spett. unico ore 21. L. 6000 - anziani 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux — Tel. 927.534. Lire 9000
Jackpot di M. Ortini, con A. Celentano, C. Lee, T. Gaudio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia e una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N.V. 1h40' — Commedia

MONDOVÌ
Bertola — Tel. 47.098. L. 7000/6000
SALA GRANDE: **La bella e la bestia**. Or. fer.: 20,30. Dom. e fest.: 14; 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: **Al lupo al lupo**. Or. fer.: 20,30; 22,30. Vennerdì: 21. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet — Tel. 334.156. Orario: 20/22. Lire 9000/7000 rid.
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10'

[illegible] — Orario: 15/21
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 43.758. Or.: 20/22. Fest.: 14/16/18/20/22. L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.608. Orario: fer.: 20/22. Fest.: 14/16/18/20/22. Lire 6000/5000
Ricky & Barabba di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40'

S. GIAC. DI ROBILANTE
Roburent — Orario: 21
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

SAMPEYRE — Orario: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Orario: fer.: [illegible]. Fest.: inizio 15
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. 0131/252.644. Or.: 20/22,30. L. 10.000/[illegible]
La morte ti fa bella di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Ambra — Tel. [illegible]. Lire 6000 posto unico. Or: 20/22,15
Giochi di potere di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' — Thriller

Comunale — Tel. 234.240. Or.: 16/18/20/22,20. Lire 9000/7000
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' — Commedia

Corso — Tel. 68.080. Or.: 15/17,30/19/20,30/22,15. Lire [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16. Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112. Or.: 16/18/20/22,15. L. 10.000/8000
Ricky & Barabba di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' — Commedia

Moderno — Tel. 252.707. Or.: 16/18/20/22,15. Lire 10.000/8000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h

ACQUI T.
Ariston — Tel. [illegible]. Or.: 20/22. Lire 8000/5000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

Cristallo — Tel. 0144/322.400. Or.: 20/22. Lire 6000/5000
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' — Commedia

CASALE M.
Moderno — Tel. 0142/452.816. Or.: 15,30. L. [illegible]
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] — Tel. 452.291. Or.: 15,30. Lire 10.000/7000
Ricky & Barabba — **Ricky & Barabba** la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40'

Cine Poli — Tel. 452.081. Or.: 15,30. Lire 10.000/7000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

NOVI L.
Moderno — Tel. 0143/78.260. Lire 8000 posto unico
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

OVADA
Comunale — Tel. 0143/81411. Or.: 20/22. Lire 8000 posto unico
Mamma, ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

SERRAVALLE S.
Lux — Tel. 0143/62.805. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 5000 posto unico
Mio cugino Vincenzo di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N.V. 1h50' — Commedia

TORTONA
Sociale — Tel. 881.326. Or.: 15/17,30/20,10/22,30. L. 8000/5000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

VOGHERA
Arlecchino — Tel. 0383/648124. Or.: 20/22. L. 7000 posto unico
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' — Avventura

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra — Inf. orari tel. 52.005. L. 9000. Orario: apertura 21,30
Al lupo, al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' — Commedia

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344. L. 9000. Orario: apertura 21,30
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Principe — Inf. orari tel. 60.547. Orario: apertura 19,30. Lire 9000
Ricky & Barabba di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' — Commedia

BIELLA
[illegible] — Inf. [illegible] tel. 250.845. Orario: apertura 19,30. Lire 8000/6000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

Apollo — Inf. orari 015/23.765. Lire 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Impero — Inf. or. tel. 015/22.736. L. 10.000/8000
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' — Avventura

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.736. [illegible]000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.736. Or.: 18/20,15/22. L. [illegible]
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — Cartoni animati

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.736. L. 10.000
La morte ti fa bella di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

SANTHIÀ
Italia — Inf. orari 0161/933.106. Lire 8000/5000. Orario: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telesubalpina [?]
19,30 La famiglia Partridge, telefilm
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Papa Francesca, film
22,30 La famiglia Partridge, telefilm

Telecupole
19,25 Tg 4
20,25 Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Sarabanda del dottor d'la mutua
22,45 Commedia, continuazione

Videogruppo
19,30 Il termometro dell'economia
20 — Yo-Yo, gioco
20,45 Il tenente del diavolo
22,30 Videonotizie

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Missistappi, telefilm
20,30 Tasto di sbarco per otto implacabili, film
22,20 Tosta tra le nuvole, film

[illegible]
Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoon
19 — Ippo Tommaso, cartoon
20,30 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Peyton Place, telefilm
19 — Pacific International Airport
20 — TG 4 Speciale
20,30 Speciale sport: vela
21,50 Chicago story, miniserie

Quinta Rete
18,30 La grande barriera, telefilm
19,30 Longstreet, telefilm
20,30 Il romanzo di Thelma Jordon

Telestudio Odeon
20 — Casalingo superpiù, telefilm
20,30 I tre sergenti del Bengala, film
22,30 I protagonisti della vita piemontese
22,45 Ciou - Il piacere di piacere

Rete 9 Tai
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,50 Gran Premio, film
22 — Tg 9
23,22 Volley

Erreuno Tv
9,15-11 — Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»
20,30 Remake
22,20 Tg sera
22,40 Erreuno Notizie

Telecampione
20,15 [illegible]
20,35 Prima di [illegible]
21,45 Faccia a faccia con il direttore
22,30 Domani in cronaca
22,45 La storia della fotografia

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Il mondo degli animali
20,30 Vincere, rubrica
21 — San Francisco, telefilm
22 — Tribuna stadio, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Tv: Dancing Days, telenovela
21 — Guerrieri
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19 — Terra nostra
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20,30 Petrol boat, telefilm
21,30 Kate Mc Shane, telefilm
22,30 Vita della Chiesa

Rete 7 Piemonte
18,03 George e Mildred, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Il ponte di Waterloo, film
[illegible] Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore

[illegible]
18,30 Destini, telenovela
19 — Cavallo che passione
19,30 Videonovara notizie
20,30 Videonovara sport
22,30 Videonovara notizie

Vco
18,15 Destini, novela
19 — Telefilm
19,30 Vco notizie
20 — Paper Moon, telefilm
20,30 Domo in passerella

Altaitalia Tv
20 — Camminando insieme
22 — Solo sport
22,35 News edizione notte
22,50 Solo Sport
23,30 Scacco matto, telefilm

Telebiella
18,05 Documentario
19,30 Tg Biella
20,05 Minor Tb
21 — Tg Biella
21,35 Vita biellese
23,30 Telebiella story

Telemonterosa
19,45 Dancing days, telenovela
20,30 Le avventure di Tom Sawyer
21,30 Pagina bianca
23 — Tmr 02
23,30 SS Sequestri, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Alberghi esauriti in Val d'Aosta dove si allenano gli azzurri di sci alpino

Quindicimila turisti al Casinò

Per due giorni lunghe code a Saint-Vincent

AOSTA. Record [illegible] ingressi al casinò di Saint-Vincent. In due giorni, a Natale [illegible] Santo Stefano, la [illegible] da gioco ha ospitato quindicimila clienti: 6 mila il 25, [illegible] mila il giorno successivo, delle quali duemilasettecento hanno affrontato [illegible] lunga coda all'entrata per la prima volta. Anche ieri l'affluenza è stata grande: l'attesa è stata resa meno [illegible] dai doni offerti da due hostess vestite da Babbo Natale.

I confortanti dati di presenze al casinò, uniti ai [illegible] nelle principali località sciistiche della Valle d'Aosta, sembrano contrastare [illegible] il segnalato [illegible] tanto temuto periodo [illegible] crisi. All'ufficio regionale del turismo da giorni continuano a giungere [illegible] per trovare ospitalità in Valle, ma i 23 mila posti letto dei 509 alberghi sono quasi tutti occupati. Le possibilità [illegible] avere una stanza per la settimana di fine anno si restringono ai centri [illegible]

A [illegible] Stefano sul tratto autostradale valdostano sono stati registrati oltre 50 mila passaggi, con chilometriche code ai caselli. E' un valore, quest'ultimo, che rispecchia quelli dei periodi di maggiore afflusso turistico.

Auto in colonna sono state segnalate anche tra il traforo del Monte Bianco [illegible] Pré-Saint-Didier: si tratta di villeggianti italiani che hanno deciso di trascorrere le vacanze in Francia.

Nel periodo natalizio le stazioni sciistiche aperte sono venticinque. Le condizioni della neve sono buone in tutte le località, dove di notte lavorano i «cannoni»: in alcuni paesi meno modernizzati la situazione è al limite della praticabilità.

In questi giorni sulle piste della Valle d'Aosta [illegible] presenti anche slalomisti [illegible] discesisti che fanno parte delle nazionali azzurre A e B.

In attesa degli appuntamenti della Coppa del Mondo Richard e Roger Pramotton, Matteo Belfrond, Alberto Senigagliesi, Sergio Bergamelli, Fabrizio Tescari, Angelo Weiss, Massimo Zucchelli, Massimo Berlier, Attilio Barcella, Heinz Molling, Ivan Bormolini, Norman Bergamelli, Gian Franco Martin, Pietro Vitalini e Luigi Colturi si alleneranno fino al 31 dicembre sui percorsi di «Renato Rosa» [illegible] «Nouva» di Pila. [s. bo.]

Anche ieri all'ingresso del Casinò si sono formate lunghe code di giocatori

Auto in [illegible]

Nelle valli del Cuneese

CUNEO. Traffico caotico e code [illegible] oltre due chilometri ieri mattina, all'ingresso del capoluogo. Gli automobilisti hanno avuto gravi difficoltà sul viadotto Soleri, al ponte sul Gesso per Mondovì e sulla statale del colle di Tenda: una lunga fila di auto era diretta a Limone e nelle località sciistiche [illegible] oltre confine. Situazione analoga nel pomeriggio: gli sciatori al rientro in pianura hanno impiegato oltre un'ora [illegible] un quarto per raggiungere Cuneo da Limone.

Sempre nel Cuneese, code [illegible] rallentamenti del traffico sull'autostrada Torino-Savona, dove la circolazione [illegible] ta progressivamente fin dalle prime ore del mattino, con disagi [illegible] code a Mondovì e Fossano. [illegible] Nel Saluzzese e nel Fossanese [illegible] la nebbia ha paralizzato la viabilità: le auto procedevano, [illegible] pomeriggio, ai trenta all'ora. Su numerose strade manca la segnaletica orizzontale gialla, indispensabile in caso di nebbia. [r. c.]

[illegible]

Incidenti sulle piste

Sei sciatori feriti, uno è grave, per incidenti sulle piste. Nel primo, ad Alagna, sono rimasti coinvolti due giovani, Marco Scovibia, 20 anni, di Milano, [illegible] Monica Baldi, 19 anni, di Varese. Si sono scontrati mentre scendevano sulle piste di Punta Indren. Hanno riportato trauma cranico. Brutta avventura anche per uno sciatore novarese di Grignasco, Antonio Di Stasi, [illegible] 48 anni. Finito fuori pista ha battuto il capo contro la neve. E' stato trasportato a Biella. Il quarto incidente sulle nevi di Macugnaga. Un milanese di 19 anni, Giorgio Azzi, è rimasto ferito per una caduta sulle nevi di Passo del Moro. E' ricoverato in rianimazione al «Maggiore» di Novara.

In Val d'Aosta l'elicottero della protezione civile è intervenuto sul Toula per soccorrere un turista canadese, Frederick Nadon, 21 anni, che si [illegible] rotto un braccio. Ha poi trasportato da Pila ad Aosta Egidio Meroni, 50 anni, di Como. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Litigano per un posto arrestati [illegible] ambulanti

Tre venditori marocchini che litigavano per contendersi la [illegible] di vendita di piazza d'Angennes sono stati arrestati dai carabinieri. Accusati di rissa, [illegible] processati oggi con rito direttissimo.

NOVI LIGURE

Oggi [illegible] fabbrica gli operai dell'Ilva

Riprende oggi il lavoro per i 650 dell'Ilva, in cassa a causa del blocco navale attuato dalla Sidemar, che ha impedito l'arrivo delle materie prime. Ora [illegible] accordo [illegible] i sindacati dei marittimi ha sbloccato la situazione.

VALENZA

In Duomo alle [illegible] i funerali del rappresentante orafo

Si celebrano oggi, alle 16, in Duomo i funerali del rappresentante orafo Roberto Randi, [illegible] anni, morto giovedì all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente accaduto sei giorni prima sull'autostrada Torino-Piacenza.

[illegible]

In [illegible] travolge cinghiale e finisce in una [illegible]

Con l'auto travolge e uccide un cinghiale. Alla periferia della città, Edgardo Miravalle, 54 anni, tortonese, al volante di una «R4», ha [illegible] l'animale, che gli ha attraversato all'improvviso la strada. L'auto [illegible] finita in una bealera. L'uomo è illeso.

BORGO

«Storie [illegible] brava gente» stasera in municipio

Stasera alle 20,30 in municipio sarà presentato il libro di Gianromolo Bignami «Storie di brava gente». L'iniziativa [illegible] della Comunità montana Valle Stura.

ASTI

Proteste dalle frazioni contro [illegible] «discarica bis»

Gli abitanti delle frazioni di Valleandona, Casabianca, Valle Manina, San Grato hanno chiesto con [illegible] petizione al sindaco la chiusura della discarica di Valle Manina, la sua bonifica, [illegible] l'esclusione [illegible] zona come ulteriore sito di discarica.

[illegible]

Infastidisce ragazza e provoca [illegible] rissa

Ha denunciato un'aggressione ai carabinieri, ma mentiva. E' [illegible] giovane marocchino che nel bar Olimpic [illegible] di «abbordare» una ragazza, causando una rissa: denunciato.

Ieri pomeriggio nella fitta nebbia sulla statale per Pinerolo in località Crociera

Scontro a Barge, muore un fabbro

Il «Toyota» dell'artigiano dopo aver tamponato un'altra autovettura si è ribaltato in un campo
L'incidente per la velocità e scarsa visibilità. La vittima (32 anni) abitava con la madre a Pagno

BARGE. Tradito della nebbia, mentre in fuoristrada stava tornando a casa, [illegible] morto. La vittima è Osvaldo Perotto, 32 anni, fabbro, che abitava [illegible] madre a Pagno, in via Bonanate 21/A. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco prima delle 17, sulla statale che collega Pinerolo [illegible] Barge, [illegible] località Crociera, nelle vicinanze della frazione San Martino. Il giovane, a bordo [illegible] un fuoristrada «Toyota turbo», che secondo i primi accertamenti viaggiava [illegible] velocità sostenuta, ha tamponato una «127», condotta da Antonio Bruno, 57 anni, residente a Torino, in corso Giulio Cesare 158, sulla quale viaggiava anche la moglie Domenica Bevilacqua, 63 anni.

La «Toyota» [illegible] poi finita fuori strada. Il [illegible] Pagno, che viaggiava senza le cinture allacciate, è rimasto schiacciato [illegible] il pesante mezzo, che si [illegible] ribaltato. E' subito [illegible] l'allarme. Un automobilista ha avvisato il centralino della Croce Verde. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Barge e Saluzzo, i volontari della Croce Verde [illegible] Bagnolo [illegible] Saluzzo, oltre ai carabinieri [illegible] Barge.

L'uomo [illegible] stato liberato dal «Toyota» e caricato sull'ambulanza per il trasferimento all'ospedale di Saluzzo. Le [illegible] dizioni sono risultate subito disperate.

I soccorritori hanno tentato di rianimarlo. E' stata una corsa [illegible] il tempo per strapparlo alla morte. Il cuore di Osvaldo Perotto ha [illegible] battere all'arrivo all'ospedale [illegible] Saluzzo. I medici [illegible] Pronto soccorso non hanno potuto far altro che accertare [illegible] decesso.

Illesi gli occupanti della «127», Antonio Bruno [illegible] la moglie Domenica Bevilacqua. [illegible] fabbro [illegible] Pagno ha invece riportato lo schiacciamento degli arti e lesioni interne. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Saluzzo, in attesa dell'esame necroscopico. Oggi sarà fissata la data dei funerali.

I carabinieri di Barge hanno disposto il sequestro del fuoristrada e un'inchiesta per accertare con precisione le cause dell'incidente.

Osvaldo Perotto viveva con la madre, Mariuccia Volla. Lavorava a Saluzzo, insieme con [illegible] fratello Violante, in un'officina artigiana, specializzata [illegible] carpenteria metallica.

«Non mi rendo ancora conto di quanto è accaduto - spiega il sindaco di Pagno Celestino Co[illegible] -: Osvaldo Perotto era un giovane pieno di vita, che si era distinto per le sue qualità professionali».

«In paese - aggiunge il parroco - tutti lo ricordano [illegible] un gran lavoratore. Schivo e riservato, collaborava però a numerose iniziative a Pagno». [r. c.]

[illegible]

Ferito davanti allo stadio

Scontro ieri, poco prima della partita di calcio Alessandria-Massese, all'incrocio [illegible] Spalto Rovereto [illegible] via Bellini, davanti allo stadio «Moccagatta»: è rimasto ferito un valenzano. Bruno Marrone, 48 anni, [illegible] San Giorgio Scarampi (Asti), regione Boglioli 1, [illegible] alla guida [illegible] «127» lungo [illegible] viale della circonvallazione: si [illegible] spostato [illegible] sinistra per passare [illegible] invertire la marcia. L'uomo ha detto che aveva segnalato la manovra con gli indicatori di direzione. Dietro di lui, su [illegible] «Fiat Uno», [illegible] arrivato Leoluca Sardinia, 47 anni, Valenza, via San Martino: non è riuscito ad evitare la vettura che gli ha tagliato improvvisamente la strada. Nell'urto Sardinia ha riportato lesioni ed è [illegible] ricoverato nel reparto [illegible] neurochirurgia dell'ospedale. Le [illegible] condizioni in un primo momento sono apparse gravi, poi i medici lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni. E' intervenuta la polizia stradale. [a. c.]

Biella, lavorava all'ospedale «Degli Infermi»

Viceprimario (46 anni) [illegible]

[illegible] Era viceprimario del reparto oculistica all'ospedale Degli Infermi, fra gli specialisti più affermati in città, è morto l'altra [illegible] a Pavia, stroncato da infarto.

La notizia del decesso di Marco Sirellini, 46 anni, è giunta [illegible] Biella soltanto ieri e ha suscitato profonda commozione nell'ambiente ospedaliero e in quello sportivo: il primario era anche un sommozzatore di grande esperienza, [illegible] all'attivo centinaia di immersioni.

«Stiamo vivendo un incubo - dice in lacrime al telefono la sorella Rosangela, avvocato -. Mio padre è morto giovane, mia madre è deceduta dieci mesi fa. Quest'anno, per la prima volta, Marco aveva deciso di [illegible] a Pavia con la sua famiglia per [illegible] il Natale da me, nella casa dei genitori. Eravamo felicissimi; poi, verso sera, si è [illegible] vicinato al camino per accenderlo. Ma all'improvviso si è accasciato ed [illegible] morto: è passato non più di un minuto. Con l'auto l'abbiamo subito trasportato al Policlinico, ma [illegible] c'è [illegible] nulla [illegible] fare».

Marco Sirellini lascia la moglie, Maria Luisa e tre figlie: Francesca (15 anni), Claudia (di 18) [illegible] Maddalena [illegible] 23). La data dei funerali, che si svolgeranno a Pavia, non è ancora stata stabilita. La salma sarà trasferita nel cimitero della località lombarda. [d. p.]

Il medico Marco Sirellini (46 anni) era anche esperto sommozzatore con all'attivo centinaia di immersioni. E' morto a Pavia [TELEFOTO]

Alessandria, pensionato (74 anni) abitava solo

[illegible]

ALESSANDRIA. E' [illegible] strada ed è stato travolto da un'auto. E' morto due ore dopo all'ospedale. La vittima [illegible] Carlo Oddone, 74 anni, che viveva da solo in un alloggio di via Mazzini 72. L'incidente è avvenuto l'altra sera, vicino al Platano [illegible] Napoleone, alla periferia della città. L'uomo, che in [illegible] non aveva documenti, sembra stesse camminando diretto [illegible] città: [illegible] ieri, nel tardo pomeriggio, un nipote dell'anziano, che abita ad Asti, ha identificato il corpo dell'uomo.

Carlo Oddone vestiva in modo semplice: pantaloni, maglione e giubbotto. Sabato sera era stato notato steso al suolo, al centro della carreggiata della statale Alessandria-Novi, da un automobilista (Salvatore Iannelli [illegible] San Salvatore Monferrato) che proveniva [illegible] Spinetta Marengo.

L'uomo [illegible] alla guida di una «R4»: si è subito fermato per segnalare il corpo agli altri automobilisti cercando di impedire che lo travolgessero. Ma non è riuscito [illegible] evitare la tragedia: in quell'istante è arrivata da Spinetta una «Panda» condotta da Enrica Coppa, 36 anni, [illegible] in via De Giorgi 18, che non si è resa conto dell'anziano.

Il corpo dell'uomo è stato agganciato dalla vettura e trascinato per quindici metri. Su un'ambulanza della Croce Verde è stato trasferito all'ospedale: due ore dopo [illegible] morto [illegible] aver ripreso conoscenza. Il decesso [illegible] attribuito a choc emorragico. Gli inquirenti hanno disposto l'esame necroscopico.

La polizia stradale aveva aperto un'inchiesta per identificare la vittima: gli agenti e i carabinieri [illegible] Spinetta avevano cercato di conoscere l'identità dell'uomo, chiedendo informazioni ai proprietari delle cascine [illegible] della zona. [a. c.]

SAVONA

SAVONA — T. Chiabrera — Or.: 20,45 — L. 22.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/17,45 20/22,30 — Lire 9000/6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/22,20 — Lire 9000/6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40. 22,30 — Lire 9000/6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30 22,30 — Lire 5000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cantalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' — Commedia

Jolly — Tel. 850.670 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
Diva [illegible]

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 15,30; 17,10; 19/20,40/22,30 — Lire 8000/6000
La [illegible] e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — [illegible]

ALBENGA — Ambra — [illegible]. 51.418. Or.: 20/22,30 — Fest. e pref. Or.: 15 22,30 - L. 7000/4000
Al lupo Al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' — Commedia

ALBISOLA S. — Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE — Vallechiara — Ore 15,30/20,30
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — L. 7000/5000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

FINALE — Ondina — Tel. 692.290 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — [illegible]

LOANO — Loanese — Tel. 669.981. Or.: 20,30 22,30; fes. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Al lupo Al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

MILLESIMO — Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15/16,50 18,40/20,40/22,35 — Lire 8000/6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Lire 8000/6000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' — [illegible]

IMPERIA

Centrale — Orario: Or. 15,30 ultimo 22,30 — Lire 8.000/rid. 6.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Dante — L. 10.000/rid. 6000
Al lupo Al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Imperia — L. [illegible]
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Basic [illegible] — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Cerri — Or.: [illegible],30
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' — Commedia

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 galL/4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese — Or: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/17/21 — L. 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO — Ariston — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000 — Formato 70 mm.
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Centrale — Or.: 21,15
Concerto orchestra sinfonica di Sanremo

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/6.000.
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Orfeo — Tel. 62.303 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire [illegible]
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, [illegible] Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/6.000
Al lupo Al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/6.000
Il Danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice — Tel. 589.329/581.997 — L. 110.000/80.000/60.000 — Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21 — L. 33.000/25.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24,72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/25.000
L'inventore del cavallo — di Achille Campanile. Emilia Romagna Teatro. Con Eros Pagni, Magda Mercatali, Ugo Maria Morosi.

Teatro Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — L. 37.000/26,000
Una bottiglia piena di ricordi — di Keith Waterhouse. Regia di Pietro Garinei. Con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay.

T. della Tosse — Tel. 295.720/295.725 — Or.: 21. — L. 15,000
Il libro delle trasformazioni — Ovvero Asinus Aureus. Anteprima per il pubblico.

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire [illegible].000
OGGI RIPOSO

CINEMA — Ariston I — Tel. 208.549. Or.: 15,20 17,35/20,20/22,40 — Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Ariston II — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17.15/18,55 20,30/22,35 — Lire 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'[illegible] di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Augustus — Tel. 568.810 — Or.: 15/17,30 20,15/22,30 — Lire 10.000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano [illegible] scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,50/18,50 20,35/22,30 — Lire 10.000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h [illegible] — Commedia

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,55/18,40 20,45/22,40 — Lire 10.000
Cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e [illegible]. N. V. 1h 50' — Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15,10/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Lux — Tel. 581.691. — Or.: 15,30/17,50/20.10 22,30 — Lire 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
[illegible] del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,20/17,10 19/20,50/22,40 — Lire 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15,30/17,45 20,10/22,30 — Lire 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 23,30. L. 10.000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,40/18/20,20/22,40 — L. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30, Lire 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Centrale 1 — Tel. 590.380 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Donne in orgasmo

Centrale 2 — Tel. 590.380 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Il segreto di Maurizia
Anal le spesine insoddisfatte

Chiabrera — Tel. 281.568
Chorus line hifi stereo
Anal nutten hifi [illegible]

Cristallo — Or.: in. 15,30/ult. 22,15 — Lire 7000
Pruriti erotici della mia segretaria

Eldorado
Club anal story

[illegible] del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000/Tessera 5000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mario, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del [illegible] elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — [illegible]

[illegible] Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000/Tessera 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.930 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000 — Tessera annuale 8000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — [illegible]

Movie Club — Or. 21,15 — Lire 8000 — Tessera L. 5000
[illegible]

PEGLI — Eden — Or.: 15,30/17,10/18,50 20,00/22,15 — Lire 6000/5000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show dem[illegible] dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' — Commedia

VOLTRI — Ambrosiano — Or.: 20,10/22,30 — Lire 6000
Cuori [illegible] — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

NERVI — San Siro — Or.: inizio 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 5000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di [illegible] e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

[illegible] — Tel. 0185/286.033 — Or.: in 21 — L. 6.000
Mamma ho riperso l'[illegible] — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.851 — Or.: in. 16 — Lire 9.000
[illegible] letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

CHIAVARI — Astor — Tel. 309.656 — Or.: in. 16 — Lire 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16 — Lire 8000
L'ultimo [illegible] Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, [illegible] due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16 — Lire 8000
[illegible] d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 18 — Lire 8000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

TV PRIVATE

Sardegna Uno
13,30 George e Mildred, telefilm
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Sulle strade della California
15,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Sofficina, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Lunedì sport
22,30 Sardegna giornale
23,10 Senza spogliatoio, rot. sportivo
0,30 Sardegna giornale
1 — Night Riders, film

Telestar
15 — La famiglia Smith, telefilm
17 — Rousters, telefilm
18 — Lobo, telefilm
19,05 Fiore all'occhiello
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Il ponte di Waterloo, film
[illegible] Tg sera

Telearcobaleno
12,30 Grandangolo
13,30 Okey motori
14,30 Junior tv
19,30 Bar sport
21,30 Da La Spezia a Ventimiglia
22,30 Palcoscenico
24 — Bar sport

[illegible]
13 — Sky Ways, telefilm
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo e la terra, documentario
15,30 Sky Ways, telefilm
16 — Marco il ribelle, film
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Avventure di frontiera, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Tramonto, film
22 — Tn4 news
22,05 Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Sky Ways, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Avventure di frontiera, telefilm
24 — Tn4 news
0,30 Il richiamo degli abissi, telefilm

Canale 7
12,45 Tg Liguria
13,15 Agenda Liguria
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria antichità
15 — Nati per vivere, documentario
19 — Tg Liguria
19,30 Sky Ways, telefilm
20,30 La lettera rubata, film
22 — Tg Liguria
22,30 Motor shop
24 — Ispettore Bluey, telefilm

Telecittà
16 — Mtv's greatest [illegible]
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
19 — Tg young
19,20 Telecittà notizie
20,15 Liguria politica
20,40 Supergoal
22,10 Speciale spettacolo
1,20 Informazioni non stop

Telecupole
16 — Pomeriggio insieme
17 — Out out, rubrica
18 — Musica maestro, varietà
19,05 Ghiaccio e neve, rubrica
20,30 Le avventure di Pinocchio
21,30 Explorer, documentario
23 — Ghiaccio e neve, rubrica

Primocanale
12,30 Punto news, notiziario
12,45 Cuore di pietra, [illegible]
13,15 Punto news
13,30 Market
17,45 Junior Tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3, informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Innamorarsi, telenovela
22,30 Punto sera
[illegible] Market
23,45 Antenna 3, informazione

T.C.S.
13,35 Il principe ranocchio, film
15,15 Jenny e Chachi, telefilm
15,45 Programmazione locale
17,40 Il sentiero degli apaches, film
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 Tutti per uno... botte per tutti
22,30 L'isola misteriosa, film
0,15 Paradise club, telefilm

Mixer Tv
12,30 Avventure di frontiera, telefilm
14 — Tg Liguria
14,15 Tg Savona
14,20 Tg Imperia
14,30 Tra le nuvole, cartoni
15 — Fantazoo, telefilm
15,45 Alberione, cartoni animati
16,15 Seconda B, film
18 — Mariana il diritto di nascere
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni
20 — Casalingo superpiù, sit. com.
20,30 I tre sergenti del Bengala, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Il piacere di piacere, rubrica
23,30 Fiori di zucca cinema
1 — Tg Liguria

Teleregione
[illegible] Motori non stop
13 — Orologi da polso
13,30 Arcobaleno
13,55 [illegible]
14,45 Zona sport
18 — Giovani ribelli, telefilm
19 — Musica maestro
20,15 Ru[illegible]
20,40 Le avventure di Pinocchio
21,30 Strike Force, telefilm
22,30 Rubrica
23 — Orologi da polso
23,30 Arcobaleno

■ Eventuali errori e [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Traffico in aumento sulle autostrade, caos per i parcheggi sulle Riviere

Capodanno porterà il pienone

Dopo la paura di Natale, finalmente arrivi in crescita da un capo all'altro della Liguria
Iniziative e tutto esaurito in qualche albergo, ma molti esercizi hanno preferito non aprire

SANREMO. E, alla fine, sono arrivati. Piemontesi, lombardi, qualche emiliano. Anche romani e napoletani. Hanno invaso le due Riviere ridando vita a Rapallo, Santa Margherita, Finale Ligure, Alassio, Sanremo, Bordighera. Molti alberghi, dopo i vuoti paurosi di Natale, hanno finalmente esposto il cartello del «tutto esaurito». Ristoranti affollati, strade intasate. Ma, a quanto pare, il pienone è destinato [illegible] durare poco. Le prime partenze sono previste già l'uno sera. Qualcuno ha prenotato fino a domenica [illegible] gennaio. Pochissimi resteranno fino all'Epifania.

Traffico regolare sull'Autostrada. Pochi minuti di attesa al valico di frontiera [illegible] la Francia. Viabilità caotica, invece, nei centri urbani delle località più rinomate, Alassio, Loano [illegible] Sanremo, in particolare. Turisti che si spostano da un paese all'altro, altri che girano in continuazione alla ricerca di [illegible] parcheggio. Code e attesa.

Nel Savonese il 30 per cento degli alberghi non ha riaperto i battenti; nella zona di Diano Marina si è levato un coro di proteste per [illegible] Natale dimesso, con pochi turisti, scarsi affari, e limitate iniziative promoziona[illegible]. Si [illegible] visti soltanti i turisti della «terza età», ospiti da pensione completa [illegible] 35 mila lire al giorno.

A Sanremo, già nella mattina

Gente sul lungomare di Alassio, finalmente la Riviera si riempie per Capodanno

di Santo Stefano, sono stati registrati i primi arrivi. Sabato sera la città scoppiava letteralmente. Gente e auto dappertutto. «Abbiamo rivisto la clientela tradizionale» dice Gianni Boccardo, direttore del Royal, [illegible] stelle lusso. E precisa: «Gli itali[illegible] sono costanti, comunque vada l'economia». Boccardo prevede grosse difficoltà [illegible] gennaio e febbraio e un buona stagione estiva.

«Prenotazioni per 2-3 giorni, poi il vuoto» dicono all'Hotel Michelin di Bordighera. «Però è gente che compra e che spende» replica Cesare Perfetto, commerciante e presidente del Salone dell'Umorismo.

Nel Levante le [illegible] non vanno meglio: negli alberghi di Santa Margherita, Rapallo, Chiavari e Sestri, si può ancora trovare qualche camera. Anche nel Tigullio prenotazioni contenute, tre-quattro giorni [illegible] mas[illegible] [g. p. m.]

Maltempo

Sono in arrivo pioggia e gelo

GENOVA. Ieri [illegible] bel sole ha rischiarato la Liguria, ma già i meteorologi annunciano che è in arrivo [illegible] nuova ondata di maltempo: entro la fine dell'anno sono previste temperature rigide un po' dovunque, gelate notturne e [illegible]rti mareggiate. Sulla Riviera [illegible] Ponente, si parla di annuvolamenti alternati a schiarite, con vento forte o moderato, possibili precipitazioni, anche nevose, e mare [illegible]. [illegible] temperatura, sulla costa, ha oscillato da 5 a 14 gradi. Molto più freddo, invece, nei paesi dell'entroterra, dove si [illegible] scesi anche al [illegible] sotto dello zero: è accaduto in Alta Val Bormida e; [illegible]l Levante, a Santo Stefano d'Aveto, dove la colonnina di mercurio è calata addirittura a meno 8 (meno 11 a Monte Bue). Invito alla prudenza per gli appassionati di nautica da diporto: al largo del Golfo Ligure [illegible] attesa una violenta burrasca, con forza 8-9, vento da Est a Nord-Est e forti raffiche di Levante e Grecale. [s. d.]

Expo riapre

Gran folla di genovesi

GENOVA. E' il regalo di Natale per i genovesi. La riapertura dell'area espositiva dell'Expo è s[illegible] salutata [illegible] entusiasmo da migliaia di persone che si so[illegible] riversate, mattina e pomeriggio, sui moli [illegible] porto vecchio. Il neosindaco Claudio Burlando ha mantenuto [illegible] promessa: offrire ai genovesi la possibilità di usufruire di uno spazio [illegible] grande suggestione.

L'area espositiva si è animata sin dalle prime [illegible] della mattina e i genovesi hanno continuato ad invaderla a [illegible]migliaia. Erano in molti a chiedersi se l'apertura era soltanto per ieri, contenti o addirittura entusiasti quando sapevano che l'iniziativa non è solo domenicale.

Grandi affari per la Cooperativa Battellieri, che ha trasportato almeno 400 persone con le sue barche in giro per il porto. La splendida giornata di sole, con pochissimo vento, ha contribuito a richiamare i genovesi sui vecchi moli. [a. l.]

[illegible]

CERIALE

Tamponamento su Autofiori feriti dieci turisti

Dieci persone ferite; tutte con prognosi tra i dieci e i trenta giorni, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio alle 18 sull'Autostrada dei Fiori nel tratto tra Albenga e [illegible]eriale. Nel tamponamento, che è avvenuto all'altezza della stazione di servizio di Ceriale Nord, sono rimaste coinvolte le autovetture di turisti italiani e francesi. [s. p.]

QUILIANO

Litiga con la fidanzata e si frattura la [illegible]

Una serata iniziata, sembra, alquanto male e finita peggio, per Davide Di A., un sedicenne, abitante a Quiliano. Verso le 3 e 30 di ieri mattina è stato trasportato al San Paolo, con la mano destra fratturata [illegible] più punti e ferite lacero contuse. Il giovane, all'uscita da [illegible] discoteca, ha sfogato il [illegible] malumore (forse, per [illegible] litigio [illegible] [illegible] sua ragazza) sferrando un violento pugno sul cruscotto dell'auto di un amico che [illegible] stava accompagnando a casa. Davide Di A. è stato immediatamente sottoposto ad intervento e la prognosi [illegible] di due mesi. [b. b.]

CHIAVARI

Ladri negli uffici comunali spariti quattordici milioni

Furto in Comune, nella notte fra sabato e domenica sco[illegible] I ladri sono riusciti ad entrare forzando una porta all'interno degli uffici e hanno potuto lavorare con tutta calma. Dai cassetti dei vari uffici (meno quello del sindaco) hanno preso circa 14 milioni in contanti. Non sarebbe stato portato via alcun documento. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Fatti analoghi sono avvenuti nel Savonese, a Pietra Ligure e [illegible] Valle Bormida. [a. l.]

[illegible]

Stasera a Palazzo del parco musica, danza e cabaret

«Spettacolissimo» è il titolo dell'appuntamento con l'arte varia di questa sera, alle 21,15, al Palazzo del Parco di Bordighera. Cabaret, musica, danza e moda saranno protagonisti della manifestazione promossa dall'Apt e dal Comune. Si esibiranno i cabarettisti Roby Carletta e «Dauui e i Fai da te»; i cantanti Mariangela Pugno, Patrizio Martucci, i Liguria e i Walkiria; in scena anche le allieve dell'ul[illegible] [illegible] della scuola di danza Professional Dance di Bordighera; per la moda, sfileranno i capi di Basile e Iceberg. Presenta Beatrice Parodi; biglietti da 25 a 18 mila. [d. bo.]

Pregiudicati scoperti dai carabinieri, minacciavano la vittima con un coltello

Estorsione, due arresti a Pietra

Caporalato: impresario nel mirino del racket

PIETRA. Due arresti per estorsione [illegible] stati effettuati ieri pomeriggio dai carabinieri di Loano e Pietra Ligure. Vittima dell'estorsione un impresario edile di Pietra Ligure, Biagio Lazzaro, abitante in via Soccorso 4.

I nomi dei due arrestati, invece, sono ancora coperti del segreto istruttorio. [illegible] tratterebb[illegible] di due giovani pregiudicati di Borghetto Santo Spirito che potrebbero avere agito su commissione di qualche personaggio legato al mondo del caporalato e, proprio per cercare [illegible] arrivare ai mandanti, magistrati [illegible] investigatori h[illegible] alzato un muro di silenzio.

L'arresto dei due è avvenuto attorno alle 15,30 di ieri. Biagio Lazzaro era in casa assieme ai suoi famigliari quando alla porta di casa hanno suonato i due ragazzi. L'imprenditore edile ha aperto e si è trovato davanti ad un coltello. Lazzaro [illegible] ha cercato [illegible] reagire ma ha alzato il tono [illegible] voce mettendo così in allarme i vicini di casa. Uno di loro ha telefonato [illegible] carabinieri che, nel giro di pochi minuti, sono arrivati [illegible] via Soccorso. I militari sono riusciti ad arrestare i due [illegible] mentre erano ancora all'interno dell'appartamento. I due avevano chiesto a Biagio Lazzaro [illegible] pagamento di una tangente di diversi milioni, una decina [illegible] do [illegible] [illegible] dello stesso imprenditore. Quando i carabinieri sono entrati nell'appartamento i due pregiudicati erano armati di un coltello con [illegible] quale stavano minacciando la loro vittima.

I due estorsori sono stati portati nel carcere di Savona e questa mattina verranno interrogati dal procuratore della Repubblica di Savona Renato Acquarone. C'è [illegible] sospetto che i due abbiano agito per conto dell'organizzazione che controlla il racket del lavoro nero. Dai primi riscontri, infatti, Biagio Lazzaro sarebbe stato taglieggiato da diverso tempo.

L'imprenditore non aveva denunciato il tentativo di estorsione. Nonostante questo, però, gli investigatori, che da tempo stanno indagando sulla presenza del caporalato nel Ponente savonese, sospettavano che ci fossero pressioni nelle imprese [illegible]li per far lavorare persone vicine alla malavita organizzata.

Il sospetto che in Riviera agisse il racket della manodopera era stato confermato due anni fa quando diverse imprese edili erano [illegible] vittime di attentati dinamitardi e le tracce avevano portato a Borghetto Santo Spirito.

Gli autori degli attentati [illegible] [illegible] mai [illegible] individuati ma l'ambiente dove erano maturati era quello dello sfruttamento del lavoro nero. [s. p.]

[illegible] VENTIMIGLIA [illegible]

Avvertimento alla Lega

Una telefonata anonima, con voce contraffatta e accento meridionale, avrebbe preceduto l'attentato dell'antivigilia di Natale alla sede della Lega Nord, [illegible] Ventimiglia in via Aprosio. [illegible] rivelarlo è il consigliere comunale della città di confine Anna Bonzano, esponente della Lega, che aggiunge: «Le minacce erano indirizzate a Paolo Luca, membro del direttivo leghista». Ma il destinatario del tentativo di intimidazione non avrebbe preso sul serio [illegible] voce misteriosa che gli intimava di strappare la tessera del movimento prime [illegible] Natale per evitare guai seri». Solo la mattina successive, il segretario Giovanne Ferrante ha scoperto gli effetti di una probabile ritorsione: una rudimentale bottiglia molotov era stata scagliata nella notte [illegible] il portone della sede. «Non riusciamo [illegible] capire chi [illegible] essere stato - commenta Anna Bonzano - le minacce infatti da tempo [illegible] molto numerose». [m. p.]

Savona: Sergio Ratto sostituirà Carlo Gardino

Un nuovo comandante alla polizia municipale

SAVONA. Un nuovo [illegible]mandante, dopo tanti anni, per i vigili urbani di Savona. Il cambio della guardia dovrebbe essere deciso in questi giorni dalla giunta guidata dal neo sindaco Sergio Tortarolo, e potrebbe diventare operativo già dal primo gennaio.

Salvo sorprese dell'ultima [illegible] il prescelto è Sergio Ratto, già maresciallo della polizia municipale [illegible] attualmente, con la qualifica prima dirigenziale, responsabile del settore pubblica istruzione, attività turistiche, ricreative e sportive del Comune.

Ratto è destinato a prendere il posto di Carlo Gardino, ormai alle soglie della pensione. Sull'incarico ci sarebbe unanimità di intenti: sarebbe ovviamente gradito alla giunta e agli stessi vigili urbani. Anche lo stesso Gardino si sarebbe detto d'accordo sull'avvicendamento al Comando. [p. p.]

Nuovo comandante per i vigili urbani

Rischiano il posto

[illegible] a Roma per i [illegible] spedizionieri

VENTIMIGLIA. Affiora una prima certezza per gli oltre 300 dipendenti delle società di spedizioni attive al valico italo-francese che dal 31 dicembre resteranno senza lavoro, licenziati in seguito all'abbattimento delle frontiere europee. Il governo ha infatto deciso di affrontare [illegible] grave problema nel corso di una riunione [illegible]ta per mercoledì a Roma, giorno in cui si dovrà stabilire come riparare al danno inflitto dalla riforma doganale alle famiglie dei nuovi disoccupati.

«E' una norma Cee a imporre questa decisione - spiega il consulente comunitario Luigi Semiglia -. Ma si arriva a parlare dei nostri lavoratori solo ora, a [illegible] giorno dal termine ultimo, mentre la Francia ha già stanziato [illegible] risarcimento di [illegible] franchi mensili, per due anni, destinato ad [illegible] dipendente di spedizionieri rimasti senza lavoro». [m. p.]

Ieri a Vado Ligure

Bosco in fi[illegible] [illegible] l'[illegible]

VADO LIGURE. Un incendio boschivo [illegible] è sviluppato ieri sera, poco dopo le 18,30 a Vado Ligure, in località Bossarino a poche decine di metri dall'Autofiori. Una decina di piccoli focolai che hanno impegnato per un alcune ore i vigili del fuoco. L'allarme è stato dato dagli abitanti [illegible] alcune case di Valle di Vado che hanno visto le fiamme vicine all'autostrada. L'incendio è stato circoscritto e tenuto costantemente sotto controllo dai vigili del fuoco.

Un altro episodio a Salea d'Albenga. Una baracca utilizzata come magazzino per gli attrezzi agricoli è andata distrutta ieri pomeriggio in [illegible] incendio boschivo. I danni superano i tre milioni.

Nell'incendio sono andati distrutti attrezzi e macchinari agricoli. Incendi di bosco sono stati segnalato anche a Laigueglia e nell'immediato entroterra di Albenga. [s. p.]

Alla Juve il Torneo di Natale

SAVONA. La Juventus ha vinto la prima edizione del torneo Nazionale di Natale «Stefano Dei Buono», manifestazione organizzata dal Savona e riservata alla categoria Giovanissimi. I bianconeri, dopo aver vinto brillantemente il girone di qualificazione, ieri al «Bacigalupo» hanno battuto il Legino (4-0) che a sua volta si era classificato al primo posto del girone B.

Al terzo posto si è piazzata l'Alessandria che nella finale di consolazione ha battuto i baby del Savona per 1-0. Al quinto posto ex equo Sampdoria e Cairese, giunte terze nei rispettivi gironi.

Alla manifestazione era presente l'osservatore della Juventus Beppe Furino, tra l'altro ex biancoblù, premiato con una ceramica dello scultore Ghersi. La premiazione è stata effettuata dalla vedova di Del Buono, la signora Maria, accompagnata dal figlio Marino.

Il meglio del volley-donne

SANREMO. Scatta stamani a Villa Ormond il torneo internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo». Alla manifestazione, che tradizionalmente si svolgeva nel periodo pasquale, partecipano quattro compagini dall'indubbio valore che si affronteranno in un girone all'italiana. Al via due formazioni italiane: la Colotti Perugia (una delle migliori formazioni di A1 che ha chiuso al secondo posto lo scorso campionato) e l'Isola Verde Modena. Inoltre sul parquet matuziano saranno presenti l'Mks Samsung Polfrost (reduce dalla vittoria nella Coppa di Polonia) ed il Kommunalnich di Minsk (vincitore del campionato di Bielorussia). Oggi e domani mattina si disputeranno le gare di qualificazione. La finale per il terzo e quarto posto si svolgerà domani pomeriggio alle 17,30 mentre la finale inizierà alle 21. Tutte le partite si disputeranno al meglio delle cinque gare.

Marco Ferraris, 25 anni, goleador del Savona e capocannoniere del girone

La capolista punta al ritorno in C e i risultati sono dalla sua

Star di nome Savona

«L'amicizia è il nostro segreto», dice il presidente Enzo Grenno
Il marchio «Del Monte» sarà ancora lo sponsor dei biancoblù

SAVONA. Dopo la breve sosta di Natale che ha consentito a Corrado Orcino di dare il rompete le righe, domani il Savona riprenderà gli allenamenti in vista della sfida interna con il Bra. In attesa dell'incontro che chiude il girone di andata e che potrebbe laureare il Savona campione d'inverno, Orcino proverà giovedì gli ultimi schemi nell'amichevole di Sestri Levante. La gara servirà al tecnico per verificare la salute dei suoi, in particolare di Mazzeo e Milani, dovendo pensare a sostituire lo squalificato Carrea.

Contro il Bra si chiude la prima parte del torneo, con il Savona sempre protagonista. I biancoblù hanno raccolto 24 punti su 32 a disposizione, collezionando 11 vittorie, due pareggi e tre sconfitte. Hanno realizzato 25 reti, subendone solo 9. Sostiene il presidente Enzo Grenno: «Il segreto del nostro successo? L'amicizia. All'interno della squadra si è creato un buon ambiente. Sono tutti molto attaccati al Savona e gli ultimi arrivati, mi riferisco a Briata e Mazzeo, si sono subito inseriti. La serie C? Per noi è ancora molto lontana. C'è l'ultima partita di andata con il Bra e l'intero girone di ritorno da giocare. Credo che la squadra ce la metterà tutta per centrare il rientro tra i professionisti».

Enzo Grenno, il presidente del Savona

L'armonia non è solo in squadra, ma anche in società e i risultati si vedono. Il Savona ha chiuso nel migliore dei modi il '92, contro il Bra vuole iniziare l'anno nuovo in maniera altrettanto felice. C'è comunque chi teme la squadra piemontese, l'anno scorso una delle protagoniste del torneo d'Interregionale. Commenta il direttore sportivo Pietro Arcuri: «Il Bra? Una squadra da rispettare. Non mi fido dei piemontesi anche perché contro il Savona si sono sempre trasformati».

E intanto la «Del Monte» nei prossimi giorni dovrebbe siglare il nuovo contratto di sponsorizzazione con la società di Enzo Grenno. Ci sono voluti oltre sei mesi di laborioso trattative con il gruppo Orsero, che gestisce il prestigioso marchio, per avere ancora per quest'anno un contributo fondamentale per mantenere tutti gli impegni assunti a inizio stagione. Il Savona avrà anche quest'anno la sponsorizzazione (forse l'ultima), grazie all'intervento del senatore Giancarlo Ruffino. Il presidente onorario del Savona ha fatto da tramite affinché la società biancoblù raggiungesse l'obiettivo.

Il girone di ritorno si annuncia infuocato per i savonesi, a cominciare dalla prima trasferta in calendario: Livorno.

Roberto Pizzorno

E' prima in classifica la squadra di Nicoletti

E' del giudice Di Pietro il miracolo Vogherese?

VOGHERA. E' una strana storia quella della Vogherese, partita come l'ultima delle cenerentole e ora prima in classifica appaiata in un interessante testa a testa con il Savona. E probabilmente a dare un contributo alle nuove fortune calcistiche dei lombardi è stato niente meno che il giudice antitangenti Antonio Di Pietro. Proprio lui infatti ha ordinato l'arresto di Gino Nicoletti, l'imprenditore-presidente della Vogherese, nell'ambito dell'inchiesta che ha coinvolto anche il conte milanese Radice Fossati. Durante la «prigionia» a San Vittore del suo presidente, la Vogherese era entrata in uno stato di semidecomposizione. La squadra era appena uscita da una lunga lite societaria, che aveva visto l'accantonamento dal ruolo di presidente di Roberta Donati, bella soubrette delle reti Fininvest. Tutto sembrava compromesso, la società veniva messa in vendita e tra mille difficoltà si recuperavano i soldi necessari all'iscrizione al campionato.

Poi, come ammettono oggi gli stessi dirigenti, arriva il miracolo. La «Voghe», gara dopo gara, trova in campo una quadratura logica. Nicoletti, nonostante le beghe di Tangentopoli, decide nuovi investimenti e il parco giocatori si ingrossa, con l'arrivo di azzeccati acquisti tra i quali il regista Pertusi, mentre in attacco Codice e Chiellini si dividono il ruolo di bomber. Quasi un trionfo, tranne il passo falso proprio contro il Savona. L'unica sconfitta arriva al Bacigalupo: «Ed il cuore ancora mi duole - commenta il mister Ciravegna - abbiamo perso ingiustamente giocando bene, ci rifaremo nella partita di ritorno». Già, Ciravegna, forse il vero autore del miracolo oltrepadano. Un cuneese educato, dai baffi pendenti, un sorriso sempre pronto, con un passato di giocatore di medio livello. Quando era giunto a Voghera ben poche persone si erano ritrovate ad applaudirlo, ora invece sugli spalti lo considerano un nuovo eroe.

Daniele Salerno

Il '93 «regalerà» il bianconero Fabio Artico alla Sanremese

Avviate trattative con la Juve Paolo Tonelli: «Crisi di risultati»

SANREMO. La Sanremese attende: si chiama Fabio Artico, non ha ancora vent'anni, trequartista di ruolo, scuola juventina. Il suo ingaggio è cosa fatta. La Juventus, padrona del cartellino, e la Sanremese si sono già accordate per il prestito da più di un mese, ma il giocatore, militare a Roma, non è ancora arrivato.

Per essere tesserato in biancazzurro deve essere destinato a una località più vicina a Sanremo. Un trasferimento già in atto, ritardato, però, come altri dai recenti avvenimenti somali che hanno coinvolto le forze armate italiane, che dovrebbe sbloccarsi nei prossimi giorni regalando, per il '93, un giocatore in più alla Sanremese. «Speriamo di risolvere la questione in fretta», dice Stefano Ferrari, dirigente-portavoce del club biancazzurro.

Che poi possa essere Artico (14 gol con la juniores della Juventus nella scorsa stagione) l'uomo in grado di risolvere i problemi della formazione matuziana è tutto da vedere. La squadra, dopo un partenza lanciata che l'aveva addirittura portata in vetta alla classifica nelle prime giornate, è alle prese con un lungo digiuno di vittorie: non vince dall'11 ottobre (2-0 al Cuoio Pelli); da allora ha raccolto solo 4 pareggi contro 5 sconfitte; nelle ultime 7 giornate ha segnato solo un gol.

Una situazione che mette i biancazzurri anche in difficoltà psicologica, costretti ad inseguire, a tutti i costi, il successo. «E' questo non ci permette di giocare con la dovuta serenità», dice Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro. Il tecnico, che ieri ha guidato la squadra in un'amichevole contro il Conscente sul campo di Cisano sul Neva, è comunque fiducioso: «Non mi ero esaltato quando le cose andavano bene, conoscendo i limiti di questa squadra che avevo evidenziato in tempi non sospetti. Per essere da primato ci manca ancora molto. Ma non sono pessimista adesso. Non è un problema di gioco; dobbiamo ritrovare solo i risultati. Ma ci salveremo sicuramente. Ne sono sicuro», garantisce Paolo Tonelli.

Grimaudo, approdato quest'anno a Sanremo, è giocatore di grande esperienza

Domani la squadra riprenderà la preparazione secondo i normali programmi settimanali. Ci saranno anche i giocatori (Piagni, Meneghel etc.) che, raggiunte le loro famiglie lontano da Sanremo per le feste natalizie, hanno saltato l'amichevole con il Conscente. Mercoledì la Sanremese disputerà un'amichevole, non ufficiale, contro il Ventimiglia.

Bruno Monticone

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	24	9	6	1	28	10
SAVONA	24	11	2	3	25	9
BRESCELLO	22	7	8	1	21	7
RAPALLO	21	8	5	3	19	10
LIVORNO	19	5	9	2	23	15
SASSUOLO	19	6	7	2	20	13
CAMAIORE	18	5	8	3	17	18
BRA	15	4	7	5	17	16
SANREMESE	15	4	7	5	12	11
CUOIO PELLI	15	3	9	4	11	16
CUNEO	14	4	6	5	15	15
ACQUI	14	2	10	4	12	20
SARZANESE	13	3	7	6	11	21
FIDENZA	12	1	10	5	11	14
V. ROTEGLIA	12	0	12	4	12	17
BAGNOLESE	12	2	8	6	18	24
PIETRASANTA	9	3	3	10	11	22
SAMMARGHER.	8	0	8	8	8	33

I MARCATORI

9 reti: Ferraris (Savona).

8 reti: Fava (Bra).

7 reti: Chiellini (Vogherese).

6 reti: Franzini M. (Brescello); Bonuccelli (Camaiore); Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese); Codice (Vogherese).

5 reti: Cuoghi (Bagnolese); Daidola (Cuneo); Govoni (Sassuolo).

4 reti: Pistis (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); Citoli (Cuneo); Mosti (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Pecchi (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 3 GENNAIO - ORE 14.30

ACQUI	SASSUOLO
CUNEO	BAGNOLESE
CUOIO PELLI	BRESCELLO
FIDENZA	CAMAIORE
LIVORNO	RAPALLO
PIETRASANTA	V. ROTEGLIA
[illegible]	VOGHERESE
SARZANESE	SANREMESE
SAVONA	BRA

I bianconeri hanno problemi d'abbondanza, gli arancione affidati di nuovo a Casazza ormai con l'acqua alla gola

Rapallo e Samm alle prese con le grandi manovre

Il 1993 dovrà portare la rivoluzione nel destino delle squadre del Tigullio

Poco riposo, serenità ancor meno: Sammargheritese e Rapallo hanno vissuto le Feste come una tregua d'armi: la situazione societaria e le questione tecniche non hanno consentito a bianconeri e arancione di «staccare la spina» come avrebbero voluto. Oggi si riprende a lavorare in allenamento, domenica si riparte: 17ª ed ultima giornata d'andata, due appuntamenti (la capolista Vogherese che scende al Broccardi, il forte Livorno che attende i ruentini) da far tremare i polsi.

Sammargheritese. Giorgio Casazza, reinsediato sulla panchina arancione all'antivigilia di Natale, ha appena avuto il tempo di parlare ai ragazzi. Si ripropone di approfondire gli argomenti in settimana. I punti fermi del suo piano sono due: innanzitutto cercare di superare i contrasti e i dissidi che portarono al suo repentino allontanamento a fine settembre, dopo appena tre giornate di campionato (tre sconfitte); far capire a tutti che la squadra è con le spalle al muro, che il distacco dalle terzultime va colmato entro breve tempo. I buoni propositi di Casazza vanno riferiti a Vincenzo D'Agostino che litigò con il tecnico poco prima delle sue dimissioni. Un gesto di notevole buona volontà, a cui ha fatto seguito la richiesta alla società di pagare i premi partita, bloccati per punizione.

«Siamo in così grave pericolo che solo lottando compatti e di buona voglia possiamo farcela. Ci servono dei risultati positivi, subito, non abbiamo più tempo. Nelle prossime 4-5 partite dobbiamo agganciare le squadre che ci precedono». Il presidente Gianni Fossati e il diesse Alfredo Schimmenti, come già fecero con Gorin, cercano di dargli in questi primi momenti una mano scovando qualche giocatore tra i pochi rimasti senza contratto. Al Broccardi si allena Solinas, compagno di squadra del ruentino Marafioti, lo scorso campionato nella Sestese. E' un mediano classe '68. Nel mirino anche Fordisaggio, centrocampista del Gubbio, classe '63, uscito da quella scuderia genoana dove Schimmenti pesca spesso. Il tecnico trova una squadra rivoluzionata (dopo le sue dimissioni arrivarono Spadavecchia, Pisoni e Buzzurro) e che si appresta a cambiare ancora: dovrà lavorare sodo e senza sapere se servirà a qualcosa.

Rapallo. Carlo Caresana ormai parla e agisce come se già fosse il presidente del Rapallo: è dato infatti per imminente l'accordo con Raffaele Morelli per lo scambio delle consegne, forse prima della gara con il Livorno. Ma intanto la società naviga di bolina, timonata da due nocchieri diversi. Anche l'allenatore Fontana e i giocatori subiscono la situazione piuttosto che accettarla: le vacanze di Natale sono capitate a proposito per raffreddare le tensioni. Ma oggi riprendono gli allenamenti e riprenderanno anche le discussioni su quali e quante modifiche apportare alla formazione titolare. Caresana e i suoi spingono per ulteriori acquisti, hanno sottomano un attaccante di gran nome, un ex professionista: il suo arrivo costringerebbe però a rivedere ancora una volta la formazione tipo. Rischiano il «taglio» le punte Carnesecca e Marafioti, ma anche il centrocampista Alessi. Nannipieri scalpita in panchina vorrebbe «rubare» il posto a un altro fuoriquota, Gandolfo, Marafioti o Navone. Pochi, anzi pochissimi vorrebbero essere al posto di Fontana, allenatore soffocato da troppa abbondanza.

Danilo Sanguineti

Della Latta, attaccante del Rapallo

Nell'andata per la finale regionale di Coppa Italia dilettanti 2 gol negli ultimi minuti

Al Finale Ligure il cuore non basta

La Migliarinese segna all'86', Grosso trova il pari

FINALE LIGURE. Un vero peccato per il Finale. La squadra di Flavio Ferraro non va oltre il pari (1-1) con la Migliarinese nella prima finale regionale di Coppa Italia riservata alle formazioni di Eccellenza e Promozione. Peccato, perché la compagine finalese contro la prima della classe dell'Eccellenza ha dimostrato di avere tutte le credenziali possibili per accedere alla fase interregionale.

Ha giocato con molto ordine il Finale, al contrario della Migliarinese. La prima della classe si è arroccata in difesa, tentando sporadicamente l'affondo. I padroni di casa sono entrati in campo molto determinati. Ferraro voleva la vittoria a tutti i costi per presentarsi tra una settimana a La Spezia con un buon biglietto da visita. Se non è arrivata, la colpa è da attribuire anche a una buona dose di sfortuna. Nel calcio ci vuole anche la dea bendata per centrare l'obiettivo.

I ragazzi di Ferraro hanno corso molto, creato tante azioni, senza riuscire a superare l'arcigna difesa spezzina. Poi a 4' dalla fine, la Migliarinese, con il centravanti Perrone, è addirittura passata in vantaggio, tra lo stupore dei cinquecento spettatori sulle gradinate dello stadio di via Brunenghi.

La reazione e la determinazione del Finale è stata notevole. Gerry Grosso, vecchia conoscenza del calcio ligure, è riuscito, in fase di recupero, a salvare il risultato deviando di testa un cross di Groppi.

Il Finale si è presentato in campo privo dell'attaccante Vona e dopo dieci minuti si è infortunato anche l'altra punta, Battiston. Mister Ferraro, allora non ha potuto fare altro che inserire Gerry Grosso, l'esperto giocatore che ha poi salvato la squadra dalla sconfitta. I giallorossi, costretti a giocare privi dei bomber, hanno tuttavia fatto vedere grandi cose, grazie allo straordinario impegno, nell'arco dei novanta minuti, del trottolino Tessiore e di capitan Garattini, che ha corso per tutta la gara sulla fascia, mettendo al centro calibrati palloni.

Al fischio d'inizio il Finale si getta a testa bassa verso la porta difesa da Lazzurri. Battiston al 5' si libera del diretto avversario, mette al centro per Minutoli che da buona posizione calcia sopra la traversa. E' un Finale vivo, brillante, che spinge tutto sull'acceleratore, anche se a volte in fase di attacco commette qualche errore di troppo. E' ancora Minutoli al 15' a calciare verso la porta difesa da Lazzurri, ma la sfera esce sul fondo. Il Finale appare padrone del gioco, la Migliarinese, che schiera la difesa meno perforata del campionato di Eccellenza, avendo subito soltanto quattro reti, pur con qualche affanno riesce a salvarsi dalle insidie dei giallorossi.

Ancora il Finale in evidenza al 24'. Scende sulla fascia Tessiore, mette al centro per Papalia che dal dischetto si gira, al volo, e conclude di poco a lato.

E' poi Minutoli (35') a sfiorare la rete con una conclusione dalla lunga distanza, mentre al 42' Gerry Grosso gira al volo, su centro di Garattini, e Lazzurri con bravura, ma anche con una buona dose di fortuna, riesce a respingere.

Nella ripresa stesso copione. Finale tutto in avanti alla ricerca del successo, Migliarinese attenta in difesa. I locali nonostante il grande impegno non riescono a passare e dopo due grandi interventi del portiere Lazzurri su punizioni di Panucci (71') e di Tessiore (73'), sono gli ospiti, alla prima offensiva, ad andare a rete. E' l'86'. Sulla destra scende Adorno, mette il pallone al centro per Perrone che con freddezza batte Vaccarezza.

Per il Finale sembra il colpo del ko. I giallorossi non si arrendono e aiutati anche dai propri sostenitori riescono ad agguantare il pareggio al 92' con un colpo di testa di Grosso.

Negli spogliatoi del Finale nessuno recrimina. Commenta capitan Garattini: «Siamo molto soddisfatti di questa prova. Noi tutti abbiamo dato il massimo per vincere. Pazienza. Vorrà dire che andremo a conquistare l'ammissione alla fase successiva sul campo spezzino».

Roberto Pizzorno

Finale Ligure: Vaccarezza; Garattini, Panucci; Monge, Ceraudo, Marenco; Tessiore, Groppi, Battiston (9' Grosso), Papalia, Minutoli. **Migliarinese:** Lazzurri; Gentili, Quarantiello (40' Ruggia); Baschieri, Lazzini, Putti; Adorni, Guzzoni, Perrone, Guadagni, Parmoli (65' Zaccagna). **Arbitro:** Migliorini. **Reti:** 86' Perrone, 92' Grosso.

Garattini, capitano del Finale. Ieri i giallorossi hanno pareggiato con la capolista

AMICHEVOLI DI FINE ANNO

Sanremese ok, Imperia sfida Cuneo

Le feste natalizie sono l'occasione per molti club di rifinire schemi in vista della seconda parte dei tornei. Tra le varie amichevoli, esibizioni e allenamenti, merita particolare attenzione la vittoria della Sanremese sul Consecente (6-0). La compagine allenata da Paolo Tonelli, era attesa sul campo della frazione di Cisano alla presenza di un folto pubblico. Per Tonelli questo era un test molto importante per verificare lo stato di salute dei suoi in vista della ripresa del torneo quando i biancazzurri saranno ospiti della Sarzanese. Risultato e gol contano relativamente in una gara in cui l'importante era non perdere il ritmo dei 90'.

In campo ieri anche il Bragno per la Seconda categoria. La squadra di Massimo Caracciolo, seconda della classe del girone B di Seconda categoria ha giocato una partita a ranghi misti sul proprio campo. Oggi riprendono gli allenamenti la Cairese, la Loanesi e l'Albenga. Il campionato infatti rimarrà fermo fino al 10 gennaio e le formazioni dilettantistiche continuano ad allenarsi.

Il 6 gennaio al «Ciccione» di Imperia i nerazzurri affronteranno nel pomeriggio il Cuneo di Cichero. Un'amichevole di lusso per l'Imperia 87, che farà ricordare a molti le epiche sfide con i piemontesi negli anni in cui gli imperiesi militavano assieme al Cuneo in Interregionale. **[r. p.]**

La squadra si presenta come la rivale numero 1 della Migliarinese e non nasconde le ambizioni

Il Vado guarda al '93 per ritornare in alto

Decisive le prossime sfide al Chittolina. Gli 11 gol di Belvedere

Roberto Belvedere, goleador del Vado. Le sue reti sono state spesso decisive

VADO L. Si chiude positivamente per il Vado il 1992. Secondo al termine della passata stagione, nel primo campionato d'Eccellenza, è la stessa posizione che i rossoblù ricoprono anche in questa edizione del torneo in occasione della sosta natalizia.

Stessa posizione sì, ma due tornei completamente diversi. Nella scorsa stagione agonistica il Vado si è reso protagonista di una fantastica rimonta che lo ha portato dall'ultima posizione in classifica (nelle prime sei giornate la squadra del presidente Ciarlo aveva raccolto la miseria di tre punti) ad impensierire lo squadrone della Sanremese, mattatrice incontrastata del torneo '91-'92.

Quella partenza ad handicap aveva impedito, con ogni probabilità, ai ragazzi di Piovano di lottare fino alla fine per il salto di categoria ma, se non altro, aveva dato modo di esaltare il gioco a zona dei rossoblù e deliziato il sempre folto pubblico vadese con prestazioni di valore e con partite dai risultati eclatanti.

Quest'anno, al contrario, il Vado è partito bene e si è subito inserito nelle posizioni di vertice, ricoprendo per parecchie settimane il ruolo di leader, prima dell'«esplosione» della capolista Migliarinese. Un torneo che lo vede finalmente protagonista e che, a parere degli addetti ai lavori, alla fine lo vedrà promosso nel campionato nazionale dilettanti.

Primedonne in questa formazione non ce ne sono, perché il gioco che il tecnico Fulvio Piovano ha impresso all'undici rossoblù cerca di esprimere il collettivo e non il valore del singolo, anche se Roberto Belvedere sia nella passata sia in questa stagione si è rivelato l'uomo-gol più forte del torneo (nell'attuale campionato ha già raggiunto quota 11 reti in 14 partite disputate, veramente niente male).

Per il Vado, quindi, l'occasione buona per ritornare in quel torneo che fino all'anno scorso si chiamava Interregionale e che i rossoblù hanno disputato fino a due stagioni or sono. Sarebbe un giusto premio per una squadra che dopo la retrocessione ha voluto credere nei giovani, affidandoli all'attenta guida di Piovano.

Ora, alla ripresa del campionato, il Vado avrà le due sfide che possono decidere l'intera annata. Infatti, domenica prossima i ragazzi di Piovano affronteranno al «Chittolina» la capolista Migliarinese in una sfida che potrebbe anche significare il sorpasso. La domenica seguente sarà altrettanto decisiva per il cammino dei vadesi, visto che i rossoblù saranno impegnati sul campo della Sestrese, l'unica squadra che è stata capace di vincere al «Chittolina» e proprio nella giornata inaugurale del torneo.

Se da queste due sfide i rossoblù usciranno quanto meno imbattuti, ma hanno dalla loro parte la possibilità di fare anche meglio, allora potranno dire di avere già un piede nella serie superiore.

Massimo Novaro

All'insegna della serenità Finale e Cairese

Loanesi sugli scudi Carcarese, è già ko

Franco Bagnasco, mister della Cairese

SAVONA. Non solo il Vado riesce a essere protagonista del campionato d'Eccellenza. Delle «altre» molto bene si comporta la matricola Loanesi, capace a inizio stagione di cinque vittorie consecutive. Ma dopo la partenza lanciata, dettata anche dall'entusiasmo (la Loanesi aveva vinto a mani basse il campionato di Promozione) la squadra di Giancarlo Tonoli pur continuando a giocare bene accusa qualche battuta a vuoto che l'hanno relegata nelle immediate posizioni di rincalzo, sia pure ancora con qualche possibilità di reinserirsi nella lotta al vertice. La perla della squadra è senza dubbio il bomber Cassata, che dopo aver trionfato nella classifica cannonieri della passata stagione anche nel più difficile torneo d'Eccellenza mette in difficoltà tutte le difese fino a questo momento affrontate.

Bene, ma senza eccedere, il Finale e la Cairese. I giallorossi, anch'essi neopromossi, alternano momenti esaltanti a pericolose pause, tanto che la squadra di Ferraro è assestata a centroclassifica, in posizione tranquilla.

Stessa posizione la occupa la Cairese di Franco Bagnasco, una squadra che ha voluto continuare nella politica dei giovani, dopo la retrocessione dall'Interregionale. Una politica che in Eccellenza permette alla squadra valbormidese di togliersi parecchie soddisfazioni e che alla fine la porterà a una tranquilla salvezza. Nella prossima stagione si potrebbe nuovamente pensare al salto di categoria anche grazie alla maturazione dei giovani. Protagonista e trascinatore della squadra un altro attaccante di razza, Saltarelli capace già di nove segnature e che in parecchie occasioni ha tolto le castagne dal fuoco ai gialloblù.

Infine, anche per posizione in classifica, la Carcarese. I biancorossi, dopo la sofferta salvezza dell'anno scorso, hanno sciolto di fatto la società e solo l'intervento dell'Aurora ha fatto in modo che potesse ancora disputare il torneo d'Eccellenza ed evitare la radiazione. Però la squadra è formata da un nugolo di giovanissimi che non hanno esperienza e sono sempre in balia degli avversari. Solo nelle ultime giornate ha saputo strappare un punto agli avversari. La retrocessione era nell'aria già il giorno dell'iscrizione. **[m. no.]**

Nell'Imperiese le società ottengono grandi frutti dalla linea verde

I baby di Argentina e Ventimiglia

La valorizzazione dei vivai non delude i club

IMPERIA. Due squadre giovani, fatte in casa (gran parte dei giocatori provengono dai rispettivi vivai), senza obiettivi immediati se non quello di un campionato dignitoso in attesa di programmi più sostanziosi nelle prossime stagioni.

Argentina e Ventimiglia, le uniche due squadre della provincia di Imperia rimaste nel torneo di Eccellenza (dopo il salto di categoria della Sanremese), chiudono il 1992 con un bilancio, in campionato, tutto sommato in linea con i propositi iniziali.

Leggermente meglio l'Argentina che, sotto certi aspetti, può anche essere considerata una delle squadre rivelazione della stagione.

Classifica alla mano, dietro alle «grandi» del campionato - Migliarinese, Vado, Sestrese, Loanesi - ci sono proprio i rossoneri di Fichera, che senza qualche punto perso malamente in casa (soprattutto contro Lavagna e Ortonovo) potrebbero essere addirittura in piena zona primato.

Un premio a una politica societaria austera, tesa alla valorizzazione di giocatori costruiti nel proprio vivaio. Un settore su cui Pino Fichera conta molto anche per il futuro: «Nelle squadre minori ci sono tanti ragazzi che scalpitano per arrivare in prima squadra», ha detto, provocatoriamente il tecnico dopo il deludente 0-0 casalingo contro l'Ortonovo che ha chiuso, un po' in tono minore, un buon 1992 per la squadra.

Il Ventimiglia, invece, è andato avanti leggermente meno lanciato, ma si è tolto alcune soddisfazioni importanti. Come dimenticare, ad esempio, le imprese di aver messo k.o. squadre come il Lavagna o la Cairese che sembravano puntare in alto?

I frontalieri, archiviate del tutto le quattro stagioni trascorse in Interregionale, avevano ridimensionato, in estate, gli obiettivi per ricostruire la squadra e pensare al futuro con tanti giovani attorno a un nucleo di «grandi vecchi» come Bosio, Rotella, Lapa e Russo, tornato alla base dopo due stagioni all'Argentina.

«Un lavoro in profondità che non mancherà di dare i suoi frutti a distanza», dice Adriano Pisano, l'allenatore, anche lui tornato a Ventimiglia (dove aveva raccolto le soddisfazioni più belle della sua carriera di tecnico) dopo due stagioni di lontananza. Il Ventimiglia, che ha ritrovato, in extremis, Morello, centrocampista molto importante sul piano tattico (sembrava intenzionato a sospendere l'attività), potrebbe anche essere la sorpresa 1993 del campionato se solo migliorerà la sua resa, per ora non efficacissima, in zona-gol. **[b. m.]**

Nessuna delle 3 compagini genovesi lotta ancora per i primi posti

Sestri Levante cambia marcia

Zoppica il Lavagna, Entella a corrente alternata

Capannini del Sestri Levante

GENOVA. Borsino in crescita per il Sestri Levante, stazionario per l'Entella, in calo per il Lavagna: questa la situazione calcistica delle levantine dopo il girone di andata dell'Eccellenza. Nessuna in lotta per il salto di categoria, nessuna che rischia veramente la caduta nella serie inferiore: salvo clamorose sorprese, la stagione è ormai segnata.

Sestri Levante. Le cifre nude e crude dicono tutto, su come il cambio di conduzione dopo 9 domeniche (via Franco Cafferatti, al lavoro Giovanni Casaretto) abbia portato benefici. Otto punti, ma soprattutto 15 gol fatti e 18 subiti, nella gestione iniziale; sette punti in cinque partite, cinque reti all'attivo e una sola al passivo con Casaretto. Quando la squadra rispetta il carattere del mister: con Casaretto, subito una difesa più attenta, senza però rinunciare in zona gol, vista la disponibilità di tre punte come Locori, Masitto e Agnetti. Insieme non potranno mai giocare, con la giusta rotazione... il Sestri è la più accreditata aspirante alla quarta poltrona.

Lavagna. Tredici punti, una partenza con il botto, poi una flessione costante. Una caratteristica speciale degli uomini di Wildon Torrini: il nervosismo. Troppi cartellini rossi, la squadra con più espulsi di tutto il girone. Solo con la tranquillità, il Lavagna potrà superare questo momento delicato.

Entella. Un certo periodo per trovare l'amalgama e creare l'ambiente, poi i risultati hanno cominciato a sorridere anche ai biancocelesti di Victor Brogi.

Dodici punti non sono tantissimi, ma un buon bottino per sperare in un futuro migliore. La stagione doveva essere di assestamento e finora i programmi societari sono stati rispettati in pieno. **[g. s.]**

I nerazzurri guidano la Promozione tallonati dai bianconeri: il '93 promette scintille

Albenga e Imperia: sarà battaglia

Il successo ingauno nel derby ha riaperto il torneo

Un emozionante girone di ritorno. Il girone A del campionato di Promozione infatti è destinato a vivere una seconda parte affascinante, catalizzata dal duello Imperia-Albenga, separate da una sola lunghezza. Merito di questa incertezza va attribuito a Dagnino, eclettico giocatore della truppa di Gualerzi, che con una rete in «zona Cesarini» è riuscito a strappare due punti nella sfida di domenica scorsa con i neroazzurri.

Tutto riaperto, dunque, in un campionato che solo un mese fa, all'indomani della disfatta casalinga dell'Albenga contro il fanalino di coda della S. Olcese, sembrava essere in mano alla compagine di Bencardino. Solo due sodalizi genovesi (Audace e Culmv) sembravano essere in grado di ostacolare la marcia dei neroazzurri.

Poi, d'improvviso, la svolta raccontata dal diesse ingauno Giorgio Bartoli: «Noi non ci siamo mai sentiti esclusi dalla vittoria finale. Certo, dopo il passo falso contro la S. Olcese il morale non era dei migliori. Ma rimanevano sempre gli scontri diretti per sperare. E così ci siamo presentati al "Ciccione" più determinati che mai, sapendo che una sconfitta avrebbe bruciato ogni speranza. Della partita è stato detto tutto: la nostra superiorità è stata evidente per tutti i 90' e il gol fatto in chiusura è il giusto suggello di una prestazione doc».

Il centravanti ingauno Fabrizio Monte

Marco Dagnino autore del gol che ha consentito all'Albenga di battere l'Imperia

Del resto anche in casa neroazzurra nessuno si è mai fatto cullare dalle illusioni: l'Albenga è sempre stata guardata con il massimo timore, visto anche l'organico a sua disposizione. E anche dopo la sconfitta non si fanno drammi come sintetizza il trainer Bencardino: «E perche mai. In fondo abbiamo disputato uno splendido girone di andata, mettendo in evidenza anche un ottimo impianto di gioco. Pensare poi di chiudere i giochi a metà campionato era una follia. E poi anche a cinque punti di svantaggio gli ingauni sarebbero pericolosi».

A sorridere sotto l'albero è soprattutto Giancarlo Gualerzi, presidente del sodalizio ingauno. Consapevole di vivere un anno decisivo per il rilancio della squadra il numero uno bianconero ha dovuto inghiottire non pochi bocconi amari nel corso della prima parte del torneo. Anche perché c'è sempre stato un avversario in più in quasi tutte le gare: «Certo, abbiamo patito i terreni pesanti - ricorda adesso con più tranquillità Gualerzi -. Siamo una squadra con dei giocatori che basano i loro schemi sulla velocità, aggredendo gli avversari e invece con quei campi ridotti a un pantano, soprattutto quelli genovesi, siamo stati costretti in più occasioni a soffrire il gioco avversario. Con migliori condizioni climatiche si poteva avere qualche punto in più».

Ma un campionato aperto è sinonimo di interesse, soprattutto quando vive su duelli che interessano città da sempre coinvolte nella passione per il calcio. Imperia e Albenga sono tra queste, non fosse altro per le tradizioni e l'eredità che si portano dietro. E le tifoserie hanno dimostrato tutto l'attaccamento ai colori sociali proprio durante lo scontro diretto. Per i tifosi ingauni si è trattato di un vero e proprio risveglio dopo un lungo letargo coinciso con il rapido declino della società bianconera sul finire degli Anni 80.

Giorgio Bartoli diesse dei bianconeri

Passate le feste, si riprende (il 10 gennaio è in programma l'ultima di andata). C'è da scommettere che solo ad aprile si conoscerà il nome della vincitrice. Il duello è aperto: almeno in questo la Promozione può fare invidia alla serie A, dove i giochi sono chiusi da tempo.

Guglielmo Olivero

Alfredo Bencardino allena l'Imperia

La coppia di testa ha già fatto il vuoto: Varazze in ripresa

Solo i Carlin's Boys sperano

Da dodici turni sono in serie positiva

L'attaccante del Varazze Sinopia

Oltre ad Imperia e Albenga non ci sono al momento altre formazioni in grado di essere protagoniste nel campionato di Promozione.

Solo i Carlin's Boys con una serie positiva che dura da dodici giornate sono riusciti a scalare a poco a poco la classifica e a mettersi a ridosso delle prime, comunque il distacco dalla vetta è di cinque punti e appare molto improbabile che i sanremesi possano inserirsi in qualche modo nel discorso di vertice.

Di Arma Taggia e Varazze che dire? Entrambe navigano nella parte bassa della classifica e sono invischiate nella lotta per non retrocedere. Gli imperiesi comunque sono quelli che stanno decisamente peggio perché dopo un avvio spumeggiante hanno iniziato un periodo nero che ha portato nelle casse degli armesi la miseria di tre punti. Un bottino davvero troppo magro per poter sperare nella salvezza.

Discorso diverso per il Varazze che appare in netta ripresa. Aldo Lupi, allenatore dei nerazzurri, ha dovuto iniziare il torneo con un nugolo di giovani, volenterosi ma con poca esperienza. Ora, dopo molte batoste, la squadra sembra essersi fatta più accorta e i risultati iniziano ad arrivare. Tra i protagonisti della rimonta gli ex savonesi (settore giovanile) Natrella e Sinopia guidati da due «vecchi» del calcio ligure quali Ratto e Fulcner.

Dice il tecnico del Varazze, Lupi: «Sono molto soddisfatto della reazione dei miei ragazzi. Hanno saputo reagire a una situazione che si stava facendo veramente difficile. E' stato però un grande banco di prova per i giovani».

Ancora Lupi: «Il cammino verso la salvezza è ancora lungo e difficile, ma gli ultimi risultati ottenuti compresa la vittoria in trasferta contro una diretta concorrente come il Molassana mi hanno dato molta fiducia e spero che alla fine questo bel gruppo di ragazzi possa coronare il sogno della salvezza». [m. no.]

In Prima categoria quattro squadre in lotta per il primato, Alassio all'inseguimento

S. Ampelio e Pietra, belle sorprese

Ma Vallecrosia e Cisano S. Giorgio non mollano

S. Ampelio Bordighera, Vallecrosia, Pietra Ligure, Cisano S. Giorgio, ma anche l'Alassio in corsa per la conquista del campionato di Prima categoria. A due giornate dalla fine del girone di andata di questo torneo molto equilibrato, è difficile poter dare il volto alla candidata principale per il salto in Promozione.

Le due formazioni imperiesi, S. Ampelio e Vallecrosia, sono entrambe partite con il piede giusto. Il S. Ampelio è la formazione che stupisce di più. E' una matricola e tutti gli addetti ai lavori l'avevano inserita nel gruppo delle possibili pericolanti. Invece la squadra di Rocco Santaiti ha superato se stessa: è al vertice dall'inizio del torneo.

Non stupisce il Vallecrosia. La compagine di Elio Ferrari è partita con grandi ambizioni e fino a questo momento il campo le ha dato ragione. Chi non ha grandi ambizioni, ma si trova al primo posto della classifica, pur in coabitazione con le formazioni imperiesi, è il Pietra Ligure. La squadra allenata da De Sciora, come il S. Ampelio Bordighera, è una matricola, ed ha come obiettivo principale la salvezza. Sostiene il presidente dei biancocelesti, Antonio Micalizzi: «Viviamo alla giornata. Siamo partiti per disputare un campionato tranquillo, ci troviamo in vetta e questo ci gratifica. Ma per carità non parliamo, almeno in questo momento, di promozione. Il torneo è ancora lungo e ci potrebbero essere grosse sorprese».

Dietro alle prime della classe il Cisano S. Giorgio. La truppa allenata da Viviano Rolando si trova a un punto dalla battistrada. Afferma il tecnico albenganese: «Questo è un torneo molto equilibrato e che si risolverà nelle ultime giornate. Tra le protagoniste vogliamo esserci anche noi».

In questa prima parte del torneo ha fatto vedere cose buone anche l'Alassio Auxilium. La formazione allenata da Milly Giordano, nell'ultima giornata prima della sosta di Natale, è riuscita a bloccare la possibile fuga del Vallecrosia, rimettendosi in corsa per il primato. Le vespe alassine sono a tre lunghezze dalle prime della classe, ma sicuramente non molleranno la presa.

Tra le altre possibili outsider la Finalborghese e lo Zinola. La squadra finalese allenata da Nico Belvedere, dopo un inizio in salita, è in forte crescita come sostiene lo stesso tecnico: «Siamo una squadra giovane. Non abbiamo grossi obiettivi se non quello di chiudere il torneo nella zona alta della classifica».

Dopo un buon inizio, ha deluso lo Zinola, tanto che il direttore sportivo Cavo ha rassegnato le dimissioni. [r. p.]

ZONA SALVEZZA

Tremano già in sette

Sono immischiate nella zona salvezza ben sette squadre. Partendo dal fondo troviamo: Dianese, S. Stefano Mare, Legino, Quiliano, Millesimo, Cengio e Borghetto. Dianese e S. Stefano all'inizio del torneo non avevano fatto proclami, l'obiettivo principale era e rimane la salvezza, mentre nelle pericolanti troviamo compagini tipo Cengio, Millesimo che all'inizio della stagione erano le formazioni che avrebbero dovuto candidarsi per il salto di categoria.

Ma qual è il motivo che ha fatto cadere così in basso le ambiziose squadre? Il Cengio ha avuto dopo alcune giornate problemi all'interno della società. Partito Bertonasco, affidata la squadra a Pezzulich, ora le cose sembrano vadano meglio. Salvarsi sarà dura. Stesso discorso vale per il Millesimo. Senza Bazzini e Balestra, i pilastri, squalificati il primo per 5 anni, il secondo per oltre un anno, la compagine si è trovata in forte difficoltà. [r. p.]

Nel girone A due squadre sembrano avere una marcia in più e staccano gli inseguitori

Seconda, la fuga di Pietrabruna e Borgio

Mallare sempre davanti a Boys Vado, Bragno e Villapiana nel B

Il torneo di Seconda categoria dopo 13 giornate vede in testa Pietrabruna e Borgio Verezzi, nel girone A, Mallare nel B. Anche questo campionato viaggia sul filo dell'equilibrio: non ci sono squadre ammazzacampionato, tantomeno formazioni «materasso».

Nel girone A, Pietrabruna e Borgio Verezzi sembrano avere una marcia in più rispetto alle dirette concorrenti. La formazione imperiese, allenata da Sauro Marinelli, ha centrato dall'inizio del torneo 7 vittorie, 4 pareggi e una sola sconfitta. Ha realizzato molto: ben 29 reti, contro le 12 subite. L'obiettivo del Pietrabruno è quello di vincere il torneo. La società nel corso di questi ultimi anni ha gettato le basi sul futuro. Una squadra giovane che si avvale dell'esperienza tecnica dell'ex vadese. Il Borgio Verezzi è invece una sorpresa. La compagine del presidente Gino Bergallo, partita con l'obiettivo di disputare un campionato tranquillo, si trova al primo posto in coabitazione con la squadra di Marinelli. La squadra biancoceleste è ancora imbattuta dall'inizio del torneo. La tabella di marcia non è niente male per una formazione che non partiva con grandi ambizioni: 6 vittorie, 6 pareggi, 22 reti all'attivo, solo 11 al passivo. Sostiene il presidente Bergallo: «Non vogliamo montarci la testa. La squadra gioca bene, dimostra carattere e ottiene risultati. E di questo noi siamo soddisfatti. Non pensiamo assolutamente al salto di categoria, anche se non ci tiriamo indietro». Dietro alle battistrada, Ospedaletti, Poggese, Ceriana e il sorprendente Pontelungo.

Nel girone B il Mallare fa sul serio. La squadra del presidente Natale Bertone e allenata da Tonino Sacco, vuole ritornare subito in Prima categoria. I rossoblù l'hanno dimostrato all'inizio del campionato confermando in blocco, o quasi, la squadra. Sostiene il presidente dei valbormidesi Bertone: «Non lo neghiamo: questo torneo ci sta stretto. Vogliamo ritornare in Prima categoria e credo che la squadra abbia le credenziali giuste per riuscirci».

Soldano del Bragno

Dietro alla squadra rossoblù troviamo un trio di squadre: Boys Vado, che ha perso il primato proprio con il Mallare, Bragno e Villapiana Don Bosco. A tre lunghezze dalla capolista ci sono anche le agguerrite Altarese e Celle Ligure, che cercheranno in ogni modo di mettersi in evidenza nel girone di ritorno. Un torneo, insomma, che si annuncia ancora ricco di colpi di scena e quantomai incerto. Molte sono le formazioni in grado di dire la loro in vista della volata finale. Decideranno gli scontri diretti. [r. p.]

Nel girone savonese-imperiese di Terza dettano legge Taggese e Riviera

Sassello, il segno del comando

Torna in testa dopo l'exploit dell'anno scorso

Il girone savonese del campionato di Terza categoria ha da ieri sera un nuovo padrone: è il Sassello di Ghidetti che con la vittoria (2-1) ottenuta ai danni del Pallare è balzato al comando della graduatoria lasciandosi alle spalle Magliolo e Calice, adesso staccate di una lunghezza.

Finalmente, anche grazie all'interessamento del presidente della sezione provinciale della Figc Carmine Jannece, si è potuto chiudere il 1992 senza più nessuna gara da recuperare.

Si è così completato il quadro di un girone che nel corso delle dodici giornate fin qui disputate ha cambiato diversi leader e che rimane ancora molto avvincente con ben sette squadre raccolte nello spazio di tre punti.

Per il Sassello si annuncia quindi un altro capitolo di vertice dopo che nella passata stagione aveva mancato la promozione in Seconda solo nelle ultime giornate. Alle sue spalle c'è comunque un gruppo molto agguerrito con Calice e Magliolo che, una volta trovata una certa continuità lontano dal campo amico possono inserirsi di diritto nella lotta per conquistare il primo posto.

Nel girone savonese-imperiese invece la lotta è oramai riservata alla coppia Taggese-Riviera che in questa prima parte di stagione hanno lasciato solo le briciole agli avversari. Delle altre solo il Laigueglia sembra poter tenere il passo ma è già distaccata di due lunghezze.

Ecco la nuova classifica della Terza Savona: Sassello p. 18; Magliolo e Calice 17; Valleggia e Sabazia 16; Don Bosco Varazze e Pallare 15; Cosseria, Murialdo e Portovado 13; Calizzano 12; Letimbro 9; Piana 6; Rocchettese e Bardineto 5; Aurora 2. [m. no.]

Carmine Jannece, presidente Figc

Alla ripresa del torneo di pallanuoto i biancorossi dovranno recuperare lo svantaggio

La Rari con tanta voglia di riscatto

Oggi Mistrangelo suona l'adunata, tutti al lavoro

SAVONA. Si chiude in modo positivo il 1992 della Rari Nantes con lo scudetto bis dopo quello del '91. Un anno caratterizzato anche dalla conquista da parte della Nazionale (che comprendeva pure tre giocatori della Rari: Ferretti, Bovo e Averaimo) dell'alloro Olimpico nella finale di Barcellona contro la Spagna guidata da quell'Estiarte che aveva portato la Rari al dominio nel nostro campionato.

Il secondo titolo è comunque arrivato alla fine di una stagione non facile dove i ragazzi di Mistrangelo hanno dovuto lottare per riuscire a vincere il campionato. Sia in semifinale col Pescara, sia in finale contro i «cugini» del Recco, i biancorossi sono riusciti a fare propri gli incontri solo alla terza partita.

Un'annata che doveva portare anche alla conquista del massimo trofeo continentale, la Coppa Campioni, che però per motivi che purtroppo poco hanno a che fare con lo sport, sfuggì dalle mani di Ferretti e compagni proprio in finale contro i croati dello Jadran di Spalato al termine di due partite tiratissime che lasciarono anche strascichi.

Questa immeritata sconfitta lanciò i giocatori savonesi verso il secondo titolo e la possibilità di riprovarci. Una chance sfumata un paio di settimane fa, sempre contro i «terribili» croati dello Jadran. Questa volta tutto si è svolto in modo regolare, ma la grande voglia di rivincita dei biancorossi non è riuscita a fermare l'esperienza e la potenza di una squadra che in Europa ha pochi rivali.

Il croato Milat in azione: dai suoi stranieri la Rari cerca l'apporto decisivo per tornare nella zona alta della classifica

Se la prima parte dell'anno ha portato alla Rari lo scudetto, nella seconda metà i ragazzi di Mistrangelo hanno incontrato parecchie difficoltà ad inizio campionato anche per il grande equilibrio venutosi a formare tra le squadre di vertice e anche per il contemporaneo abbandono della prima squadra di due elementi importantissimi come Andrea Pisano e Flavio Borsarelli: il primo passato ad occuparsi del settore giovanile, il secondo è diventato direttore sportivo. Al loro posto sono arrivati un giovane talento della pallanuoto italiana, Alberto Ghibellini e un «esperto» centroboa quale Alessandro Mostes, oltre naturalmente al ritorno di Raffaele Di Noia.

La speranza degli sportivi savonesi è che, sfumato il sogno europeo, la Rari reagisca come nella passata stagione e riesca a raggiungere il titolo anche per ritentare l'avventura europea. Per raggiungere questo traguardo, la Rari riprende gli allenamenti questa mattina nella piscina coperta di piazza Eroe dei due Mondi. La preparazione nella vasca di corso Colombo soltanto dal 4 gennaio.

Massimo Novaro

Con gennaio ecco la verità

Il Recco è molto ambizioso Ma deve recuperare fiducia

RECCO. Gennaio magari benedetto per la Pro Recco Ansaldo. Dopo feste e dolci i biancocelesti di Mimmo Barlocco si rituffano in una stagione agonistica per ora avara di soddisfazioni.

Il primo mese del '93 sarà decisivo: tra il 9 e il 30 gennaio i nodi arrivano al pettine. Quattro gare di torneo e due di «Len Trophy», ovvero sei appuntamenti delicati, da non sbagliare. Alla ripresa della regular season (sabato 9) la Fiorentia a Punta S. Anna, quattro giorni dopo l'andata della semifinale del «Len Trophy», ancora a Punta S. Anna, la Canottieri Napoli come avversaria, poi il derby a Savona (sabato 16), il Civitavecchia a Punta S. Anna (sabato 23) il ritorno della semifinale allo Scandone (mercoledì 26) e ritorno a Recco sabato 30 per il «Super Posillipo».

La Pro Recco, che stenta in campionato (due punti in cinque giornate) e che vola in Coppa (sei vittorie su altrettanti incontri) ha nelle mani (e nelle gambe) il proprio destino: «Entriamo nella fase cruciale della stagione - calcola il general manager Enzo Brasiliano -, ci attendono giorni durissimi perché gli impegni sono severi e noi li affrontiamo sapendo di non poter concederci neppure il minimo errore».

In realtà la squadra è più tranquilla di quanto si possa immaginare guardando alla situazione di classifica. E' vero che in campionato è penultima, alle sue spalle vi è solo il Salerno con 0 punti, che in casa ha pareggiato e che in trasferta ha sempre perso, però è anche vero che le ultime due partite (il match di Coppa a Bratislava e la battaglia della Scandone) hanno visto il Recco in netto progresso.

E' capitan Baldineti a confermarlo: «Abbiamo giocato una ventina di partite ufficiali tra novembre e dicembre senza mai tirare il fiato, passando da un regolamento (Len Trophy) all'altro senza soluzione di continuità. A Napoli avremmo meritato di più, abbiamo chiuso questa fase in crescendo. La sosta è giunta a puntino: si è potuto ricaricare le batterie e riordinare le idee, alla ripresa dovranno fare i conti con noi».

L'unico a non avere neppure un attimo di requie è stato Cesare Vio che, oltre al programma di allenamenti studiato da Barlocco per mantenere la forma, si è sobbarcato due giorni di «torchiatura» a Roma con il c.t. della Nazionale Ratko Rudic.

(d. s.)

Temellini dell'Ansaldo Recco

CICLOCROSS

A Fabrizio Margon la «Ciclocross sulla spiaggia» di Alassio

Chiappucci, bagno di folla e una singolare esperienza

ALASSIO. Accompagnato dal sole e da una folla assiepata su ogni angolo del percorso, Fabrizio Margon (Amore e Vita) si è aggiudicato la sesta edizione del «Ciclocross sulla spiaggia», organizzato dalla «Baia del Sole» in collaborazione con «La Stampa».

Il tre volte campione italiano della specialità, e punto di riferimento per i Mondiali in programma in Italia l'ultima domenica di gennaio, ha tagliato il traguardo di via Roma con la bicicletta in spalla a testimonianza di una netta superiorità emersa lungo tutto il difficile percorso.

Solo Damiano Grego (Selle Italia), iscritto nei dilettanti, è riuscito, nella fase centrale della corsa che si è snodata sulla canonica distanza dell'ora, a contenere lo svantaggio chiudendo con un distacco di soli 12 secondi. Posizione di retrovia, e non poteva essere diversamente, per Claudio Chiappucci, star della manifestazione splendidamente organizzata dal Velo Club Alassio e dalla locale Apt.

Chiappucci partecipa e Margon vince

Il portacolori della Carrera, che prima del via ha ricevuto, insieme alla moglie Rita, la «Targa degli innamorati», è stato il simpatico bersaglio della folla, che l'ha incitato calorosamente e costantemente, ringraziandolo così delle splendide imprese realizzate nell'anno che sta per chiudere.

Il percorso si è dimostrato quanto mai selettivo e molti corridori hanno trovato notevoli difficoltà a districarsi sulla spiaggia di Alassio: solo Margon (che ha sfatato la tradizione, visto il numero 17 di pettorale) non ha mai accusato cedimenti, riuscendo a rimanere in sella anche su tratti dove il resto del plotone era costretto a posare la bici in terra.

«La sabbia ha messo a dura prova la resistenza di tutti - afferma il trentino, una volta tagliato il traguardo -, in ogni caso è stato un ottimo allenamento in vista del Mondiale». Maurizio La Falce è, invece, emerso negli juniores mentre a tagliare per primo la linea d'arrivo tra gli Allievi è stato Ivan Guerra (U.S. Gornatese). Al comando del Master è Luca Bramati (Lampre-Colnago).

E adesso, dopo l'antipasto natalizio, non resta che attendere febbraio, quando la Riviera di Ponente presenterà un programma di gare destinato a catturare l'attenzione di tutti gli appassionati. **(g. o.)**

PALLAVOLO

Momento difficile per le liguri di pallavolo dopo la scorsa, esaltante stagione

E la Salvo non vuole arrendersi

In B1 maschile il Savona cerca la prima vittoria

Chi sale velocemente può cadere molto in fretta: chissà quante volte se lo saranno ripetute in queste ultime settimane le maggiori liguri di volley, soprattutto quelle che chiusero la stagione scorsa tra feste ed evviva per le promozioni nei campionati nazionali e che invece ora stanno lottando, a volte forse inutilmente, per non tornare da dove sono venute.

Tra chi non si era fatto illusioni va messa la Salvo Savona: presidente Capello in testa, i dirigenti avevano avvertito che la favola bella delle 3 promozioni consecutive era terminata, che in B1 maschile troppi e troppo forti erano gli avversari da temere per sperare in qualcosa di più della salvezza.

«E poi a questi livelli i costi si fanno proibitivi - ammonisce il presidente -, inoltre abbiamo puntato sui giovani e questo comporta dei rischi. Abbiamo lasciato carta bianca a Giorgio Salomone, abbiamo fiducia in lui anche se comprendiamo come il dividersi nel doppio ruolo di allenatore e giocatore non sia semplice».

La società è preoccupata perché 6 punti dopo 8 turni non sono un bottino esaltante. «Siamo in ritardo di due lunghezze sulla nostra tabella di marcia. Ci manca una vittoria, quella dell'ultimo turno, che abbiamo gettato via per mancanza di convinzione e di coraggio. In questa sosta abbiamo fatto con i ragazzi il punto: senza calcare la mano ma con chiarezza ci siamo detti che cosa ha funzionato e che cosa no, speriamo di aver trovato i rimedi».

Più o meno le stesse parole di Capello le avrebbero potute pronunciare i dirigenti dello Spezia: Del Treppo e soci stanno un po' meglio dei biancorossi ma 8 punti sono un po' poco per una compagine partita con tutte le intenzioni di far bene.

Il Latte Tigullio Rapallo, unica formazione femminile ligure in B1, non si è guastato le feste per la sconfitta interna: il Mela Foppapedretti che nell'ultimo turno ha espugnato la Casa della Gioventù, era e resta fuori della portata del sestetto di Russo. «Abbiamo fatto un'esperienza - analizza il coach - che ci sarà utile in futuro. Le bergamasche volano verso la serie A, le mie ragazze debbono invece pensare a conservare la B1. La nostra situazione di classifica resta soddisfacente», 8 punti sono un buon bottino per una matricola, per di più tartassata da infortuni e con una panchina non lunghissima.

Della B2 femminile e del Figurella Genova si può dire ben poco: 8 sconfitte, quadri tecnici inadatti ed esigui, incidenti a catena, ultimo della serie la lesione ai legamenti che costringerà Barbara Sciutto a una lunga inattività. **(d. s.)**

SERIE C1

L'acuto del Varazze

Parevano gli anelli deboli della catena e invece le squadre liguri di C1 maschile e femminile stanno facendo in media bene e in alcuni casi benissimo. Nel girone maschile Cus Genova e Varazze sono nei primissimi posti della classifica. Se la truppa di mister Gazzo era attesa, l'exploit dei ragazzi di Vallerga ha stupito: continuano a dire che non hanno ambizioni nascoste ma i due punti conquistati sul difficile parquet di Ovada rivelano che hanno carattere. In mezzo ai pericoli sono Colombo Genova, Olimpia Voltri, Primavera Imperia e S. Pio X Loano. Il titolo di rivelazione va al Sanremo che nel girone femminile ha strabiliato andando a fermare la capolista Sperone Pistoia. La vittoria in trasferta porta le ragazze di Ruggeri al secondo posto, in coabitazione tra le altre con l'Amatori Rivarolo. Bene stanno facendo anche Pro Recco e Spezia che sembrano in grado di ottenere la salvezza. **(d. s.)**

PALLACANESTRO

I genovesi affronteranno sabato una diretta rivale per la promozione, il brillante Castellanza

Elah, il '93 si apre con la sfida al vertice

In serie D, il Riviera Savona festeggia in testa alla classifica

Gonfiantini dell'Autorighi Chiavari

Vacanze brevi, forse anche troppo, per gli «aficionados» del basket: la palla a spicchi torna in campo già sabato prossimo, con la C maschile. E questo è uno sguardo che va lontano, fin oltre l'orizzonte.

Elah prima. Nonostante quattro sconfitte, di cui tre nell'ultimo mese, i genovesi sono ancora al vertice del girone A della C maschile. In numerosa e qualitativamente valida compagnia, ma pur sempre sul primo gradino. E sabato prossimo arriva un'altra attesa protagonista, il Castellanza. La classifica, dopo 12 giornate, vede Elah, Castellanza, Pinerolo, Vigevano, Collegno e Galvagno al comando con 16 punti; 14 Michielotto Carrara; 12 Alba, Borgomanero, Derthona e Serravalle; 10 Gavirate; 8 Audax Carrara; 6 Fossano a Novara; e chiudere con 4 punti Bra. Una classifica molto corta, con il passaggio in B2 (due posti) che potrebbe anche essere deciso con una «coda» supplementare riservata agli spareggi.

Due in testa, due in coda. E' la situazione creatasi in serie C femminile, con Pallacanestro Loano e Auxilium Camisasca Genova a lottare per la serie B, L.A. Gear Rapallo e Cestistica Savonese per evitare il declassamento in Promozione. Loano e Genova appaiate a quota 14 inseguono Cossato, Mirafiori, Lonate e Valenza, al comando con 16 punti; in questo girone un solo successo per la Cestistica, contro nove sconfitte. Il girone A torna sul parquet per la Befana; mentre l'F, quello delle rapallesi «targate» L.A. Gear, sabato 9. Sei punti per le ragazze di Cesare Gritti, mentre il gruppo delle ultime è solo due lunghezze sotto (Dlf, Pistoia, Uisp Livorno, Valtarese).

Brillano Riviera e Autorighi. Riviera Savona di Dario Testa come autentica rivelazione dopo le prime 12 giornate della D maschile. Nove vittorie e tre sconfitte, l'unico stop veramente senza attenuanti quello di Chiavari con l'Autorighi. I chiavaresi di Vittorio Vaccaro non hanno trascorso vacanze serene: 4 ko, 2 evitabili contro Asti e S. Salvatore Monferrato.

In crescita il Vogue Sposa Alassio, che con 10 punti guida il gruppo delle pericolanti; plotone che comprende anche Loano '89 e Sestri Ponente, compagini che dovranno lottare fino alla 30ª per evitare la discesa in Promozione.

Classifica: Valtarese p. 20; Riviera e Tarros 18; Autorighi, Lerici e Canaiore 16; Voghera e Acqui 14; Vogue Sposa 10; Loano, Sestri Ponente, Juniorcasale, Sarzana e S. Salvatore Monferrato 8; Asti 6; Crdd 4. **(g. s.)**

SPORT FLASH

MOTONAUTICA
Campolucci secondo nel mondiale cl. 3

Il lavagnese Gianfranco Campolucci, pilotando il «Marina Yachting 27», con accanto il veneziano Giampaolo Montavoci, si è classificato al secondo posto nel campionato mondiale offshore classe 3 (6 litri) tenutosi a Mar del Plata, Argentina. L'equipaggio dello Yacht Club Chiavari, nelle tre prove, si è piazzato terzo, primo e quinto, superato nella classifica finale solo dal motoscafo del norvegese Hukland. **(d. s.)**

CICLISMO
Mercato, i liguri nelle grandi squadre

In piena attività il mercato invernale dei ciclisti dilettanti. Alcuni giovani liguri emigrano in prestigiose squadre nazionali: Fabrizio Actis passa dalla Ciclistica Arma alla Garlaschese Alpilatte, Mirko Celestino, nel giro della Nazionale, dal Pedale Andorese alla Gatorade, Luca Dolenz dalla Geo Davidson di Rapallo alla Viris Vigevano, Andrea Petacchi dalla Lunezia al Bottegone Prato. **(d. s.)**

NUOTO
Giovedì il sesto cimento invernale

E' in programma giovedì a Loano, davanti alla spiaggia dei Bagni Campana, il sesto cimento invernale organizzato dal Doria Nuoto. Il raduno alle 10. Iscrizioni poco prima del via. **(g. o.)**

ATLETICA
Ecco la classifica dei maratoneti liguri

Ottimo comportamento degli atleti del Gillardo Millesimo nella graduatoria dei maratoneti liguri del '92. Calia, secondo, e Roascio, quarto, sono a ridosso del vincitore Franceschini (Trionfo Ligure). Bene anche Mannori (Serenella Savona), decimo. **(g. o.)**